07 00020.00005 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

9 771592 169000

IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 134
SABATO 7 GIUGNO 2003
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

Varata dal governo la riforma Biagi

NUOVE SFIDE PER IL LAVORO

di **Giuliano Cazzola**

Solo chi non lascia nulla dietro di sé muore davvero e per sempre. Con Marco Biagi il destino è stato crudele: il professore bolognese è caduto sul campo dell'onore a 51 anni mentre la vita gli sorrideva rigogliosa di affetti familiari e successi professionali.

Ma il suo lavoro non è andato perduto: la legge Biagi - dopo l'approvazione del febbraio scorso - ha compiuto ieri un decisivo passo avanti con il varo dello schema del decreto attuativo. La delega - se si vuole essere intellettualmente onesti - si muove lungo la medesima logica del pacchetto Treu, segue le indicazioni dell'Unione europea, rafforza ed arricchisce quegli strumenti di flessibilità che hanno reso dinamico il mercato del lavoro. Negli ultimi anni, infatti, nonostante l'encefalogramma piatto dell'economia, le dinamiche dell'occupazione hanno sfidato la crescita zero e raggiunto target di crescita costanti e positivi.

In passato, gli economisti ritenevano necessario un incremento del 3% del Pil per determinare un aumento dell'1% degli occupati. Questa regola è stata sfatata da quando sono andati a regime interventi rivolti a modernizzare il mercato del lavoro. Poi, in un Paese in cui la polemica politica è sempre più feroce e strumentale, anche a costo di calpestare l'oggettività dei problemi di merito, può succedere che la sinistra accusi il governo di voler smantellare un sistema di diritti (che a suo dire sembrano scolpiti sulle tavole della legge, consegnate sul monte Sinai) anche se le misure contenute nella legge Biagi somigliano a quelle assunte in Europa da fior di governi socialisti e socialdemocratici.

Può succedere, da altra parte, che la maggioranza si appropri di risultati che, sul versante dell'occupazione, vengano da più lontano della primavera del 2001, quando la Casa delle libertà vinse le elezioni. Se ci fosse un barlume di buona fede, sarebbe il caso che le parti deponessero le armi della propaganda e cogliessero l'occasione per trasformare il dibattito sulla decretazione delegata in un momento di crescita collettiva e di comune partecipazione.

Il governo ha annunciato che sottoporrà la bozza del provvedimento alla Conferenza Stato-Regioni (esistono delle rivendicazioni di competenza esclusiva da parte delle Regioni) e ai soggetti sociali. Tutti dovrebbero aver compreso che la conflittualità non produce effetti positivi.

● *Segue a pagina 9*

Parata del Centrodestra: il premier ha chiuso la campagna a Trieste, Fini a Gorizia e Bossi a Pordenone

Berlusconi: «Forti come nel 2001»

Fini: Illy farà la fine di Prodi. Bossi: avrà anche voti di destra, ma la Guerra vince

Il candidato di Centrosinistra: «Fanno solo terrorismo elettorale»

Trieste: Berlusconi canta in coro l'inno di Forza Italia al Politeama Rossetti (foto Sterle).

TRIESTE «I sondaggi ci dicono che i consensi della maggioranza e dell'opposizione rispecchiano l'equilibrio che si è avuto alle politiche del 2001»: a due giorni dal voto per le regionali del Friuli Venezia Giulia Silvio Berlusconi a Trieste va in soccorso della candidata leghista Alessandra Guerra e mette le mani avanti sfoderando il suo immancabile sondaggio che anche questa volta assegna la vittoria al Polo.

Per la chiusura della campagna elettorale, ieri con Berlusconi sono saliti in regione i massimi esponenti del Centrodestra, cioè Bossi e Fini. Il leader del Carroccio, da Pordenone, ha accusato Riccardo Illy di «aver dimostrato grande abilità nel trafficare nell'ombra» e di «giocare sporco con i comunisti e con la gente della Lega»: anche se riuscirà a cogliere voti a destra alla fine vincerà la Guerra. Perché, ha detto Bossi, «i voti li piglia Berlusconi, non gli altri».

E Gianfranco Fini? Il vicepresidente del Consiglio è stato a Gorizia per ricordare che in Italia c'è una destra «di governo e non di propaganda» ma anche per attaccare Riccardo Illy che, secondo Fini, in caso di vittoria «farebbe la fine di Prodi: Rifondazione comunista chiederebbe subito il conto».

Ma chiudendo la sua campagna Riccardo Illy ribatte: «Prodi fece un accordo elettorale, il mio è un accordo programmatico firmato dagli esponenti di Rc». E conclude: «Stanno solo facendo terrorismo elettorale».

● *Alle pagine 2-3-4*

Bolis, Giani, Radossi, Fain, Salvini, Lisetto, Ballico

In 3 province e 49 comuni che hanno già votato 15 giorni fa nel resto d'Italia

Ballottaggi: 2 milioni alle urne

ROMA Voto decisivo domani e lunedì anche per stabilire chi guiderà 49 comuni e 3 province: tanti sono infatti i Consigli comunali, presidenti e sindaci non eletti al primo turno di due settimane fa. Dei 49 comuni, 6 sono capoluoghi di provincia (Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Pescara e Ragusa), mentre le 3 amministrazioni provinciali sono in Sicilia (Caltanissetta, Siracusa e Trapani).

Alle urne andranno oltre 2 milioni e 200 mila elettori per complessive 2659 sezioni elettorali.

I candidati alla carica di presidente della provincia sono 6, quelli alla carica di sindaco sono 98, di cui 94 nei comuni superiori a 15 mila abitanti e 4 nei comuni sino a 15 mila abitanti.

● *A pagina 5*

Introdotto il voto a maggioranza. Soddisfatti sia Giscard che Prodi

Costituzione Ue, trovata l'intesa presidenza di due anni e mezzo

DUBROVNIK

Il Papa esalta il genio femminile

● **Manzin** *a pagina 7* Nella foto la Papamobile tra la folla.

BRUXELLES La presidenza della Convenzione Ue ha raggiunto una «base di accordo» sulla bozza di Costituzione europea che la settimana prossima sarà presentata al vertice di Salonicco. Il Presidente Giscard d'Estaing è soddisfatto, e soprattutto torna a sorridere il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, che aveva bocciato platealmente la versione precedente della bozza: «Sono stati fatti dei passi in avanti notevoli nelle proposte alla presidenza». Le novità cruciali sono l'introduzione del voto a maggioranza e del presidente europeo in carica per due anni e mezzo. La fine del diritto di veto di ogni singolo Stato, che attualmente paralizza l'Unione, diventerà realtà solo nel 2009. Resta aperta la questione delle «radici cristiane» che in molti chiedono siano citate esplicitamente.

● *A pagina 6*

Processo Sme: presentate le istanze delle parti civili. Neanche mercoledì il premier sarà in aula

Palazzo Chigi chiede i danni a Previti

E la Cir vuole un risarcimento di 4 miliardi e mezzo di euro

SERIE B

La Triestina ad Ascoli sognando lo spareggio

● *A pagina 32* Nella foto il bomber Fava.

ROMA Un milione di euro per i «danni morali enormi» subiti dalla presidenza del Consiglio: è la richiesta avanzata dall'avvocato Salvemini, che rappresenta Palazzo Chigi quale parte civile nel processo Sme. La richiesta di risarcimento è indirizzata agli imputati Cesare Previti, Attilio Pacifico, Renato Squillante e Filippo Verde.

Ma la richiesta del legale di Palazzo Chigi appare ben poca cosa rispetto ai quattro miliardi e mezzo di euro, quasi novemila miliardi delle vecchie lire, chiesti da Giuliano Pisapia, legale di parte civile Cir-De Benedetti. L'ingente somma è stata calcolata in base al danno che la Cir ritiene di aver subito per il mancato guadagno dall'azienda di De Benedetti. «Da più parti - ha detto Pisapia - si è parlato di processo indiziario. Io non credo: abbiamo un processo probatorio sotto il profilo dei passaggi di denaro e gravi indizi, univoci, sul "pactum sceleris" e chi gestisce conti esteri di magistrati concorre nel reato di corruzione».

E mercoledì prossimo, giorno dell'udienza del processo stralcio Sme, il presidente del Consiglio Berlusconi non sarà in aula. «Parto lunedì- ha detto -. Sarò in Israele, Giordania, in Egitto. È emersa l'esigenza che queste visite non siano veloci». I suoi legali probabilmente presenteranno istanza di legittimo impedimento.

● *A pagina 5*

DOPING

SE LA FURBIZIA CONTA PIÙ DELL'ONESTÀ

di **Ferdinando Camon**

Due manager del ciclismo arrestati a Brescia, e 22 perquisizioni: lo scandalo doping marcia alla grande, come sempre. Il doping sta allo sport come le tangenti all'economia: ne arresti cinque, ma altri dieci cominciano a pagare, e la corruzione, invece di calare, cresce... Evidentemente, la società è infetta.

Sì, ci sono sport puri, senza doping. Ma può darsi che «sembrino» puliti, solo perché non si fanno controlli. In Formula 1 doparsi sarebbe suicida, perché darebbe una visione distorta della strada e della velocità. Ma non mi stupirei se un domani si facessero controlli anche qui, e si scoprisse che l'ambiente non è poi così puro come si credeva. Perché lo sport è il regno della competizione, e la competizione ha un solo scopo: vincere. Chi vince resta, chi arriva secondo sparisce. O vinci o non sei nessuno.

Lo sport è questo, ma se è questo, non è niente di diverso dalla società comune: dappertutto, o vinci o non esisti. I perdenti non hanno diritti. Chi vince, porta in alto se stesso, la sua famiglia, il suo cognome, il clan, la squadra, e tutto l'indotto che ogni squadra si trascina dietro. Perciò che il campione si dopi è interesse di tutti: gregari, medici, sponsor, azienda, parenti. Nessuno se la prenderà col dopato. Nemmeno se si tratta di un ragazzino di vent'anni, che prova una bici da corsa per la prima volta.

«È stupefacente - dicono i controllori -: ci sono ragazzini che di dopano per vincere un prosciutto». Ma nell'entourage si esprimono diversamente: poveretto, costretto a sacrificarsi per il papà, la mamma, gli amici, la ragazza: è una vittima.

● *Segue a pagina 35*

Le «girls» televisive hanno ormai stregato l'Italia. E un libro lo racconta

Veline, l'importante è apparire

Ricci con le veline Giorgia Palmas e Elena Barolo.

Belle e possibili. Come le ragazze della porta accanto: che non sanno ballare, non sanno cantare, se tenti di farle recitare, poveri noi. Però le guardi e ti si apre il cuore. Sta tutto qui il successo incredibile delle veline, le «girls» che sgambettano ogni sera a «Striscia la notizia». E delle altre vallette tivù: letterine, microfonine...

Veline e company, ormai, hanno stregato l'Italia. L'anno scorso alle selezioni Mediaset per trovare le sostitute di Maddalena Corvaglia e Elisabetta Canalis sono arrivate in diecimila. E proprio quest'Italia, la «Repubblica delle veline», viene raccontata in un libro che la giornalista Candida Morvillo ha scritto per Rizzoli. «Oggi conta soprattutto apparire», dice lei.

● *A pagina 28*

A. Mezzena Lona

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Dopo la lunga campagna in terra friulana, l'aspirante governatore di Intesa democratica conclude le fatiche con una bicchierata in centro a Trieste

Illy: governo nemico? Io guardo all'Ue di Prodi

«Bossi e Fini mi attaccano, ma fanno solo terrorismo elettorale. I comunisti mi aiutano a vincere»

TRIESTE I peperoni, il formaggio a tocchetti, il prosciutto, le bottiglie nel ghiaccio, le sedie e pure qualche divanetto per le signore troppo accaldate. Alle sei del pomeriggio, sotto gli ombrelloni di «Primo» in via Santa Caterina, tutto è pronto per il gran finale. Che poi vuole essere un finale tra la gente: stuzzichino, bicchiere e strette di mano per riconquistare la vicinanza a quei triestini che ultimamente in città proprio non l'hanno visto spesso, «perché ho girato tanto per la regione. Ma credo che i cittadini di Trieste mi abbiano capito e perdonato».

È una delle battute con cui Riccardo Illy si presenta. Arrivato in ritardo, malgrado per fiondarsi dalla bicchierata finale di Gorizia a quella di Trieste abbia scelto la sua Bmw a due ruote, il candidato governatore di Intesa democratica si lancia in quell'ultimo appello agli elettori che è un veloce «bignamino» dell'intera campagna elettorale. E dunque «il nostro programma nasce dal basso» e senza «visitors», né certo è stato predisposto «in qualche oscura officina che non si sa se stia a Milano, a Roma o a Arcore».

Per parlare davanti al gruppone che deborda tra i tavoli - tanti i candidati illyani mischiati tra i cittadini - Illy parte da lontano, da quel referendum sulla legge regionale grazie al quale «domenica si vota a turno unico, e questo spiega perché ho dovuto, voluto avere una coalizione che fosse la più ampia: altrimenti la lotta sarebbe stata impossibile». Ed ecco i comunisti. Chi vota Illy invoca falce e martello? Posto che «il voto disgiunto si può usare», chiosa lui per rassicurare gli animi lacerati, nel merito «è vero l'esatto contrario, cioè che anche chi vota comunista fa vincere Illy».

Altri turbamenti da scacciare? Ci sarebbe lo spettro di un Friuli Venezia Giulia ridotto alla fame da un governo «nemico»: ché - come dice il Bossi - se vince il Centrosinistra si attacca al tram, giacché le chiavi della cassa le ha Tremonti. «Posto che le casse sono vuote - sorride largo l'ex sindaco - chi garantisce a Bossi che nel 2006 vinceranno le elezioni»? E tanto per citare l'omogeneità politica, «se devo scegliere tra quella con il governo italiano e quella con l'Europa preferisco quest'ultima, con Prodi». Applauso e tuffo nel «Big Bang» della nuova Europa, opportunità «per esportare, per investire, per attirare turismo». E meno male che nel 1994 il governo Berlusconi cadde, perché con il veto posto all'associazione della Slovenia dal Cavaliere ancora premier, graffia Illy, «saremmo rimasti isolati...».

Di lì in poi è tutto un tripudio di punti programmatici, salute formazione economia innovazione ambiente cultura. E soprattutto riforma federale, formula possibile contrapposta all'(innominata) autonomia modello Rovis&Forza Italia. Qui si tratta di trasferire risorse e poteri finanziari ai Comuni. E allora via, un voto a Illy è pure «un voto per la propria amministrazione comunale».

Poi, tra strette di mano e autografi sul libro «Poli&tica» distribuito a pacchi, c'è il tempo per le ultime staffilate di campagna elettorale. Alessandra Guerra dal palco berlusconiano del Rossetti pigia sui comunisti suoi invisibili alleati? «Ho in mano cinque o sei santini della sua coalizione, non ce n'è uno che porti scritto il nome Guerra: confermo che evidentemente si vergognano della loro candidata». Illy che perde l'*aplomb* e usa la clava contro l'avversaria leghista? «Quando vengo aggredito mica sto lì a farmi prendere a calci...» Poi ci sarebbe Fini che da Gorizia prevede un nuovo effetto-Bertinotti («Se Illy vincesse farebbe la fine di Prodi: Rifondazione chiederebbe subito il conto»). «Fini non sa fare i conti - replica Illy - avrei in ogni caso il 60% di consiglieri. Comunque Prodi fece un accordo elettorale, il mio è un accordo programmatico firmato dagli esponenti di Rc». E Bossi che da Pordenone accusa il politico-imprenditore di «trafficare nell'ombra»? «Non ritengo Bossi persona degna di replica», punto. Più tardi, durante l'ultima diretta tv, l'ex sindaco riassume il suo pensiero sugli attacchi portati dagli avversari: «Fanno solo terrorismo elettorale».

«C'era tantissima gente e un affetto straordinario» in via Santa Caterina, si rilassa in serata Illy: «La campagna elettorale è andata bene, aspetto l'esito serenamente perché non avrei potuto fare di meglio o di più». Finito? Finito. Un po' di relax? Attenti, «potrei continuare per altri dieci giorni senza problemi».

Paola Bolis

Riccardo Illy alla bicchierata di ieri pomeriggio in via Santa Caterina. (Foto Tommasini)

LA REPLICA A CAMBER

«Io con la Lpt? Allora i forzisti mi votino...»

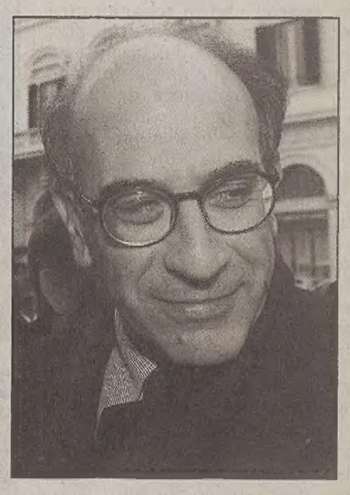
TRIESTE «Giulio Camber? Lo ringrazio». Parola di Riccardo Illy, che in risposta al senatore forzista sceglie una tecnica collaudata: far rimbalzare contro l'avversario l'arma usata da quest'ultimo. L'arma stavolta è il contatto che Illy ebbe con la Lista per Trieste alla vigilia della sua prima candidatura a sindaco. Illy corse con il Centrosinistra nel settembre 1993, ha ricordato ieri Camber su questo giornale, ma «nell'aprile verificò a lungo con me la sua candidatura alle regionali come indipendente nelle file Lpt». «Ringrazio Camber - così Illy - perché se potevo andar bene come candidato Lpt, allora è chiaro che l'elettorato di Fi - o comunque di Centrodestra - mi può benissimo votare. Con il voto disgiunto, se gli elettori preferiscono». Quanto ricordato da Camber, ha precisato Illy, «non si riferisce alle regionali ma alle comunali '93. Fui contattato qualche mese prima, direi a fine '92, con la proposta di entrare nell'allora giunta Staffieri. Per le comunali avevo sentito tutti, tra cui la Lpt».

Il capogruppo dei Ds al Senato ha fatto tappa a Monfalcone

Angius chiede un successo: «Fatemi fare bella figura»

MONFALCONE «Lunedì a "Porta a Porta", avrò di fronte Schifani: non fatemi fare brutta figura. Da Ghergetta mi aspetto una sola telefonata: che in Friuli Venezia Giulia abbiamo vinto la sfida». Parole del capogruppo al Senato dei Ds, Gavino Angius, che ha suggellato ieri sera a Monfalcone davanti a un discreto pubblico e ai candidati (tra gli altri, assieme anche al senatore Milos Budin, Cristina Carloni di Ronchi e Antonino Sedoschi di Grado e l'ex sindaco di Romans, Mirio Bolzan; per primi hanno parlato il sindaco Gianfranco Pizzolitto, il consigliere regionale diessino uscente Enrico Gherghetta e l'onorevole Alessandro Maran) la campagna elettorale.

Ultima tappa nella città dei cantieri per Angius che non ha risparmiato stilettate nei confronti della Cdl e della sua «signora», Alessandra Guerra. Frecciate mediate dall'appello del Presidente Ciampi a non involgarire oltremodo i toni («a Berlusconi gli hanno detto di tacere sul "tormentone comunista": ha già fatto perdere voti»). Non le ha risparmiate neppure alla Lega: «Sono come la peronospera: più s'attaccano, più distruggono». Addosso sulle «promesse» che «riempiono solo la bocca»: «In Friuli Venezia Giulia il ministro Matteoli ha garantito crescita, ambiente, sviluppo: in Senato, un mese fa è stata invece approvata una legge-delega che, alla faccia della devolution, è la più centralistica che abbia mai visto. Promettono mari e monti, come in Sicilia (hanno mai fatto cifre?), grandi opere e intanto Berlusconi inaugura quelle del Centrosinistra. L'aumento in dotazione a bilancio (2001-2003) è stato dello 0,4%. E il governatore Fazio parla di declino... ».


Il senatore dei Ds Gavino Angius.

Angius come un fiume in piena. E ancora «complimenti» alla «signora imposta dall'alto, per un preciso calcolo della Cdl: questo atto di Berlusconi - ha incalzato - è stata una violenza ai friulani, ai giuliani, agli istriani. Una lesione grave al senso di autonomia, di orgoglio e di rispetto per lo Stato connaturati nella storia di questa regione». Lezioni di «bon ton» pure a proposito di «immunità-impunità»: «In Parlamento siamo inchiodati sulle questioni di tre persone: che andassero in Tribunale...».

Ergo: Angius a tutto ciò ha opposto la serietà e l'autorevolezza di Riccardo Illy, verso cui il Centrosinistra, in primis i Ds, è riuscito a convogliare forze e intenti: una sfida aperta quella di domani e lunedì (anche Gherghetta e Maran l'hanno sottolineato: «Sarà una battaglia fino all'ultimo») nel segreto delle urne, ma che proprio a Gorizia (per 26 voti) e poi con il referendum, ha ribadito Angius facendo eco a Gherghetta, ha iniziato la svolta. «Non è vero - ha aggiunto - che possiamo vincere per la frattura della Cdl: perchè questa è una sfida politica in una regione decisiva. Abbiamo ricostruito l'alleanza che ha pagato anche nelle elezioni precedenti. Qui il Centrosinistra ha rilanciato la fiducia operando una scelta autonoma e moderna. L'esatto opposto della Cdl. Noi stiamo costruendo l'Europa e un'Italia moderna, loro l'hanno sempre divisa. Siamo per una politica dei valori profondi e condivisi. Frequentiamo il futuro dei giovani e della realtà della gente. Per loro ci sono invece gli interessi, anzi le merci».

A Udine la contromanifestazione a base di anguria gratis per tutti dell'ex forzista. «Sono contento di quanto ho fatto»

Saro ai moderati: «Sono la vera alternativa»

«Chi non si riconosce nel bipolarismo sostenga Libertà e Autonomia»

TRIESTE Chiama a raccolta i moderati. Quelli che non possono riconoscersi «negli estremismi di Rifondazione comunista e dei girotondi». Ma che non possono nemmeno accettare «i diktat leghisti di Umberto Bossi e Giulio Tremonti, padroni in pectore del Friuli Venezia Giulia, dove stanno già imponendo un modello illiberale».

Ferruccio Saro, il terzo incomodo che denuncia l'ultima offensiva «arrogante» dei supporter di Alessandra Guerra «tornati a coprire tutti i manifesti miei e di Riccardo Illy», lancia l'ultimo appello. E lo fa, forte di un passato da moderato nel Psi e in Forza Italia, spiegando perché Libertà e Autonomia rappresenta il solo elemento di novità. La sola via d'uscita all'attuale, «falso», bipolarismo «che costringe i moderati dell'una e dell'altra parte ad alleanze innaturali e inaccettabili».

Il candidato presidente - che ha pagato il suo «niet» alla leghista Guerra con l'espulsione da Forza Italia, «perché ormai non si può nemmeno dissentire. O si china la testa, e allora si ottiene qualche piccolo beneficio, o si viene cacciati ed emarginati» - chiude la sua campagna elettorale come l'ha avviata. Partecipa agli ultimi faccia a faccia «senza il prodotto Guerra, ormai ritirato dal mercato». Rallegra l'anguriata provocatoria con il Cavalier Dario Pividori, in contemporanea con la kermesse berlusconiana a Trieste. Anima la grigliata finale con gli amici: «Libertà e Autonomia combatte la sua battaglia per la moderazione con i sistemi tradizionali della politica, non urla e spende pochi soldi, a differenza delle decine di miliardi investite dagli altri. Ma soprattutto si pone come obiettivo prioritario la difesa dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia. Certo, non dimentica gli altri temi, come il nuovo statuto, la sanità, l'economia, la rinegoziazione delle condizioni dell'allargamento a Est perché rischia di penalizzare fortemente la nostra regione, ma ricorda che senza autonomia ci aspetta un misero futuro».

Il deputato ribelle - che incassa l'appoggio di Diego Volpe Pasini e cioé dello strettissimo collaboratore di Vittorio Sgarbi, nonché presidente di Sos Italia - ripete il suo leit motiv: «Il pericolo mortale che stiamo correndo, da quando l'asse Bossi-Tremonti ha imposto la Guerra come se fosse un panettone, salvo poi ritirarla quando s'è accorto che era malconfezionato, è quello di diventare un mero mercato dove Milano ci impone tutto. E non ci consente nessuna obiezione».

Nella lotta finalizzata «a conquistare spazi di libertà» per tutti, quando l'epilogo è ormai vicino, Saro spera allora che prevalga l'orgoglio del «popolo friulano e giuliano», la sua «moderazione», la sua voglia di democrazia. «Noi - insiste il candidato presidente - vogliamo dare una risposta anche a coloro che in questi decenni hanno fatto grande la Regione e sono stati emarginati, a quel 30% di cittadini che si sono trasferiti da fuori e hanno trovato un clima positivo, a quel 40% che non si riconosce in nessun polo e non va a votare». Come andrà a finire (la terza lista arriverà a quel 4-5% che rappresenterebbe un successo straordinario?), Saro non lo sa. «Ma - conclude - sono contento di quello che ho fatto. Perché mi sento a posto con la coscienza. Se mi fossi ritirato, se non avessi osato, non sarebbe così...».

Ferruccio Saro ieri all'«anguria day». (Foto Anteprima)

«Aiutatemi a sconfiggere l'asse Bossi-Tremonti, che ci ha imposto la Guerra come un panettone, salvo nasconderlo perché mal confezionato»

Udeur, attesa vana

Un malore fa saltare i due comizi di Mastella

TRIESTE Avrebbe dovuto rappresentare il «salto di qualità» per la campagna elettorale dell'Udeur. Avrebbe dovuto partecipare a due comizi, uno a Trieste alle 16.30 e uno alle 19 a Udine. Invece Clemente Mastella ha dato forfait. La sua visita in Friuli Venezia Giulia, fissata per ieri, è stata annullata a causa di un malore per lo stress e il caldo eccessivo che l'aveva colpito giovedì in Sicilia, mentre si stava recando in un paesino in provincia di Caltanissetta dove avrebbe dovuto tenere un incontro elettorale. Così Mastella è rientrato a Ceppaloni, rinunciando al tour in regione.

Mastella

Da notare che è la seconda volta che i fedelissimi locali di Clemente Mastella rimangono delusi: un'altra missione triestina dell'onorevole era già saltata un mese e mezzo fa.

Haider dona a Tondo l'ultima gratificazione: l'Onorificenza in oro del Land della Carinzia

Il collega austriaco premia e ringrazia il presidente uscente: «È stato uno dei motori dell'eccellente collaborazione tra il mio Land e il Friuli Venezia Giulia»

TRIESTE Gli ottimi rapporti umani e istituzionali con i «vicini» austriaci hanno fruttato a Renzo Tondo l'ultima gratificazione prima dell'uscita di scena ufficiale, che avverrà alla proclamazione del nuovo governatore del Fvg, presumibilmente martedì mattina. Per essere stato «uno dei motori dell'eccellente collaborazione tra la Carinzia e il Friuli Venezia Giulia», il presidente Tondo è stato infatti insignito della Onorificenza del Land della Carinzia in oro, il massimo riconoscimento carinziano.

«Il Land della Carinzia - si legge nella motivazione del riconoscimento - desidera ringraziare di cuore Renzo Tondo» per i suoi meriti legati «a questo eccellente vicinato e all'amicizia».

La collaborazione fra Carinzia e Friuli Venezia Giulia - ha evidenziato il presidente della regione austriaca, Jörg Haider - è «di grande importanza» in «un'Europa che diventa sempre più grande». Haider ha ricordato le tappe che hanno portato i due governi a un'amicizia sempre più tangibile, fra le quali la realizzazione della «Regione della Pace» che - ha spiegato Haider - è «un importante segnale per l'orientamento futuro».

«Il presidente Tondo - ha concluso Haider - è parte significativa di questo avvicinarsi e del lavorare assieme delle nostre due Regioni. È un amico della Carinzia e un amico personale - ha aggiunto - e sarà sempre il benvenuto in Carinzia».

Jörg Haider appunta al petto del presidente uscente della Regione Renzo Tondo l'alta onorificenza carinziana.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67283 11, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilite € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 6 giugno 2003 è stata di 48.900 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Per il presidente un'ora piena di arringa politica al politeama Rossetti: «Telefonate agli amici, dite loro di votare per noi, l'astensionismo va abbattuto»

Berlusconi: «E' una Guerra per la libertà»

«Oggi siamo forti come nel 2001». Contraddetto Bossi: «Fu lui a proporre il nome di Alessandra»

TRIESTE La chiama la «guerriera della libertà». La bacia, l'abbraccia e ripete il siparietto di Udine, toccandole i muscoli per accertarsi che sia davvero la «lady di ferro» del Friuli Venezia Giulia. Ma Silvio Berlusconi, pur coccolandosi Alessandra Guerra sul palco di un teatro affollato e infarcito di bandiere, ostenta prudenza. Non scommette sulla vittoria. Mette le mani avanti.

Umberto Bossi, al Savòia Excelsior, rivelò pochi giorni fa che fu il premier a scegliere la leghista di Buia, ancora a Natale, come candidata presidente della Casa delle libertà? Adesso, al Rossetti, Berlusconi nega. Neanche fosse un'accusa. E precisa che fu il Senatùr, «quando si accorse in una riunione di vertice che non aveva nessuna Regione», a reclamare il Friuli Venezia Giulia e ad «avanzare la candidatura di Alessandra».

Poco prima, non appena arriva a Trieste e si concede a televisioni e giornalisti, Berlusconi è ancor più cauto. Ancor più attento ad alzare un muro tra il suo governo e il voto di lunedì e domenica: «Passare da un risultato locale a considerazioni politiche generali mi appare francamente difficile».

Il premier, s'intende, cita gli immancabili sondaggi che premiano il Centrodestra: «Non ci sono movimenti da una parte e dall'altra. Siamo ancora ai risultati del 2001». Ma, al contempo, sottolinea la peculiarità del turno amministrativo: «In ogni luogo esistono situazioni molto particolari che dipendono da ciò che si verifica nelle singole città. Esistono situazioni di scontro personale. E anche qui, in Friuli Venezia Giulia, si deve tener conto di come si è arrivati alla candidatura della Casa delle libertà».

Al Rossetti, poco dopo, Berlusconi riprende quel passaggio. Ricorda di quando venne a Muggia, «al battesimo di Robertina, la figlia di Roberto (*Antonione, ndr*)», e non esitò a incoronare Renzo Tondo come leader in pectore del Centrodestra.

L'arrivo di Berlusconi al Rossetti. A destra il premier con Alessandra Guerra. (Foto Sterle)

Poi, però, Bossi «chiese a tutti noi la candidatura di Alessandra, cosa che ci parve subito legittima». Forza Italia fu costretta al sacrificio, «le difficoltà sono ormai chiare a tutti», con le dimissioni a catena su cui il Cavaliere sorvola.

Solo Ferruccio Saro, il deputato fresco d'espulsione, viene evocato: «Qualcuno è addirittura passato dall'altra parte. Forse non stava con noi per fede, ma per convenienza». In Alessandra, giura il premier, «ho invece individuato un'assoluta e totale fede. E sono sicuro che otterrà uno straordinario risultato soprattutto se confrontato con i numeri di partenza». Quelli, «da lei citati», che davano l'avversario Riccardo Illy in netto vantaggio.

Ma Berlusconi, prima di volare a Pescara, fa sino in fondo la sua «campagna elettorale». Arringa la platea calorosa. Invita a telefonare casa per casa, a contattare tutti gli amici, per abbattere l'astensionismo: «I moderati non si fidano dei comunisti sin dal '48 e li hanno sempre battuti con il voto. Ma bisogna farli votare». E riserva show, battute, stavolta nessuna barzelletta, ma un'ora di comizio.

Quando il premier arriva, con abbondante ritardo, la Guerra è già sul palco e Roberto Dipiazza le ha già consegnato il gadget «più bello» della campagna elettorale, un enorme alabarda di pane griffata Piero Camber, mentre il commissario Roberto Rosso ha già sparato su Illy e i comunisti. Parte l'inno, tutti in piedi, e Berlusconi raggiunge la «lady di ferro» e le cinge la vita.

Lei, confortata, parte. Parte in quarta attaccando i rivali: Illy è un «avversario subdolo», uno che si allea con «comunisti e postfascisti», «un signorino che parla sempre con dati Istat, e non con il cuore», «uno che, se non vince, non andrà nemmeno in Consiglio regionale», «un candidato che si vergogna dei partiti che lo sostengono». Su quest'accusa, questa soltanto, Berlusconi non resiste: «Quando sono arrivati Rutelli e gli altri, se n'è vergognato? Beh, aveva ragione...». Ma la Guerra è già oltre. E si dedica a Saro che è uno «ossessionato dalla gestione del potere fine a sé stesso» ma soprattutto, e nelle prime file si coglie il gelo, «è un signore che ha mandato in galera il suo migliore amico». Poi, dopo aver liquidato gli avversari, lo spot personale: «Dicono tante cattiverie su di me. Non credeteci. Io non mi vergogno di essere leghista anche se, in questa campagna elettorale, ho partecipato soprattutto ai comizi di Forza Italia per darvi un segnale. Io sono donna e una donna non può permettersi il lusso di essere stupida. E allora credetemi. Ricordatevi di quello che ho fatto, e di com'ero, otto anni fa. E ignorate le cattiverie».

Il premier, trovando irresistibile l'assist, la rincuora: «Sei una dilettante rispetto agli insulti che ricevo io». E le riserva l'ultimo abbraccio, prima di mettersi a cantare l'inno, e lanciare l'ultimo incoraggiamento alla folla: «Dobbiamo vincere».

Roberta Giani

LAPSUS SU TONDO: «AVREI CANDIDATO RENZO PIANO»

TRIESTE «Renzo Piano vi manda i suoi saluti. È impegnato in campagna elettorale». Silvio Berlusconi inciampa in un lapsus. Il presidente della Regione diventa l'architetto di fama. O l'architetto di fama diventa un supporter di Forza Italia.

Ma il premier, mentre in platea cala l'imbarazzo, si ravvede subito. E recupera in corner: «Queste cose succedono quando il cervello va ad una velocità superiore alle parole. E così un Tondo diventa Piano».

Parte l'applauso. E chissà se quell'applauso a distanza può «rinfrancare» il presidente sacrificato ai legittimi «appetiti» della Lega e di Umberto Bossi. A Trieste, infatti, Tondo non c'è. Ma almeno stavolta, a differenza della convention di Udine, è un assente più che giustificato: il presidente ormai in scadenza ha chiamato il premier, in mattinata, e gli ha chiesto una «dispensa». Quella di poter disertare il comizio finale con la «nemica» Alessandra Guerra per sostenere, in giro per il Friuli, i candidati di Forza Italia: da Giovanni Vio ad Alessandro Colautti. «Dispensa» accordata con tanto di benevola citazione pubblica del premier. E pazienza per il lapsus...

Applausi al capo del governo, non alla leghista

Si rivede Antonione: «Voglio dare una mano alla mia Forza Italia»

Il Cavaliere abbraccia alcune coriste dopo l'esecuzione dell'inno di Forza Italia, eseguito a squarciagola alla fine della manifestazione elettorale.

TRIESTE Senatore Ròberto Antonione, che ci fa lei qui? «È casa mia. È naturale che ci stia. E mi sembra che la domanda non sia pertinente». Sorride, il sottosegretario agli Esteri che non «sopporta» Alessandra Guerra, mentre guadagna la prima fila del Rossetti e risponde alla domanda «non pertinente».

Eppure, nella campagna elettorale più violenta che la Casa delle libertà ha mai condotto in Friuli Venezia Giulia, Antonione è sinora stato il grande assente: solo un'apparizione a Udine, il tempo per siglare la pace pubblica con il «nemico» Claudio Scajola, poi il silenzio. La posizione assolutamente defilata. L'attesa di un voto che può diventare resa dei conti. «Ho avuto molto da fare come sottosegretario agli Esteri. Siamo di fronte a scadenze molto importanti» ripete, da tempo, Antonione. Ricordando, a mo' di esempio, la grande sfida dell'Expo. Eppure, all'ultima comizio del premier, Antonione riappare. E concede «addirittura» una dichiarazione: «Sono qui per sostenere Forza Italia, affinché possa vincere le elezioni regionali che hanno valenza molto importante per Trieste e per l'intera Regione. Il governo sta lavorando sull'allargamento europeo a Est e il Friuli Venezia Giulia, in quest'ambito, ha un ruolo molto importante. E quindi è giusto fare tutti gli sforzi possibili per vincere».

Non aggiunge altro, il sottosegretario, e si guarda bene dal citare la Guerra. O dall'incrociare Giulio Camber, l'amico di gioventù con cui i rapporti oggi sono gelidi, nonostante la distanza ravvicinata. Ma Antonione rimane sino alla fine. Canta in piedi l'inno di Forza Italia e riceve, primo tra tutti, il bacio e l'abbraccio veloce di Berlusconi. Applaude tante volte il discorso del premier. Ma mai, nemmeno una volta, quello della leghista.

r.g.

Sono andate deluse le aspettative di chi credeva che il premier avrebbe annunciato i «doni» per la città e lo scalo

Ma su Trieste e il Porto neanche una parola

Camber: «Macché, il governo ha appena varato un regolamento sui punti franchi»

TRIESTE Nessuno lo vuole dire in modo esplicito: ci mancherebbe, mancano poche ore al voto. E poi criticare il leader della coalizione, anche solo velatamente, non sarebbe certo visto di buon grado. Ma fra i partecipanti al comizio di ieri, al termine della manifestazione conclusiva di Forza Italia, una certa delusione era palpabile all'esterno del Politeama Rossetti. Il motivo è semplice: Silvio Berlusconi, nel suo articolato intervento, ha parlato di molte cose, ma non di Trieste. In molti si attendevano invece che portasse i «doni» per la città, come avevano annunciato i parlamentari della Cdl nei giorni scorsi, in particolare sul porto. E invece nulla. E nemmeno un accenno agli esuli, o all'autonomia, che invece sono cavalli di battaglia del Centrodestra locale. Il premier ha parlato di politica nazionale ed estera, e di economia. Ha accennato al Corridoio 5, ricordando la carenza di infrastrutture, da imputare soprattutto all'immobilismo dei precedenti governi. «Serve una linea d'alta velocità - ha detto il leader azzurro - per far sì che l'Italia possa mandare la proprie merci nell'Est europeo. Certo per costruire il Corridoio 5 ci vorranno 12 anni, ma bisogna pur iniziarlo. E sono già partiti i cantieri per alcuni tratti, come la linea Torino-Novara e la Milano-Venezia».

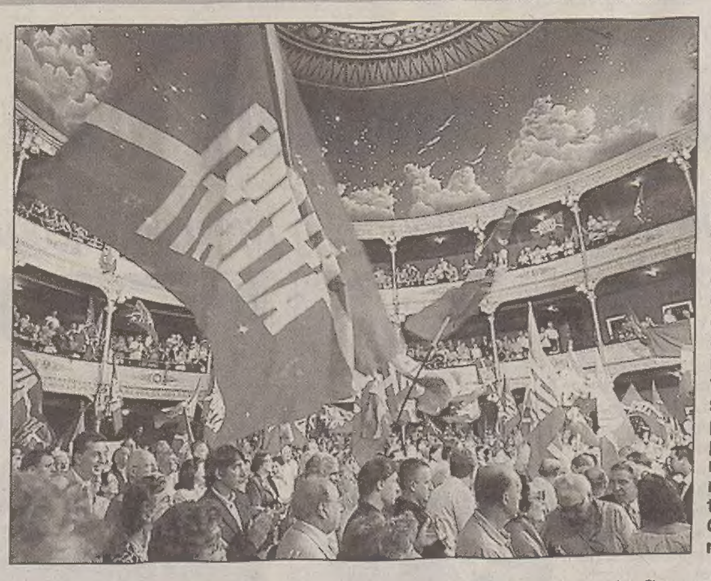
Nulla invece ha detto Berlusconi sul porto, sul rilancio dei traffici, e nemmeno una parola sulla riconversione di Porto Vecchio, che pure il governo sta seguendo con attenzione, tanto che era già stata fissata una missione del sottosegretario Paolo Mammola in città, poi sospesa *in extremis*, proprio per non agitare le acque elettorali.

E nessun accenno nemmeno all'autonomia dell'autorità portuale che era stata ipotizzata in un documento del Centrodestra (poi abortito). Berlusconi non ha parlato neppure dei punti franchi, un progetto al quale la Cdl sta spingendo in queste settimane.

Al termine del comizio il senatore forzista Giulio Camber nega di essere deluso, e al contrario annuncia: «Il ministro dei Trasporti Lunardi ha firmato tre giorni fa un regolamento attuativo sui punti franchi del porto di Trieste, che nulla toglie agli altri scali, ma dà specialità al nostro porto in materia di spazi coperti e scoperti, favorendo il deposito delle merci che non pagano i dazi». «E' un segnale di attenzione del governo - prosegue Camber - insieme all'autostrada del mare, di cui Trieste sarà il perno. E non è tutto, seguirà una seconda fase con un accordo con la Baviera, cui sta lavorando Lunardi a Bruxelles, per scambi privilegiati con il porto di Trieste».

Gli unici a parlare dello scalo durante la manifestazione al Rossetti sono stati il sindaco Roberto Dipiazza (il cui ingresso il sala fra gli applausi, per un istante, era stato scambiato per quello del premier) e dalla candidata Alessandra Guerra. Il primo cittadino ha caldeggiato una riconversione del vecchio emporio. «Io vedo il Porto Vecchio con l'Expo, centri congressi, alberghi e marine, per portare in città quel turismo che altrimenti si ferma a Miramare». Sulla crisi dei traffici, invece, ha esortato a non fare «una guerra dei poveri con Capodistria», puntando piuttosto a fare sistema con tutti gli altri scali dell'Alto Adriatico. Anche la candidata leghista si è soffermata sullo scalo, preannunciando un futuro «da grande emporio del Mediterraneo», specie in vista della pacificazione del Medio Oriente. «Il porto di Trieste - ha aggiunto la Guerra - servirà al rilancio non solo della Regione ma di tutto il Nord Italia». Poi, mentre Berlusconi stava salendo sulla berlina che lo avrebbe portato all'aeroporto, la Guerra ha precisato: «Nel mio programma c'è già scritto che tutte le infrastrutture si possono realizzare solo con un governo amico. Per quanto riguarda Trieste, i progetti sono pronti, ma saranno illustrati non appena sarò eletta».

Alessio Radossi



Un tripudio di bandiere tricolori nel teatro gremito di supporter: la kermesse di fine campagna elettorale della Casa delle libertà ha vissuto momenti di vero tifo da stadio. Erano presenti in platea tutti i maggiori rappresentanti del Centrodestra regionale.

La contestatrice portata via di peso dagli agenti. (Lasorte)

Il frenetico pomeriggio triestino del Cavaliere, con una breve sosta in albergo prima della kermesse elettorale. Trambusto in platea per un'inglese che protestava

Accolto a Barcola da belle ragazze, a teatro dai contestatori

Immancabili le battute su «questa fantastica città» e sulle prodezze del Milan. In serata il decollo alla volta di Pescara, dove l'attendeva un altro comizio

TRIESTE Dalle banane ostentate da un gruppo di dimostranti davanti al politeama Rossetti, dov'era in programma il comizio conclusivo di Forza Italia, («questa è la vera Repubblica delle banane» il loro slogan), all'assalto dei giornalisti all'hotel Savoia Excelsior, che non gli hanno permesso di salire in camera per rinfrescarsi e cambiarsi d'abito nei tempi previsti. Infine la vibrante protesta di una donna straniera (un'inglese residente a Trieste) che è riuscita a insinuarsi fra i «berluscones» accorsi in massa al Rossetti per sventolare le bandiere bianche, rosse e verdi davanti al loro leader. «Io sono una vera democratica - ha detto mentre veniva portata via a forza dagli agenti della Digos - voto per Di Pietro e non posso tollerare che questo signore (*il Cavaliere, ndr*) assuma questi atteggiamenti, pavoneggiandosi come se fosse lui l'unico libertario di questo mondo».

Il pomeriggio triestino di Silvio Berlusconi non è stato certo tranquillo; del resto il personaggio è tale che, nel bene e nel male, la sua presenza da sola crea sempre agitazione.

Il primo approccio con la città per il premier è stato, com'egli stesso lo ha descritto, «entusiasmante»: «Sono arrivato a Barcola (in realtà il nome non se lo ricordava, ma la sua prontissima segreteria al seguito lo ha sorretto al volo) e ho visto un mare stupendo, una città fantastica, più bella di quanto già non sapessi e soprattutto tantissime graziose ragazze stese a prendere il sole. Del resto oggi era l'ultimo giorno di scuola e l'esplosione di gioia degli studenti era prevedibile...».

Poi l'arrivo nell'albergo sulle Rive, prenotato per poche ore, giusto il necessario per una rapida doccia e per indossare l'immancabile vestito grigio scuro. Qui l'incontro con la stampa nell'atrio, passando velocemente dalla politica internazionale al «suo» Milan: «Se non avessimo avuto delle delusioni arbitrali nel corso del campionato, avremmo vinto anche lo scudetto».

Poi l'arrivo in viale: ad attenderlo una piccola folla di pacifisti («se me lodo me imbrodo» su uno striscione) e i già citati «bananisti». Entrato Berlusconi nel teatro, fuori è scoppiata la baruffa intestina fra triestini, all'insegna del «Voi stè con i s'ciavi comunisti» da una parte, e del «Voi altri no savè cosa xè la patria e el Tricolòr» dall'altra.

Poi tutto è rientrato e all'uscita, dopo il lungo comizio, gli auguri alla candidata presidente Alessandra Guerra e le strette di mano con i suoi fidi locali, per Berlusconi sono stati solo applausi e ancora sventolio di bandiere. Ma a quel punto il pensiero già correva a Pescara, appuntamento successivo a quello di Trieste, da raggiungere in una manciata di minuti di aereo (il presidente del Consiglio, quando vola, non utilizza i normali corridoi degli aerei civili, ma quelli militari, più veloci e diretti), dove ad attenderlo c'era un'altro comizio.

Ugo Salvini

Il Senatùr a Pordenone e a Udine. Avvertimento agli elettori: «Se vince il Centrosinistra via libera alla prostituzione e alla droga»

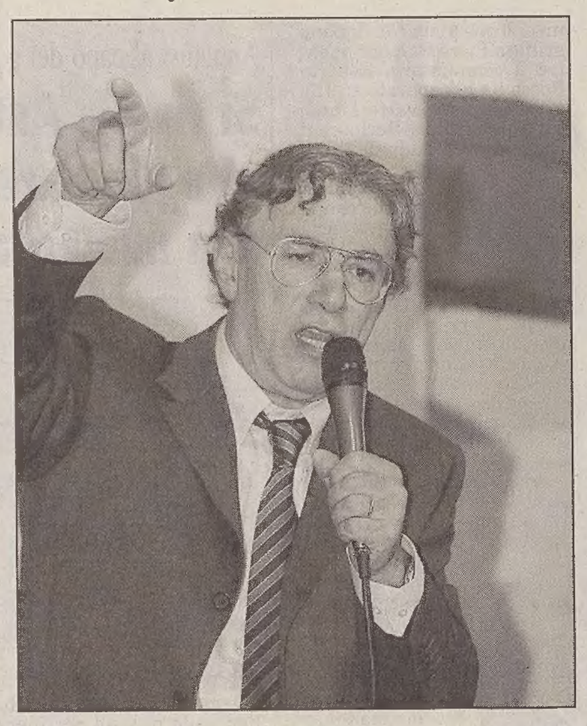
Bossi: «I confini devono essere ricostruiti»

«Senza frontiere le imprese italiane moriranno. Illy pericoloso perché pesca voti anche a destra»

PORDENONE Su di nuovo i confini per risollevare le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Immigrati sì, ma solo se hanno un lavoro. Illy ha trafficato all'ombra per favorire i poteri forti e i traditori, votarlo è come far tornare il '68: prostitute e droga libere anziché la famiglia tradizionale. È questa la sintesi del Bossi-pensiero, il leader maximo leghista che ieri sera ha chiuso la campagna elettorale della Lega Nord a sostegno di Alessandra Guerra, prima a Pordenone poi a Udine, assieme al sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla.

Abbraccia la candidata sindaco di San Giorgio della Richinvelda Sara Marchi, 28 anni, a 23 già assessore e poi comincia con il comizio-diluvio. Primo obiettivo Riccardo Illy. «Ha dimostrato - attacca Umberto Bossi - di avere abilità nel trafficare nell'ombra. Ha preso Cecotti a Udine e un socialista della Prima Repubblica per giocare di nascosto. Gioca sporco, grande nome per coprire grandi interessi». Attacca la strategia anti-visitors: «Dice di votare per lui e non per i partiti che lo sostengono: bell'esempio di democrazia». Ammette che «la partita è difficile perché Illy in questo modo prende voti anche al Centrodestra, la sinistra l'ha usata per questo, per lui: un'operazione pericolosa che è andata a vuoto». Chiude il capitolo con un colorito esempio: «È come nelle grandi famiglie siciliane: il più imbecille fa politica, il più furbo fa il mafioso, il terzo fratello il vescovo. Fa parte del giro condannato dal popolo». Ma, ribadisce il ministro delle Riforme, «questa volta si sceglie o la famiglia oppure prostituzione e droga libera. Se vince Illy la maggioranza delle Regioni va al Centrosinistra: sarebbe la fine delle riforme e della libertà».

Dallo sfidante alla «lady di ferro» Alessandra Guerra, da lui definita un mese fa, nella stessa piazza pordenonese, «a donna con le palle». La Guerra «vincerà, sta tornando la sovranità popolare, i banchieri hanno perso. Che cosa centra infatti Illy con il popolo? La fede forse ha fatto il miracolo, è una favola positiva». Premiata la costanza, «la Guerra ci ha creduto anche quando tutto sembrava perso, anche quando Illy e la sua banda si sono messi in mezzo con gli affari. Il '68 è finito, perfino la Chiesa, che aveva preso una sbandata, s'è ricreduta».


Umberto Bossi: un finale di campagna incandescente.

Dal Friuli alla politica nazionale, giusitizia in primis. «Come mai - si chiede Bossi - al Nord non c'è un solo magistrato del Nord? Per il centralismo è più facile utilizzare i magistrati che dicono sì. La strada da percorrere - spiega - è quella della separazione delle carriere, con pubblici ministeri eletti dal popolo: è la vera riforma, la più difficile da fare». Ce n'è anche per la stampa, per l'informazione. Comincia col criticare «la stampa comunista» e racconta un annedoto: «Ho detto a Berlusconi: facciamo un giornale in Friuli, 50% a te e 50% alla Lega, qui l'immagine è tutta per la controparte», ma non spiega come è andata a finire.

E, in una regione di confine, puntualizza sull'immigrazione: «Per diventare ricchi bisogna lavorare, ritorna il federalismo, apriamo solo agli immigrati con un posto di lavoro, questa non è terra di nessuno, è la nostra terra»; la Bossi-Fini non è una sanatoria, «resta chi ha un lavoro e dopo li mandiamo via: regole e confini». Inserisce in questo passaggio la riforma del lavoro: «La flessibilità - spiega - non è negativa, ma alle imprese manca il confine: verrà, questa è la soluzione. Fin quando c'è la Lega, le pensioni non si toccano, sono diritti acquisiti strapagati dai lavoratori mentre il federalismo fiscale sarà la grande battaglia della seconda parte della legislatura. Se non si alzano di nuovo le frontiere, le nostre imprese muoiono. Aveva cominciato Clinton a dire di viaggiare, tutti uniti e senza frontiere: sono passati pochi anni, l'unico che dissi no nel '94 ero stato io, ora i fatti confermano le nostre ragioni. O l'Europa neogiacobina o l'Europa dei popoli».

Mette all'angolo gli alleati centristi: «Via Berlusconi, si torna all'angolo. La gente si fida di lui ecco perché la sinistra lo teme. I democristiani lo metterebbero all'angolo, ma nessuno davvero lo vuole». E chiude di nuovo col binomio Illy-Guerra, partendo dal primo: «Grande nome, grandi affari, ma non centra un ca... con il popolo, il popolo è Guerra».

Enri Lisetto

Calderoli sottolinea la calata di D'Alema & Co. «Chi di visitors ferisce, di visitors perisce»

ROMA «Il povero Illy da tempo alla caccia di visitors romani della Cdl è stato sommerso dall'invasione di visitors romani di sinistra: Rutelli, D'Alema, Bertinotti, Turco, perfino i girotondi capitanati da Moretti»: Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, polemizza con il candidato del Centrosinistra. «Saranno attesi per oggi (ieri, ndr) - ironizza - anche Casarin, Agnoletto o qualche delegazione di black-bloc per chiudere la campagna elettorale del Centrosinistra? I poveri Illy e Cecotti cercano di fuggire ma i visitors li inseguono e la gente inizia a capire che le candidature più romane e meno friulane sono proprio le loro. È il caso di dire: chi di visitors ferisce, di visitors perisce».

Due comizi del vicepremier a Gorizia e a Pordenone. «Sono ottimista, vinceremo»

Fini al leader di Intesa democratica: «Con i comunisti farà la fine di Prodi»

Gianfranco Fini ieri a Gorizia assieme ai candidati consiglieri regionali di Alleanza nazionale della locale circoscrizione. Il vicepremier ha poi parlato in serata anche a Pordenone. (Foto Bumbaca)

GORIZIA «Se Illy dovesse vincere le elezioni, la sua esperienza al governo della Regione avrebbe le ore contate. Sulla sua barca ci sono i comunisti con i quali non c'è condivisione programmatica. Il miliardario Illy ha siglato un'alleanza puramente elettorale con Rc come fece Prodi, pagandone poi le conseguenze che tutti conosciamo. La sua contradditoria coalizione non ha futuro».

È uno dei pochissimi riferimenti alle elezioni regionali fatti ieri sera dal vicepremier Gianfranco Fini che ha chiuso la campagna elettorale di Alleanza nazionale, a Gorizia e, più tardi, a Pordenone. Davanti a una platea di un centinaio di persone, in piazza Cesare Battisti, Fini ha preferito toccare temi nazionali, facendo un excursus di due anni di governo Berlusconi. E ha toccato diversi punti: dal lodo Maccanico alla crisi della Fiat, dal referendum sull'articolo 18 alla legge sull'immigrazione che prende anche il suo nome (la Bossi-Fini, appunto). Ha approfittato anche per fare un tiratina d'orecchi alla Lega Nord («Ci piacerebbe che Bossi, in certe situazioni, usasse toni meno... padani ma ogni botte ha il vino che ha»), salvo poi sottolineare che la coesione, nella Casa delle libertà, c'è e gli obiettivi sono condivisi.

Ha cercato, invece, di minimizzare le critiche che ha rivolto a Tremonti nella seduta del Consiglio dei ministri. «Non c'è stato alcuno screzio, ma non è il caso di parlarne oggi - ha detto Fini a margine del comizio -. Di queste questioni parleremo martedì. Ora siamo impegnati a vincere questa campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia. Questo non è un test politico, ma sono pur sempre elezioni importanti».

E dal palco Fini invece «di resistere, resistere, resistere» ha consigliato a tutti i simpatizzanti di sinistra di utilizzare un altro slogan: «rassegnarsi, rassegnarsi, rassegnarsi, perché a vincere in Friuli Venezia Giulia saremo noi. In questi anni abbiamo assistito a un'opposizione feroce e scorretta che ha criminalizzato ogni nostro provvedimento. Questa non è politica, è becera strumentalizzazione».

Il vicepremier ha quindi esaltato quello che ha definito il «nuovo ruolo» che si è ritagliata l'Italia in campo internazionale («tutti siamo per la pace, ci mancherebbe altro ma per salvaguardarla non basta sventolare le bandiere arcobaleno e dare vita a quegli infantili girotondi»). Ha esaltato quindi il ruolo delle forze dell'ordine e del Capo dello Stato «che sta ridando all'Italia l'orgoglio di essere una nazione».

E sull'italianità, il presidente di An ha insistito parecchio in una città che si accinge ad abbracciare l'entrata della Slovenia nell'Ue. Non solo: ha difeso a spada tratta la legge sull'immigrazione che «per la prima volta - le sue parole - ha regolamentato quella che era un'emergenza».

Francesco Fain

ELEZIONI COMUNALI

Il capoluogo friulano alle urne per la scelta del primo cittadino. Sia il Centrodestra sia il Centrosinistra si presentano frammentati al primo turno

A Udine 8 candidati, ma è Cecotti-Franz la vera sfida

Molto probabile il ballottaggio tra il sindaco uscente e il deputato di An. La Lega va da sola

UDINE **Sergio Cecotti** per il bis da pronostico. **Daniele Franz** per la vittoria in rimonta. Gli altri sei per incidere e, se possibile, per decidere. Si sono confrontati e punzecchiati. Hanno ammiccato e flirtato. Adesso possono solo attendere dalle urne il voto alla strategia, al programma, alla credibilità personale. Sono in otto e diventeranno due. Difficile che il ballottaggio resti un'ipotesi, quasi certo che le prossime due settimane siano quelle della conta dei voti e del duello finale.

Udine va dunque al rinnovo del suo Consiglio comunale con uno squadrone di otto candidati e diciassette liste. Assieme al sindaco uscente (e dimissionario), che sposta verso sinistra l'anomalia vincente del '98 (due liste uliviste, «Democrazia è Libertà-Insieme per Udine» e «Sinistra per il Friuli-Udine», si affiancano alle civiche «Convergenza per Cecotti», «Cittadini per il sindaco» e Colomba), e allo sfidante della Casa delle libertà, che deve però digerire la corsa solitaria del Carroccio al primo turno, ci sono anche **Maurizio Franz** (Lega Nord e Movimento Friuli), **Diego Volpe Pasini** (Sos Italia) e le forze del Centrosinistra che non hanno accettato l'annebbiamento dei simboli di partito voluto da Cecotti: **Alessandro Misdariis** (Rifondazione Comunista), **Paolo Fontanelli** (Comunisti italiani), **Danilo Bertoli** (Udeur-Popolari per l'Europa) e **Valentino Roiatti** (Italia dei Valori).

Sergio Cecotti

Foto d'assieme per gli otto candidati alla carica di sindaco.

Daniele Franz

In otto è difficile andare d'accordo. Figurarsi quando si è sballottati tra associazioni e categorie, da un'intervista all'altra, confronto dopo confronto. La dura vita dell'aspirante sindaco, a dar risposte su viabilità, sanità e sociale ai commercianti, agli artigiani, agli industriali piccoli e grandi, ai professionisti, ai docenti universitari, alle circoscrizioni. Ogni tanto è scappata la battuta, in altre occasioni l'attacco personale (più volte Daniele Franz ha dato del «bugiardo» a Cecotti, altrettante è stato invitato a «evitare le falsità»), pochi giorni fa anche il polemico «vado via» del parlamentare di An, che se ne è uscito dalla sala, nel bel mezzo di un confronto a otto, per protestare contro l'eccessivo spazio di intervento concesso al rivale.

Si è visto altro, molto altro. Roiatti che chiede la stella da sceriffo. Misdariis che sottoscrive il programma dei commercianti. La lista dell'ex vicesindaco Italo Tavoschi (sostiene Daniele Franz) al ristorante cinese in segno di solidarietà post-Sars. Il pacato Bertoli furibondo perché dimenticato da un sondaggio. Le vignette satiriche anti-visitors sul sito di Cecotti (2.300 contatti al giorno), capace anche di vestire i panni di Forrest Gump in un filmato amatoriale realizzato dai suoi collaboratori. Ma non tutto diverte. Il caso dei manifesti elettorali abusivi (la Polizia comunale ne ha individuati oltre un migliaio) non è piaciuto a nessuno. Hanno protestato (e denunciato) i cecottiani, Rc e Pdci nei confronti degli attacchini di Alessandra Guerra, e Volpe Pasini, che ha scoperto un manifesto della illyana «Cittadini per il presidente» appiccicato nello spazio riservato a Sos Italia.

Ieri gli ultimi fuochi della campagna. I due sfidanti hanno scelto strade opposte. Il timido Cecotti ha organizzato in piazza San Giacomo una lunga serata di politica, musica e cultura, mentre in piazza 20 Settembre Umberto Bossi teneva il suo comizio: il leghista «traditore» a un passo dall'aborrito «visitor» padano. L'esuberante Daniele Franz, al contrario, non ha abbandonato la strategia consolidata. Ha incontrato la gente, nella sua sede in centro storico e in mezzo alla strada. «Non abbiamo cercato alchimie dell'ultima ora», precisano nel suo entourage. Domani e lunedì i giorni della verità per gli otto candidati. Otto come le corsie di una pista d'atletica. Non è certo solo per questo che Cecotti, ex mezzofondista di valore, è il favorito d'obbligo.

Marco Ballico

La Rai e Nexus monitoreranno anche il Friuli Venezia Giulia, protagonista della serata di «Porta a porta»

Lunedì alle 15.01 subito gli exit poll

ROMA Anche i risultati delle elezioni regionali del Fvg e le comunali di Udine verranno anticipati dagli exit poll. Tutte le testate Rai seguiranno, nelle varie edizioni quotidiane, l'andamento delle elezioni di domani e lunedì. Previsti anche programmi specifici dalle 15 di lunedì 9 giugno.

In particolare, alle 15.01 saranno resi noti i primi exit poll riguardanti le elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia e le elezioni comunali a Udine. Dalle 15.30 alle 16.30 verrà fornito il quadro di tendenza generale con tutte le proiezioni sui ballottaggi riguardanti le Province di Trapani, Siracusa e Caltanissetta e i Comuni di Brescia, Pescara, Vicenza, Treviso, Ragusa e Sondrio.

Gli scrutini nel Comune di Udine avranno inizio alle 8 di martedì, ciò rende impossibile la realizzazione delle proiezioni elettorali nella giornata di lunedì. A tale proposito - spiega la nota - va inoltre ricordato che le proiezioni saranno rese note solo man mano che procede lo spoglio delle schede nei seggi individuati da Nexus come campione. Per Nexus i dati degli exit poll e delle proiezioni saranno commentati da Alessandra Ghisleri e da Andrea Cimenti.

Dei risultati dei ballottaggi e delle elezioni Regionali in Friuli e Valle d'Aosta si occuperà «Porta a porta», su Raiuno nella puntata in onda lunedì 9 giugno alle 23 con Bruno Vespa e i rappresentanti dei diversi partiti e con collegamenti nelle principali città in cui si sono svolte le elezioni.

I numeri della consultazione in Fvg

Oltre un milione ai seggi Si rinnovano pure sette consigli municipali

TRIESTE Saranno 1.094.011 (524.238 uomini e 569.773 donne) i cittadini chiamati alle urne domani e lunedì in Friuli Venezia Giulia per eleggere il presidente della Regione e il nuovo Consiglio regionale, nonchè le amministrazioni comunali e i relativi sindaci di sette Comuni, tra i quali Udine.

Complessivamente, saranno attivate 1.382 sezioni elettorali: 276 nella circoscrizione di Trieste (220.879 elettori); 153 a Gorizia (123.551); 502 a Udine (401.978); 128 a Tolmezzo (82.546); 323 a Pordenone (265.057). Si voterà domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. Subito dopo comincerà lo spoglio delle schede.

Sarà la prima volta che in regione verrà applicato il cosiddetto Tatarellum: possibile il voto disgiunto

Per quanto riguarda il sistema elettorale, non essendosi dotata la Regione di un proprio sistema elettorale, previsto dallo Statuto di Autonomia Speciale (una legge regionale di stampo proporzionalista è stata bocciata, lo scorso 29 settembre, in un referendum confermativo che aveva fatto registrare il 73,06% dei 'nò), verranno applicate, in regime transitorio, le leggi statali che disciplinano le elezioni nelle Regioni a statuto ordinario. Si voterà, quindi, con il cosiddetto 'Tatarellum', un sistema elettorale misto che prevede l'elezione diretta del presidente della Regione e l'attribuzione di quattro/quinti dei seggi del Consiglio Regionale (48) sulla base di liste circoscrizionali con sistema proporzionale e di un quinto dei seggi (12) sulla base di liste regionali con sistema maggioritario.

Sarà anche possibile il voto disgiunto, ossia il voto per un candidato presidente e, a livello circoscrizionale, a una lista ed eventualmente a un candidato consigliere diversi da quelli che sostengono il Presidente scelto.

Per quanto riguarda le elezioni comunali, saranno interessati al voto 138.995 elettori di sette Comuni, uno solo dei quali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, Udine (99.189), nel quale, nel caso nessun candidato sindaco ottenesse al primo turno la maggioranza assoluta dei voti, si renderebbe necessario il turno di ballottaggio, in programma il 22 giugno.

Nei Comuni con meno di 15 mila abitanti, invece, il sindaco verrà eletto in un unico turno, indipendentemente dal raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti: è il caso di tre comuni della provincia di Udine - San Giorgio di Nogaro (7.581 elettori), Manzano (7.269) e Teor (1.954) - e di tre comuni della provincia di Pordenone: Spilimbergo (11.068); Zoppola (7.460) e San Giorgio della Richinvelda (4.474).

Si voterà anche per l'elezione dei presidenti in tre Province e dei sindaci in 49 Comuni dei quali 6 capoluoghi. Le sfide di Brescia, Treviso e Sondrio

Amministrative: in oltre due milioni ai ballottaggi

Domani e lunedì fino alle 15 urne aperte nelle città dove il 25 maggio ha avuto luogo il primo turno

ROMA Domani e lunedì, oltre che per le regionali in Friuli e Venezia Giulia e in Valle d'Aosta, si voterà per il secondo turno delle amministrative svoltesi quindici giorni fa nelle località dove i candidati non l'hanno spuntata al primo turno. Sarà dunque il ballottaggio a stabilire chi guiderà 6 dei 9 Comuni capoluogo e 3 delle 12 Province in cui si è votato il 25 maggio. Prima del voto, 4 comuni erano guidati dal Centrosinistra, 4 dal Centrodestra e 1 (Treviso) dalla Lega Nord. Il Centrosinistra ha vinto al primo turno in 2 comuni (Massa e Pisa), il Centrodestra in uno (Messina).

Il voto di domani sarà decisivo per stabilire chi guiderà 49 comuni e 3 province: tanti sono infatti i consigli comunali, presidenti e sindaci non eletti al primo turno. Dei 49 comuni, 6 sono capoluoghi di provincia (Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Pescara e Ragusa), mentre le 3 amministrazioni provinciali sono in Sicilia (Caltanissetta, Siracusa e Trapani). Si tornerà al voto anche in due comuni inferiori ai 15 mila abitanti i cui candidati a sindaco hanno ottenuto lo stesso numero di preferenze: si tratta di Scanno (L'Aquila) e Roccafiorita (Messina). Alle urne andranno oltre 2 milioni e 200 mila elettori per complessive 2.659 sezioni elettorali.

Le battaglie per i ballottaggi sono concentrate al Nord. I candidati alla carica di sindaco hanno cercato il collegamento con altri gruppi e altre liste rispetto a quelli che erano collegati con loro nel primo turno di votazione. Gli scontri più caldi a **BRESCIA** fra Viviana Beccalossi del Centrodestra e Paolo Corsini del Centrosinistra; a **TREVISO** fra il candidato leghista Gian Paolo Gobbo e la candidata dell'Ulivo Maria Luisa Campagne; a **SONDRIO** fra il Centrodestra con Bianca Bianchini e Angelo Schena del Centrosinistra

Anche per il ballottaggio si voterà dalle 8 alle 22 di domani e dalle 7 alle 15 di lunedì 9 giugno. Le operazioni di scrutinio inizieranno alle 15 di lunedì subito dopo la chiusura delle operazioni di voto e dopo l'accertamento del numero dei votanti, dando la precedenza temporale, in caso di più consultazioni, allo spoglio delle schede provinciali e, in seguito, a quello per le elezioni comunali e circoscrizionali.

Nei comuni con meno di 15 mila abitanti si voterà con un unico segno per esprimere il voto per il candidato sindaco. Sarà eletto sindaco il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti. Nei comuni con più di 15 mila abitanti per votare il candidato sindaco occorrerà tracciare un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto. Sarà eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. Per l'elezione del presidente della provincia il voto per il candidato si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto. È eletto presidente della provincia il candidato che ottiene il maggior numero di voti validi.

Il ministero dell'Interno ricorda che nel 2000 il certificato elettorale è stato sostituito dalla tessera elettorale personale a carattere permanente. Pertanto, in occasione delle amministrative di domani e lunedì non arriverà a casa alcun certificato elettorale.

Colore delle schede per le amministrative nel resto d'Italia: per le amministrazioni provinciali che vanno al ballottaggio appartengono alla regione Sicilia, il colore delle schede è azzurro. Per l'elezione dei comuni siciliani la scheda è di colore grigio, per l'elezione nei restanti comuni la scheda è di colore azzurro.

La Rai seguirà, oltre che le regionali in Friuli Venezia Giulia, anche le amministrative al ballottaggio. Dalle 15.30 alle 16.30 verrà fornito il quadro di tendenza generale con tutte le proiezioni sui ballottaggi riguardanti le Province di Trapani, Siracusa e Caltanissetta e i Comuni di Brescia, Pescara, Vicenza, Treviso, Ragusa e Sondrio.

Giampaolo Gobbo

Viviana Beccalossi

GIUSTIZIA Di novemila miliardi il risarcimento sollecitato dalla Cir di De Benedetti. Il Cavaliere non sarà in aula a Milano mercoledì: impegni istituzionali in Medio Oriente

Processo Sme: palazzo Chigi contro Previti

I legali del governo incaricati dall'allora presidente D'Alema chiedono un milione di euro di danni

L'OPINIONE

L'Italia, un caso unico

di **Gian Carlo Caselli**

Qualcuno ha scritto che problemi e tensioni - fra magistratura, politica ed economia - ce ne sono ovunque, in Europa e nel mondo. Per cui quello italiano non sarebbe un "caso" ma solo un esempio fra i tanti. Non sono d'accordo.

Perché se è vero che effettivamente si registrano, un po' dappertutto, frizioni originate dal controllo di legalità ogni volta che questo si diriga verso certi interessi, è altrettanto vero che il nostro Paese presenta alcune macroscopiche specificità che ne fanno, purtroppo, un caso unico. Solo in Italia, infatti, accade che in un processo penale l'avvocato della Presidenza del Consiglio (regolarmente costituitosi in giudizio) si dichiari d'accordo con le tesi sostenute dal Pubblico ministero e chieda - conseguentemente - la condanna al risarcimento dei danni in un processo che fino a ieri (prima del cosiddetto "stralcio") vedeva fra gli imputati proprio il Presidente del consiglio attualmente in carica. Solo in Italia, inoltre, si verifica quella grave anomalia che è costituita dal fatto che alcuni avvocati difensori in processi che riguardano direttamente o indirettamente il Capo del governo sono anche parlamentari, con precise responsabilità per quanto concerne la definizione di linee portanti della politica legislativa penale e processual-penale del Paese, che possono avere concrete ed evidenti ricadute anche e proprio su quei processi. E' di nuovo in Italia che avvengono ispezioni ministeriali che si prestano quanto meno ad interrogativi circa possibili interferenze con delicati processi pendenti. E' ancora in Italia, poi, che il Presidente del Consiglio, dovendo comparire in Tribunale un certo giorno, allega spesso un legittimo impedimento a farlo perché impegnato in attività di carattere politico nazionali od internazionali. Ed è in Italia, infine, che si è pensato di poter uscire da questa "impasse" con un "lodo" (che poi significa una nuova legge votata a maggioranza) messo in campo non per il futuro, ma nel bel mezzo di processi avviati ormai a concludersi. Non so bene come quest'intricata situazione possa definirsi, ma mi sembra che parlare di un profilo del "conflitto di interessi" non sia per nulla fuori luogo. Sarebbe dunque opportuno por mano anche a questo problema, invece di limitarsi a "escamotages" sul piano legislativo e/o processuale, intrecciati con la solita, ormai stanca litania della magistratura "politicizzata".

MILANO L'avvocato di Berlusconi che chiede la condanna di Previti, il legale di Carlo De Benedetti che chiede quasi 9 mila miliardi di lire di risarcimento e il presidente del Consiglio che dice: "L'11 giugno non sarò in aula a Milano". Colpi di scena a ripetizione, ieri, al processo Sme.

La notizia più importante, però, arriva da Palazzo Chigi. "Parto lunedì - dice il premier - sarò in Israele, in Giordania e in Egitto. E' emersa l'esigenza che queste visite non siano veloci". Dunque, come i maligni avevano annunciato e come sottolineato dai bene informati a Palazzo di giustizia, Berlusconi non sarà in aula per quelle deposizioni "importantissime", come lui stesso le aveva definite. In più aveva detto che "ci sarà da divertirsi".

Al di là degli impegni che sono nell'agenda del capo del governo, Berlusconi non poteva permettersi di essere presente in aula. Infatti, subito dopo la sua deposizione, il tribunale avrebbe dichiarato chiusa la fase dibattimentale. E a quel punto il premier non avrebbe più potuto far valere il "legittimo impedimento" che adesso gli consente di tirare avanti il processo.

Insomma, c'era il rischio che il procedimento a carico del Cavaliere, ora stralciato dal processo principale, venisse poi riunificato e si arrivasse a sentenza entro il mese di luglio. E' vero che in Parlamento dovrebbe passare la legge che "salva" dai processi le cinque più alte cariche dello Stato, ma i tempi della politica sono incerti, mentre a Milano il processo (iniziato nel marzo 2000) sembra aver imboccato il rettilineo finale.

Berlusconi, però, ha voluto precisare che il suo avvocato, Gaetano Pecorella, ha già avvisato il tribunale e che i giudici avrebbero definito l'assenza "comprensibile".

"Condannate Previti". Ieri sono entrate in scena le pari civili, cioè i legali delle parti che avrebbero subito un danno dal comportamento scorretto degli imputati. Fra questi c'è l'avvocato della Presidenza del Consiglio in quanto il governo figura come "datore di lavoro" dei giudici corrotti.

Va detto che la costituzione di parte civile era stata decisa il 9 marzo 2000, quando a capo del governo c'era Massimo D'Alema. Poi il processo è continuato, il governo è cambiato e ora, coincidenze della storia, il legale di Palazzo Chigi si trova dalla parte opposta rispetto alla posizione di Berlusconi (che fino a un mese fa era imputato in questo processo).

"Abbiamo subito danni, non patrimoniali, ma morali, perchè la corruzione dei giudici fa venir meno l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge".

Il legale, sulla colpevolezza degli imputati, ha accolto la tesi del pubblico ministero. "Dai fatti - ha aggiunto - emerge che gli imputati hanno commesso i reati che vengono loro addebitati. Chiedo un milione di euro di risarcimento a Cesare Previti, Attilio Pacifico, Renato Squillante e Filippo Verde".

«Allorquando il corrotto è un giudice - ha spiegato il legale - è competente la presidenza del Consiglio e non il ministero; quando viene fatto cadere il principio che la giustizia è uguale per tutti, si ritorna al patto pre-sociale, all' 'homo homini lupus'». Poi entrando nel merito della vendita del colosso agroalimentare ha detto: «Non si può parlare di svendita della Sme, è da respingere il tentativo di far entrare in questo processo un accertamento economico, di far processare una persona che non è imputata e non è, quindi, in grado di difendere il proprio operato».

Berlusconi ha voluto commentare anche questa coincidenza. "Lo sapete, siamo i più liberali del mondo e abbiamo mantenuto tutti ai loro posti".

Proprio poco prima che cominciasse l'udienza, Francesco Giovannini, uno dei legali di Previti, ne aveva chiesto il rinvio in attesa di una risposta della Procura sull'istanza dell'ex ministro della Difesa di accedere agli atti del fascicolo 9520. Ma Luisa Ponti, presidente della prima sezione Penale ha però respinto l'istanza senza neanche entrare in camera di consiglio. «L'istanza - ha detto il giudice - è assolutamente fuori da ogni normativa processuale.

Ed ecco la richiesta di novemila miliardi. Appassionata l'arringa di Giuliano Pisapia, legale della Cir, la società di Carlo De Benedetti che nel 1985 avrebbe dovuto comprare la Sme, società alimentare dell'Iri. Poi una sentenza (ritenuta truccata) ha cancellato il contratto di compravendita e adesso la Cir chiede un risarcimento di 4 miliardi e mezzo di euro (circa 9 mila miliardi di vecchie lire). La cifra è, naturalmente, attualizzata e tiene conto che da allora somo passati quasi vent'anni. "Da più parti - ha detto Pisapia - si è parlato di processo indiziario. Io non credo: abbiamo le prove sotto il profilo dei passaggi di denaro e gravi indizi, univoci, sul patto scellerato fra i magistrati e chi gestiva i loro conti esteri. Abbiamo - ha anzi chiarito e sottolineato - un processo probatorio sotto il profilo dei passaggi di denaro e gravi indizi, univoci, sul 'pactum sceleris' e chi gestisce conti esteri di magistrati concorre nel reato di corruzione».

Gigi Furini

Processo Sme: i pm Colombo e Boccassini nell'aula di Milano.

AVVOCATURA

Castelli: l'Italia è un Paese di riformatori solo a parole, vige il motto: non fare oggi quello che puoi fare domani

«L'Italia è un paese dei riformatori a parole e dei conservatori di fatto»: lo ha affermato il ministro della Giustizia Roberto Castelli, a proposito delle resistenze che sta incontrando il decreto per la riforma dell'esame di accesso all'avvocatura. «A parole tutti vogliono riformare tutto, poi quando si va a toccare un aspetto così secondario e così patentemente patologico, come quello dell'attuale situazione degli esami per l'accesso all'avvocatura, cominciano i distinguo, i se e i ma», ha aggiunto Castelli. «Credo che il motto sia: non fare oggi quello che potresti fare domani. Io invece intendo andare avanti per sanare una situazione che tutti dicono insostenibile». Il Guardasigilli ha detto che quanto proposto «è stato meditato profondamente ed ha l'appoggio di gran parte dell'avvocatura».

GIUSTIZIA An chiede una verifica anche su certezza delle pene e processi civili

Fini: non c'è solo l'immunità

ROMA Va bene parlare di giustizia, ma non solo dell'immunità per i parlamentari. Bisogna parlare anche di "certezza della pena" e della revisione della legge sui pentiti. Sono le correzioni, in materia di giustizia, suggerite da An all'agenda per la prossima verifica di governo, in programma subito dopo le elezioni in Friuli.

Proposte che Silvio Berlusconi accoglie subito con entusiasmo, contento probabilmente di poter concedere qualche soddisfazione agli alleati inquieti, che reclamano maggiore visibilità, e in tempi brevi.

"La certezza della pena è una delle cose che si impongono in questi giorni", concorda il presidente del Consiglio.

"Anche ieri abbiamo assistito a fatti che turbano la coscienza di ciascuno di noi, cioè persone che si sono macchiate addirittura di assassini vengono rimesse in libertà, questo colpisce tutti noi per primi".

La lista degli argomenti da discutere nella prossima verifica l'aveva fatta Gianfranco Fini: "C'è il problema della parzialità di una parte minima della magistratura, ma c'è certamente anche la necessità di risorse per sveltire i processi civili". Ed è poi venuto il momento, "di rivedere alcune norme che sono troppo permissive e troppo generose nei confronti dei criminali".

Certo non contribuirà però a semplificare le cose la proposta di Umberto Bossi secondo il quale "la vera riforma" è fare più magistrati del Nord. "Come mai non c'è un solo magistrato del Nord?", Si è infatti chiesto il leader della Lega. "Risolvano questo problema e avranno capito tutto. Per il centralismo è più facile utilizzare quei magistrati che più facilmente dicono di se". Per Bossi bisogna dunque innanzitutto dividere le carriere dei magistrati e poi fare in modo che i pubblici ministeri "siano espressione della gente". "Questa è la riforma vera - aggiunge - non so cosa ne dice Fini...".

E Bossi si inserisce alzando i toni del dibattito politico: la vera riforma è fare più magistrati del Nord

Anche la rapida accoglienza di Berlusconi delle richieste di An non gli basterà del resto a scongiurare le insidie della verifica di governo. Un passaggio sotto cui continua ad agitarsi la richiesta di un rimpasto di governo, e il malumore di An e Udc nei confronti dell'asse Bossi-Tremonti e del superpotere di cui gode il ministro dell'Economia.

Un malumore esploso anche ieri mattina in Consiglio dei ministri, quando Fini e Rocco Buttiglione si sono ribellati all'ennesimo provvedimento "fuori sacco" fatto recapitare da Tremonti, assente, e senza aver prima consultato gli altri colleghi di governo. "Non è possibile che Tremonti comunichi le sue volontà attraverso Letta - sarebbe sbottato Fini - deve essere presente".

Berlusconi si sarebbe tenuto fuori dalla polemica, limitandosi poco più tardi, per raffreddare il clima, a offrire champagne per il compleanno di Buttiglione.

Andrea Palombi

Passa ma solo a maggioranza la candidatura alla carica di sindaco nelle comunali del 2004 del Cinese. Che però si riserva di accettare. Consensi dall'estrema sinistra, astenuti Margherita e Sdi

Bologna: l'Ulivo indica Cofferati quale sfidante di Guazzaloca

Il Cinese si riserva di accettare la candidatura a sindaco di Bologna.

BOLOGNA La candidatura di Sergio Cofferati a sindaco di Bologna passa, ma solo a maggioranza. Margherita e Sdi si astengono, i Verdi si dividono: il portavoce provinciale, Filippo Boriani, vota a favore, quello cittadino, Antonio Amorosi, si astiene. Il leader nazionale, Pecoraro Scanio, è a favore.

E' stato un vertice lungo e tormentato per la designazione di Cofferati come lo sfidante di Centrosinistra (il briscolone come dicono a Bologna) del sindaco di Centrodestra Giorgio Guazzaloca. Le voci si sono rincorse e contraddette nel corso di tutto il pomeriggio, ma già la lunghezza del summit lasciava presagire che le cose non andassero poi tanto lisce. Alle sei del pomeriggio i vertici hanno annunciato che era pronta una prima bozza del documento, ma che andava limata. Limatura che è andata avanti a lungo, sino alle nove di sera. Ma alla fine ci sono riusciti: è stato presentato il testo, ma senza firme, su carta intestata della coalizione, attraverso il quale i vertici hanno fatto sapere che "il tavolo dell'Ulivo e l'Italia dei Valori hanno valutato che una candidatura di Cofferati, nel 2004 a Bologna, rappresenta un'opportunità di grande rilievo per la città. Per queste ragioni si avanza una richiesta di impegno a Cofferati".

Il presidente della Provincia, Vittorio Prodi (fratello di Romano), secondo e ultimo nome in lizza come candidato, dopo la rinuncia di Flavio Del Bono, vicepresidente della Regione, ha così commentato: "Se il tavolo dell'Ulivo mi avesse detto che Cofferati aveva dato la conferma della sua disponibilità a candidarsi, io mi sarei ritirato. Nessuno mi aveva detto nulla e nessuno mi ha confermato nulla. A suo tempo mi ero messo genericamente a disposizione dell'Ulivo, atteggiamento che continuo a mantenere".

Anche il portavoce dell'ex capo della Cgil, ha detto che mai nessuno, né da Bologna, né da Roma "da quel che ne so io", ha mai avanzato alcuna richiesta a Sergio. Se qualche proposta arriverà, come pare sarà, Cofferati si riserverà di valutare e di decidere.

Se per Bertinotti, la candidatura del Cinese è autorevole "in qualunque luogo e per qualunque leadership", e se per Vannino Chiti, coordinatore dei Ds, "è un contributo che va oltre Bologna e spero quindi che Sergio accetti", in Forza Italia non si cela una certa preoccupazione: "E' una decisione da non sottovalutare", dice il portavoce di Forza Italia. Un commento, negativo, arriva dal leader dei Disobbedienti, Luca Casarini. Entusiasta invece uno dei leader dei girotondi, Benedetto Zacchiroli: "Finalmente si vede il sereno sulla città, che potrà tornare a respirare. Cofferati saprà rendere nel panorama nazionale e europeo questa destra meno sicura delle divisioni all'interno dell'Ulivo".

Claudia Zamorani

UE Spagna e altri Paesi «piccoli» puntano ancora i piedi. Dal 2006 mandato lungo del presidente del Consiglio. Non menzionate le radici cristiane

Costituzione europea, raggiunto l'accordo

Passa il concetto di «doppia maggioranza» anziché dell'unanimità nel voto ma solo dal 2009

BRUXELLES Al termine di una settimana di frenetiche consultazioni e di un accavallarsi di proposte e compromessi, il presidente della Convenzione Valéry Giscard d'Estaing ha messo sul tavolo le proposte finali per le istituzioni della futura Europa riunificata. Da prendere o lasciare.

«Il presidium della Convenzione europea considera il proprio lavoro praticamente concluso - ha detto ieri Giscard dopo una notte insonne -; ora c'è la base per un consenso finale».

«Questa è una proposta unica - ha precisato il politico francese - senza opzioni».

Il presidium, composto da 12 membri più il presidente, ha approvato le proposte nonostante la durissima opposizione della Spagna e di alcuni suoi alleati, che non si sono dati per vinti e hanno annunciato ulteriori battaglie nella Conferenza intergovernativa che dovrà licenziare definitivamente la futura Costituzione europea. Lo scontro più duro, nel presidium, si è svolto tra i fautori del mantenimento delle decisioni del Consiglio dei ministri prese all'unanimità e i fautori delle decisioni prese a maggioranza. Giscard, appoggiato dai Paesi fondatori dell'Ue, ha imposto il sistema a maggioranza che, per essere tale, dovrà raggruppare la metà più uno dei Paesi e almeno il 60% della popolazione dell'Ue. È su questo secondo punto che la Spagna, svantaggiata per lo scarso numero di abitanti (circa 40 milioni), ha alzato le barricate difendendo il Trattato di Nizza in vigore che le attribuisce lo stesso peso dei «grandi» dell'Ue, come Italia, Francia e Gran Bretagna. Il nuovo sistema prevede anche una supermaggioranza, ottenuta con i due terzi dei Paesi e i quattro quinti della popolazione, per decisioni che riguardano la politica estera e di difesa e la giustizia. Tuttavia, il Consiglio dei ministri sarà libero di adottare il voto a maggioranza anche nei campi in cui è prevista ancora l'unanimità. Le nuove regole non entreranno comunque in vigore prima del giugno del 2009, ha spiegato Giscard, al termine del mandato della prossima assemblea parlamentare europea. E se ci saranno ancora difficoltà, si potranno ritardare fino al 2011.

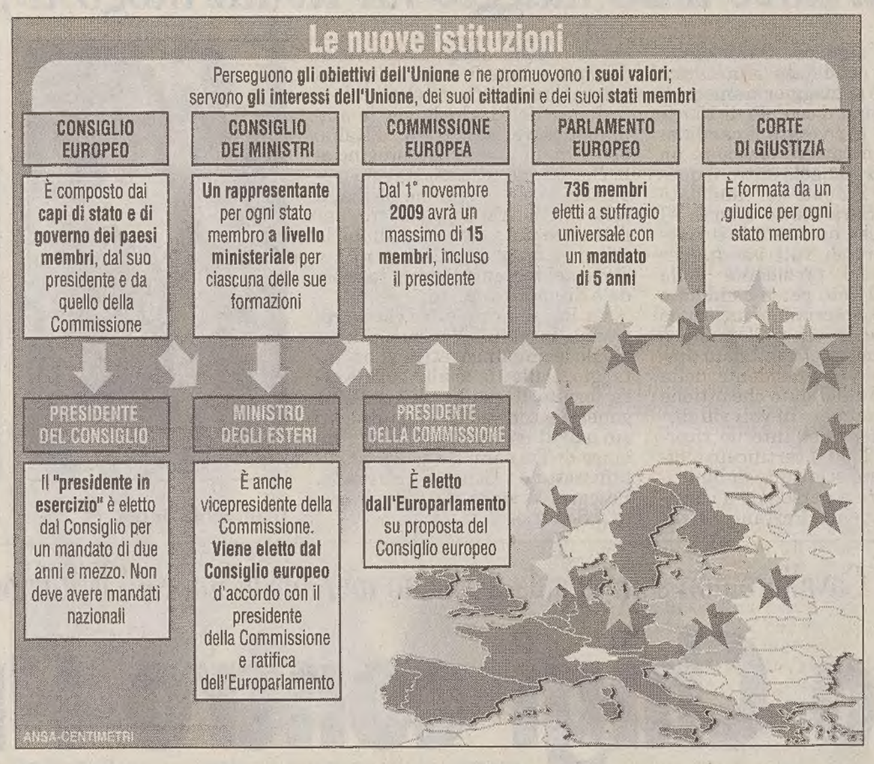
La bozza del presidium istituisce le figure permanenti del presidente del Consiglio europeo in carica due anni e mezzo, rinnovabile una volta, e del ministro degli Esteri, che sarà anche vice presidente della Commissione. L'esecutivo europeo sarà composto da 15 membri con diritto di voto e da altri 15 rappresentanti e regolato da un sistema che prevede la rotazione delle poltrone. Il numero dei parlamentari europei passerà da 624 a 732 per dare spazio ai nuovi arrivati. È stato deciso che il presidente del Consiglio potrà assumere anche altre cariche comunitarie, aprendo di fatto le porte ad una presidenza unica per Consiglio e Commissione europei. Il ministro degli Esteri presiederà il Consiglio dei ministri degli Esteri, che diventerà anche un organo legislativo. Le decisioni prese dai Consigli dei ministri settoriali come ambiente, trasporti, mercato unico, concorrenza e cosi via, dovranno essere avallate dal Consiglio esteri.

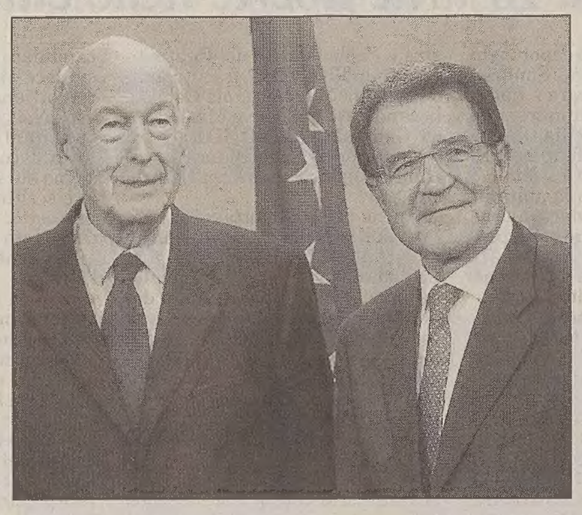
La bozza della Convenzione sarà aggiustata dalla plenaria un'ultima volta la settimana prossima e poi presentata ai capi di Stato e di governo dei Quindici il 20 giugno a Salonicco

La speranza, è che nei prossimi sei anni l'armonizzazione europea e la convergenza d'interessi crescano abbastanza da rendere accettabile a tutti il voto a maggioranza.

Resta poi aperta, e non è cosa da poco, la questione delle «radici cristiane». La Chiesa cattolica, ma anche molte istanze protestanti, chiedono che siano citate esplicitamente nel preambolo della Costituzione. I vescovi europei hanno scritto a Giscard d'Estaing esprimendo «stupore» per l'assenza nella bozza di questa citazione. Ma molti altri obiettano che un richiamo alle radici cristiane offenderebbe i molti europei che appartengono ad altre confessioni come l'Islam, l'ebraismo, o il busddhismo, e verrebbe percepito come un sopruso dai cittadini non credenti. Il problema non è risolto, e anche qui non si può escludere un compromesso.

Alfredo Betti




Valery Giscard d'Estaing con Romano Prodi.

Frattini a Tunisi: «Lavoreremo per un Maghreb stabile e sicuro»

TUNISI L'integrazione della regione del Maghreb (Tunisia, Algeria, Marocco, Libia e Mauritania) in un processo di stabilizzazione è nell'interesse non soltanto della sponda Sud del Mediterraneo ma anche dell'Europa Settentrionale.

Sarà questo l'orientamento della presidenza italiana dell'Unione europea di cui si è fatto portavoce ieri a Tunisi il ministro degli Esteri Franco Frattini, con il capo della diplomazia tunisina Habib Ben Yahia. «L'esigenza di una regione di sicurezza, sviluppo e di scambi culturali è uno degli obiettivi della presidenza italiana dell'Ue» ha detto Frattini «abbiamo parlato della Conferenza euromediterranea che si terrà il 2 e il 3 dicembre a Napoli sotto la presidenza italiana e di come arrivare a risultati concreti. Per esempio iniziare a lavorare per un graduale passaggio dal Fondo di sostegno allo sviluppo del Mediterraneo (Femip) a una struttura che abbia una maggiore autonomia di gestione: vale a dire a una banca euromediterranea». La missione di Frattini proseguirà oggi per Algeri e poi per il Libano e la Siria.

UE Referendum

La Polonia dirà sì alla Casa comune

VARSAVIA Ultimi sforzi prima del grande giorno in Polonia, dove oggi e domani si voterà il referendum per un sì o un no all'Unione europea. Nel giorno della vigilia si avverte un'atmosfera solenne: 23 anni dopo la fondazione del sindacato Solidarnosc e 14 anni dopo smantellamento del comunismo, è arrivata l'ora di confermare (o negare) liberamente scelte politiche e fatiche economiche di questi anni. «Questo giorno, noi dell' opposizione democratica, per anni l'abbiamo potuto solo sognare» ha scritto significativamente sulla «Gazetta Wyborcza» uno di protagonisti della svolta democratica del Paese, Adam Michnik. Paese ora perfettamente ancor più che con l'Ue con gli Stati Uniti.

L'esito del referendum è così scontato, gli ultimi sondaggi danno il 70% di sì, ma molti sono preoccupati per eventuali errori al momento del voto. La campagna referendaria è stata giocata tutta su slogan e frasi pronunciati da personaggi famosi ammiccanti all'Europa, come il Gary Cooper vestito da sceriffo di «Mezzogiorno di fuoco», con la stella, ma azzurra, che dice ai polacchi: «Sì all'Europa».

Ma pochi hanno ricordato che per dire «Sì all'Europa» bisogna fare una croce sulla scheda. La paura è proprio questa, che molti voti, addirittura milioni di sì, vadano persi per colpa di errori. Per questo ieri giornali, radio e tv hanno cambiato musica e al posto di belle frasi lanciano appelli a «porre una croce sulla scheda».

Tadeusz Mazowiecki, primo premier polacco non comunista, che ha lanciato dopo la svolta del 1989 l'idea dell'avvicinamento della Polonia alle strutture europee, ha sottolineato che la sua scelta è stata confermata dai governi successivi. «Tutti hanno riconosciuto la mancanza di alternative». Ieri l'ex premier ha richiamato a non farsi immediate illusioni e ha ricordato che «abbiamo ancora davanti molto lavoro» su questa strada, «per gli altri Paesi membri sarà significativo anche lo stile col quale si svolgerà la nostra integrazione». Da diversi Paesi sono arrivate personalità a dire che «la Polonia ha bisogno dell'Europa» e viceversa: Prodi, Fini, Blair, Schröder e Chirac.

UE Fini sottolinea la coesione delle nazioni fondatrici e prevede un successo. «Italia determinata al di là degli schieramenti»

Ciampi sicuro: «Sarà un testo coraggioso»

Il Presidente cita De Gasperi e invita all'ottimismo anche in nome dei giovani

ROMA Risalgono le speranze che la Costituzione europea veda la luce a Roma, durante il semestre italiano di presidenza. Legando così ancora una volta, dopo i Trattati di Roma che fondarono la Comunità nel 1957, il nome della capitale italiana a un momento cruciale della costruzione comune europea.

È quello che si augura il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dopo l'accordo trovato ieri dalla Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing sulla bozza di nuova Costituzione: «Sono sicuro che emergerà un testo coraggioso e lungimirante; costituirà un riferimento essenziale per la successiva Conferenza intergovernativa», che dovrà portare alla firma solenne della Costituzione. «In tutti i Paesi europei vediamo che dai giovani si leva una grande, composta domanda di progresso, di stabilità e di pace» ha aggiunto il capo dello Stato: «Essa è, in sostanza, la richiesta che l'Europa assuma le proprie responsabilità».

Ciampi, che ieri ha incontrato il direttivo dell'Associazione italiana popolari europei, ha ricordato anche la fede incrollabile di De Gasperi negli Stati Uniti d'Europa: «Non possiamo certo essere da meno a impegni assunti in circostanze ben più difficili di quelle odierne: dobbiamo tenere quindi alta la speranza, con ottimismo e coraggio».

Ottimista anche il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini, rappresentante del governo alla Convenzione, che prevede «fra una settimana la stesura definitiva del Trattato da parte della Convenzione», e conferma la forte convergenza sul doumento dei Paesi fondatori della Ue, che potrebbero addirittura sottoscrivere una dichiarazione comune. «La proposta di Giscard d'Estaing e di Amato è positiva e innovatrice, ha il merito di sbloccare una pericolosa situazione di empasse che si era creata nella Convenzione, è tale da scongiurare il rischio di un fallimento o di un compromesso al ribasso» commenta soddisfatto Fini. Le riserve di alcuni Paesi sono scontate, ma non definitive. «La Gran Bretagna si muove sempre secondo la sua logica particolare» ammette Fini: «Ma alla fine sa fare le sue scelte, si associa o si lascia associare. Mi preoccupa di più il "sindacalismo" dei piccoli». Tutto, secondo il vice presidente del Consiglio, può essere risolto in tempo, senza dover «lasciare fuori» nessuno, come si è dovuto fare per l'euro: «Non credo che stavolta si debba arrivare a tanto. Ma la determinazione dell'Italia non è inferiore a quella di allora». E per Italia, Fini intende tutte le parti politiche: «Alcune delle proposte, le più qualificanti, sono state espressamente sostenute da tutti i rappresentanti italiani alla Convenzione».

Ciampi con Dario Antoniozzi (Partito popolare europeo).

UE L'Unione ha strutture complesse che a volte si sovrappongono

Cinque «pilastri» da rinnovare

BRUXELLES Il presidium della Convenzione ha raggiunto un consenso di massima sulle future istituzioni dell'Unione. Ecco, in sintesi, funzioni, ruoli e regole di elezione sulla base delle ultime proposte. **Istituzioni dell'Unione.** Sono cinque: Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dei ministri, Commissione europea e Corte di giustizia. Esse devono «perseguire gli obbiettivi dell'Unione, promuovere i suoi valori, servire gli interessi dell'Unione, dei suoi cittadini e dei suoi Stati membri.

Parlamento. Esercita, col Consiglio, le funzioni legislative, di controllo e consultive. Elegge il presidente della Commissione e ratifica la nomina del ministro degli Esteri. Ha 736 membri; è eletto a suffragio universale con un minimo di quattro deputati per Stato membro.

Consiglio europeo. Trasmette all'Unione gli impulsi necessari al suo sviluppo e definisce orientamenti e priorità politiche generali. È composto dai capi di Stato e di governo degli Stati membri, dal suo presidente e da quello della Commissione.

Consiglio dei ministri. Insieme all'Europarlamento svolge funzioni legislative e di controllo, definizione politica e coordinamento. È composto da un rappresentante di ogni Stato membro a livello ministeriale per ciascuna delle sue formazioni.

Commissione europea. Promuove l'interesse generale europeo e prende le iniziative appropriate a tale fine. Verifica il rispetto della Costituzione e l'applicazione del diritto dell' Unione sotto il controllo della Corte di giustizia. Promuove ogni atto legislativo salvo quelli per cui la Costituzione dispone altrimenti. Dal 1° novembre 2009 sarà composta da un massimo di 15 membri, incluso il presidente e potrà essere assistita da commissari delegati in numero non superiore a 15, senza diritto di voto.

Corte di giustizia. Assicura il rispetto dei diritti nell'interpretazione e l'applicazione della Costituzione. Comprende anche il tribunale di grande istanza ed i tribunali speciali. È formata da un giudice per ogni stato membro.

IL CASO

In 56 pagine presentate ai giudici romani le istanze del Friuli Venezia Giulia per poter usare la denominazione sulle proprie bottiglie

Tocai, il ricorso della Regione all'esame del Tar

TRIESTE Lunedì il Tar del Lazio esaminerà il ricorso della Regione sull'annosa vicenda del Tocai. A rappresentare i diritti del Friuli-Venezia Giulia saranno gli avvocati Enzo Bevilacqua e Fausto Capelli che, per conto della Regione e dell'Ersa, hanno redatto le 56 pagine del ricorso contenente nel dettaglio le motivazioni che hanno spinto la Regione all'azione legale contro il Ministero delle politiche agricole per il provvedimento con cui, in Italia, si è data attuazione ai regolamenti dell'Unione europea per l'approvazione dell'elenco delle deroghe alle denominazione dei vini. Un elenco di ben 105 nomi, che comprende 36 vini italiani ma anche vini statunitensi, cileni, australiani, sudafricani, neozelandesi e così via.

Nel mirino di Bevilacqua e Capelli la scarsa equità con cui il Tocai friulano, che letteralmente affonda le sue radici nella storia di questa regione, dal momento che documenti vecchi di un migliaio d'anni e risalenti al Patriarcato d'Aquileia già ne parlano, è stato trattato alla stregua dei tanto più giovani vini australiani, cileni, americani. Nella querelle che contrappone il Friuli Venezia Giulia e l'Ungheria nella lotta per l'uso della denominazione «Tocai» le ragioni del contendere non sono, però, solo storiche.

La Regione chiede al Tar del Lazio che la questione venga pregiudizialmente portata, per competenza, davanti alla Corte di giustizia della Comunità europea.

Questa è infatti la prima volta che un tribunale italiano si esprime sulla questione del Tocai dopo la sentenza della Cassazione che, nel '62, diede ragione ai baroni Economo d'Aquileia nella causa intentata dalla Monimpex, società di Stato ungherese per il commercio estero che già allora aveva chiamato in causa l'Italia sul problema. Nel '93 il governo avrebbe poi firmato, in sede comunitaria, l'accordo che consentiva all'Ungheria l'uso esclusivo del nome «Tocai», con la deroga al suo utilizzo per il Tocai friulano sino al 2007, dando così il via a una battaglia sinora combattuta in un clima di gentleman agreement ma senza esclusione di colpi, come dimostra, appunto, il ricorso al Tar del Lazio. Tra le osservazioni del ricorso si puntualizza infatti che, mentre dei termini di deroga non si fa cenno nel testo dell'accordo del'93, il tema è stato invece affrontato nello scambio di lettere allegato all'accordo stesso al pari del protocollo aggiuntivo, in cui si legge però che le parti in causa (Ungheria e Ue) non erano a conoscenza di casi di omonimia tra i vini della Comunità e quelli dell'Ungheria, in aperto contrasto con quanto scritto nelle lettere. Un pasticcio di contraddizioni per cui vale l'accordo di Vienna sui trattati internazionali dei primi anni '60: prevede la nullità di clausole se basate su una rappresentazione della realtà non vera. Resta il diritto dei produttori friulani alla difesa di un prodotto che, per inciso, niente ha che vedere con l'omonimo vino ungherese. A tale proposito il ricorso fa appello addirittura alla Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

Inizia la battaglia decisiva per la denominazione «Tocai».

Salvatore Chiriaco

Partecipano al dolore dei familiari: famiglia ANDREASSICH, ditta TEDESCO, famiglia BALLIS.

Trieste, 7 giugno 2003

ANNIVERSARIO

Antonio Ungaro Giusto

Lo ricordano con immutato affetto la moglie ADELE e tutti i suoi cari.

Una Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 presso la chiesa di San Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

Trieste, 7 giugno 2003

ANNIVERSARIO

7.6.1996 7.6.2003

Duilio Manià

Nei nostri cuori con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 7 giugno 2003

I ANNIVERSARIO

Michele Cacciapaglia

I familiari ti ricordano.

Trieste, 7 giugno 2003

Più di 2500 imbarcazioni hanno salutato nella rada di Ragusa l'arrivo del Santo Padre che ha poi celebrato la messa davanti a 60 mila fedeli

Festa del mare per Giovanni Paolo II a Dubrovnik

Il Pontefice beatifica la religiosa di Korcula Petkovic e esalta il ruolo della donna nella società contemporanea

Una festa del mare con 2500 imbarcazioni in rada ad accogliere Giovanni Paolo II. Dubrovnik ha voluto salutare così il Pontefice letteralmente «seppellito» poi dall'abbraccio dei 60 mila fedeli giunti nella città ragusea per assistere alla messa e alla beatificazione di suor Maria Petkovic, originaria dell'isola di Korcula e fondatrice della Congregazione delle figlie della misericordia appartenenti alla famiglia francescana.

Il Papa slavo ha conosciuto così gli odori e i sapori del Mediterraneo e ha potuto riscoprire tra i candidi marmi dello «stradun» quello spirito indomito che fece in passato di Ragusa città ricca, fiera e indipendente dal dominio veneziano e ottomano e, nel presente, baluardo indistruttibile contro l'offensiva serba che nel 1991 la bombardò dall'alto delle montagne che incombono alle sue spalle. E ha conosciuto il Pontefice anche il caldo afoso che strangola le strette viuzze della città mostrando sul volto, durante la messa, più di un ghigno di dolore. Un momento di «relax» solo nel pomeriggio davanti alla chiesa di San Biagio, protettore della «perla dell'Adriatico», dove ha liberato tre colombe e ha scherzato con il coro dei bimbi che lo ha salutato. Poi il ritorno a Fiume, in aereo, da dove ripartirà stamane per raggiungere Osijek, il capoluogo della Slavonia orientale.

E davanti a una marea di folla osannante che in continuazione scandiva il suo nome Giovanni Paolo II è tornato a parlare della problematica femminile riprendendo di fatto l'appello formulato il 22 maggio scorso a favore di un nuovo femminismo improntato alla difesa della vita. «Forse più che in altre epoche della storia - ha detto il Papa - il nostro tempo ha bisogno di quel genio della donna che assicuri la sensibilità per l'uomo in ogni circostanza». Il Pontefice, dunque, si appella alle donne, alla loro sensibilità, alla loro forza per affermare sentimenti di fratellanza e di amore contro la negazione dei valori cristiani nella società moderna. Sebbene sul piano dottrinale Giovanni Paolo II abbia ribadito sempre il suo no alla possibilità del sacerdozio femminile, sul piano sociale egli ha invece rivendicato con inusuale vigore la parità effettiva tra i sessi, denunciando con forza le discriminazioni delle donne nella società così come nella storia della stessa Chiesa.

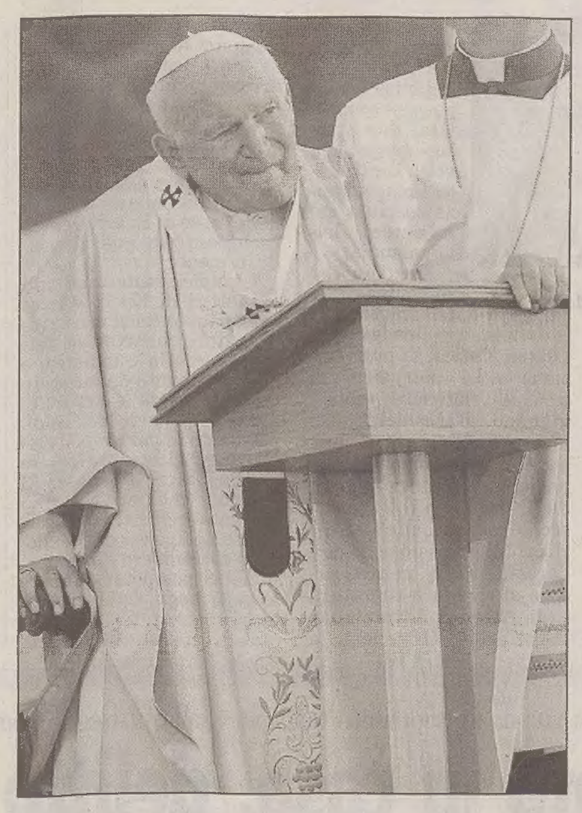
La figura della beata Petkovic ha indotto il Pontefice a pensare «a tutte le donne della Croazia, a quante sono spose e madri felici, come a quante sono state segnate per sempre dal dolore per la perdita di un familiare nella guerra crudele degli anni Novanta o per altre cocenti delusioni subite». Le donne, infatti, sono state fra le vittime più numerose della guerra, in forza anche dell'agghiacciante idea della pulizia e degli stupri etnici. Il riferimento del Papa alla donna è diventato poi richiamo al ruolo della centralità della famiglia. «Penso a te donna - ha esclamato Giovanni Paolo II - perché con la tua sensibilità arricchisci la comprensione del mondo e contribuisci alla piena verità dei rapporti umani. A te Dio - ha proseguito - ha affidato in modo speciale le creature e così tu sei chiamata a diventare un sostegno importante per l'esistenza di ogni persona, in particolare nell'ambito della famiglia».

Nella prima parte della sua omelia Papa Wojtyla ha ricordato, invece, la storia di Dubrovnik e la sua vocazione alla giustizia e alla libertà testimoniata anche da due incisioni, la prima sulla Fortezza di San Lorenzo che recita «la libertà non si vende per tutto l'oro del mondo» e la seconda sulla porta della Sala del Consiglio nel Palazzo del governatore che dice «dimentichi dell'interesse privato, preoccupatevi di quello pubblico». Le due citazioni ripetute dal Pontefice sono state accolte da lunghi applausi della folla. Quindi il Giovanni Paolo II ha augurato che l'antico patrimonio dei valori cristiani «continui a costituire il tesoro più prezioso della gente di questo Paese».

Al termine della messa il Papa ha benedetto i frammenti di una croce di pietra che sorgeva sulla collina di Srdj che sovrasta Dubrovnik e che fu ditrutta il 6 dicembre del 1991 dall'artiglieria jugoslava. In futuro i resti della croce saranno deposti nelle fondamenta della chiesa che sarà costruita nelle vicinanze. Da Fiume, intanto, è giunto il ringraziamento al Papa «per le parole espresse a fovere di tutte le minoranze presenti in Croazia» da parte di Alessandro Lekovic, presidente della Comunità italiana del capoluogo quarnerino. Comunità che donerà al Pontefice un crocefisso di Dimitrije Popovic, un prezioso dipinto a olio.

Mauro Manzin

Il mare di folla che ha accolto il Pontefice al suo arrivo nella città dalmata di Dubrovnik.



Una smorfia di dolore del Papa durante la messa.

LA TESTIMONIANZA

«Io, miracolato dalla preghiera di suor Maria»

DUBROVNIK Roger Cutrino Alvarado, oggi quarantacinquenne capitano della marina peruviana, la pelle olivastra e la divisa bianca, ricorda quel giorno di 14 anni fa, quando avvenne il miracolo attribuito a suor Maria Petkovic che ne ha permesso ieri la beatificazione a Dubrovnik.

C'è anche lui tra i 40.000 che hanno assistito al rito celebrato dal Papa.

«Il mare - racconta - stava entrando nel boccaporto, io ero stato tirato giù dall'onda e stavo quasi per svenire, quando mi sono ricordato della preghiera di suor Maria che avevo letto nell' ospedale militare, che diceva Gesù stasera sarò con te...». Il sommergibile peruviano «Pacocha» stava affondando di prua, con i 22 uomini del suo equipaggio. «Allora mi sentii rinvenire e riuscii a risalire e non so come a chiudere il boccaporto».

Il sommergibile, intanto, era andato giù di una quarantina di metri «e noi ci siamo salvati uscendone uno per volta». Un'operazione di salvataggio durata 23 ore. «Da allora sono diventato più credente e prego sempre la beata. Per questo, oggi, non potevo mancare».

Minacce islamiche via Internet: uccideremo il Papa

ZAGABRIA L' organizzazione integralista islamica «Fronte islamico el mujaheddin» ha minacciato di uccidere Giovanni Paolo II durante la visita in Croazia. Lo ha reso noto ieri l'agenzia di stampa croata «Hina» che ha precisato che il messaggio è arrivato via Internet all'agenzia cattolica «Ika» e successivamente alla stessa «Hina».

«Uccideremo il Papa in nome di Allah nel vostro Paese ustascia e fascista e nel momento in cui meno lui se lo aspetta» dice la e-mail con il titolo «messaggio agli infedeli». Il mittente è Ali Muhammed con l'indirizzo e-mail «muslim bosnia.ba».

La portavoce della polizia Zinka Bardic ha dichiarato all' agenzia «Hina» che non «c'e alcun pericolo per la sicurezza del Papa e del suo seguito e per i fedeli». Secondo la portavoce l'e-mail non è partito dalla Croazia, ma dall'estero. Il messaggio è arrivato ieri mattina alla «Ika» e ieri pomeriggio alla «Hina«.

L'improvviso stop è da mettere in relazione all'uccisione di due miliziani da parte dell'esercito israeliano

Hamas: nessuna tregua, l'Intifada continua

Il movimento integralista rompe ogni dialogo con il premier palestinese Mazen

Le condizioni poste per una tregua parziale prevedono la cessazione delle «esecuzioni mirate» ad opera dei militari con la stella di David

RAMALLAH Si è fatto più difficile il tentativo del premier palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) per porre fine all'Intifada e procedere all' applicazione della «road map», l'itinerario di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu- Russia: il movimento integralista Hamas ha improvvisamente annunciato ieri di non poter più «dialogare» con Abu Mazen dopo gli impegni che questi ha preso nel vertice di Aqaba. «Il dialogo è finito, Abu Mazen si è impegnato su punti che non sono accettabili da parte di Hamas», ha dichiarato da Gaza il «numero due» del movimento integralista, Abdel Aziz Rantisi. L'improvviso stop al dialogo è peraltro da mettere in relazione anche alla «esecuzione mirata» di due miliziani di Hamas a opera di truppe scelte israeliane entrate in azione giovedì notte a Til, un villaggio vicino Tulkarem, in Cisgiordania.

Un miliziano di Hamas spara in aria con la sua pistola.

Fonti militari israeliane hanno affermato che i due miliziani - Adel Abu Zaytun e Kamal Shalabi - sarebbero stati in procinto di compiere un attentato suicida, insieme con un terzo miliziano che è stato ferito e catturato. Ma i palestinesi hanno negato la circostanza e denunciato l'ennesimo «assassinio» degli uomini delle unità speciali israeliane. Tra le condizioni poste da Hamas per una «hudna», una tregua temporanea negli attacchi antiisraeliani, figura proprio la fine delle «esecuzioni mirate», una delle strategie militari più micidiali messe in atto da Israele per porre fine all'Intifada, e l'uccisione dei due miliziani non ha certo facilitato il «dialogo» con il premier palestinese.

Abu Mazen aveva avuto di recente incontri con i dirigenti integralisti e la sua richiesta per un ritorno della calma nei Territori aveva trovato una prima, positiva risposta nei giorni scorsi, quando il leader spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, aveva indicato che il suo movimento potrebbe accettare la «hudna». Ma adesso, Hamas contesta il discorso pronunciato tre giorni fa da Abu Mazen al vertice di Aqaba. In un commento apparso ieri in un sito Internet palestinese, il movimento integralista ha accusato Abu Mazen di aver ignorato i diritti dei profughi, la questione di Gerusalemme e i detenuti politici palestinesi. «Il premier ha parlato di disarmare l'Intifada nel momento in cui la nostra terra è occupata. Israele non ha promesso di ritirare le sue truppe», si legge nel documento. «Abu Mazen usi pure tutta la forza che vuole, il popolo palestinese non cederà un millimetro della sua terra», ha dal canto suo commentato Rantisi, in reazione alla notizia che Stati Uniti e Unione europea si accingerebbero a fornire ai rinnovati servizi di sicurezza palestinesi l'equipaggiamento e i mezzi blindati necessari per domare eventuali rivolte e proteste.

IRAN SOTTO ACCUSA

L'Agenzia dell'Onu per l'energia atomica ritiene che l'Iran in passato non abbia rispettato gli impegni internazionali in tema di salvaguardia nucleare, anche se ha cominciato a porre rimedio a questa situazione. Lo afferma un rapporto riservato dell'Aiea - secondo quanto riferito a Vienna da fonti diplomatiche dell'organizzazione - che il direttore generale Mohamed ElBaradei presenterà al Consiglio dei governatori dell'Agenzia in programma dal 16 giugno 2003. Nel rapporto, ancora non pubblicato, si afferma che l'Iran non ha onorato gli obblighi previsti dall'Accordo di salvaguardia del Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp, approvato dall'Onu nel 1968 ed in vigore dal 1970), i quali prevedono comunicazioni da inviare all'Aiea sul materiale radioattivo e sul suo processo di trattamento e impiego e sulla localizzazione dei siti dove questo materiale è stato immagazzinato e lavorato.

DAL MONDO

Il Presidente afgano Karzai: «Bin Laden è ancora vivo»

LONDRA Osama Bin Laden è ancora vivo. Ne è sicuro il presidente afgano, Hamid Karzai, secondo il quale, comunque, il capo di Al Qaeda non è in grado di organizzare un attacco della portata di quello dell'11 settembre.

«Ci sono segnali che suggeriscono che Bin Laden sia ancora vivo, anche se non ne abbiamo la certezza - ha detto Karzai - a volte ci arrivano notizie secondo cui si trova lungo il nostro confine, altre volte che si trova all' estero».

Il presidente afgano ha anche espresso il suo scetticismo sulla possibilità di arrivare a una sconftta totale del terrorismo perchè, anche se la capacità di organizzare attentati su langa scala è stata azzerata, resta sempre quella di condurre attacchi su obiettivi limitati. «I terroristi possono ancora avere armi da fuoco e uccidere gente comune - ha detto - e nessuna nazione ha la capacità di fermarli. Ma non possono più organizzare nulla che preveda la partecipazione di un gran numero di persone. Quell'epoca è finita».

Cambogia: storico accordo con le Nazioni Unite su corti speciali per processare i Khmer rossi

PHNOM PENH Dopo una trattativa protrattasi per anni e costellata da divergenze anche di estrema asprezza, le Nazioni Unite e la Cambogia hanno sottoscritto ieri a Phnom Penh uno storico accordo che permetterà di sottoporre a giudizio gli ultimi capi dei Khmer rossi ancora vivi, considerati responsabili dello sterminio di circa due milioni di civili inermi. L'intesa permetterà di istituire corti speciali davanti alle quali almeno otto ex dirigenti del movimento ultra-comunista saranno chiamati a rispondere di genocidio e crimini contro l'umanità.

Partito da Skopje il piccolo contingente macedone che opererà nelle operazioni del dopoguerra in Iraq

SKOPJE Un contingente composto da 28 soldati appartenenti a due reparti speciali delle forze armate macedoni, è partito ieri da Skopje per unirsi alla coalizione internazionale impegnata nella missione di pace in Iraq. «Questa missione è un investimento - ha detto il ministro della Difesa Vlado Buckovski parlando alle truppe radunate nell'aereoporto della capitale prima della partenza - e sarà la prova della nostra ferma determinazione di intraprendere la strada verso l'ingresso nella Nato».

La tragedia causata da una fuga di gas. Intanto la Duma russa procede nella normalizzazione in Cecenia e vara un'amnistia per i reati commessi nel corso della decennale guerra

Esplosione a Grozny provoca undici morti di cui otto bambini

MOSCA La terza strage in due settimane perpetrata giovedì dal terrorismo suicida nel Caucaso non ferma il tentativo di pacificazione della Cecenia del presidente russo Vladimir Putin. Un tentativo avviato con il discusso referendum promosso nel marzo scorso per riaffermare l'appartenenza della repubblica alla Russia e proseguito ieri con l'approvazione definitiva da parte della Duma della legge di amnistia che offre un condono parziale dei reati commessi sui due fronti nel corso dell'ormai decennale conflitto tra la guerriglia islamico secessionista cecena e le forze federali. Il voto favorevole dei deputati al provvedimento di clemenza (352 sì contro 25 no) riguarda in particolare i combattenti delle milizie ribelli disposti a sganciarsi dagli irriducibili e a deporre le armi. E che non si siano macchiati di crimini come l'omicidio plurimo, lo stupro o il sequestro di persona. L'amnistia sarà in vigore già da domani e vi si potrà far ricorso fino al primo settembre.

Le speranze di normalizzazione - scosse ieri da un ennesimo allarme terrorismo per l'esplosione di un palazzo a Grozny che ha causato 11 morti, tra cui otto bambini, e che solo qualche ora dopo si è rivelata il frutto di una fuga di gas - continuano tuttavia a scontrarsi con evidenti focolai di resistenza. Focolai che nelle fazioni più estreme si manifestano nell'elogio del «martirio» degli attentatori kamikaze che si sacrificano contro «la ferocia satanica degli occupanti russi», come scrive oggi il sito internet Kavkazk.Org, legato al più noto e più oltranzista dei capi della guerriglia, Shamil Basaiev.

Dopo aver rivendicato direttamente la paternità dei due attentati suicidi (78 morti in totale) commessi il 12 e il 14 maggio in Cecenia, Basaiev non si è finora assunto la responsabilità anche dell'ultimo: quello messo a segno ieri nella vicina Ossezia del Nord da una donna di 25-30 anni che si è fatta esplodere al passaggio di un autobus militare diretto alla base aerea russa di Mozdok, uccidendo con sè altre 19 persone tra militari e civili, secondo l'ultimo bilancio. Il sito Kavkaz.org non ha tuttavia tardato a esaltare il sacrificio di quelle donne che «spontaneamente» decidono di offrire la vita per dimostrare «il loro odio» verso i russi.

Le vittime dell'esplosione a Grozny in un'immagine tv.

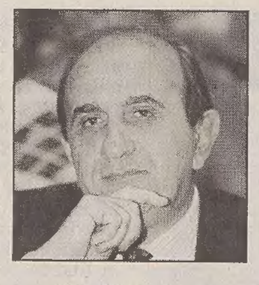
Luigi Giuffrida in manette con l'ex direttore amministrativo Gabriele Caressa. L'accusa è di associazione a delinquere e corruzione

Arrestato l'ex ad di Enelpower

L'indagine riguarda presunti fondi neri per la costruzione di centrali idroelettriche

MILANO Enelpower, società di impiantistica controllata dall'Enel, costruiva impianti elettrici e desalinatori in molti Paesi arabi. Per far questo, però, era necessario avere un «local agent», un agente sul posto. Naturalmente il «local agent» andava retribuito, in percentuale sull'ammontare della fornitura. Poi, con il «local agent» ci si metteva d'accordo perchè una parte del suo compenso venisse «retrocessa» e tornasse nei conti privati degli amministratori di Enelpower.

Per questo il Gip Guido Salvini, ieri, ha mandato in carcere l'ex amministratore delegato della società, Luigi Giuffrida (55 anni, originario di Catania e residente nel milanese) e l'ex direttore amministrativo, Gabriele Caressa (53 anni, residente a Monza). Entrambi erano già indagati per falso in bilancio e corruzione e adesso sono accusati anche di associazione per delinquere. Per il Gip esiste il rischio di fuga e di inquinamento delle prove. Per questo i due sono stati portati a San Vittore. Sono accusati (agendo con altre persone, italiane e straniere) di aver intascato tangenti per oltre 12 milioni di dollari (circa 25 miliardi di vecchie lire) in un periodo relativamente breve, circa un anno e mezzo. I soldi sarebbero stati «occultati» in otto conti aperti in Svizzera e due a Montecarlo. La posizione di Guffrida e Caressa, per i magistrati, è ancora più grave perchè i due vengono considerati pubblici ufficiali, in quanto dirigenti di un'impresa pubblica (Enelpower è controllata da Enel, società a sua volta controllata a maggioranza assoluta dal ministero dell'Economia).



Luigi Giuffrida

Enelpower resta una società importante e leader per l'impiantistica, la progettazione e la costruzione di centrali elettriche «chiavi in mano». L'idea dell'Enel è ancora quella di farne una società a dimensione internazionale e Luigi Giuffrida, interrogato il 24 aprile scorso, aveva detto di aver ricevuto la missione di «andare all'estero», cioè di cercare di sfondare soprattutto in America Latina e nei Paesi arabi. Ora, però, la procura di Milano lo accusa (insieme al suo ex braccio destro Caressa) di illecito arricchimento personale «in danno della società e dei suoi clienti». Insomma, quegli impianti tanto ben fatti e tanto apprezzati, costavano un po' di più a chi li commissionava mentre nelle casse di Enelpower sarebbe entrato qualche soldo in meno.

I giudici contestano agli ex vertici di Enelpower di aver pagato funzionari arabi statali, che avevano fatto ottenere la commessa, e di aver riavuto da questi (o da una società a loro collegata) una parte dei soldi. Elemento importante di tutti gli affari sembra essere un mediatore libanese, Al Nowais, che più volte ha spiegato anche ai nuovi vertici di Enelpower di aver dovuto corrompere funzionari pubblici per poter ottenere appalti negli Emirati Arabi.

Gigi Furini

Cnr, Di Maio nominato commissario straordinario

ROMA Il commissariamento del Consiglio nazionale delle ricerche è ormai un dato di fatto. Ieri il Consiglio dei ministri ha nominato come commissario straordinario Adriano De Maio, Rettore della Luiss «Guido Carli» di Roma dal settembre 2002 nonchè membro del Comitato esecutivo della Conferenza dei Rettori delle Università italiane e responsabile dei rapporti Università-Industria, che avrà il compito di riordinare un ente profondamente travagliato dalle ultime vicende politiche. Nominato anche Sandro Vetrella commissario straordinario dell'Agenzia spaziale italiana.

Di Maio proposto dal ministro dell'Istruzione e della Ricerca, Letizia Moratti, va ad occupare la poltrona lasciata vuota da Lucio Bianco che, dopo 6 anni di presidenza, aveva rassegnato le proprie dimissioni con due anni di anticipo il 13 maggio scorso. I motivi del lungo braccio di ferro sono stati i contenuti del decreto di riordino dell'ente, dalla cui stesura il Cnr è stato completamente escluso e il conseguente commissariamento. Un processo che, secondo l'ex presidente, «impedisce la partecipazione al dibattito sulle nuove regole e sui nuovi indirizzi proposti, trasformando gli enti di ricerca in strumenti per le imprese sotto il controllo del potere politico».

IL CASO

Sono 19 gli indagati nell'inchiesta

Abiti da sposa e titoli falsi per una tomba al Verano Anche Paola Fendi nei guai

ROMA Titoli nobiliari falsi, Telegatti, abiti da sposa come regalia per far chiudere un'occhio. Si faceva leva su tutto per avere una concessione edilizia all'interno del cimitero monumentale del Verano, così da costruire una tomba, una cappella. Lo si apprende dall'inchiesta del pm Adelchi D'Ippolito, iniziata per scoprire chi devastò alcune tombe ebraiche 18 giugno 2002. Dalla Procura si pensava di trovare in poco tempo un gruppo di naziskin e invece è venuto fuori un racket dei giardinieri e dei marmisti che in barba alle regole vecchie e nuove la facevano da padroni.

Ora però le indagini e gli accertamenti sono conclusi, e si profila un rinvio a giudizio 19 persone, tra marmisti, esponenti della IV commissione consiliare del Campidoglio e funzionari dell' Ama, l'azienda municipale dell'ambiente che da circa 2 anni gestisce pulizia e manutenzione dell' antico camposanto romano. Le accuse parlano di associazione per delinquere. Per i consiglieri comunali e gli amministratori invece si ipotizza falso e abuso d'ufficio. Scontato che in mezzo a queste speculazioni e piccoli sotterfugi per avere un posto al sole siano stati coinvolti molti vip, persone che non avevano problemi a pagare più del dovuto un certificato o per assicurarsi che quell'inserviente tenesse pulita la tomba di famiglia. Ma per avere la licenza, non bisognava solo «oliare i meccanismi», ma anche avere la malleveria del Comune e quindi cercare di rientrare nel lotto di «persone distintesi in campo culturale, scientifico, artistico e sociale».

Le false benemerenze più gettonate quelle di Cavaliere della Repubblica e di ambasciatore dell'Onu. E tra le facce note che hanno dovuto spiegare figurano Lino Banfi, Sergio Cragnotti e Pamela Prati. Quest'ultima aveva usufruito del permesso di edificare in virtù dei tre Telegatti. Sicuramente più condannabile quanto fatto da Paola Fendi, contitolare della omonima casa di moda che aveva promesso un abito da sposa affinché venissero rimossi tutti quegli ostacoli tecnici che le impedivano di ottenere una cappella. Ed è corruzione, quasi sicuramente, il reato ipotizzato per la stilista. L'abito, secondo l'accusa, era destinato alla figlia di un dirigente dell'Ama che è accusato anche di abuso d' ufficio per aver omesso di operare un'accurata istruttoria tecnica sui requisiti documentali e non su una trentina di domande.

Verano, anche la Prati nei guai.

Il sacerdote di Mazara del Vallo è stato trovato senza vita da un suo amico tunisino. Giallo su «segni chiari di recenti rapporti sessuali» trovati sul cadavere

Parroco massacrato in casa, delitto senza un perché

MAZARA DEL VALLO Il volto era una maschera di sangue, tumefatto per i colpi ricevuti; il corpo nudo, disteso sul pavimento del bagno della villetta in cui abitava, era pieno di lividi. Don Vito Renda, 72 anni, parroco della chiesa di San Vito, è stato scoperto così l'altra sera da un suo amico tunisino. Un massacro ancora senza un perchè.

I carabinieri del Ris hanno trovato il letto disfatto, alcuni cassetti rovesciati e la tonaca buttata su una poltrona. Ma questi elementi non portano gli investigatori ad ipotizzare che si possa trattare di una rapina sfociata nel sangue. Don Vito sarebbe stato affrontato da un uomo robusto. Chi lo ha ucciso è riuscito ad entrare senza forzare la porta d'ingresso, a percorrere un breve corridoio fino al bagno, dove ha sorpreso il sacerdote colpendolo al volto e alle spalle. La colluttazione fra i due c' è stata, e anche violenta.

Don Vito Renda aveva diverse amicizie fra gli immigrati, e a Mazara del Vallo era conosciuto da tutti, anche perchè non passava inosservato: alto, robusto, era l'unico prete che continuava a portare la tonaca, fumava il sigaro e aveva una grande passione per la musica. Poche settimane fa gli erano stati avvelenati i cani che aveva nel giardino: da allora si era barricato in casa e si faceva vedere meno in giro. Alcuni amici della vittima sostengono che il suo carattere si era trasformato. Mohamed Zaghdane, detto Tonino, un cittadino tunisino che da dieci anni lavora a Mazara come ristoratore, è l'uomo che lo ha trovato morto.

La causa della morte e tutto quello che può aver subito don Vito prima di morire sono adesso affidati all'esito dell'autopsia. La Curia di Mazara del Vallo è intervenuta sull'omicidio con un duro comunicato di protesta contro le ipotesi e le illazioni che sono circolate sulla morte del sacerdote. Il riferimento è a un'informativa degli investigatori nella quale si sosteneva che il sacerdote avrebbe avuto un rapporto sessuale prima di essere ucciso.

Rapina in banca, ucciso un funzionario

CAGLIARI Il direttore e unico dipendente dell'agenzia del Banco di Sardegna di Castiadas, nel Cagliaritano, è stato ucciso durante un tentativo di rapina ieri pomeriggio. L'uomo, Ottavio Corona, 52 anni, è stato trovato morto in una pozza di sangue nell'ufficio nella frazione di Olia Speciosa intorno alle 14, raggiunto da colpi di arma da fuoco.

I carabinieri stanno cercando di ricostruire quanto accaduto nell' agenzia. L'ipotesi più probabile è che l'impiegato sia stato ucciso per aver reagito a un rapinatore, ma si attendono i rilievi degli uomini del Racis e il responso del medico legale.

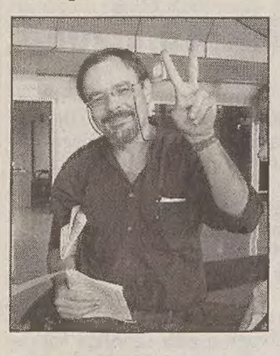
Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo raggelante. L'ufficio, nel quale attraverso la portafinestra posteriore erano visibili chiazze di sangue, era chiuso dall'interno, perciò sono stati chiamati i vigili del fuoco della vicina caserma di San Vito per forzare l'ingresso. Ma non è stato necessario, perchè una delle donne delle pulizie aveva le chiavi.

IN BREVE

Stroncato da un male incurabile, aveva 51 anni

È morto Dino Frisullo, il pacifista che si battè per Ocalan e per i curdi

PERUGIA Era noto come il pacifista che si era impegnato a lungo per la causa curda, tanto da essere arrestato, nel '98, in Turchia, durante una manifestazione. È morto all'ospedale di Perugia, per una malattia, Dino Frisullo, presidente dell'associazione «Senza confine» e responsabile di Azad. Aveva 51 anni. Oggi sarà trasportata a Roma dove verrà allestita la camera ardente, in Campidoglio. Frisullo è morto in seguito a un male senza speranza. Dopo una lunga permanenza in ospedale, era stato dimesso ed era tornato a casa, per poi essere di nuovo ricoverato. La morte è sopraggiunta ieri sera intorno alle 22.30, proprio nel giorno del compleanno. Era nato il 5 giugno 1952 a Foggia. Da bambino, si era poi trasferito a Perugia, dove il padre ha insegnato per anni latino e greco. «Probabilmente non siamo mai stati buoni amici, ma posso affermare che è stato, e sempre sarà, il miglior nemico che potrò mai avere - ha detto la presidente dell'associazione Score Italy, Dacia Valent - La lealtà e l'onestà sono qualità che gli antirazzisti oggi seppelliscono con lui».



Dino Frisullo

Camorra: la Corte di cassazione annulla la condanna contro l'ex parlamentare socialista Giuseppe Demitry

NAPOLI La Corte di Cassazione ha annullato, senza rinvio, la sentenza di condanna di secondo grado per l'ex parlamentare del Psi Giuseppe Demitry, più volte sottosegretario negli anni '80 e '90. Lo rendono noto i suoi difensori. Termina così dopo dieci anni la vicenda giudiziaria che aveva visto l'esponente socialista accusato di concorso esterno in associazione camorristica. Demitry, esponente di spicco del Psi napoletano, finito sotto inchiesta nel 1993 era stato assolto nel '99 in appello dalla Corte d'Appello di Salerno.

Maxi-risarcimento per danni alla vita affettiva provocati dalla perdita di una persona cara

ROMA La Cassazione, con la sentenza amplia il riconoscimento del diritto a ottenere il risarcimento per i danni provocati dalla perdita, o da gravissime lesioni, di una persona cara ammettendo che essi possano essere risarciti come danni non patrimoniali per la perdita del patrimonio affettivo che si sarebbe potuto sviluppare se la persona morta, o gravemente lesionata, avesse continuato la sua vita. Ad affermare questo innovativo principio sono le sentenze 8827 e 8828.

Dopo tre giorni di indagini svelato il mistero sul colpo compiuto domenica scorsa nella casa romana ai Parioli del famoso regista

Furto in casa Vanzina, in manette i due domestici

I dipendenti filippini avrebbero rubato gioielli di famiglia per un milione di euro

ROMA Hanno rubato gioielli di famiglia per un valore che supera il milione di euro. Poi, cercando di sviare le indagini, hanno fornito alla polizia indizi falsi e, soprattutto, fragili, per far ricadere la colpa su terzi. Gli inquirenti hanno sospettato subito di loro e, dopo tre giorni di indagini, li hanno arrestati con l'accusa di essere i responsabili del furto avvenuto domenica scorsa nella casa romana, nel quartiere Parioli, del regista Carlo Vanzina. Così i due domestici filippini, marito e moglie, che lavoravano per il regista da oltre un anno, sono finiti in manette.

Richard J. P., 27 anni, e Jenalì P., 28 anni, questi i nomi della coppia di domestici, non hanno confessato (tanto che la refurtiva non è ancora stata ritrovata): ma il gip del tribunale di Roma ha confermato il fermo con l'accusa di aver fatto sparire i gioielli di famiglia Vanzina mentre il regista era fuori Roma. I due, commesso il furto, hanno inventato una storia che non ha retto.

Furto in casa dei registi Enrico e Carlo Vanzina.

Tutto comincia quando domenica Vanzina, che è al mare fuori Roma, riceve sul proprio cellulare la telefonata del teleallarme che indica che qualche sconosciuto è entrato nella sua abitazione. Sono le 21.30, il regista telefona a casa, convinto che i domestici gli avrebbero risposto: ma nessuno risponde. Dopo appena cinque minuti i due filippini decidono di chiamare da casa sul cellulare di Vanzina per avvertirlo del furto subito. Primo errore: i ladri, apparentemente entrati da una finestra collegata a un sotterraneo, non avrebbero potuto mettere a segno il colpo in un arco di tempo così breve.

I gioielli erano stati custoditi da Vanzina in un cassetto nell'armadio della camera da letto, ma si trattava solo di un nascondiglio temporaneo. I due domestici erano le uniche persone a conoscenza di quel nascondiglio, oltre al regista e ai suoi familiari. Le due centraline di allarme inoltre erano state danneggiate e messe fuori uso solo dopo che erano già scattate. Insomma, una messinscena che è crollata.

Volkswagen, da luglio addio ai maggiolini

La Volkswagen intende cessare definitivamente a fine luglio la produzione del mitico «maggiolino», l'auto a forma ovale che ha segnato interi decenni di motorizzazione non solo in Germania ma nell'Europa intera e anche oltreoceano. L'ultimo maggiolino, dopo quasi 70 anni di storia e più di 21,5 milioni di esemplari, dovrebbe uscire dallo stabilimento messicano di Puebla.

Pubblicità

È arrivata la nuova pillola «Anti-grasso»

È «Meta-Grass» la pillola che interviene sui grassi da assumere prima di coricarsi

Dai Laboratori di ricerca della società Axio è arrivato un nuovo integratore dietetico che è in grado di agire sul metabolismo dei grassi. La nuova pillola, da assumere la sera prima di coricarsi, contiene principi attivi che intervengono nel metabolismo dei grassi e degli zuccheri e che svolgono un ruolo determinante per il funzionamento dell'enzima delta-6-desaturasi.

L'innovativo ritrovato antigrasso da associare ad una dieta ipocalorica per favorire la riduzione del peso corporeo è denominato «Meta-Grass» ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio che ne ha finanziato le ricerche. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO a partire da € 9,00

Scade il 31/12/2003 - IP IN FARMACIA

Il movimento nelle «autostrade del cielo» in quest'angolo d'Italia da ieri è sotto il controllo di una nuova sala radar in provincia di Padova

Abano Terme gestirà il traffico aereo del Nordest

PADOVA Oltre 500 mila movimenti annui, più di 50 mila al mese, soprattutto nei mesi estivi, con punte giornaliere di oltre duemila: sono questi i numeri più significativi che riassumono l'attività del Centro di controllo d'area di Padova, il «cuore» pulsante di tutto il traffico aereo che si sviluppa sui cieli del Nordest italiano. E da ieri il Centro che ha la sua sede ad Abano Terme e che è uno dei quattro chiamati a gestire lo spazio aereo italiano (gli altri tre si trovano a Milano, Roma e Brindisi), ha una nuova sala radar, attualmente una tra le più tecnologicamente avanzate d'Europa, per la quale l'Enav, ovvero l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha speso qualcosa come 13,6 milioni di euro.

Ma da ieri volare lungo le «autostrade del cielo» disegnate sui territori regionali del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige e, in parte, anche di Lombardia, Emilia Romagna, Marche e Toscana, è più facile, più rapido e conveniente e, soprattutto, più sicuro. I 178 controllori del traffico aereo della realtà patavina, su un totale di 226 dipendenti, ai quali è affidata la gestione di circa il 17% dello spazio nazionale, possono contare su maggiori ausili per la verifica della compatibilità del traffico, su una pianificazione dei dati in tempo reale, su una tecnologia «open» in grado di interfacciarsi con qualsiasi tecnologia presente a bordo degli aeromobili commerciali, su una miglior «interfaccia» tra uomo e macchina, con minimi rischi di errore e sulla possibilità di integrare sino a 32 testate radar invece delle 16 del vecchio sistema.

Nell'immediato futuro, poi, il Centro, che ha una capacità, per settore, che varia tra i 34 ed i 42 aerei l'ora, sarà dotata di nuovi strumenti per la prevenzione dei «conflitti» in volo. «L' innovazione tecnologica realizzata al Centro di Padova - ha detto il direttore dello stesso, Raffaele L'Altrella, alla presenza, tra gli altri, del direttore operazioni di rotta, Nadio Di Rienzo, del presidente e dell'amministratore delegato di Enav, Bruno Nieddu e Guido Pugliesi - consentirà di aumentare la capacità dello spazio aereo di nostra competenza. Già oggi, poi, esso s'interfaccia, oltrechè con quelli italiani, anche con i centri stranieri di Zagabria, Lubiana, Vienna, Monaco e Zurigo, mentre dal 2004 anche con Ginevra».

L'Enav investe molto sui propri impianti e novità sono previste anche per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Entro l'anno lo scalo sarà dotato di un radar «secondario» di avvicinamento, mentre il 2005 sarà realizzata la nuova torre di controllo e rinnovato tutto il «blocco» tecnico delle strumentazioni oggi esistenti a supporto del traffico aereo.

Luca Perrino

Sarà istituito un albo delle agenzie di collocamento con funzioni di ricerca di personale e selezione. Sindacati e opposizioni attaccano il provvedimento

Lavoro più flessibile. Al via la riforma Biagi

Stop al precariato e al sommerso. Il premier: «L'Italia in due anni ha registrato 750 mila nuovi posti»

ROMA Stop al precariato e al lavoro sommerso. Via libera alla flessibilità. È questa la filosofia del decreto legislativo che attua le deleghe della riforma Biagi approvato ieri dal consiglio dei Ministri. Il provvedimento razionalizza il mercato del lavoro introducendo un pacchetto di novità (dall'apertura ai privati nel collocamento alle nuove tipologie contrattuali, dalla certificazione dei rapporti a un giro di vite sulle collaborazioni coordinate e continuative, dallo «staff leasing» al lavoro ripartito). «Il mercato del lavoro in Italia diventa fra i più flessibili in Europa» ha annunciato Silvio Berlusconi nella conferenza stampa di rito a palazzo Chigi rivendicando al suo governo il merito di aver già creato 750 mila nuovi posti di lavoro.

È toccato invece al ministro Roberto Maroni fare chiarezza su modi e tempi del decreto. «Sarà varato dal governo a fine luglio per entrare in vigore a settembre dopo il confronto ed il parere delle commissioni competenti» ha detto annunciando la disponibilità a modificare il testo aprendo un confronto con Regioni e parti sociali. In sostanza si è voluto colpire l'area grigia di lavoro subordinato che attraverso alcune scorciatoie è apparso finora come lavoro autonomo. A tal fine è stata apportata una variazione contributiva (l'aliquota salirà dal 14 al 19%). Ma tecnicamente, questa novità sarà introdotta attraverso la Finanziaria o nel quadro della riforma delle pensioni. In questa occasione ha fatto il suo esordio pubblico Michele Tiraboschi che ha seguito le orme del professor Marco Biagi diventando consulente del ministero del Welfare.

La prima parte del decreto prevede l'apertura del collocamento ai privati. Con la riforma verrà istituito presso il ministero del Lavoro un albo per le agenzie con specifiche funzioni riguardo a selezione e ricerca del personale. I privati potranno facilitare l'incontro tra domanda ed offerta ed anche fornire ai lavoratori l'orientamento professionale. Un'altra novità di rilievo riguarda il lavoro «a progetto». È cancellata la figura del collaboratore coordinato e continuativo (il cosidetto co.co.co.) che resterà autonomo soltanto dimostrando che il lavoro segue «un progetto». Si potrà anche ricorrere all'affitto di manodopera per interi gruppi di lavoratori anche a tempo indeterminato. Questa opzione però terrà conto di ragioni tecnico-produttive fissate dai contratti collettivi. Altra novità il lavoro a chiamata e quello ripartito fra due addetti. Infine è stato istituito un bonus per il lavoro occasionale (baby-sitter, piccoli lavori di giardinaggio, insegnamento privato supplementare). I beneficiari potranno acquistare un carnet di buoni del valore di 7,5 euro ciascuno. Ai lavoratori andranno 5,8 euro su cui non pagheranno tasse. La somma di 1,5 euro sarà versata invece alla previdenza e per l'assicurazione Inail.

Questo misure metteranno un freno a quello che il sottosegretario Maurizio Sacconi ha definito «un fenomeno abnorme e ingiusto sotto il quale si nasconde lavoro subordinato». E se l'imprenditore aggirerà il divieto, incorrerà in sanzioni molto salate. E il contratto verrà trasformato in un tempo indeterminato.

Scontati gli entusiastici commenti degli esponenti dell'area di governo, scontate le critiche da parte della Cgil, di una parte dei Ds e di Rifondazione comunista. Per la Confindustria si tratta, invece, di un passaggio molto importante e il presidente Antonio D'Amato ha parlato di «una riforma straordinaria», che è stata possibile solo per il nuovo modello di relazioni industriali che si è costruito con il Patto per l'Italia. Una riforma - ha detto - che il paese attendeva da 30 anni.

Totalmente opposta la valutazione della Cgil. Secondo Giuseppe Casadio, segretario confederale, il consiglio dei ministri ha adottato un maxi-decreto che «in attuazione della pessima legge 30, manomette ampiamente il sistema di norme e tutele che compongono il diritto del lavoro». Sempre secondo la Cgil la cosa più grave è che il governo ha fatto passare un provvedimento così importante, soprattutto per le nuove generazioni, senza confrontarsi con le parti sociali. Uil e Cisl, che hanno firmato il Patto per l'Italia non firmato dalla Cgil, si sono tenute ieri più prudenti.

Come cambiano le regole

COLLOCAMENTO

Anche i privati potranno svolgere attività di intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.

NUOVI MODELLI CONTRATTUALI

Contratto a chiamata: l'impresa potrà chiamare in qualsiasi momento il lavoratore in cambio di un'indennità di disponibilità, oltre alla retribuzione delle ore effettive lavorate

Job sharing: due lavoratori condividono un contratto di lavoro a tempo pieno

STAFF LEASING

le aziende possono affittare interi staff anche a tempo indeterminato presso agenzie specializzate

CO.CO.CO.

I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa saranno legati allo **svolgimento di un "progetto" definito** e un atto scritto fisserà **durata e corrispettivo** della collaborazione. In altri casi si dovrà ricorrere a rapporti di **lavoro subordinato**

PART TIME

Diventa **più facile l'accesso** al lavoro supplementare e il cambio di fascia oraria

BONUS LAVORO OCCASIONALE

Chi avrà bisogno di utilizzare occasionalmente una persona potrà assicurarsi la prestazione comprando **un "buono orario" comprensivo della retribuzione e degli oneri previdenziali**

ANSA-CENTIMETRI

FIAT

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, tira dritto sul piano industriale che entro fine giugno presenterà alle banche creditrici. E non lo spaventano le notizie che sono nuovamente rimbalzate sulla scelta di General Motors di stare alla finestra e di non sottoscrivere per ora l'aumento di capitale da 5 miliardi per Fiat Auto, deciso nel febbraio scorso e sottoscritto dalla Fiat per tre. «Mi sembra che questo sia un argomento notissimo: Gm ha 18 mesi per riflettere sull'aumento di capitale. Nel frattempo vanno avanti molto positivamente le collaborazioni», ha detto Morchio.

I DIESSE: IL PREMIER IMBROGLIA ANCHE SUL LAVORO

Critiche alla riforma Biagi dall'interno dei Ds. «Berlusconi - ha detto Salvi - si vanta con il decreto legislativo di avere creato il mercato del lavoro più flessibile d'Europa. C'è poco da vantarsi. In realtà questa legge introduce nuove massicce dosi di precariato in una situazione nella quale già il precariato, l'insicurezza sul lavoro, i licenziamenti sono largamente diffusi». Secondo Salvi, questo provvedimento fornisce in realtà una ragione in più per votare sì al referendum sull'articolo 18 ed estendere i diritti». Molto critica anche Rifondazione comunista: quello che è stato approvato ieri è in realtà solo «un imbroglio clamoroso. Presentare le misure del governo come un atto di contenimento della precarietà è un imbroglio che il governo non a caso cerca di attuare a una settimana dal referendum di estensione dell'articolo 18.

DALLA PRIMA PAGINA

Nuove sfide per il lavoro

Perché non provare, allora, a mettere in campo, con serenità e onestà, ciascuno le proprie idee? La legge esiste: è interesse di tutti che sia applicata nel migliore dei modi. Sarebbe la maniera per rendere a Marco Biagi una giustizia postuma, in primo luogo da parte degli esponenti della cultura giuslavoristica italiana che lo ebbero come collega e amico. Il professore bolognese se lo è meritato.

Giuliano Cazzola

Alitalia: troppi ammalati Si vola con tre «assistenti»

ROMA La sospensione della trattativa con il governo ha portato anche alla sospensione, da parte di Alitalia, della misura di riduzione a tre dell'organico di cabina sulle rotte nazionale. Ma, a causa delle troppe malattie, la compagnia non ha a disposizione assistenti di volo a sufficienza per garantire equipaggi composti da quattro tra hostess e steward.

È questa la paradossale situazione in cui si trova la compagnia che ieri ha dovuto inviare un'informativa tra i propri dipendenti, in cui si annuncia la possibilità che in alcuni voli gli assistenti in viaggio possano essere solo tre. Forse per evitare allarmismi e proteste inutili, infatti, la direzione operazioni di volo ha trasmesso un messaggio in cui, ricordando l'aggiornamento della trattativa in corso al Ministero, e la disponibilità di Alitalia «a sospendere fino al 10 giugno l'operatività dell'iniziativa di riduzione della composizione dell'equipaggio sui voli nazionali». Alitalia, si legge nel testo, ha infatti manifestato tale disponibilità «facendo presente l'esigenza di renderla compatibile con la disponibilità di risorse in relazione alle turbative dell'operativo realizzatosi, che presumibilmente potrà non consentire la copertura immediata di tutti i voli, pur tenendo conto degli inserimenti di personale stagionale già programmati».

Ieri, intanto, non sono mancati passeggeri che hanno volato su alcune delle rotte nazionali dove il servizio di bordo è stato assicurato da soli tre assistenti di volo. Anche oggi, infatti, non sono mancate le hostess e gli steward che, tra epidemie di comodo ed effettivi malanni, non sono risultati in servizio. I certificati medici confermano che oggi sono stati malati 750 assistenti di volo.

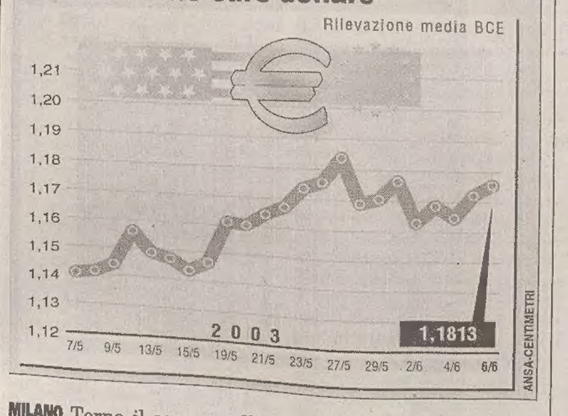
Tali assenze non hanno tuttavia comportato il blocco dei voli: ieri, assicura infatti la compagnia, non è stato cancellato neppure un volo .

MERCATI

Forti rimbalzi di editoriali e risparmio gestito

Listini europei allo sprint sulla scia di Wall Street Euforia anche a Piazza Affari

L'andamento euro dollaro



MILANO Torna il sereno nell' instabile barometro dei mercati europei dopo lo scivolone della vigilia su cui non aveva inciso nemmeno la decisione della Bce di tagliare il costo del denaro. Saranno stati alcuni dati macroeconomici provenienti dagli Usa che contraddicevano quelli diffusi il giorno prima riaprendo così le speranze per una ripresa dell'economia Usa, oppure le buone notizie del settore tecnologico, soprattutto quelle dei colossi americani Oracle e Intel, certo è che i listini hanno ripreso a correre chiudendo in deciso rialzo. Sui mercati del Vecchio Continente si sono così visti aumenti generalizzati in ogni comparto favoriti anche dal nuovo clima di ottimismo e dalla discesa dell' euro nei confronti del dollaro.

Piazza Affari chiude, in linea con Borse europee, l'ultima seduta della settimana in territorio positivo, grazie ai guadagni di Wall Street. Il Mibtel e il Mib30 si fermano rispettivamente a 18.664 (+1,01%) e a 25.662 punti (+0,88%), avvicinandosi ai massimi dell' anno, che sono invece centrati dal Midex, per la prima volta oltre quota 22.000 nel 2003 a 22.106 punti (+1,73%). Bene anche l'indice S&P/Mib (+1,01% a 10.306) e il Numtel (+1,98% a 1.286).

I titoli del risparmio gestito rimbalzano grazie ai positivi dati sulla raccolta di maggio, in rialzo per l'ottavo mese consecutivo. Così Mediolanum balza del 6,76% a 5,098 euro, risultando la migliore del Mib30, Fideuram del 4,38% e Fineco del 3,96%. Positivi gran parte dei bancari, trainati dai guadagni di Sanpaolo Imi (+4,72% a 8,204 euro), che beneficia del roadshow dei vertici a New York e dei rialzi della controllata Fideuram. Bene Unicredit (+0,65%), Capitalia (+0,43%) e Mediobanca (+0,71%). Giù Intesa (-0,71%) e Bnl (-1,36%).

In forte rialzo Mediaset a 8,136 euro (+4,43%) sui massimi del 2003. Il titolo, oltre alle attese di un buon trimestre, beneficia anche della buona intonazione del settore in Europa (+4,9% lo Stoxx). Su L'Espresso (+6,21%), Mondadori (+3,76%), Classeditori (+6,38%) ed Rcs MediaGroup (+2,58%). Nuovo balzo per Poligrafici (+6,4%) e Monrif (+5,89%), colpite, sottolinea un operatore, dalla sindrome da delisting.

Buona seduta per i tecnologici, con Stm in progresso del 4,52%, sulla scia tra l'altro dell'annuncio di Intel per un brillante andamento delle vendite di chip nel secondo trimestre. Denaro su Finmeccanica (+2,22%).

Quanto all'euro il rapporto con il dollaro ieri sera era di 1,699.

Il presidente della Camera ricorda il dovere morale di preoccuparsi dell'alta spesa previdenziale e del futuro dei nostri giovani

Pensioni, Casini contro Maroni: bisogna fare presto

Ma il ministro del Welfare replica seccato: «La riforma è pronta e arriverà entro l'estate»

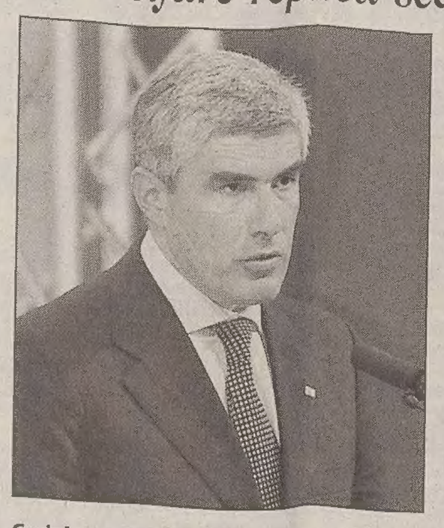
ROMA Le pensioni sono un capitolo da chiudere presto, entro giugno. Lo ha detto il ministro del welfare Roberto Maroni, intervenuto al palco del trentatreesimo convegno dei giovani industriali, avvertendo che la «sua» legge delega è la riforma che il governo ha convenuto, sulla quale il suo dicastero si è impegnato dal 2001 e che, approvata alla Camera e in discussione al Senato, la nuova normativa è arrivata a tre quarti del percorso legislativo.

Una risposta secca a Pierferdinando Casini che, poche ore prima, dallo stesso palco, aveva dedicato una parte del discorso alla necessità di limitare in termini sostanziosi la spesa previdenziale. «Un eccessivo carico della spesa previdenziale - aveva detto - pone problemi assai seri sotto il profilo della sostenibilità degli equilibri della finanza pubblica. Non dimentichiamo che le nostre responsabilità si protendono anche sul futuro dei nostri figli». Un altolà a qualsiasi tentativo di fare una riforma morbida. Ma Maroni ha polemizzato: «Tutti si esercitano sul tema della previdenza, ma il mio dicastero si esercita dal settembre del 2001 e quella legge delega è la risposta di riforma che il governo ha approvato durante un consiglio dei ministri». Il ministro leghista non ignora che esistono due linee nella compagine governativa, e che una delle due reputa assolutamente «insufficienti» le misure di incentivi per restare al lavoro come spinta decisiva all'innalzamento dell'età della pensione. Secondo costoro, tra i quali sembra si debba iscrivere anche il presidente della Camera Casini, le pensioni di anzianità vanno tagliate per decreto, bisogna utilizzare i disincentivi. Il ministro Maroni chiese, un mese fa, un «chiarimento» con Tremonti e Berlusconi, quando emerse l'ipotesi che la legge delega non fosse sufficiente.

Ma il chiarimento non è mai arrivato e tutto è stato rinviato alla verifica politica che ci sarà dopo il ballottaggio. Sulle pensioni, il governo non è a rischio, ha insistito Maroni, perché sugli obiettivi sono tutti d'accordo: innalzare l'età pensionabile. Ma se si parla di una Maastricht delle pensioni, ha precisato, che non tenga conto del risvolti sociali della riforma, «allora questo sarebbe sbagliato».

In autunno, ha annunciato il ministro, sarà la volta della riforma del welfare, dei sussidi di disoccupazione, degli ammortizzatori sociali e della mobilità che, sembra di capire, sta per essere eliminata perché «è un mesto accompagnamento verso la pensione». Invece «magari come collegato alla Finanziaria», dice Maroni, ci sarà una riforma che «spingerà la gente a trovare altro lavoro».

Antonella Fantò



Casini: pensioni da riformare in fretta.

Maroni: sulla previdenza siamo in regola.

Economia, Pezzotta chiede un dibattito in Parlamento

ROMA Come già chiesto nei giorni scorsi dal segretario dei Ds, Piero Fassino, così anche il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, auspica che sui conti pubblici si tenga un dibattito parlamentare, «possibilmente aperto». «Se sono vere le cose che ha detto Fazio, molti dei nostri discorsi sul welfare - ha sottolineato il leader della Cisl - fanno fatica a camminare. Perchè se non si produce ricchezza, non la si ridistribuisce. E la domanda è questa: siamo ancora in grado di produrre risorse? Invece di parlare di finanze creative, o di indulto, o di giustizia, sarebbe opportuno che intorno a queste cose ci venisse detta la verità. Sarebbe meglio per tutti».

AUTO

Ciampi prova la nuova Lancia

ROMA La Thesis, ultima nata della scuderia Lancia, è stata presentata ieri al Quirinale al presidente Ciampi che si è messo al volante per una prova.

Il decreto riguarderà le fasce più deboli della popolazione e i disabili. Insorgono i proprietari degli alloggi

Slittano gli sfratti di 30 mila famiglie

ROMA Una nuova proroga, la sedicesima, degli sfratti; un nuovo anno di blocco delle esecuzioni per circa 30 mila famiglie italiane. Quelle composte da ultra sessantacinquenni o handicappati gravi e che non dispongano di un' altra abitazione o di redditi sufficienti ad accedere all' affitto di una nuova casa. Per queste famiglie disagiate, il governo ha disposto nuovamente la sospensione delle procedure esecutive di rilascio dell'immobile per finita locazione. Nessuna proroga ci sarà, invece, per gli sfratti avviati per morosità. Riproponendo il provvedimento già varato con la Finanziaria del 2000, infatti, il governo ha voluto proteggere dalle procedure per il rilascio dell' appartamento solo le famiglie bisognose. Rinnovando la disposizione introdotta lo scorso anno, invece, è stata data ai proprietari la possibilità di rivolgersi al giudice per la verifica del possesso dei requisiti richiesti per la sospensione dell'esecuzione; verifica che dovrà essere fatta in otto giorni.

Per richiedere la sospensione dell'esecuzione si dovrà presentare la documentazione che attesti l'appartenenza alle categorie disagiate deboli anche, dove previsto, tramite autocertificazione. La soglia di reddito necessaria per dimostrare di non essere in condizione di accedere all'affitto di una nuova casa sarà quella convenzionale usata per i servizi sociali, e cioè pari a circa 13 mila euro.

Questa soglia non include invece le altre fasce di bisogno previste dalla legge sulle locazioni e cioè i disoccupati, i cassintegrati e le famiglie numerose. L'assenza di questi nuclei di inquilini viene denunciata dal Sunia: sono infatti ben 100 mila famiglie che, quindi, non hanno nessuna tutela.

Siamo alle solite, affermano invece i proprietari, che bollano la proroga come uno «sfregio, «offensivo» e «incostituzionale». Si tratta, infatti, del sedicesimo provvedimento di blocco dopo la legge dell'equo canone, e cioè dal 1978 ad oggi». Il primo provvedimento di proroga, infatti risale addirittura al 1979, mentre il provvedimento che è stato varato oggi è una riproposizione della proroga stabilita dalla Finanziaria del 2000. Non solo, «la Corte Costituzionale, che ha in riserva una decisione sulla proroga di un anno fa, ha detto già da lustri che un blocco permanente delle esecuzioni di rilascio non è costituzionalmente giustificabile» afferma il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani.

MIBTEL

1,007%
18664

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,918	10,080	Marengo Svizzero	55,260	63,520
Argento (per Kg.)	121,730	128,205	Marengo Italiano	57,840	67,140
Sterlina (v.C.)	68,900	82,120	Marengo Belga	54,740	63,010
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	54,740	63,010
Sterlina (post.74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	54,740	63,010
Krugerrand	300,060	335,700	20 Marchi	68,690	80,050

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	1876,64	2,432	Londra Eurotop 100	1911,27	2,186	Singapore Straits T.	1439,25	0,815
Dj Euro Stoxx	212,74	2,19	Madrid Ibex 35	6717,7	1,921	Stoccolma (aff.Gen.)	153,74	1,963
Dj Euro Stoxx 50	2421,92	2,374	Mosca	804,73	2,007	Tokio Nikkey	8785,87	1,486
Dublino	4371,06	0,115	Nasdaq Comp (prov.)	1644,37	-0,1	Toronto Tse300 (prov)	7070,45	0,506
Francoforte Dax Xetra	3127,46	2,885	Neuer Markt Xetra	498,03	2,097	Vienna Atx	1302,1	0,582
Lisbona	1668,28	0,475	New York (prov.)	9118,47	0,854	Zurigo Smi	4786,7	1,702
Londra	4150,8	1,133	Seul Kospi	N.R.	0			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1813	Corona Norvegese	8,1485
Yen Giapponese	139,2800	Corona Danese	7,4246
Sterlina Inglese	0,7093	Dollaro Canadese	1,5979
Franco Svizzero	1,5444	Dollaro Australiano	1,7822
Corona Svedese	9,1254	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,322%	-0,393%	0,000%	0,021%	0,0%
1,1813	**0,7093**	**139,280**	**233,455**	**7,52606**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,719	6,719	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,057	3,010	1,56
A.S. Roma	1,001	0,9743	2,74
Acea	4,268	4,095	4,22
Acegas	5,010	4,975	0,70
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2722	0,2641	3,07
Acque Potabili	18,091	18,338	-1,35
Acquedotto Nicolay	2,230	2,270	-1,76
Acsm	1,567	1,560	0,45
Actelios	6,622	6,742	-1,78
Aedes	3,422	3,430	-0,23
Aem	1,368	1,363	0,37
Aem Torino	1,207	1,175	2,72
Aeroporto Firenze	15,042	14,940	0,68
Air Dolomiti	14,678	14,680	-0,01
Alerion	0,5047	0,5047	0,00
Alitalia	0,2353	0,2293	2,62
Alleanza Ass	8,721	8,727	-0,07
Amga	0,8823	0,8674	1,72
Amplifon	15,748	15,847	-0,62
Arquati	0,5882	0,5775	1,85
Asm Brescia	1,698	1,689	0,53
Astaldi	2,074	2,075	-0,05
Autogrill	9,313	9,308	0,05
Autostrada To-mi	10,288	10,405	-1,12
Autostrade	12,298	12,237	0,50
B.Bilbao Viz Arg	8,218	8,046	2,14
B.P.Berg. 04 W	0,3050	0,2608	16,95
B.P.C.Ind. 04 W	0,0307	0,0292	5,14
B.P.C.Industria	10,453	9,997	4,56
B.P.Cremona	18,553	18,524	0,16
B.P.Intra	12,990	12,490	4,00
B.P.Lodi	8,209	8,197	0,15
B.Santander C.H.	6,995	6,757	3,52
Banca Antonveneta	14,669	14,735	-0,45
Banca Lombarda	9,430	9,359	0,76
Banca Lombarda 04 W	0,0248	0,0239	3,77
Banca Profilo	1,450	1,435	1,05
Basicnet	0,6954	0,6939	0,22
Bastogi	0,1197	0,1180	1,44
Bayer	18,714	18,345	2,01
Bayerische Vita	3,484	3,486	-0,06
Bca Carige	2,525	2,508	0,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Carige Risp.	3,113	3,133	-0,64
Bca Fideuram	4,837	4,707	2,76
Bca Intesa	2,654	2,663	-0,34
Bca Intesa R	1,856	1,854	0,11
Bca P.Berg.-c.V	19,026	18,294	4,00
Bca P.Milano	3,766	3,750	0,43
Bca Pop Etruria	17,735	16,746	5,91
Bca Pop Spoleto	5,950	6,030	-1,33
Bco Chiavari	6,350	6,306	0,70
Bco Desio Br Rnc99	2,456	2,452	0,16
Bco Desio E Brianza	3,602	3,574	0,78
Bco Pop Vr E No	12,301	12,331	-0,24
Bco Sardegna Rnc	8,992	8,916	0,85
Beghelli	0,5149	0,5191	-0,81
Benetton	8,782	8,696	0,99
Beni Stabili	0,4336	0,4326	0,23
Biesse	2,305	2,219	3,88
Bim	4,429	4,448	-0,43
Bim 04 W	0,1083	0,1178	-8,06
Bipielle Investime	3,592	3,549	1,21
Bnl	1,467	1,475	-0,54
Bnl Rnc	1,411	1,416	-0,35
Boero Bartolomeo	14,600	14,600	0,00
Bon.Ferraresi	13,225	13,268	-0,32
Brembo	5,264	5,302	-0,72
Brioschi	0,2394	0,2391	0,13
Brioschi 06 W	0,0275	0,0278	-1,08
Bulgari	4,668	4,561	2,35
Buzzi Unicem	5,888	6,246	-5,73
Buzzi Unicem Rnc	5,713	5,774	-1,06
Caltagirone	5,202	5,104	1,92
Caltagirone Editore	5,613	5,565	0,86
Caltagirone Rnc	4,736	4,736	0,00
Camfin	2,826	2,800	0,93
Campari	30,98	31,69	-2,24
Capitalia	1,402	1,401	0,07
Carraro	1,701	1,711	-0,58
Cassa Risp Firenze	1,149	1,127	1,95
Cattolica Ass	23,08	23,16	-0,35
Cembre	2,194	2,201	-0,32
Cementir	2,350	2,370	-0,84
Centenari & Zinelli	0,8070	0,8070	0,00
Centrale Latte To	2,348	2,320	1,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Ceramiche Ricchetti	0,3236	0,3242	-0,19
Cir	0,9872	0,9582	3,03
Cirio Finanziaria	0,1900	0,1910	-0,52
Class Editori	1,467	1,400	4,79
Coats Cucirini	0,8600	0,8300	3,61
Cofide	0,4132	0,4047	2,10
Cred.Bergamasco	15,294	15,206	0,58
Cred.Valtellinese	8,382	8,260	1,48
Credito Artigiano	3,162	3,158	0,13
Credito Emiliano	4,676	4,740	-1,35
Cremonini	1,238	1,238	0,00
Crespi	0,6500	0,6485	0,23
Csp International	1,259	1,245	1,12
Dalmine	0,1710	0,1722	-0,70
Danieli	1,998	2,015	-0,84
Danieli Rnc	1,425	1,399	1,86
De Longhi	3,596	3,487	3,13
Ducati Motor Hold	1,350	1,352	-0,15
Edison	1,152	1,163	-0,95
Edison 07 W	0,3868	0,3866	0,05
Edison Rnc	0,9974	0,9959	0,15
Emak	2,728	2,703	0,92
Enel	6,012	6,030	-0,30
Enertad	3,926	3,901	0,64
Eni	14,033	14,019	0,10
Erg	4,088	4,077	0,27
Ericsson	18,016	17,566	2,56
Fiat	6,977	6,930	0,68
Fiat 07 W	0,3244	0,3222	0,68
Fiat Priv.	4,243	4,134	2,64
Fiat Rnc	4,233	4,137	2,32
Fiera Milano	6,771	6,823	-0,76
Filatura Di Pollone	0,7328	0,7100	3,21
Fin. Part 02 W	0,0297	0,0301	-1,33
Fin.Part.	0,2544	0,2538	0,24
Finarte-semenzato C	1,793	1,779	0,79
Finecogroup	0,4642	0,4570	1,58
Finmeccanica	0,5989	0,5848	2,41
Fondiaria-sai	12,994	12,904	0,70
Fondiaria-sai Rnc	6,808	6,767	0,61
Gabetti Holding	1,706	1,702	0,24
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,770	3,757	0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Gemina	0,7344	0,7289	0,75
Gemina Rnc	0,8610	0,8600	0,12
Generali Ass	20,68	20,64	0,19
Gewiss	3,199	3,188	0,35
Giacomelli Spor Gro	0,4402	0,4402	0,00
Gim	0,7531	0,7674	-1,86
Gim Rnc	0,9800	1,0000	-2,00
Gr.L'espresso.	3,521	3,394	3,74
Grandi Navi Veloci	1,512	1,508	0,27
Grandi Viaggi	0,6850	0,6800	0,74
Granitifiandre	6,976	6,963	0,19
Gruppo Coin	3,175	3,149	0,83
I Viaggi Ventaglio	2,228	2,238	-0,45
Ifi Priv	8,590	8,515	0,88
Ifil	2,373	2,380	-0,29
Ifil Rnc	2,055	2,059	-0,19
Ima	9,700	9,737	-0,38
Imm. Lombarda 05 W	0,0104	0,0105	-0,95
Immobiliare Lombard	0,1000	0,0979	2,15
Immsi	0,6997	0,6957	0,58
Impregilo	0,4476	0,4351	2,87
Impregilo 03 W	0,0449	0,0423	6,15
Impregilo Rnc	0,4982	0,4955	0,54
Intek	0,5642	0,5679	-0,65
Intek Rnc	0,5578	0,5559	0,34
Interbanca	19,495	19,497	-0,01
Interpump Group	3,824	3,761	1,68
Ipi	3,957	4,020	-1,57
Irce	2,297	2,302	-0,22
It Holding	2,280	2,208	3,26
Italcementi	9,128	9,022	1,17
Italcementi Rnc	5,336	5,350	-0,26
Italdesign Giugiaro	4,392	4,390	0,05
Italmobiliare	32,92	32,88	0,12
Italmobiliare Rnc	19,939	19,887	0,26
Jolly Hotel	3,703	3,667	0,98
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,076	2,007	3,44
La Doria	2,084	2,050	1,66
La Gaiana	1,345	1,290	4,26
Laf 08 W	2,323	2,301	0,96
Lavorwash	1,822	1,824	-0,11
Linificio	1,128	1,128	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	0,9520	0,9520	0,00
Locat	0,8980	0,8980	0,00
Lottomatica	15,328	15,164	1,08
Luxottica Group	11,106	10,876	2,11
Maffei	1,296	1,284	0,93
Manuli Rubber	1,895	1,895	0,00
Marcolin	1,058	1,049	0,86
Mariella Burani Fg	7,068	7,102	-0,48
Marzotto	5,723	5,716	0,12
Marzotto Risp	5,670	5,670	0,00
Marzotto Rnc	5,051	5,029	0,44
Mediaset	8,024	7,825	2,54
Mediobanca	8,705	8,649	0,65
Mediolanum	4,998	4,834	3,39
Meliorbanca	4,396	4,395	0,02
Merloni	11,696	11,794	-0,83
Merloni Rnc	7,917	7,873	0,56
Meta	1,749	1,737	0,69
Milano Ass	2,209	2,130	3,71
Milano Ass 05 W	0,0560	0,0519	7,90
Milano Ass Rnc	2,020	1,981	1,97
Mirato	4,658	4,659	-0,02
Mittel	3,415	3,439	-0,70
Mondadori	6,682	6,517	2,53
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5955	0,5618	6,00
Monte Paschi Siena	2,452	2,469	-0,69
Montefibre	0,4379	0,4336	0,99
Montefibre Rnc	0,5724	0,5700	0,42
Nav.Montanari	1,363	1,374	-0,80
Necchi	0,1252	0,1236	1,29
Necchi 05 W	0,0648	0,0635	2,05
Negri Bossi	2,355	2,364	-0,38
Olcese	0,1846	0,1868	-1,18
Olidata	1,317	1,293	1,86
Oliv Ex Tec 04 W	0,0466	0,0474	-1,69
Olivetti	1,035	1,029	0,58
Pagnossin	1,676	1,668	0,48
Parmalat	2,546	2,573	-1,05
Perlier	0,1650	0,1698	-2,83
Permasteelisa	13,597	13,642	-0,33
Pininfarina	20,99	20,97	0,10
Pininfarina Rnc	19,320	19,300	0,10
Pirelli & C Rea Est	20,68	20,66	0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.	1,403	1,351	3,85
Pirelli & C.Rnc	1,296	1,293	0,23
Pirelli Spa	0,8720	0,8678	0,48
Pirelli Spa Rnc	0,8702	0,8559	1,67
Poligrafici	1,412	1,323	6,73
Premafin	0,7771	0,7701	0,91
Premafin Hp 03 W	0,0285	0,0285	0,00
Premuda	1,105	1,094	1,01
Ras	13,662	13,484	1,32
Ras Rnc	13,925	13,542	2,83
Ratti	0,3990	0,3947	1,09
Rcs Mediagroup	2,172	2,162	0,46
Rcs Mediagroup Rnc	1,407	1,387	1,44
Recordati	14,477	14,453	0,17
Reno De Medici	0,6008	0,5876	2,25
Reno De Medici Rcv	0,6800	0,6590	3,19
Richard Ginori 1735	0,7605	0,7882	-3,51
Risanamento	1,268	1,259	0,71
Roland Europe	0,9053	0,9000	0,59
Roncadin	0,3025	0,2962	2,13
Roncadin 07 W	0,1798	0,1795	0,17
S.S.Lazio	0,6351	0,5772	10,03
Sabaf	14,294	14,311	-0,12
Sadi	1,593	1,561	2,05
Saeco Group	3,171	3,182	-0,35
Saes Getters	8,238	8,314	-0,91
Saes Getters Rnc	5,218	5,279	-1,16
Saiag	3,870	3,870	0,00
Saiag Rnc	2,605	2,600	0,19
Saipem	6,689	6,629	0,91
Saipem Rcv	6,350	6,350	0,00
Sanpaolo Imi	8,082	7,896	2,36
Savino Del Bene	2,490	2,505	-0,60
Schiapparelli 1824	0,1280	0,1268	0,95
Seat Pag Gialle Rnc	0,5078	0,5075	0,06
Seat Pagine Gialle	0,6228	0,6197	0,50
Sias	6,304	6,312	-0,13
Sirti	1,055	1,055	0,00
Smi	0,3118	0,3080	1,23
Smi Metalli Rnc	0,3806	0,3756	1,33
Smurfit Sisa	1,635	1,637	-0,12
Snai	1,730	1,749	-1,09
Snam Rete Gas	3,228	3,236	-0,25
Snia	1,791	1,771	1,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia 1ge03	1,732	1,742	-0,57
Socotherm	3,680	3,593	2,42
Sogefi	2,204	2,171	1,52
Sol	2,966	2,943	0,78
Sopaf	0,2683	0,2667	0,60
Sopaf Rnc	0,2596	0,2596	0,00
Stayer	0,0390	0,0393	-0,76
Stefanel	1,467	1,451	1,10
Stefanel Rnc	2,500	2,500	0,00
Stmicroelectronics	20,21	19,575	3,24
T.I.M.	4,375	4,382	-0,16
T.I.M. Rnc	3,991	4,016	-0,62
Targetti Sankey	3,187	3,190	-0,09
Telecom Italia	7,743	7,708	0,45
Telecom Italia Rnc	4,621	4,615	0,13
Tenaris	1,976	1,931	2,33
Terme Acqui	0,3584	0,3584	0,00
Terme Acqui Rnc	0,3029	0,3077	-1,56
Tod's Group	27,20	26,64	2,10
Trevi Finanz Indust	0,8176	0,7874	3,84
Unicredito	3,876	3,851	0,65
Unicredito Rnc	3,777	3,762	0,40
Unipol	3,978	3,970	0,20
Unipol 05 W	0,1490	0,1477	0,88
Unipol Priv	1,722	1,724	-0,12
Unipol Priv 05 W	0,0887	0,0889	-0,23
Vemer Siber	0,7539	0,7492	0,63
Vianini Industria	2,610	2,600	0,38
Vianini Lavori	4,856	4,892	-0,74
Vittoria Ass.	4,280	4,260	0,47
Volkswagen	32,03	31,66	1,17
Zignago	11,017	11,024	-0,06
Zucchi	3,857	3,960	-2,60
Zucchi Rnc	3,900	3,927	-0,69
DIRITTI			
B.P. Intra Obxaz	1,0000	1,0000	0,00
B.P. Intra Sot Az	0,9300	0,9300	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,560	17,160	2,33
Aisoftware	3,141	3,093	1,55
Algol	5,001	5,053	-1,03
Art'e'	26,61	26,43	0,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	44,02	43,71	0,71
Cad It	8,543	8,506	0,44
Cairo Communication	23,37	22,69	3,00
Cdb Web Tech Invest	1,957	1,907	2,62
Cdc	6,127	6,077	0,82
Chl	0,7837	0,7741	1,24
Cto	2,298	2,332	-1,46
Dada	4,541	4,525	0,35
Datalogic	9,139	9,118	0,23
Datamat	3,811	3,797	0,37
Data Service	24,78	24,40	1,56
Digital Bros	3,127	3,111	0,51
Dmail Group	2,387	2,392	-0,21
E.Biscom	27,06	26,92	0,52
Eplanet	0,4917	0,4896	0,43
Eplanet 2 03 W	0,0480	0,0486	-1,23
Eplanet 3 04 W	0,1659	0,1692	-1,95
El.En.	15,840	15,870	-0,19
Engineering	15,628	15,595	0,21
Esprinet	13,880	13,813	0,49
Euphon	5,957	5,842	1,97
Fidia	6,281	6,342	-0,96
Finmatica	9,671	9,517	1,62
Nts-network Systems	11,836	11,883	-0,40
Gandalf	1,906	1,906	0,00
Gandalf 04 W	0,1378	0,1374	0,29
Inferentia Dnm	5,619	5,645	-0,46
I.Net	44,97	44,48	1,10
It Way	3,351	3,286	1,98
Mondo Tv	29,35	29,43	-0,27
Novuspharma	19,454	19,518	-0,33
Opengate Group	2,783	2,806	-0,82
Cardnet Group	3,015	3,087	-2,33
Pol San Faustino	20,12	19,995	0,63
Prima Industrie	6,995	7,064	-0,98
Reply	7,978	8,031	-0,66
Tas	17,719	17,622	0,55
Tc Sistema	8,266	8,203	0,77
Tecnodiffusione Ita	3,878	3,848	0,78
Tecnodiffusione 04 W	0,1845	0,1832	0,71
Tiscali	4,662	4,510	3,37
Txt E-solutions	18,414	18,451	-0,20
Vicuron Pharma	12,037	11,820	1,84
Vitaminic	4,080	4,112	-0,78

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,701	-0,58
Alboino Re	5,629	-0,05
Apulia Az It.	9,731	-0,48
Arca Azioni It.	17,505	-0,36
Artigianc Az It.	4,591	-0,35
Aureo Azioni It.	16,235	-0,44
Azimut Crescita It	19,796	-0,38
Bim Az Small Cap It.	5,419	-0,29
Bim Az. It	6,231	-0,54
Bipielle Fon It.	20,238	-0,43
Bipielle Fon Sm Cap	10,085	-0,38
Bipiemme It.	13,019	-0,44
Bn Azioni It.	10,734	-0,37
Bpb Prumerica Az It.	4,324	-0,57
Bpb Tiziano	13,928	-0,56
Bpvi Az. It.	3,888	-0,36
Ca-am Mida Az. It.	17,197	-0,45
Capitalgest It.	14,975	-0,46
Centrale It.	12,307	-0,4
Cisalpino Indice	11,194	-0,52
Credit Suisse Az It.	10,302	-0,51
Ducato Geo It.	11,455	-0,44
Dws Az It.	10,266	-0,38
Dws Crescita Az	12,732	-0,49
Dws It.N Eq Risk	15,137	-0,39
Effe Az It.	5,529	-0,43
Epta Azioni It.	10,280	-0,36
Epta Mid Cap It.	3,445	-0,46
Euroconsult Az It.	9,742	-0,31
Eurom Azioni It	19,514	-0,49
F&f Gestione It.	18,265	-0,36
F&f Lagest It.	3,400	-0,56
F&f Select It.	10,902	-0,33
Fondersel It.	16,612	-0,28
Fondersel P.M.I.	11,519	-0,33
Fonditalia Eq It.	9,368	-0,04
Gen Prime Capital	42,645	-0,37
Gen Prime It.	15,671	-0,37
Gestielle It.	11,998	-0,23
Gestifondi Az It	12,250	-0,58
Gestnord Az It.	9,214	-0,48
Grifoglobal	10,228	-0,37
Imi It.	17,459	-0,39
Ing Az.	19,278	-0,54
Investire Az.	16,740	-0,43
Italf It.N Eq Cat A	79,150	0,08
Italy Stock Manag	11,392	-0,51
Leonardo Az It.	7,356	-0,22
Leonardo Small Caps	7,052	-0,28
Nextam P Az It.	4,350	-0,66
Nextra Az It. Din	15,012	-0,4
Nextra Az Pmi It.	3,890	-0,23
Nextra Azioni It.	10,476	-0,4
Nextra It. Index	3,413	-0,44
Nextra Piazza Affari	8,126	-0,43
Optima Az.	4,922	-0,32
Optima Small Cap It.	4,554	-0,2
Padano Indice It	9,950	-0,42
Primavera Trad Az It.	4,321	-0,41
Ras Capital	18,891	-0,42
Ras Piazza Affari	7,847	-0,42
Risparmio It Crescita	14,099	-0,38
Romagest Az It.	24,972	-0,53
Romagest Sel Az Ita	3,404	-0,5
Romagest Sm Cap Ita	3,380	-0,56
Rominvest It Eq Index	10,910	-0,36
Sai It.	16,513	-0,3
Sanpaolo Az It.	23,549	-0,38
Sanpaolo Opp It.	3,773	-0,4
Symphonia C Az It.	9,695	-0,35
Unicredit Az It Cl A	14,819	-0,48
Unicredit Az It Cl B	14,753	-0,47
Unicredit Crescita Cl A	12,121	-0,57
Unicredit Crescita Cl B	12,054	-0,58
Vegagest Az It.	5,668	-0,39
Zenit Az.	8,973	-0,59
Zeta Az.	16,509	-0,42
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,062	-0,16
Alto Az.	13,797	-0,25
Aureo E.M.U.	8,353	-1,
Bipielle Fon Euro	8,340	-0,62
Bipielle Fon Medit	11,150	-0,66
Bpb Prumerica Az Eu	3,684	0,14
Bsi Az Euro	3,605	-1,02
Ca-am Mida Az. Euro	4,119	-0,77
Capitalgest Ff Euro Sec	3,608	-0,85
Cisalpino Az.	9,900	-0,59
Cisalpino Euro Value	4,050	-0,69
Dws Az Euro	3,420	-0,67
Epsilon Qequity	3,273	-0,49
Eurom Euro Eq Fund	2,850	-0,73
Fonditalia Eq Europe	7,844	-0,61
Fonditalia Euro Cyclic	6,302	-0,33
Fonditalia Euro Defen	7,190	-0,81
Fonditalia Euro Fin	5,792	-0,55
Gen Pr Euro Innovation	2,086	-0,29
Leonardo Euro	4,160	-0,5
Mc Fdf Megatrend High	4,990	0,81
Mc Fdf Megatrend Wide	5,092	0,77
Nextra Az Euro Din	9,390	-0,9
Nextra Europa Index	3,074	-1,09
Primavera Az Growth	3,802	-0,78
Prime Lipper Europe	179,610	1,01
Rominvest French Index	488,909	-0,54
Rominvest German Index	353,884	-0,49
Sanpaolo Euro	11,981	-0,71
Symphonia C Az Area E	3,076	-0,49
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,237	-0,59
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,693	-0,71
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,631	-0,72
Vegagest Az Area Euro	5,772	-0,98
Zenit Eurostoxx 50	3,701	-1,07
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,279	-0,33
Arca Azioni Europa	7,575	-0,81
Artigianc Euroazioni	2,755	-0,61
Astese Euroazioni	4,109	-1,01
Azimut Europa	11,245	-0,6
Bim Az. Europa	6,274	-0,21
Bipielle Hend Conv Eur	3,734	-1,22
Bipielle Hend Europa	5,193	-0,54
Bipiemme Europa	10,155	-0,61
Bipiemme Iniz Europa	4,095	-0,22
Bn Azioni Europa	6,216	-0,66
Bpvi Az. Europa	3,213	-0,71
Capitalgest Europa	5,365	-0,37
Centrale Europa	14,758	-0,67
Consultinvest Az.	7,271	-0,19
Ducato Geo Europa	6,932	-0,63
Ducato Geo Europa Bc	4,763	-0,89
Ducato Geo Europa Cr	4,696	-0,8
Ducato Geo Europa S C	10,861	0,01
Ducato Geo Europa Val	4,930	-0,6
Ducato Set Consumi	0,806	-0,86
Effe Az Europa	2,366	-0,59
Epta Selez Europa	4,002	-0,6
Euroconsult Az Europa	4,251	-0,58
Eurom Europe Eq	12,039	-0,51
Europa 2000	12,773	-0,64
F&f Lagest Az Europa	17,566	-0,49
F&f Potenziale Europa	5,010	-0,46
F&f Select Europa	14,585	-0,46
F&f Top 50 Europa	2,674	-0,45
Fondersel Europa	9,861	-0,55
Fonditalia Eq Britain	7,014	-0,43
Fs Best Of Europa	3,811	0,58
Gen Pr Funds Europa	18,588	-0,5
Gen Prime Europa	3,207	-0,47
Geo Eur An Equity	3,021	-
Geo Eur An Ethical	3,250	-

Fondi	€	v.%
Gestielle Europa	9,519	-0,58
Gestnord Az Europa	7,055	-0,73
Gestnord Az Nuovi M	3,491	-0,14
Grifoeurope Stock	4,685	-0,72
Imi Europe	13,981	-0,63
Ing Europa	13,787	-0,48
Ing Sel Europa	9,795	-0,54
Investire Europa	9,030	-0,51
Investitori Europa	3,703	-0,62
Laurin Eurostock	2,751	-0,79
Mc Eu-az Europa	2,941	0,03
Mc Fdf Europa	4,643	0,3
Nextam P Az Europa	4,126	-0,22
Nextra Az Eur Growth	2,322	-0,9
Nextra Az Europa Din	13,954	-0,72
Nextra Az Europa Lte	8,733	-0,76
Nextra Az Europa Value	2,910	-0,68
Nextra Az Eurotop	2,976	-0,77
Nextra Az Pmi Europa	4,675	-0,19
Nextra Azioni Europa	4,693	-0,74
Open Fund Az Europa	2,896	0,21
Optima Europa	2,452	-0,45
Primavera Trad Az Euro	3,453	-0,72
Putnam Europe Equity	6,707	-0,27
Ras Europe Fund	11,756	-0,59
Ras Lux Eq Europe	31,406	-0,51
Ras Multieuropa	5,290	0,57
Romages Az Europa	9,388	-0,47
Rominvest Brit Ind Gbp	5,756	-0,45
Rominvest Swiss Ind Chf	14,905	-0,44
Sai Europa	8,328	-0,6
Sanpaolo Europe	6,362	-0,64
Symphonia Ms Europa	3,890	0,83
Unicredit Az Euro Cl A	12,534	-0,38
Unicredit Az Euro Cl B	12,417	-0,39
Vegagest Az Europa	3,680	-0,73
Zeta Eurostock	3,592	-0,5
Zeta Swiss	18,209	-0,74
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,400	-0,16
America 2000	9,770	-0,71
Anima Amer.	4,456	0,59
Arca Azioni Amer.	15,790	-0,7
Artigianc Az Amer.	3,110	-0,64
Aureo Americhe	2,358	-0,23
Azimut Amer.	9,373	-0,81
Bim Az. Usa	5,590	0,27
Bipielle Hend Amer.	6,702	-0,67
Bipiemme Americhe	8,315	-0,41
Bn Azioni Amer.	6,322	-0,86
Bpb Prumerica Az Usa	3,330	-0,33
Capitalgest Amer.	7,781	-0,46
Ducato Geo Am S C	12,766	-0,16
Ducato Geo Amer.	4,487	-0,8
Ducato Geo Amer. Bc	4,559	-0,96
Ducato Geo Amer. Cr	4,503	-0,99
Ducato Geo Amer. Val	5,393	-0,7
Effe Az Amer.	2,445	-0,16
Epta Selez Amer.	3,940	-0,78
Euroconsult Az Amer.	4,585	-0,15
Eurom Amer. Eq	13,934	-0,29
F&f Lagest Az Amer.	3,636	-0,16
F&f Select Amer.	10,038	-0,2
Fondersel Amer.	10,489	-0,29
Fonditalia Eq Blue Chips	9,074	-0,81
Fonditalia Eq Small C	7,087	-0,04
Fonditalia U.S. Defens.	7,037	-0,86
Fonditalia U.S. Fin	7,385	-0,73
Fs Best Of Amer.	3,436	0,5
Gen Pr Funds Amer.	15,959	-0,23
Gen Prime Usa	2,413	-0,25
Geo Us Equity	2,537	-
Gestielle Amer.	11,444	-0,8
Gestnord Az Amer.	12,085	-0,85
Imi West	16,055	-0,81
Ing Amer.	13,370	-0,38
Investire Amer.	15,165	-0,64
Investitori Amer.	3,488	-0,82
Kairos Us Fund	4,983	0,12
Mc Fdf Amer.	4,972	0,69
Nextam P Az Amer.	3,547	-0,45
Nextra Az N Amer. Lte	5,478	-0,99
Nextra Az Nordamerica	16,956	-0,75
Nextra Az Pmi Amer.	15,150	-0,45
Open Fund Az Amer.	2,769	-0,36
Optima Americhe	4,050	-0,17
Primavera Trad Az N.Ame	3,280	-0,73
Putnam Us Cap Value	4,898	0,06
Putnam Us Cap Value $	5,767	0,77
Putnam Usa Equity	5,764	-0,09
Putnam Usa Equity $	6,787	0,62
Putnam Usa Opport	5,212	0,29
Putnam Usa Opport $	6,137	1,
Putnam Usa Value	3,968	0,15
Putnam Usa Value $	4,672	0,86
Ras Amer. Fund	12,968	-0,83
Ras Multiamerica	5,099	-0,16
Romagest Az Nord Am	10,316	0,02
Rominvest North Am Ind $	18,024	0,32
Sai Amer.	12,082	0,37
Sanpaolo Amer.	8,236	-0,99
Symphonia Ms Amer.	3,930	1,03
Unicredit Az Am Cl A	7,608	0,12
Unicredit Az Am Cl B	7,512	0,11
Vegagest Az Amer.	3,569	-0,2
Zenit S&p 100	3,669	-0,41
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,665	0,38
Anima Asia	3,985	0,66
Arca Az.Far East	4,305	0,37
Artigianc Az Oriente	2,519	0,2
Aureo Pacif.	2,607	0,39
Azimut Pacif.	4,840	0,48
Bipielle Hend Giap.	3,814	1,03
Bipielle Hend Oriente	2,832	-0,42
Bipiemme Pacif.	3,197	0,16
Bn Azioni Asia	5,304	0,19
Bpb Prumerica Az Pacif	3,759	-0,08
Capitalgest Pacif.	2,507	0,2
Ducato Geo Asia	3,530	-0,54
Ducato Geo Giap.	2,496	0,56
Effe Az Pacif.	2,429	0,16
Epta Selez Pacif.	5,098	0,22
Eurom Jap Eq Fund	2,290	0,75
Eurom Tiger Far East	7,159	0,14
F&f Select Pacif.	5,437	0,37
F&f Top 50 Oriente	2,784	0,61
Fondersel Oriente	3,231	0,34
Fonditalia Eq Jap.	2,249	0,45
Fs Best Of Jap.	3,729	0,24
Gen Pr Funds Pacif.	10,110	0,37
Gen Prime Jap.	2,106	0,38
Geo Jap.Ese Equity	1,972	-
Gestielle Giap.	3,624	0,17
Gestielle Pacif.	7,215	-0,52
Gestnord Az Pacif.	4,857	0,35
Imi East	4,474	0,2
Ing Asia	3,408	0,26
Investire Pacif.	4,400	0,23
Investitori Far East	3,492	0,2
Mc Fdf Asia	4,419	-0,09
Nextra Az Asia Lte	2,771	0,58
Nextra Az Emg Asia	4,935	-0,4
Nextra Az Giap.	2,861	1,17
Nextra Az Pacif.	3,823	0,5
Open Fund Az Pacif.	2,407	0,17
Optima Far East	2,325	0,3
Oriente 2000	5,528	0,84
Primavera Trad Az Giapp	3,708	1,7
Putnam Pacific Equity	3,818	0,05
Putnam Pacific Equity $	4,496	0,78
Ras Far East Fund	3,869	0,18
Ras Multipacifico	4,820	-0,25

Fondi	€	v.%
Romagest Az Pacif.	3,451	0,38
Rominvest Jap.. Ind $	52,805	0,88
Sai Pacif.	2,800	0,32
Sanpaolo Pacific	3,772	0,27
Symphonia Ms Asia	4,105	0,29
Unicredit Az Giapp Cl A	3,545	0,34
Unicredit Az Giapp Cl B	3,507	0,34
Unicredit Az Pacif Cl A	3,437	0,15
Unicredit Az Pacif Cl B	7,146	0,15
Vegagest Az Asia	3,887	-0,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,529	-0,22
Arca Az.Paesi Emerg	3,981	-0,45
Aureo Mercati Em	3,265	0,03
Azimut Emerging	3,378	-0,32
Bipielle Hend Am Lat	4,385	-0,61
Bipielle Hend P Emerg	6,907	-0,49
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,678	-0,65
Capitalgest Eq Em Mkt	10,381	-0,38
Ducato Geo Am Latina	5,395	-1,78
Ducato Geo Paesi Emg	2,695	-0,44
Dws Az Em	3,057	-0,13
Epta Mercati Em	5,421	-0,48
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,035	-0,1
F&f Select Nuovi Mkt	4,099	0,05
Fonditalia Em Am Lat	6,579	-1,33
Fonditalia Em Mkt Asia	1,802	-0,39
Fonditalia Em Mkt Eu	4,632	-0,13
Gen Prime Em Mkt	4,759	0,57
Gestielle Em Mkt	5,819	-0,12
Gestnord Az Paesi Em	4,225	-0,31
Ing Emerg Mkt Equity	4,211	0,24
Investire P Emerg.	3,981	-0,43
Leonardo Em Mkt	3,069	-0,13
Mc Fdf Paesi Emerg	4,861	-0,1
Nextra Az Emg Amer.	6,095	-0,68
Nextra Az Emg Europa	6,068	-0,96
Nextra Az Paesi Emg	3,639	-0,16
Primavera Trad Az Emerg	4,704	-0,19
Putnam Em Mkt	3,521	0,14
Putnam Em Mkt $	4,146	0,85
Ras Emerging Mkt Eq	4,234	-0,33
Sai Paesi Emerg.	2,901	0,21
Sanpaolo Economie Em	4,312	-0,25
Symphonia Ms P Emerg	5,528	0,49
Unicredit Am Lat Cl A	5,358	-0,43
Unicredit Am Lat Cl B	5,445	-0,29
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,481	0,07
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,444	0,07
Unicredit Svi Euro Cl A	6,255	-0,68
Unicredit Svi Euro Cl B	6,287	-0,88
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,772	-0,52
Alto Int. Az	3,672	-0,49
Anima Fondo Trading	10,403	0,27
Apulia Az Int.Ionali	5,712	-0,42
Arca 27 Az.Estere	10,186	-0,62
Arcacinquestelle D	3,435	0,53
Arcacinquestelle E	2,980	0,74
Arcamultifondo Com F	3,666	0,83
Aureo Blue Chips	3,430	-0,64
Aureo Global	7,980	-0,18
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,852	-0,61
Azimut Borse Int	10,048	-0,62
Bancoposta Az.Int.	2,889	-0,14
Bds Arcobaleno Cresc	5,082	0,75
Bim Az. Glob	3,215	-0,28
Bipielle Hend Glob	14,487	-0,56
Bipiemme & Co Comp90	3,426	0,53
Bipiemme Glob.	17,033	-0,4
Bn Azioni Int	8,877	-0,73
Bpb Prumerica Az Glb	3,615	-0,86
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,508	0,06
Bpb Rubens	6,452	-0,59
Bpvi Az. Int.	3,117	-0,67
Bsi Az Int.	4,024	-0,37
Bussola Gl Growth	2,443	0,78
Bussola Gl Value	3,220	0,37
Ca-am Mida Az. Int	2,619	-0,46
Capitalgest Ff Glob Sec	3,714	-0,75
Carige Az.	5,096	-0,57
Centrale G8 Blue Ch	7,469	-0,85
Centrale Global	11,345	-0,54
Consultinvest Global	3,290	-
Credit Suisse Az Int	6,156	-0,31
Ducato Geo Glob.	17,687	-0,6
Ducato Geo Glob. Cr	4,722	-0,74
Ducato Geo Glob. Val	2,784	-0,61
Ducato Geo Tendenza	2,484	-0,6
Ducato Port Glob Eq	3,061	0,78
Ducato Port Megatrend	3,123	0,58
Ducato Set Immobiliare	5,727	-0,49
Dws Paniere Borse	4,748	-0,23
Effe Az Glob.	2,592	-0,42
Effe Linea Aggressiva	3,378	0,45
Effe Top 100	2,499	-0,6
Epta Carige Equity	2,335	-0,76
Epta Exe Red	3,354	1,05
Eptainternational	8,999	-0,73
Euroconsult Az Int	4,672	-0,26
Euroconsult Tecnol	3,514	-0,51
Eurom Blue Chips	10,127	-0,24
Eurom Growth Eq Fund	5,962	-0,4
F&f Gestione Int	11,289	-0,22
F&f Lagest Az Int	9,723	-0,21
F&f Top 50	4,700	-0,02
Fideuram Az.	10,532	-0,66
Fonditalia Euro T.M.T.	5,087	-0,86
Fonditalia Global	94,171	-0,38
Gam Equity Sel Fund	4,984	1,05
Gen Pr Alloc Service A	3,254	0,87
Gen Prime Global	11,163	-0,48
Gen Prime World Top 50	2,724	-0,77
Gener Alloc Service A	3,256	0,8
Gestielle Int.	9,133	-0,61
Gestifondi Az Int	8,630	-0,6
Gestnord Az Int.	2,442	-0,33
Grifoglobal Int	6,564	-0,17
Ing Indice Glob.	10,003	-0,35
Ing Wsf - Comp Glob.	2,990	0,37
Ing Wsf - Comp Tematico	3,149	0,19
Intern. Stock Manag	9,979	-0,26
International Sec Fund	32,368	-0,57
Investire Int.	7,927	-0,43
Italf Global Eq Cat B	20,280	1,
Italf Healthcare	4,060	1,25
Italf Raw Mat & Energy	3,880	1,31
Italf T.M.T.	3,830	1,32
Leonardo Equity	2,644	-0,15
Magna Graecia Az	4,589	-0,54
Mc Kw-az Sett Finanza	3,295	-
Ml Ms Equities	3,445	0,03
Multi Comp D 10/90	3,683	-0,08
Nextam P Az Int	3,764	-0,45
Nextra Az Int.	12,384	-0,63
Nextra Az Int. Din	16,834	-0,57
Nextra Az Intern Lte	4,877	-0,59
Nextra Az Pmi Int.	9,830	-0,21
Nextra Azioni Ariete	9,031	-0,56
Nextra Blue Chips Int	16,119	-0,63
Nextra Port Multim	3,015	-0,07
Open Fund Az Alto R	3,613	-0,06
Open Fund Az Int	2,647	-0,19
Optima Int	4,125	-0,24
Padano Equity Int	3,324	-0,54
Paritalia Orch C Az Int	59,215	-1,52
Paritalia Orch L Az Int	58,165	-1,52
Primavera Az Value	3,747	-0,56
Putnam Gl Cap Core	4,488	0,31
Putnam Gl Cap Core $	5,285	1,03
Putnam Gl Cap Growth	4,959	0,38
Putnam Gl Cap Growth$	5,839	1,11
Putnam Global Equity	6,176	-0,16

Fondi	€	v.%
Putnam Global Equity $	7,272	0,55
Putnam Global Value	3,546	-
Putnam Global Value $	4,175	0,7
Ras Blue Chips	3,109	-0,89
Ras Global Fund	10,584	-0,7
Ras Multi90	3,083	-0,13
Ras Research	2,771	-0,65
Risparmio Az Top 100	10,685	-0,71
Risparmio Borse Int	13,138	-0,61
Romages Az Int	7,173	-0,08
Romages Sel Az Int	2,749	-0,25
Rominvest Universal Ind	30,421	-0,28
Sai Glob.	8,777	-0,34
Sanpaolo Int.	10,088	-0,64
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,443	0,96
Sg Ventaglio Agg	4,016	0,12
Sofid Sim Blue Chips	4,640	-0,51
Symphonia C Az Int	6,099	0,1
Symphonia Ms Vivace	4,174	0,75
Unicredit Az Glob Cl A	11,027	-0,08
Unicredit Az Glob Cl B	10,893	-0,08
Zenit Etico & Ricerca	4,595	-0,54
Zeta Growth	2,497	-0,24
Zeta Stock	10,984	-0,24
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,705	-0,95
Dws Londra	4,706	-0,44
Dws New York	8,187	0,22
Dws Parigi	10,355	-0,78
Dws Tokyo	4,089	0,91
F&f Select Germ.	7,331	-0,66
Gestielle East Europe	5,936	-0,75
Gestielle World Cons	3,863	-0,54
Interf Blue Chips	5,257	-0,81
Interf Em Mkt Asia	2,590	-0,46
Interf Em Mkt Europe	4,229	-0,12
Interf Em Mkt Lat Am	6,852	-1,52
Interf Eq Britain	4,137	-0,43
Interf Eq Europe	5,183	-0,63
Interf Eq It.	7,257	-0,04
Interf Eq Jap.	2,452	0,45
Interf Small Cap	8,119	-0,11
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,598	-0,03
Aureo Finanza	3,574	-0,14
Aureo Materie Prime	3,718	-0,38
Aureo Pharma	3,664	0,14
Aureo Tecnologia	1,723	-0,58
Azimut Consumers	4,282	-0,56
Azimut Energy	4,434	-0,69
Azimut Generation	4,586	-0,46
Azimut Multi Media	2,775	-0,79
Azimut Real Estate	4,799	-0,23
Bipiemme Innovazione	6,523	-0,84
Bipiemme Tempo Libero	3,635	-0,08
Bn Commodities	8,279	0,23
Bn Energy & Util	8,040	-1,13
Bn Fashion	9,035	-0,87
Bn Food	9,089	-0,69
Bn Property Stocks	7,595	-0,54
Capitalgest Cons Goods	10,935	-0,11
Capitalgest High Tech	1,622	-0,67
Ducato Geo Europa A P	1,167	-0,43
Ducato Port High Tech	2,659	0,61
Ducato Set Consumi Alla	4,878	-0,27
Ducato Set Energia	4,912	-0,87
Ducato Set Farmaceutico	4,675	-0,21
Ducato Set Mat Prime	8,092	-0,25
Ducato Set Servizio	4,999	-1,42
Ducato Set Tecnologia	1,333	-0,89
Ducato Set Telecomunic	4,809	-1,09
Effe Best Sector	2,343	-0,13
Epta Finance Fund	3,753	-0,5
Epta Health Care Fund	3,480	0,55
Epta Technology Fund	1,695	-0,82
Epta Utilities Fund	2,931	-1,28
Eurom Green Eq Fund	8,676	0,13
Eurom H Tech Eq Fund	10,250	-0,55
Eurom Real Es Eq Fund	3,982	0,08
F&f Select Fashion	3,930	-0,08
F&f Select H T Europa	1,467	-0,47
F&f Select Nuova Finanza	3,618	-0,44
Fs Info Technology	3,229	1,1
Gen Pr Health Europa	3,373	-0,5
Gen Prime Fin Europa	3,216	-0,37
Gen Prime Tmt Europa	2,610	-0,53
Gen Prime Util Europa	3,996	-0,2
Gestielle High Tech	1,689	-0,94
Gestielle Pharmatec	2,900	1,36
Gestielle World Comm	5,410	-0,75
Gestielle World Financ	3,462	-0,46
Gestielle World Net	1,310	-0,76
Gestielle World Utilit	3,581	-1,16
Gestnord Az Biotec	3,583	3,08
Gestnord Az Tecnologia	1,004	-1,28
Gestnord Az Telecom	3,517	-0,85
Ing Comm Technology	0,946	0,42
Ing Global Brand Names	3,944	-0,5
Ing I.T. Fund	4,202	-
Ing Internet	2,211	0,05
Ing Qualita' Della Vita	4,335	0,32
Ing Real Estate	4,251	-0,19
Interf Euro Cyclicals	6,817	-0,31
Interf Euro Defensive	7,374	-0,77
Interf Euro Financilas	6,562	-0,5
Interf Euro Tmt	6,406	-0,77
Interf Infl Linked	11,311	0,12
Interf Us Cyclicals	6,762	-0,57
Interf Us Defensive	6,872	-0,88
Interf Us Financials	7,046	-0,73
Interf Us Tmt	6,034	-1,16
Kairos Part Hi Tech Fund	2,232	-0,09
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,857	0,04
Mc Sw-az Sett Servizi	1,823	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,679	-0,65
Nextra Az En Mat Prime	5,350	-1,07
Nextra Az Finanza	5,179	-0,37
Nextra Az Immobiliari	5,113	-0,87
Nextra Az Industriali	4,296	-0,49
Nextra Az Nasdaq 100	1,641	-0,61
Nextra Az Pharmabio	6,305	-
Nextra Az Tecn Avanz	3,118	-0,89
Nextra Az Telecomunic	7,159	-1,02
Nextra Az Utilities	3,929	-1,45
Nextra Az Web	1,527	-1,04
Optima Tecnologia	2,598	-0,65
Primavera Trad Az Ht	3,173	-0,94
Ras Advanced Service	2,196	-1,21
Ras Consumer Goods	5,178	-0,88
Ras Energy	5,121	-1,25
Ras Financial Services	4,078	-0,39
Ras High Tech	1,962	-0,76
Ras Individual Care	6,169	-0,1
Ras Luxury	3,002	-0,17
Ras Multimedia	4,262	-0,47
Sanpaolo Finance	20,046	-0,48
Sanpaolo High Tech	3,845	-0,95
Sanpaolo Industrial	8,747	-0,6
Sanpaolo Salute E Amb	14,142	-0,32
Zenit Internet Fund	1,525	-0,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,604	-0,74
Arca Az Alta Crescita	3,367	-0,8
Aureo Ff Aggressivo	2,955	0,96
Aureo Multiazioni	6,379	-0,31
Bipielle Fon Profilo 5	3,395	-0,53
Bipielle Hend Crescita	3,217	-0,43
Bipielle Hend Valore	3,487	-0,29
Bipiemme Benessere	3,947	-0,45
Bipiemme Finanza	3,558	-0,53
Bipiemme Ris Base	4,118	-0,87
Bn New Listing	5,870	-0,25

Fondi	€	v.%
Bussola Eur N Front	2,663	0,57
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,817	-0,62
Capital It.	60,120	-0,48
Capitalgest Small Cap	4,872	-0,39
Cristoforo Colombo	12,953	-0,67
Ducato Etico Glob.	2,995	-0,63
Ducato Geo Glob. Sc	2,576	0,23
Ducato Set Finanza	3,174	-0,5
Ducato Set Industria	2,595	-0,46
Eurom Risk Fund	26,580	-0,46
Ferdinando Magellano	4,076	0,2
Gen Prime Special	7,593	-0,11
Gestielle Etico Az	4,572	-0,61
Gestnord Az Ambiente	5,123	-0,54
Gestnord Az Banche	8,579	-0,3
Gestnord Az Edilizia	3,938	-0,15
Gestnord Az Energia	4,041	-1,22
Gestnord Az Farmac	3,582	-0,42
Gestnord Az Tempo Lib	3,250	-0,18
Ing Iniziativa	15,743	-0,5
Itall Bank & Ins Cat F	5,590	1,08
Kairos Part Small Cap	5,820	0,1
Ml Ms Spec Equities	3,473	0,12
Primavera Az Pmi	4,448	0,36
Putnam Int Opport	4,146	-0,14
Putnam Int Opport $	4,882	0,58
Rominvest Glob H Care	3,174	0,13
Rominvest Glob Indust	2,830	-
Rominvest Global Cons	3,105	0,13
Rominvest Global Ener	3,931	-0,68
Rominvest Global Finan	3,376	-0,12
Rominvest Global Serv	2,019	-0,59
Rominvest Global Tech	1,777	-0,39
Sanpaolo Az Int Etico	5,563	-0,66
Unicredit Pharma Cl A	10,600	-0,09
Unicredit Pharma Cl B	10,483	-0,1
Unicredit Ris Nat Cl A	4,330	-0,16
Unicredit Ris Nat Cl B	4,220	-0,17
Unicredit Servizi Cl A	10,763	-0,23
Unicredit Servizi Cl B	10,619	-0,24
Zeta Medium Cap	4,202	-0,17
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,906	0,64
Aureo Ff Dinamico	3,184	0,79
Bds Arcobaleno Energia	5,155	0,55
Bipiemme & Co Comp70	3,773	0,32
Bipiemme Valore	3,815	-0,47
Bn Iniziativa Sud	11,001	-0,13
Bpb Prumerica Port Agg	3,978	-0,03
Bussola Sviluppo	2,902	0,21
Ducato Mix 75	3,815	-0,6
Ducato Port Eq 70	3,598	0,5
Dws Fin Per 35	3,175	-0,16
Epta Exe Green	3,660	0,97
F&f Lagest Portfolio 3	4,246	-0,14
Gen Pr Alloc Service B	3,609	0,73
Gener Alloc Service B	3,562	0,71
Imi Industria	10,510	-0,44
Ing Wsf - Comp Aggr	3,442	0,41
Multi Comp C 30/70	3,898	-0,15
Paritalia Orch C Allegro	68,054	0,21
Paritalia Orch L Allegro	66,474	0,21
Ras Multi70	3,581	-0,11
Romagest Prof Dinam	3,716	-0,19
Sanpaolo Sol 6	16,726	-0,45
Sanpaolo Sol 7	6,226	-0,57
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,352	0,75
Vitamin Long Term Plus	5,123	1,05
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,234	-0,26
Arca Bb	27,153	-0,23
Arcacinquestelle A	4,821	0,08
Arcacinquestelle B	4,363	0,11
Arcacinquestelle C	3,953	0,3
Arcamultifondo Com D	4,152	0,56
Artigianc Mix	4,043	-0,59
Aureo Bil.	21,075	-0,2
Azimut Bil Int	5,918	-0,35
Azimut Bil.	18,119	-0,2
Bds Arcobaleno Equil	5,131	0,39
Bim Bil.	17,474	-0,19
Bipielle Fon Profilo 3	10,688	-0,25
Bipiemme & Co Comp50	4,174	0,34
Bipiemme Int	10,535	-0,15
Bn Bil. It	6,820	-0,5
Bnl Skipper 3	4,179	-0,29
Bpb Prumerica Port Din	4,300	-0,09
Bussola Crescita	3,870	0,1
Bussola Dinamica	3,315	0,15
Capitalgest Bil	16,046	-0,22
Cisalpino Bil.	15,964	-0,34
Ducato Geo Europa Est	4,362	-1,33
Ducato Mix 50	4,172	-0,43
Ducato Port Cap Plus	3,934	0,31
Ducato Port Eq 50	3,955	0,3
Dws Fin Pers 25	4,371	-
Effe Linea Dinamica	3,956	0,28
Epsilon Longrun	4,194	-0,19
Epta Exe Blue	4,026	0,73
Eptacapital	12,384	-0,29
Euroconsult Bil Int	5,117	-0,2
Eurom Capitallit	25,894	-0,24
F&f Eurorisparmio	18,628	-0,3
F&f Lagest Portfolio 2	4,496	0,04
F&f Prof.	47,019	-0,26
Fideuram Performance	10,289	-0,54
Fondersel	38,921	-0,08
Fondersel Trend	7,813	-0,23
Fondo Centrale	15,800	-0,47
Gen Pr Alloc Service C	4,132	0,54
Gen Primerend	22,355	-0,16
Gener Alloc Service C	4,030	0,52
Geo Glo Balanced 1 G8	5,102	-
Gestielle Bil. 70	10,120	-0,45
Gestnord Bil Euro	11,855	-0,26
Gestnord Bil Int.	11,032	-0,42
Grifocapital	15,602	-0,08
Imi Capital	26,290	-0,31
Ing Portfolio	27,829	-0,27
Ing Wsf - Comp Moderato	3,822	0,1
Interf Global	47,836	-0,39
Investire Bil.	12,169	-0,23
Mc Fdf Bil.	5,169	0,47
Multi Comp B 50/50	4,188	-0,14
Nagracapital	16,337	-0,4
Nextam P Bil.	4,829	-0,25
Nextra Bil Int.	7,903	-0,47
Nextra Bil.	27,771	-0,12
Nextra Libra Bil.	29,717	-0,1
Nextra Port Diamante	3,424	0,56
Nextra Port Smeraldo	4,034	0,32
Open Fund Bil Int	3,780	-0,32
Open Fund Gestnord	3,766	-0,34
Paritalia Orch C Adagio	80,103	-0,02
Paritalia Orch L Adagio	79,110	-0,02
Primavera Bil Euro	4,933	-0,08
Putnam Global Balance	4,451	-0,02
Putnam Global Balance $	5,241	0,69
Ras Bil.	21,733	-0,34
Ras Multi Fund	10,449	-0,33
Ras Multi50	4,109	-0,05
Romagest Prof Attivo	4,639	-0,06
Sai Bil.	3,321	-0,27
Sanpaolo Sol 4	5,260	-0,19
Sanpaolo Sol 5	21,441	-0,27
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,298	0,53
Sg Ventaglio Bil	4,453	0,11
Symphonia C Pat Glob	4,563	-0,13
Symphonia Ms Largo	4,713	0,43
Unicredit Bil Eur Cl A	18,374	-0,05
Unicredit Bil Eur Cl B	18,238	-0,05
Unicredit Bil Glob Cl A	12,446	-0,11
Unicredit Bil Glob Cl B	12,339	-0,12

Fondi	€	v.%
Valori Resp Bil.	5,122	-0,18
Vitamin Long Term	5,110	0,81
Zeta Bil.	15,129	-0,13
Zeta Growth Income	3,554	-0,39
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,141	-0,19
Arcamultifondo Com B	4,683	0,3
Arcamultifondo Com C	4,384	0,44
Aureo Ff Ponderato	4,494	0,36
Azimut Protezione	6,494	-0,02
Bds Arcobaleno Opport	5,103	0,29
Bipielle Fon Divers	4,894	-0,12
Bipiemme Mix	4,748	-0,06
Bipiemme Visconteo	27,228	-0,1
Bnl Skipper 1	5,142	0,04
Bnl Skipper 2	4,555	-0,13
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,738	-0,15
Bpb Prumerica Port Mod	4,745	-0,06
Bpc Stradivari	4,625	-0,17
Bussola Evoluzione	4,487	0,04
Ducato Mix 25	4,745	-0,32
Ducato Port Eq 30	4,286	0,09
Dws Fin Pers 15	5,049	-
Effe Linea Prudente	4,606	0,07
Epta Exe White	4,381	0,46
Epta Multif 2 Cap	5,197	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,338	-0,09
F&f Lagest Portfolio 1	5,278	-0,02
Fs High Yield	5,034	0,08
Fs Prudent	5,044	0,08
Gen Pr Alloc Service D	4,846	0,27
Gener Alloc Service D	4,753	0,27
Geo Glo Balanced 3	5,067	-
Gestielle Bil. 40	10,910	-0,4
Gestielle Etico Bil 30	5,009	0,08
Multi Comp A 70/30	4,401	-0,07
Pantalia Orch C Piano	92,092	0,01
Pantalia Orch L Piano	91,207	0,01
Ras Multi20	5,000	-
Romagest Prof Moder	10,242	-0,04
Romagest Val Prot 85	4,589	-
Romagest Val Prot 90	4,935	0,02
Sanpaolo Sol 2	6,034	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,254	-
Sg Ventaglio Pru	4,927	0,1
Symphonia Ms Adagio	5,005	0,24
Vitamin Medium Term	5,102	0,43
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,313	0,05
Anima Fondimpiego	16,220	0,12
Arca Obbl Europa	7,026	0,1
Artigianc Obbl	5,659	-0,3
Azimut Solidity	6,989	0,1
Bipielle Fon 80/20	8,644	-0,01
Bipielle Fon Profilo 2	7,310	-0,07
Bipielle Fon Roma Cap	9,829	0,07
Bipiemme Plus	5,191	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,084	0,02
Bn Obbl Dinamico	11,305	-0,34
Bnl Per Telethon	4,876	-0,2
Bpb Prumerica Port Pru	5,114	0,02
Bpb Tiepolo	7,420	0,07
Bpc Monteverdi	5,052	-0,04
Cisalpino Impiego	5,943	0,22
Cr Cento Misto Best	5,097	-0,14
Cr Trieste Obbl	5,279	0,13
Ducato Fix Rend.	18,134	-0,13
Dws Rendimento	5,253	-0,08
Epsilon Limited Risk	5,242	0,04
Epsilon Qvalue	3,782	-0,08
Epta Multif 1 Cap	5,369	0,11
Euroconsult Obb Misto	6,137	-0,11
Gen Primecash	5,694	-
Geo Glo Convert Bond	5,000	-
Gestielle Obbl 20	7,805	0,03
Gestielle Obbl Misto	9,669	0,13
Grifobond	6,599	0,05
Griforend	7,386	0,18
Investire Obbl	19,189	0,02
Leonardo 80/20	5,211	0,08
Magna Graeci Obbl Din	4,059	-0,42
Nagrarend	8,568	0,05
Nextam P Obbl Misto	5,170	0,04
Nextra Bond Conver	4,109	-0,36
Nextra Equilibrio	6,881	-0,42
Nextra Rend.	6,225	0,03
Nextra Risparmio	4,732	-0,11
Nextra Sr Equity 10	5,084	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,120	-0,06
Nordfondo Etico Obb M	5,625	0,12
Padano Equilibrio	4,998	-0,42
Primavera Obbl Misto	4,972	-0,06
Ras Long Term Bond	5,757	0,12
Romagest Prof Prude	5,439	0,02
Romagest Val Prot 95	5,186	0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,163	0,08
Teodorico Misto Int	5,164	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,633	-
Unicredit Ob Misto Cl B	7,606	-
Valori Resp Obbl Misto	5,103	0,18
Vitamin Short Term	5,091	0,16
Zenit Obbl	7,085	-0,03
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,274	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,762	0,01
Arca Mm	12,705	0,1
Artigianc B T	5,544	0,11
Astese Mon.	5,466	0,07
Aureo Mon.	5,721	0,05
Bancoposta Mon.	5,346	0,02
Bim Obbl Br Term	5,638	0,02
Bipielle Fon Monet	12,847	0,06
Bipielle Fon Tasso Var	8,442	0,05
Bipiemme Mon.	10,516	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,971	0,03
Bn Euromon	10,938	0,05
Bn Redd.	6,203	0,03
Bpb Prumerica Euro Bt	5,306	0,06
Bpvi Breve Term.	5,480	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,132	0,02
Carige Mon.	10,132	0,04
Centrale Cash Euro	7,889	0,05
Cisalpino Cash	7,953	0,05
Cr Cento Monet Plus	5,072	-
Cr Cento Valore	6,136	0,07
Credit Suisse Mon It	6,929	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,546	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,395	0,02
Dws Famiglia	6,568	0,02
Dws Mon. Euro	8,546	-
Effe Obbl Area Euro	5,549	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,456	-
Epta Carige Cash	5,600	0,05
Epta Tv	6,162	-
Euroconsult Obbl Bt	7,711	0,04
Eurom Contovivo	10,906	0,04
Eurom Liquidita'	6,440	0,02
Eurom Rendifit	7,457	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,338	0,01
F&f Moneta	6,361	0,02
F&f Riserva Euro	7,442	0,01
Fideuram Security	8,664	-
Fondersel Redd.	12,478	0,02
Fonditalia Euro Curr	7,075	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,398	-0,55
Gen Pr Mon. Eur	14,594	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,837	-
Geo Eur Sh T B 2	5,844	-
Geo Eur Sh T B 3	5,838	-
Geo Eur Sh T B 4	5,790	-
Geo Eur Sh T B 5	5,886	-
Geo Eur Sh T B 6	5,852	-
Gestielle Bt Euro	6,636	0,08

Fondi	€	v.%
Gestifondi Moneta	8,872	0,06
Grifocash	6,006	-0,03
Imi 2000	15,341	0,01
Ing Eurobond	7,953	0,09
Interf Euro Currency	5,966	0,02
Interf Free Bond	11,562	-
Interf High Yeld	6,034	0,38
Investire Euro Bt	6,438	0,11
Itall Euro Bond Cat E	7,350	0,14
Laurin Money	6,134	0,08
Leonardo Mon.	5,079	0,08
Magna Graecia Monet	8,524	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,596	-
Nextra Breve Termine	6,769	0,04
Nextra Corp Bt	7,069	0,13
Nextra Euro Bt	12,035	0,07
Nextra Euro Mon.	13,620	0,05
Nextra Euro T Var	6,208	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,874	0,05
Optima Redd.	5,822	0,1
Padano Mon.	6,413	0,05
Passadore Mon.	6,204	0,03
Perseo Rend.	6,229	0,1
Ras Cash	6,107	0,05
Ras Lux Sh Europe	60,097	0,01
Ras Mon.	13,893	0,06
Risparmio It Corrente	12,027	0,02
Romagest Mon.	11,713	0,03
Romagest Sel S T	5,559	0,04
Rominvest Euro S Term	221,314	0,03
Sai Euromonetario	15,086	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,844	0,12
Sanpaolo Sol 1	5,351	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,809	0,09
Sicilfondo Mon.	8,269	0,02
Teodorico Mon.	6,433	0,05
Unicredit Monet Cl A	11,540	0,05
Unicredit Monet Cl B	11,500	0,06
Valori Resp Mon.	5,044	0,04
Vegagest Obb Euro Bt	5,042	-
Zenit Mon.	6,583	0,02
Zeta Mon.	7,440	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,404	0,06
Alleanza Obbl	5,487	-0,04
Alpi Obbl Int.	6,539	-0,17
Anima Obbl Euro	5,800	0,05
Apulia Obbl Euro Medio T	6,814	0,15
Arca Rr	7,579	0,25
Artigianc Eurobbl	5,977	0,3
Astese Obbl	5,487	0,22
Azimut Fixed Rate	8,787	0,23
Bancoposta Obbl Euro	5,748	0,02
Bim Obbl. Euro	5,876	0,14
Bipielle Fon Obb Euro	13,754	0,2
Bipielle Fon Obb L Term	5,962	0,29
Bipiemme Europe Bond	6,086	0,21
Bipiemme Risparmio	7,635	0,08
Bn Obbl Europa	6,553	0,11
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,543	0,09
Bpvi Obbl. Euro	5,721	0,16
Bsi Obbl Euro	5,381	0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	16,070	0,08
Capitalgest B Euro	9,227	0,01
Carige Obbl	9,245	0,12
Centrale Redd.	18,451	0,13
Cisalpino Cedola	5,650	0,25
Club A Class B Euro	5,532	0,2
Club B Class B Euro	5,590	0,43
Consultinvest Redd.	6,810	0,15
Credit Suisse Obbl It	7,662	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,480	0,19
Dws Euro Risk	11,410	-0,01
Dws Obbl Euro	5,983	0,05
Dws Obbl It.	11,981	0,01
Effe Obbl Eu M/L Term	6,564	0,03
Epsilon Qincomeeuro	6,021	0,18
Epta Carige Bond	5,807	0,12
Epta Lt	7,655	0,31
Epta Mt	7,006	0,32
Eptabond	19,228	0,13
Euroconsult Obbl Mlt	5,199	-0,04
Eurom Euro Long Term	7,069	0,06
Eurom Redd.	13,294	0,06
F&f Corp Eurobond	6,462	0,12
F&f Euroreddito	11,555	0,07
F&f Lagest Obbl Euro	18,148	0,04
Fondersel Euro	6,734	0,07
Fonditalia Euro Long	5,939	0,25
Fonditalia Euro Medium	9,139	0,31
Fonditalia Euro Short	6,839	0,16
Gen Prime Bond Euro	8,496	0,09
Gestielle Etico Obbl	5,248	0,21
Gestielle Lt Euro	6,641	0,35
Gestielle Mt Euro	12,614	0,25
Imi Rend	8,795	-0,01
Ing Redd.	16,669	0,31
Interf Euro Long	6,730	0,25
Interf Euro Medium	6,844	0,31
Interf Euro Short	6,026	0,17
Investire Euro Bond	5,915	0,31
Italf Corp Bond Cat D	14,330	0,07
Italmoney	6,878	0,01
Italy Bond Manag	7,953	0,06
Leonardo Obbl It.	6,147	0,15
Mc Ol-ob Lungo Term	6,125	-0,08
Mc Om-ob Medio Term	6,019	0,05
Nextra Bond Ala	8,925	0,12
Nextra Bond Euro	6,435	0,2
Nextra Long Bond Euro	7,795	0,22
Nextra Redd. Fisso	6,118	0,2
Nordfondo Obb Euro M T	14,773	0,18
Open Fund Obb Euro	5,331	-0,02
Optima Obbl	5,954	0,1
Padano Obbl	8,515	0,12
Primavera Bond Euro	4,996	-
Ras Obbl.	27,186	0,3
Romagest Euro Bond	7,988	0,2
Romagest Eurobbl Mt	5,457	0,07
Rominvest Euro Bonds	13,535	0,09
Sai Eurobbligaziona	11,050	0,14
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,545	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,869	0,13
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,874	0,03
Teodorico Obbl Euro	5,641	0,12
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,975	0,16
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,948	0,16
Vegagest Obb Euro	5,492	-0,04
Vegagest Obb Euro Lt	5,167	0,04
Zeta Obbl	15,801	0,01
Zeta Redd.	6,754	-0,04
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,340	0,03
Azimut Redd. Euro	13,565	0,16
Bipielle Fon Cedola	6,495	0,17
Bipiemme & Co Comp30	4,499	0,16
Capitalgest B Europa	8,957	-0,03
Cisalpino Redd.	13,506	0,25
Dws Obbl Europa	12,507	-0,02
Epta Europa	6,278	0,3
Eurom Euro Bond	5,859	0,1
Euromoney	6,983	-0,01
F&f Bond Europa	8,585	-0,02
Fonditalia High Yeld	10,900	0,39
Nextra Bond Conv Euro	6,335	0,32
Nextra Bond Europa	7,530	0,32
Nordfondo Obb Europa	7,405	0,14
Putnam Eu Short Term	5,848	0,07
Ras Lux Bond Europe	49,850	0,13
Rominvest Brit S T Gbp	26,835	0,03
Rominvest British B Gbp	14,300	0,36
Symphonia C.Obbl Area E	7,699	0,09
Unicredit Obb Eur Cl A	6,010	0,2

Fondi	€	v.%
Unicredit Obb Eur Cl B	5,987	0,2
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,115	-1,43
Artigianc Area Doll	5,095	-1,26
Aureo Dollaro	5,577	-0,71
Azimut Redd. Usa	5,682	-1,34
Bipielle Hend Obb Am	7,325	-1,31
Bipiemme Us Bond	4,745	-0,79
Bpb Prumerica Obb Doll	4,457	-1,37
Capitalgest B Doll.	6,683	-0,82
Club A Class B Usd	5,115	-0,16
Club B Class B Usd	5,373	0,28
Columbus Int Bond	7,625	-1,2
Columbus Int Bond $	9,033	0,23
Ducato Fix Dollaro	6,964	-1,22
Ducato Fix Yen	4,344	-0,34
Dws Doll.	6,725	-0,84
Eurom North Am Bond	8,451	-0,41
F&f Riserva Doll.	6,729	-0,49
F&f Riserva Doll. $	7,923	0,23
Fondersel Dollaro	8,250	-0,79
Fonditalia Bond Usa	7,965	-1,46
Gen Prime Bond Doll.	5,939	-0,45
Geo Usa Sh T B 2	6,097	-
Gestielle Bond Dollar	7,978	-1,24
Gestielle Cash Dollars	5,471	-1,01
Interf Bd Usa	6,814	-1,47
Investire North Am Bd	5,674	-1,22
Nextra Amer.Bond	7,729	-1,39
Nextra Amer.Bond $	9,157	0,04
Nextra Bond Dollaro	8,094	-1,36
Nextra Bond Dollaro$	9,589	0,06
Nextra Cash Dollaro	12,309	-1,19
Nextra Cash Dollaro $	14,582	0,24
Nordfondo Obb Doll.	13,001	-1,4
Putnam Usa Bond	6,390	-0,58
Putnam Usa Bond $	7,524	0,13
Ras Us Bond Fund	5,795	-1,34
Rominvest North Am Bd $	29,047	-0,26
Rominvest North Am S T $	65,020	-0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,669	-1,1
Unicredit Obb Am Cl A	5,876	-0,73
Unicredit Obb Am Cl B	5,864	-0,74
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,346	-0,37
Capitalgest B Yen	4,905	-0,39
Dws Yen	4,264	-0,21
Eurom Yen Bond	8,037	-0,38
Fonditalia Bond Jp	8,739	-0,35
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,711	-1,09
Interf Bd Jap.	5,143	-0,39
Investire Pacific Bd	4,423	-0,34
Rominvest Pacific B $	205,224	0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,516	-0,31
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,308	0,47
Aureo Alto Rend	8,206	0,06
Bipielle Hend Obb P Emg	7,009	-0,23
Capitalgest B Em Mkt	6,961	0,17
Ducato Fix Emerg.	9,792	0,5
Dws Obbl Emerg.	5,286	0,34
Effe Obbl Paesi Em	5,486	0,55
Epta High Yield	5,792	-0,82
F&f Em Mkt Bond	7,707	0,27
Gestielle Em Mkt Bond	7,200	-0,69
Ing Emerg Mkt	15,380	-0,03
Investire Emerging Bd	15,897	-0,27
Mc Fdf High Yield	5,547	0,42
Nextra Bond Emg Val Att	9,125	-0,15
Nextra Bond Emg Val Cop	7,910	0,37
Nordfondo Obb Paesi Em	6,226	-0,37
Optima Obb Emerg Mkt	5,573	-0,11
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,481	0,25
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,423	0,31
Vegagest Obb High Yield	5,275	0,19
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,519	-0,27
Arca Bond	10,948	-0,38
Arcamultifondo Com A	5,121	0,08
Artigianc Obbl Int	5,135	-0,46
Aureo Bond	7,092	-0,21
Aureo Ff Prudente	5,181	0,21
Azimut Rend. Int	8,347	-0,2
Bim Obbl Glob	5,504	-0,16
Bipielle Hend Ob Glob	10,086	-0,02
Bipiemme Pianeta	7,902	-0,08
Bn Obbl Int	8,193	-0,33
Bpb Prumerica Obb Glb	4,903	-0,28
Bpb Rembrandt	7,464	-0,33
Bpvi Obbl. Intem.	5,133	-0,33
Bsi Obbl Int.	4,803	0,1
Ca-am Mida Obbl Int	11,037	-0,3
Capitalgest Global Bond	8,059	-0,32
Centrale Money	12,981	-0,27
Consultinvest H Yeld	4,835	0,06
Credit Suisse Obbl Int	7,377	-0,23
Ducato Fix Glob.	7,727	-0,45
Ducato Port Glob	4,885	-0,2
Dws Bond Risk	9,460	-0,27
Dws Obbl Int	10,909	-0,2
Effe Obbl Glob.	5,335	-0,24
Epta 92	10,730	-0,36
Euroconsult Obbl Int	6,574	-0,23
Eurom Int Bond	8,716	-0,07
F&f Lagest Obbl Int	11,371	-0,2
F&f Redd. Int	7,418	-0,19
Fondersel Int	12,100	-0,24
Gam Bond Sel Fund	5,153	-
Gen Prime Bond Int	12,883	-0,19
Gestielle Bond	9,377	-0,27
Gestielle Bt Ocse	6,306	-0,27
Gestielle Obbl Int	5,553	-0,31
Gestifondi Obbl Int	7,862	-0,33
Imi Bond	13,584	-0,38
Ing Bond	14,077	-0,13
Intermoney	6,991	-0,37
Intern. Bond Manag	7,121	-0,08
Investire Global Bond	7,883	-0,44
Italf Global Bond Cat C	12,980	0,31
Laurin Bond	5,352	-0,39
Leonardo Bond	5,296	-
Ml Ms Bonds	5,228	0,27
Nextra Bond Estero	6,669	-0,22
Nextra Bond Globali	6,740	-0,24
Nextra Bond Int.	7,892	-0,24
Nextra Bond Top Rating	7,544	-0,26
Nordfondo Obb Int.	11,579	-0,44
Optima Obbl High Yield	6,011	-0,61
Padano Bond	8,312	-0,26
Primavera Bond Int.	4,981	-0,02
Putnam Global Bond	7,883	0,1
Putnam Global Bond $	9,282	0,81
Ras Bond Fund	14,080	-0,2
Romagest Obbl Int	13,138	-0,11
Romagest Sel Bond	5,248	-0,17
Sai Obbl Int	7,801	-0,09
Sanpaolo Bonds	6,700	-0,22
Sofid Sim Bond	6,497	-0,26
Unicredit Obb Glob Cl A	10,731	-0,12
Unicredit Obb Glob Cl B	10,697	-0,13
Vegagest Obb Intern	4,893	-0,26
Zenit Bond	6,687	-0,27
Zeta Bond	13,527	-0,2
Zeta Income	5,167	-0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,192	0,1
Anima Convertibile	5,096	-0,04
Arca Bond Corporate	5,928	0,15
Aureo Corporate Europa	5,131	0,2
Aureo Gestiob	9,023	-0,2
Azimut Floating Rate	6,805	-
Azimut Trend Tassi	7,876	0,09

Fondi	€	v.%
Bim Global Convert.	4,884	0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,398	0,09
Bipiemme Corp Bond	6,058	0,13
Bipiemme Premium	5,668	0,11
Bn Obbl Alti Rend	10,822	0,09
Bn Valuta Forte	7,630	-0,35
Bn Valuta Forte Chf	11,759	0,06
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,739	0,37
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,623	0,02
Bussola Gl H Yield	4,478	-0,38
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,889	0,19
Capitalgest B Corp	6,090	0,18
Ducato Fix Alto Potenz	5,362	0,21
Ducato Fix Convert	7,505	0,07
Ducato Fix Imprese	5,672	0,25
Dws Fin Pers Cash	7,192	0,01
Effe Obbl Corporate	5,633	0,3
Eurom Risk Bond	5,276	0,27
Fonditalia Infl Linked	11,474	0,14
Fs Short Term Opt	5,104	-
Gen Pr Conv B Europa	4,915	-0,02
Gen Pr Corp Bond Euro	5,700	0,26
Geo Glo B T R 1	5,620	-
Geo Glo B T R 2	5,539	-
Gestielle Corp. Bond	5,624	0,21
Gestielle Global Conv	5,863	-0,12
Gestielle High Risk Bond	4,266	0,26
Magna Graecia Obbl	6,633	0,03
Nextra Bond Attivo	16,357	-0,1
Nextra Bond Corp Doll	4,673	-1,18
Nextra Bond Corp Euro	5,968	0,37
Nextra Bond H Y Europa	4,502	0,2
Nextra Corp Bond	6,111	0,33
Nextra Sr Bond	5,099	0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,459	-
Nordfondo Obb Conv	4,831	-
Nordfondo Obb Eu Corp	6,122	0,15
Primavera Bond Corp Eur	4,997	-
Putnam Gl High Yield	5,459	0,02
Putnam Gl High Yield $	6,428	0,74
Ras Cedola	6,434	0,19
Ras Lux Sh Dollar	110,030	-1,04
Ras Lux Sh Dollar $	130,172	0,03
Ras Spread Fund	5,040	0,22
Risparmio It Redd.	12,468	-0,22
Romagest Prof Cons	5,665	0,04
Rominvest Em Mkt B $	16,460	0,91
Rominvest Euro H Y Bd	4,331	0,3
Rominvest North Am C B $	6,447	-0,06
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,122	0,22
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,200	0,13
Sanpaolo Bd High Yeld	5,887	0,38
Sanpaolo Obbl Est Et	6,333	-0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,574	0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,243	0,05
Symphonia C Mon.	6,451	0,02
Vasco De Gama	11,054	0,15
Vegagest Solidias	5,034	0,02
Zeta Corporate Bond	5,985	0,12
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,599	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,017	-
Artigianc Liquidita'	5,327	-
Aureo Liquidita'	5,038	0,02
Azimut Garanzia	11,111	0,01
Bipielle Fon Liq	7,190	0,01
Bn Liquidita'	9,802	0,05
Bnl Cash	19,651	0,01
Bnl Mon.	9,026	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,898	-
Capitalgest Liquidita'	6,404	-
Cash Romagest	5,542	-
Centrale Cont Corr	8,945	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,909	0,03
Ducato Fix Mon.	7,521	0,01
Dws Crescita Risp	5,417	0,01
Dws Liquidita'	6,587	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,352	0,03
Effe Liq Area Euro	5,980	-
Eptamoney Classe A	12,486	0,01
Eptamoney Classe B	12,482	0,01
Eptamoney Classe C	12,500	0,01
Euganeo	6,585	0,02
Eurom Tesoreria	10,038	0,01
Fideuram Moneta	13,121	0,02
Fondersel Cash	8,041	-
Gen Prime Liquidita'	5,815	-
Gestielle Cash Euro	6,295	0,02
Ing Eurocash	5,890	-
Nextam P Liquidita'	5,126	-
Nextra Liquidita	5,611	0,02
Nextra Tesoreria	6,771	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,469	-
Optima Money	5,481	-
Perseo Mon.	6,604	0,02
Risparmio It Mon.	5,439	-
Romagest Liquidita'	5,431	0,02
Sai Liquidita'	10,084	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,560	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,596	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,401	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,374	0,01
Vegagest Mon.	5,229	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,358	-0,04
Alarico Re	3,866	-0,8
Anima Fondo Attivo	10,929	0,19
Aureo Flessibile	4,438	-0,54
Azimut Trend	16,300	-0,49
Azimut Trend It.	12,556	-0,37
Bim Flessibile Cap	3,777	-0,53
Bipielle Fon Free	3,601	-0,36
Bipielle Fon Profilo 1	4,679	-0,3
Bipielle Fon Profilo 4	4,285	-0,3
Bipiemme Trend	2,709	-0,84
Bn Opportunita'	4,284	-0,42
Bnl Trend	17,089	-0,27
Capitalgest Redd. Piu'	6,272	-0,06
Capitalgest Risk	6,867	0,04
Cisalpino Attivo	3,001	-0,37
Club It.N Opp	4,346	-0,37
Ducato Etico Civita	4,191	-0,55
Ducato Flex 100	9,523	-0,72
Ducato Flex 30	15,957	-0,19
Ducato Flex 60	4,930	-0,4
Ducato Geo Glob. Sel	2,623	-0,57
Ducato Port Strategy	3,873	0,31
Dws High Risk	6,061	-0,12
Dws Trend	3,478	-
Eurom Strategic	3,502	0,23
Formula 1 - Low Ris	6,077	0,07
Formula 1 Balanced	6,097	-0,02
Formula 1 Conservative	6,129	0,07
Formula 1 High Risk	5,572	-0,09
Formula 1 Risk	5,604	-0,11
Fs Aggressive	5,061	0,46
Fs Global Theme	3,705	0,71
Fs Trend & Global Opp	3,684	0,63
Gener Inst Bond	5,149	0,06
Gener Inst Equity	5,182	-0,06
Geo Eur An Eq T R	4,069	-
Gestielle Flessibile	11,253	0,01
Gestielle Tot Ret Ame	4,663	-
Gestielle Tot Ret Giap	4,657	0,26
Gestnord Asset Alloc	5,008	0,06
Gestnord Az Alto Rischio	3,720	-0,69
Investitori Flessibile	5,228	-0,02
Kairos Part Fund	4,475	-0,09
Kairos Part Income	5,723	0,03
Leonardo Flex	2,012	0,65
Mc Fdf Flex Best Funds	5,028	-0,12
Nextra Obb Redd.	7,267	0,03
Nextra Portfolio 1	5,365	-
Nextra Portfolio 2	4,816	0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,040	100,040
BTP 15.7.2003 4,5%	100,220	100,230
BTP 1.8.2003 10%	101,030	101,050
BTP 1.10.2003 4%	100,590	100,590
BTP 1.10.2003 9%	102,110	102,110
BTP 15.10.2003 5,25%	101,090	101,090
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,560	103,540
BTP 1.2.2004 3,25%	100,800	100,760
BTP 15.2.2004 5%	102,010	102,010
BTP 15.3.2004 4,5%	101,910	101,870
BTP 1.4.2004 8,5%	105,130	105,110
BTP 15.4.2004 3,25%	101,100	101,030
BTP 1.7.2004 4,5%	102,680	102,600
BTP 15.7.2004 4%	102,240	102,140
BTP 1.8.2004 8,5%	106,990	106,920
BTP 1.10.2004 4%	102,670	102,560
BTP 1.1.2005 9,5%	111,150	111,040
BTP 1.3.2005 4%	103,410	103,240
BTP 1.4.2005 10,5%	114,580	114,580
BTP 15.5.2005 4,50%	104,660	104,480
BTP 1.7.2005 4,75%	105,400	105,230
BTP 15.7.2005 4%	104,000	103,810
BTP 1.9.2005 10,5%	118,130	117,930
BTP 15.9.2005 3,5%	103,130	102,920
BTP 15.12.2005 5,25%	107,560	107,360
BTP 1.2.2006 9,5%	118,580	118,390
BTP 1.2.2006 2,75%	101,450	101,220
BTP 15.3.2006 4,75%	106,740	106,510
BTP 15.5.2006 2,75%	101,410	101,200
BTP 1.7.2006 8,75%	118,880	118,500
BTP 1.11.2006 7,75%	117,370	116,990
BTP 1.2.2007 6,75%	114,790	114,450
BTP 1.3.2007 4,50%	107,080	106,740
BTP 1.7.2007 6,75%	115,950	115,570
BTP 15.10.2007 5%	109,500	109,210
BTP 1.11.2007 6%	113,700	113,340
BTP 15.1.2008 3,5%	103,380	103,000
BTP 1.5.2008 5%	110,090	109,660
BTP 1.5.2009 4,5%	107,950	107,490
BTP 1.11.2009 4,25%	106,470	106,030
BTP 1.11.2010 5,5%	114,200	113,700
BTP 1.8.2011 5,25%	112,640	112,120
BTP 1.11.2011 1,90%	97,000	97,000
BTP 1.2.2012 5%	110,650	110,290
BTP 1.2.2013 4,75%	108,540	108,080
BTP 1.8.2013 4,25%	104,210	103,750
BTP 1.8.2017 5,25%	111,790	111,340
BTP 1.11.2023 9%	161,600	160,620
BTP 22.12.2023 8,5%	143,000	143,000
BTP 1.11.2026 7,25%	139,400	138,690
BTP 1.11.2027 6,5%	128,370	127,940
BTP 1.11.2029 5,25%	109,520	109,220
BTP 1.5.2031 6%	121,300	121,030
BTP 1.2.2033 5,75%	117,870	117,520
CCT 1.7.2003 IND	100,060	100,060
CCT 1.9.2003 IND	100,170	100,180
CCT 1.11.2003 IND	100,230	100,210
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,170	100,170
CCT 1.3.2004 IND	100,240	100,240
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.9.2004 IND	100,380	100,380
CCT 1.5.2005	100,820	100,830
CCT 1.7.2005	100,650	100,980
CCT 1.10.2005 IND	100,900	100,880
CCT 1.1.2006 IND	101,710	102,000
CCT 1.1.2006 2 IND	101,610	102,640
CCT 1.3.2006 IND	100,790	100,790
CCT 1.12.2006	100,980	100,990
CCT 1.2007 CR IMP	102,010	101,950
CCT 1.7.2007	100,950	101,150
CCT 1.8.2007 IND.	101,020	101,000
CCT 1.4.2008	101,050	101,050
CCT 1.9.2008	101,050	101,050
CCT 1.7.2008	100,980	100,950
CCT 1.4.2009	101,090	101,090
CCT 1.7.2009	101,060	101,040
CCT 1.8.2009	101,060	101,050
CCT 1.10.2009	101,100	101,090
CCT 1.02.2010	101,060	101,050
CTZ 16.06.2003	99,965	99,963
CTZ 15.09.2003	99,460	99,440
CTZ 31.12.2003	98,915	98,885
CTZ 31.03.2004	98,475	98,410
CTZ 30.06.2004	97,970	97,950
CTZ 31.12.2004	97,055	96,910
CTZ 29.04.2005	96,335	96,15[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo	v.%
Alitalia 07 2,9%	92,9861	0,2[illegible]
B.P.C.I. 04 1,5%	99,154	0,0[illegible]
B.P.Intra 03 3%	124,76	4,2[illegible]
B.P.Intra 06 3%	115,715	2,5[illegible]
B.P.Berg. 04 Tv	131,046	4,01
B.P.Lodi 10 4,75%	103,644	0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	108,613	-0,56
B.P.Milano 08	108,405	0,05
B.P. Vr No 06 1,5%	113,872	0,61
B.P. Vr No 05 2,125%	99,1615	-0,02
Cr.Valtel.04 2%	108,777	0,91
Cred.Artig 04 Tv	122,035	-0,30
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,215	0,01
Olivetti 10 1,5%	117,779	0,58
Vittoria Ass 16 5,5%	115,973	0,65

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,78	27,82
B.P.Emilia Romagna	31,65	31,19
B.P.Luino/Varese	8,272	7,839
B.P.Sondrio	10,727	10,626
Banca Ifis	8,600	8,600
Bca Pop Adriatico	7,230	7,230
Borgosesia	3,990	3,990
Borgosesia Rnc	2,050	2,050
Cia	0,1080	0,1090
Cit	2,400	2,268
Elios Holding	0,4778	0,4610
Ferrovie Nord Mi	1,213	1,227
Ngp	0,7500	0,7220
Ngp Risp	0,7547	0,7215
Sicc	0,7500	0,7500

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Chiazza oleosa lunga circa un chilometro scoperta in prossimità delle spiagge del capoluogo isolano

Inquinamento a Curzola: è giallo

La responsabilità sarebbe di una nave militare, ma tutto è stato messo a tacere

SPALATO Ancora silenzio sul nominativo della misteriosa «nave militare» responsabile del grave caso di inquinamento che giovedì ha messo in ambasce dapprima gli albergatori di Curzola, capoluogo dell'isola omonima (Korcula), allarmando quindi le autorità locali, successivamente apparse però piuttosto restie ad attribuire troppa risonanza alla vicenda. Talché, appunto, l'identità della presunta unità militare responsabile di tutto è rimasta rigorosamente celata.

A individuare per primi un esteso ammasso di nafta che galleggiava in prossimità delle spiagge sono stati gli addetti di tre alberghi – Park, Liburna e Marco Polo – che hanno dato l'allarme. Portata dal vento e dalle correnti, la chiazza oleosa lunga circa un chilometro non ha tardato a raggiungere le spiagge, presentando un «grasso» spettacolo agli occhi allibiti dei circa 600 turisti che soggiornano nei tre alberghi. A ben poco sono serviti gli sforzi di tutto il personale degli hotel e di volontari del posto, precipitatisi sulle spiagge per raccogliere e disperdere con ogni mezzo l'insidia oleosa. L'opera di bonifica, alla quale hanno poi partecipato tutti i natanti mobilitati dalla Capitaneria di porto e anche alcuni fatti arrivare dalla vicina isola di Lagosta (Lastovo), ha rimosso in gran parte lo strato inquinante solo il giorno dopo.

Dell'accaduto è stato subito informato anche il ministero del Turismo, che si è mosso tempestivamente per risalire ai responsabili, salvo poi frenare gradualmente il suo slancio. Stando a quanto mormora la gente a Curzola, la responsabilità dell'accaduto sarebbe da attribuirsi a una non meglio precisata «unità militare» che nella notte fra mercoledì e giovedì avrebbe fatto sosta nella vicina baia di Kalac per rifornirsi d'acqua, salpando la mattina dopo per destinazione ignota o forse proprio per raggiungere Lastovo. A questo proposito da notare pure le voci che non mancano di ricordare come proprio da qualche giorno nella Dalmazia centrale sia in corso un'esercitazione congiunta di unità o reparti croati e statunitensi. Per ora, tuttavia, non c'è alcun nesso che possa collegarla al misterioso approdo notturno nella baia di Kalac.

Da rilevare, piuttosto, che proprio ieri a Zara si sono dati appuntamento i ministri dell'Ambiente degli Stati aderenti all'Iniziativa adriatico-ionica: incontro interamente dedicato alle iniziative di tutela del comprensorio adriatico e al testo di un memorandum d'intesa sulla salvaguardia del delta della Narenta.

fr.

Panoramica di Curzola, dov'è avvenuto l'inquinamento.

ZARA Convegno sulla salute dell'Adriatico e accordo tra gli stati interessati

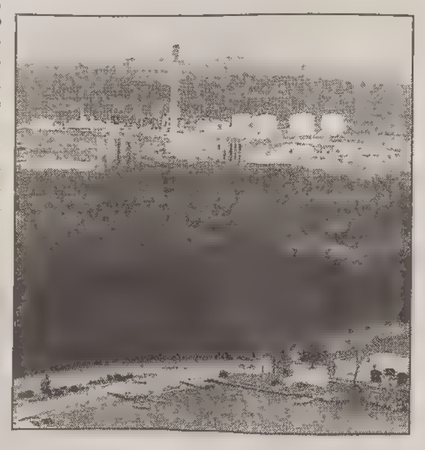
Guardia costiera ecologica

ZARA Adriatico, un mare da salvare a tutti i costi. Ed è un'operazione che va condotta con misure urgenti, efficaci e in sinergia tra i Paesi bagnati dalle acque di questo mare. E' quanto è emerso al simposio internazionale intitolato «Adriatico, un mare sotto pressione», svoltosi nella città dalmata, all'albergo «Donat», organizzato dai ministeri croati dell'Ambiente e del Turismo. Vi hanno partecipato un centinaio di esperti sia stranieri che croati, che si sono soffermati su temi quali turismo, traffico marittimo, progetto Druzba Adria e sfruttamento delle risorse ittiche.

A proposito di sinergie nella città dalmata è stato firmato ieri da Croazia, Slovenia, Albania, Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Italia (dal sottosegretario del ministero dell'Ambiente, Roberto Tortoli) un piano congiunto per la salvaguardia dell'Adriatico. Tra le ipotesi che sono state formulate quella di costituire una guerdia costiera per vigilare sull'ambiente dell'Adriatico e restrizioni per le navi monoscafo che trasportano greggio. Il vice ministro croato dell'Ambiente, Mladen Ruzman, ha rimarcato che il suo dicastero sta impegnandosi al massimo per tutelare l'ambiente adriatico. «Se appureremo che ciò non basta - ha aggiunto - chiederemo al governo maggiori poteri». A intervenire al convegno anche il vice ministro del Turismo, Zdenko Micic, il quale ha rilevato che lungo la fascia costiera gli alberghi a quattro o cinque stelle costituiscono solo il 7,5 per cento del totale degli impianti turistici. «E' invece necessario che almeno il 50 per cento degli hotel sia di categoria elevata».

Quanto al progetto Druzba Adria (dalle attuali 5 a 15 milioni di tonnellate all'anno di greggio russo che dall'Oleodotto adriatico sull'isola di Veglia verrebbero destinate ai mercati occidentali), il timore è che si avveri una catastrofe ecologica. «Un gruppo di lavoro dell'Oleodotto adriatico - ha dichiarato Nada Plesnik, a nome di Druzba Adria - metterà a punto in questo mese il piano di tutela relativo alle acque di zavorra, scaricate dalle petroliere e che inquinano fortemente il mare e la costa». La Plesnik ha inoltre rilevato che in 24 anni d'attività del pipe line adriatico non si è mai verificato un incidente. «I rischi però aumenteranno. Se l'anno scorso al terminal petroli di Castelmuschio, a Veglia, hanno attraccato 56 tanker, nel 2004, quando partirà il progetto Druzba Adria, ne giungeranno una novantina».

a.m.



Il terminal petrolifero di Castelmuschio (sull'isola di Veglia) interessato al progetto «Druzba Adria» che impensierisce gli ambientalisti.

PARENZO Lusinghieri i dati sull'affluenza degli ospiti in questo periodo nelle principali località di villeggiatura dell'Istria e del Quarnero

Superato il «tetto» dei cinquantamila turisti

PARENZO Grande soddisfazione tra gli operatori dell'Istria e del Quarnero dopo che le comunità turistiche di queste due regioni hanno reso gli ultimi dati sull'affluenza di turisti. Così il 2 giugno scorso nella penisola soggiornavano 50.075 vacanzieri stranieri e 1.610 nazionali. Si tratta di un aumento del 37 per cento rispetto alla stessa data dell'anno scorso. In Quarnero, invece, c'erano 26.016 turisti, ossia il 13.3 % in più se il dato viene confrontato con il 2002.

I funzionari della comunità turistica istriana hanno voluto sottolineare che per la prima volta in quest'anno è stato superato il tetto delle 50.000 mila presenze. I vacanzieri hanno scelto soprattutto Rovigno per trascorrere le proprie ferie: nella città di Sant'Eufemia è stata registrata la presenza di 8,5 mila turisti. Seguono Parenzo con più di 7.000, Fontane con 5.000, Torre 4.800, Pola 4.500, Umago 4.000, Medolino 3.000, Albona 2.700 e Fasana 1.500 ospiti.

Nella regione quarnerina sono gli stranieri a farla da padrone con 22.904 presenze, ossia l'11,5% in più rispetto al giugno 2002. Sono 3.112 gli ospiti nazionali, con una maggiorazione del 28,6 per cento. Gli austriaci, i tedeschi, gli sloveni e gli italiani sono tra i turisti più affezionati alla costa e alle isole quarnerine. Da sottolineare che il 44 degli ospiti è alloggiato negli alberghi, il 28 percento nei campeggi, mentre il 18,7% ha deciso di affidarsi agli affitta camere. La destinazione preferita risulta l'isola di Veglia (Krk) dove questa settimana è registrata la presenza di 7.541 turisti, ossia 14% in più dell'anno scorso.

b.r.

Ragazzino morto dopo i tuffi a Porto Albona: i genitori hanno deciso di donare gli organi

POLA Un ultimo gesto generoso. I genitori di Misel Kovacina, il ragazzino di 14 anni di Sesvete (Zagabria), deceduto mercoledì scorso all'ospedale della città istriana in seguito alle conseguenze di un trauma al capo, hanno deciso di donare gli organi del figlio. Come si ricorderà Misel Kovacina si era sentito male dopo aver effettuato una serie di tuffi nella piscina dell'insediamento turistico Girandella, a Rabac-Porto Albona, dove si trovava in gita scolastica. I genitori del ragazzino hanno autorizzato l'espianto degli organi del figlio per dare, hanno spiegato, una speranza ad altre persone che soffrono. L'intervento è stato eseguito nel nosocomio polese dal dottor Zdenko Mitar, che ha personalmente ringraziato i Kovacina per il nobile gesto.

FIUME Mancato il numero legale alla riunione dei soci del cantiere riguardante la crisi di liquidità

Viktor Lenac, «salta» l'assemblea

Il principale azionista, l'italiano Zacchello, non s'è fatto vedere

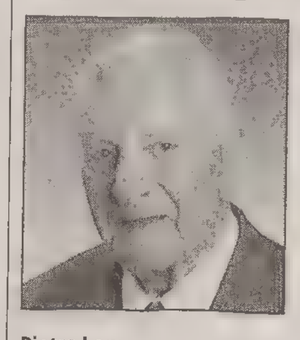
FIUME Doveva essere il «D-day» per il tormentato cantiere navale fiumano Viktor Lenac (1200 maestranze, 1600 sub-fornitori, azionista di maggioranza l'italiano Giancarlo Zacchello) e invece la giornata di ieri si è tramutata nell'ennesimo capitolo della crisi che sta soffocando l'arsenale di Martinscica. Ieri infatti era prevista l'assemblea degli azionisti del Lenac, seduta che doveva dare una risposta sul futuro dello stabilimento, gettando le basi per il suo risanamento e rilancio. L'appuntamento non c'è stato e per un semplice motivo: mancanza di quorum. Tra le assenze eccellenti, spiccava quella del citato Zacchello. In pratica si è presentato solo il 18 per cento del pacchetto azionario.

Un brutto segnale secondo gli osservatori neutrali, smentiti però dal presidente amministrativo Damir Vrhovnik (amico personale del premier croato Ivica Racan), il quale ha gettato vagonate di acqua sul fuoco delle polemiche e dei timori: «No, io non ho colto messaggi sfavorevoli dall'assenza del numero legale - ha detto - e il Lenac non sarà dichiarato fallito. Neanche gli azionisti annunciano forme di disimpegno. Del resto perché lo dovrebbero fare se si ha in mente che il cantiere ha firmato ordinazioni per 80 milioni di dollari. Sono contratti da realizzare quest'anno. La mia convinzione è che nei prossimi dieci giorni gli azionisti adotteranno l'unica mossa possibile, ovvero ricapitalizzeranno la società».

L'assemblea degli azionisti è stata rinviata al 27 giugno. Intanto il Consiglio d'amministrazione del Lenac ha rinnovato la fiducia a Vrhovnik, che così continuerà a guidare il cantiere anche nel prossimo mandato quadriennale, assieme ai nuovi membri della direzione che dovrebbero venir nominati a fine giugno. L'organismo direttivo, previa modifica dello statuto aziendale, conterà da tre a sei componenti.

a.m.

E' scomparso Pietro Lonzar figura di spicco dell'esodo



Pietro Lonzar

TRIESTE Un grave lutto ha colpito la Comunità capodistriana del capoluogo giuliano. È morto, all'età di quasi 93 anni, Pietro Lonzar, «Zampapa» una delle figure più tipiche della Capodistria veneta, cattolica, contadina, rispettosa delle tradizioni religiose e popolari della terra natìa. Visse a Capodistria il drammatico periodo dell'occupazione jugoslava, con le gravi difficoltà di raggiungere Trieste per le ripetute chiusure dei confini. Esodò definitivamente con la famiglia nel 1953 a Trieste, impiegandosi presso lo Iacp. Fu con Ranieri Vergerio, Pietro Lonza («Bepi Luna») e altri tra i promotori della continuazione delle più significative manifestazioni di religiosità e italianità di Capodistria a Trieste, partecipando attivamente soprattutto alla Semedella e alla festa di San Nazario. Una gran folla ha partecipato ai suoi funerali. Parole di cordoglio sono state espresse dall'ingegner Lucio Vattovani, già segretario della Comunità di Capodistria.

Comunità degli italiani

Oggi a Fasana si inaugura la nuova sede

TRIESTE Si terrà oggi, alle 19, la cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della Comunità degli italiani di Fasana.

La ristrutturazione, di cui la sede aveva assoluto bisogno, è stata realizzata con i mezzi del ministro degli Esteri tramite l'Università Popolare di Trieste, che ha curato gli aspetti tecnici e quelli burocratici, in collaborazione con l'Unione italiana. Il costo dell'opera ammonta a circa 480 mila euro, comprensivi del progetto, del restauro, della direzione dei lavori, degli arredi, delle attrezzature luci sceniche e audio.

Alla cerimonia saranno presenti i rappresentanti dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana. Fondata nel 1992 per iniziativa di Giancarlo Moscarda e di Carlo Suran, la Comunità di Fasana conta oggi quasi settecento soci. Le sezioni attive sono di coro misto, composto da 28 membri, e il gruppo filatelico; sono stati organizzati i corsi di lingua per adulti e per bambini.

POLA Il sindaco si scaglia contro l'iniziativa della regione Istria

Delbianco boccia Brioni Riviera: «E' un progetto insostenibile»

POLA «Un progetto insostenibile e inadeguato». Il presidente del Foro democratico istriano, nonchè sindaco della città dell'Arena, Luciano Delbianco, ha così giudicato ieri in una conferenza stampa l'istituzione della società a capitale misto «Brioni Riviera». Si tratta dell'impresa, per il 67 per cento di proprietà dello Stato croato e per il rimanente 33 in mano alla Regione Istria, avviata, nell'intenzione degli amministratori regionali, per dare impulso e qualità all'offerta turistica dell'arcipelago e della costa sud-occidentale della penisola.

«Non sono contrario allo sviluppo turistico del nostro territorio e delle isole Brioni - ha aggiunto Delbianco - ma in questo caso penso che qualcuno stia svendendo la costa per guadagnare punti politici, non tanto in Istria, quanto a Zagabria, e tutto a spese dei cittadini». Delbianco è dunque tornato ad usare l'espressione «svendita della costa», dopo che appena qualche giorno fa il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic (Dieta democratica istriana), aveva definito «legittimo e vincolante per il Consiglio regionale» il referendum popolare chiesto dal Foro democratico istriano, per abolire i piani regolatori della Regione, i quali, secondo il partito del primo cittadino di Pola, in dieci anni avrebbero legalizzato diverse compravendite sospette di terreni edificabili sulla costa. Ricorderemo infine che l'investimento complessivo per «Brioni Riviera» è previsto in circa un miliardo di euro, un progetto che farà nascere seimila nuovi posti di lavoro.

Cambiando tema, Delbianco ha commentato la notizia sul nuovo incarico per il consigliere comunale di Pola, Boris Suran, pronto a partire per l'India quale primo segretario dell'Ambasciatore della Repubblica di Croazia (funzione che sta per essere assunta dal parlamentare della Dieta democratica, Dino Debeljuh). La carriere diplomatica di Suran, potrebbe, come abbiamo già scritto, gettare nel caos il Consiglio municipale della città dell'Arena. «Personalmente ritengo che in questo caso Suran non abbia mantenuto un atteggiamento corretto verso i consiglieri della coalizione di maggioranza - ha detto Delbianco –. Una mossa, la sua, che potrebbe favorire chi vuole la crisi a Palazzo».

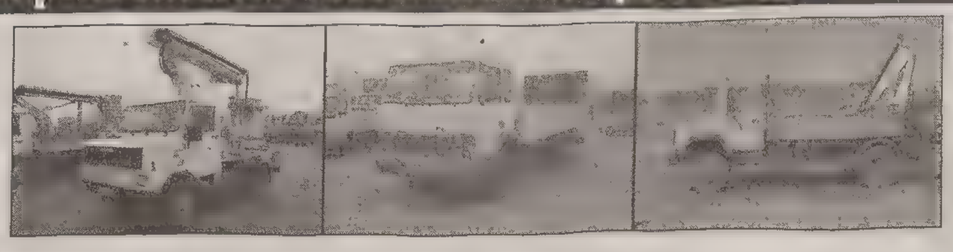
i.b.

Luciano Delbianco

Emilianauto S.p.A. è in grado di offrirvi mezzi speciali provenienza rinomato Ente pubblico

- Piattaforme aeree con altezza lavoro da mt. 12 a mt.19 sia a pantografo che a sfilo conducibili con patente B e C anche versione 4X4. Prezzi a partire da euro 11.000,00 + I.v.a.
- Autocarri 4X4 con gru retrocabina e retrocassone di varie marche e portate. Prezzi a partire da euro 10.000,00 + I.v.a.
- Autocarri doppia cabina 6 e 9 posti. Prezzi a partire da euro 2.000,00 + I.v.a.
- Autocarri con sponda idraulica da q. 15 a q. 20 con portata utile da q. 40 a q. 70. Prezzi a partire da euro 6.000,00 + I.v.a.
- Carrelli elevatori, transpallettes e retrattili elettrici con varie portate. Prezzi a partire da euro 1.500,00 a 10.000,00 + I.v.a.
- Vetture e furgoni elettrici con 6 posti o q.4 di portata. Prezzi a partire da 7.750,00 + I.v.a.

Il tutto con pochi chilometri di percorrenza e poche ore di lavoro

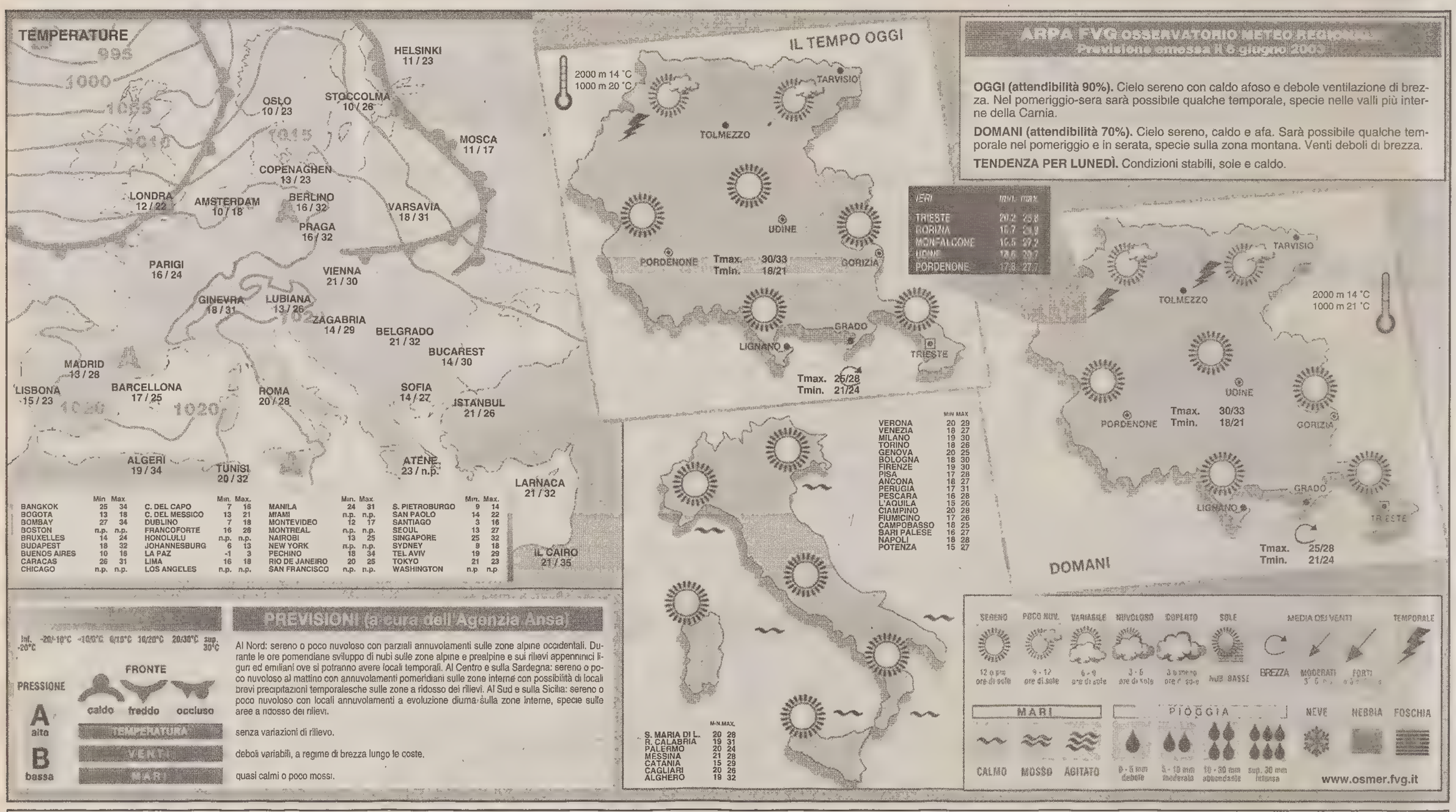


ESPOSIZIONE E DEPOSITO VEICOLI PRESSO:

EMILIANAUTO

BOLOGNA • Via De' Carracci, 69/3 ex Mercato Ortofrutticolo
Tel. 051.6382111 - Fax 051.6346641

Tutti i nostri mezzi possono essere visionati anche nel nostro sito internet
www.eagroup.it • e-mail: info@eagroup.it



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 6 giugno 2003

OGGI (attendibilità 90%). Cielo sereno con caldo afoso e debole ventilazione di brezza. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche temporale, specie nelle valli più interne della Carnia.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno, caldo e afa. Sarà possibile qualche temporale nel pomeriggio e in serata, specie sulla zona montana. Venti deboli di brezza.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Condizioni stabili, sole e caldo.

	Min.	Max.
BANGKOK	25	34
BOGOTA	13	18
BOMBAY	27	34
BOSTON	n.p.	n.p.
BRUXELLES	14	24
BUDAPEST	18	32
BUENOS AIRES	10	18
CARACAS	26	31
CHICAGO	n.p.	n.p.
C. DEL CAPO	7	16
C. DEL MESSICO	13	21
DUBLINO	7	18
FRANCOFORTE	16	26
HONOLULU	n.p.	n.p.
JOHANNESBURG	6	13
LA PAZ	-1	3
LIMA	16	18
LOS ANGELES	n.p.	n.p.
MANILA	24	31
MIAMI	n.p.	n.p.
MONTEVIDEO	12	17
MONTREAL	n.p.	n.p.
NAIROBI	13	25
NEW YORK	n.p.	n.p.
PECHINO	18	34
RIO DE JANEIRO	20	25
SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.
S. PIETROBURGO	9	14
SAN PAOLO	14	22
SANTIAGO	3	16
SEOUL	13	27
SINGAPORE	25	32
SYDNEY	9	18
TEL AVIV	19	29
TOKYO	21	23
WASHINGTON	n.p	n.p

VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzazione Professionale
Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione caldo freddo installazione professionale
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

SI DICE

Nel dialetto triestino sono poche le parole che esprimono «vie di fatto»

Papin, stramuson e slepa: «crescendo» per dire ceffone

Il nostro dialetto non è certo privo di espressioni forti, tuttavia vi scarseggiano le parole che si riferiscono alle cosiddette «vie di fatto».

Curiosamente, il triestino, capace di drammatizzare piccole noie quotidiane rispondendo «ororì!» alla domanda se ci fosse molta gente in autobus o di commentare una rissa, anche solo verbale, con la truculenta enunciazione «iera sangue pei muri», si dimostra addirittura soave quando, con voce che sembra tolta di bocca a un bambino, chiama il ceffone «papin».

Come tutte le onomatopee, la parola ha davvero qualcosa di infantile, poiché riecheggia il suono d'uno di quegli schiaffi che non provocano duelli, ma richiamano all'ordine un discolo.

Appena più vigoroso è il termine «stramuson», la cui sillaba iniziale, connessa, secondo gli esperti, con «trans» più che con «extra», non avrebbe valore rafforzativo. Un cenno merita anche «sauca», esempio raro assieme a «suf» di parola aperta da una «esse» dolce seguita da vocale. Infatti è tolta di peso dallo sloveno «za uha» ovvero manrovescio che (come il tedesco Ohrfeige) colpisce un orecchio.

Nel breve catalogo delle parole triestine riservate alle aggressioni fisiche ce n'è una, segnalataci da una cortese lettrice con riferimento al Vangelo del Venerdì Santo, dove si legge che, durante il processo a Gesù, *unus assistens ministrorum dedit alapam Jesu, dicens: «Sic respndes Pontifici?»*. «È possibile – ci viene domandato – che da quell'*alapa* derivi la nostre *slepa*? In effetti «àlapa» (con l'accento sulla prima «a» sia in latino, sia in italiano antico) vuol dire schiaffo, proprio come «slepa» nel nostro dialetto.

La parola che, in origine, designava la «pala d'una ruota di mulino idraulico» assunse il significato di «mano aperta, piatta», divenendo poi, con passaggio intuitivo, sinonimo di ceffone.

Giuseppe Boerio, autore d'un Dizionario veneziano dell'800, formulò la stessa ipotesi della nostra lettrice, che però non è compatibile con i criteri di ricerca adottati dai glottologi moderni. In realtà, sembra che «slepa» sia invece collegabile con il sostantivo tedesco «Schlappe» e il verbo inglese «to slap», entrambi relativi agli schiaffi.

Com'è noto, «slepa», presente in vari dialetti e, con la doppia «pi», nella buona lingua, equivale anche a «grossa fetta»: è lo stesso processo semantico che, nel parlar furbesco, porta a definire «sventola» – altro nome del ceffone – un bel pezzo di ragazza.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

Toro 21/4 20/5
Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

Gemelli 21/5 20/6
Vi attende finalmente una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobby oltre che agli affetti.

Cancro 21/6 22/7
Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite però frettolosamente, per ogni cosa bisogna saper aspettare il momento giusto.

Leone 23/7 22/8
Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Vi aspetta una serata movimentata.

Vergine 23/8 22/9
Alti e bassi caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Accettate un invito.

Bilancia 23/9 22/10
Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare correttamente la vostra situazione.

Scorpione 23/10 21/11
Evitate le imputature. Siate disponibili e aperti a tutte le possibilità, ma non esponetevi troppo. Discreti successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni. Riceverete degli inviti.

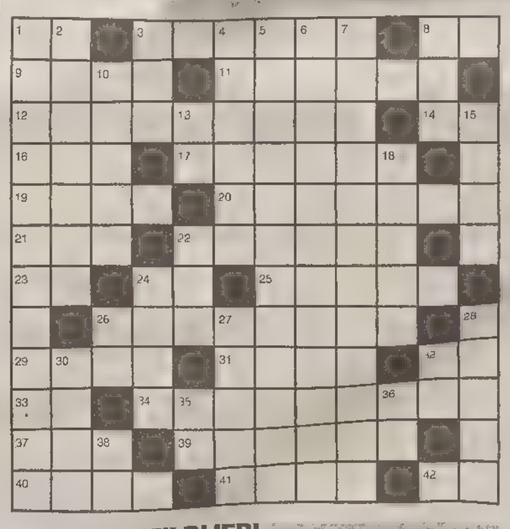
Sagittario 22/11 21/12
Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi ristretti. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore potrebbe giocarvi un brutto tiro: agite con molto buon senso.

Capricorno 22/12 19/1
Se riuscirete a mantenere il vostro equilibrio in ogni circostanza che vi si presenterà, avrete una volta in più dato il vostro contributo al mantenimento della serenità cui tanto tenete.

Aquario 20/1 18/2
Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e di comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdete di vista un obiettivo ambizioso e stimolante.

Pesci 19/2 20/3
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di incontrarvi con gli amici.

I GIOCHI



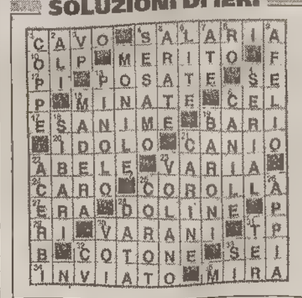
ORIZZONTALI: 1 Ultime di Allab - 3 La storica «colonna» manzoniana - 8 Preposizione semplice - 9 Il pittore Cézanne - 11 La regione di Parma - 12 Lo sono i binatri tra loro - 14 La mitica giovenca - 16 Arte per i latini - 17 Antiche navi - 19 Quartiere povero in una metropoli - 20 Atteggiamento sprezzante e insensibile - 21 I suoi a Parigi - 22 Le più anziane ed esperte nella professione - 23 Rendono impossibile il possibile! - 24 I confini della Guinea - 25 Volere bene - 26 Una varietà di gesso - 29 Gas illuminante - 31 Il Rosolino patriota - 32 Sono pari nei fogli - 33 Mezza asta - 34 I concittadini di Cossiga - 37 Tante erano le Grazie - 39 Vasto golfo del Baltico - 40 Stato Usa con capitale Des Moines - 41 Una stella fra le Pleiadi - 42 Bolzano.

VERTICALI: 1 Pieni di pathos - 2 Città dei Paesi Bassi - 3 Raganella arboricola - 4 Il nome di Cavallotti - 5 Uno studioso del "nuovo continente" - 6 Ha scritto "La rossa di via Tadino" - 7 Partita di qualificazione al torneo - 8 Un grido d'incoraggiamento - 10 Forzuto personaggio di "Quo vadis?" - 13 Iniziali di Banfi - 15 Strumento a fiato - 18 Scorre in Francia - 22 Equivale a dieci litri (simbolo) - 24 Una tra le più illustri è la Julia - 26 Poco solido - 27 Vi si corre un famoso derby - 28 Incursione improvvisa - 30 European Space Research Organization - 32 In mezzo al chiostro - 35 Prime per abitudine - 36 Epoca agli estremi - 38 Iniziali dello scrittore Wallace.

INDOVINELLO
Il bulletto
Assieme a qualcuno sentesi potente,
poi, preso da solo, si minimizza
come se non fosse niente.
Tiburto

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Il boss ammanigliato
Anche in bolletta, il pezzo da novanta
ha numeri per fare il proprio gioco:
voleano eliminarlo a fine d'anno
ma si è fatto sentire... e manco poco!
Aradino

SOLUZIONI DI IERI



Soluzioni: *crittografia mnemonica: salutare bevanda*

Indovinello: *la candela*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

AFFARI e SIMPATIA
CI&GI ARREDAMENTI
... NEL TRIANGOLO DELLA SEDIA!...
febal
DOIMO Salotti
moretticompact
IN OFFERTA! CAMPIONATURE DI MOSTRA SCONTATISSIME!
ESEMPI!
pagamenti personalizzati
aperto Lunedì pom.
Salotto 3+2 in microfibra € 899,00
Cameretta ragazzo completa € 720,00
Soggiorno moderno cm 270 € 1270,00
Cucina lam. cm 255 c/elettrodom. € 1499,00
Camera matrim. classica t. noce € 1750,00
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
...INOLTRE VASTA GAMMA DI CAMERE • CAMERETTE • SOGGIORNI • SALOTTI • ARTE POVERA • ETC.
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) - Tel. e Fax 0432/757812
via Nazionale 43 www.paginegialle.it/cigimobili

CASA del MOBILE
NUOVO CENTRO SANO DORMIRE
NUOVO CENTRO SALOTTI
e...
Pagamento a tasso 0 per 1 anno
Via Gorizia, 28 GONARS - Tel. 0432 993067
Offerta valida fino al 31/12/2003

Impressionante?
E non è niente in confronto a quello che c'è dentro.

Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

Molto più potente
Motore diesel 1.3 Multijet 16v 70 CV 25,6 km con un litro. Molte più emozioni.

Molto più confortevole
Nuovo design interno. Abitabilità record. Tenuta di strada e comfort acustico perfezionati. Molto più relax.

Molto più sicura
ABS – ESP – Controllo della trazione – Hill Holder – Fino a 6 airbag. Molte più certezze.

Molto più ricca. Provate a chiedere. Con la sua gamma di 40 versioni, la nuova Punto ha una risposta per tutti. Comfort ed eleganza, prestazioni e carattere sportivo, spazio e facilità di guida. Nuovi motori diesel Multijet e benzina 16v. Nuovi cambi a 6 marce e automatico Dualogic. Assetto delle sospensioni perfezionato. Nuovi contenuti per la sicurezza e la qualità della vita a bordo. Un'ampia scelta di personalizzazioni, per ogni esigenza di stile e funzionalità. Vi da molto di più, la nuova Punto.

Multijet
La rivoluzione del diesel

Venite a scoprirla sabato 7 e domenica 8 in tutte le Concessionarie Fiat.
Nuova Punto a partire da € 9.900.

www.fiatpunto.com

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Cantù recente, soleggiato: atrio, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, garage. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 ROMAGNA, recente attico rinnovato vista città e mare: salone doppio, cucina, quattro stanze, biservizi, terrazzi, garage. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Severo alta, recente, nuda proprietà: soggiorno, cucinetta, due matrimoniali, bagno, poggioli, euro 72.000 mutuabili. (A00)

A. L'IGLOO Gretta via del Collio casetta recente incantevole vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 315.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO occasione Carducci: in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato. Ottime condizioni: atrio salone doppio con poggiolo cucina abitabile matrimoniale camera studio e ampio bagno. Termoautonomo. € 145.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare composto da atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio e cantina possibilità acquisto terreno per auto. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO villetta d'epoca con giardino e grande terrazza vista mare zona Cordaroli accesso auto. € 275.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: Rio Corgnoleto vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza immerso nel verde posto auto e cantina. € 235.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Muggia centro storico appartamento rimodernato recentemente ingresso diretto nel salone cucina attrezzata ad hoc matrimoniale bagno e ripostiglio tel. 040/7600243. (A00)

AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato 335/1202654. (A2880)

AURISINA villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BAIAMONTI primingresso: cucina abitabile camera cameretta servizi separati mansarda soprastante. Termoautonomo. € 76.500,00. Cod. 51/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

BAZZONI, in stabile d'epoca con bel giardino condominiale, ottimo investimento, attualmente occupato da studenti. Con buon canone di locazione, composto da ingresso, cucina, bagno, arredato. Euro 97.000. Silvana Immobiliare, 040/661766, 040/948515.

BORGO S. Sergio soleggiato I piano camera cameretta soggiorno cucina bagno posto moto in garage poggiolo su giardino condominiale termoautonomo. Agenzia Primavera tel. 040/311363. (A3071)

CALCARA Baiamonti, occasione, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio 110.000 interamente mutuabile. 040.632666. (A00)

CALCARA Parini epoca, splendido, ristrutturatissimo, cucina, salone, due stanze, stanzino, bagno, cantina 120.000. Termoautonomo 040.632666. (A00)

CALCARA per investimento, via Capodistria monolocale arredato, cottura, bagno. Affittato a 305 mensili. 40.000 040/632666. (A00)

CALCARA per investimento, viale XX Settembre camera, cucina, bagno, affittato a 250 mensili 24.000 040/632666. (A00)

CALCARA piazzale Rosmini adiacenze, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, bagno, cantina. Quasi primo ingresso 67.000 040/632666.

CALCARA Raffineria, (traffico limitato) soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, ripostiglio, dispensa, balcone. Termoautonomo 135.000 040.632666. (A00)

CAMPOROSSO Lussari in vendita nuovi appartamenti mono-bi-tricamera panoramici. Cantina garage ascensore termoautonomo. Giardini, mansarde, taverne. Agenzia Tarvis 0428/2166 349/5202904. (A00)

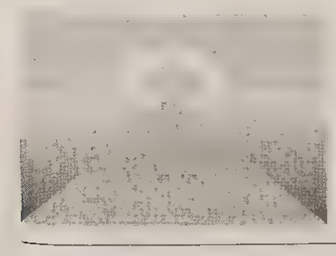
CAPODISTRIA zona cucina soggiorno due camere bagno poggioli € 115.000 rif. 6403 Rabino 040/368566. (A00)

CASACITTÀ palazzo Arco di Riccardo, completa ristrutturazione, appartamenti di varie metrature anche con completa vista mare, planimetrie in ufficio previo appuntamento. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 61.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

Continua in 23.a pagina



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.51**
La Luna:	si leva alle	**12.10**
	cala alle	**1.41**

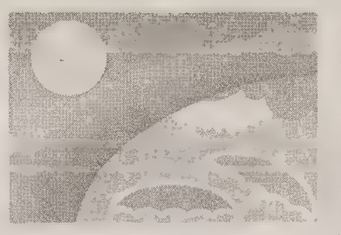
23.a settimana dell'anno, 158 giorni trascorsi, ne rimangono 207.

IL SANTO

San Sabiniano

IL PROVERBIO

La pazienza è l'arte di sperare.

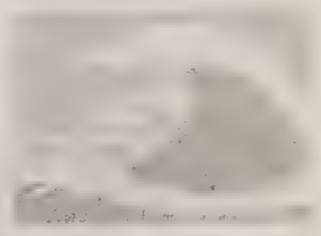


MAREE

Alta:	ore	1.31	**+10**	cm
	ore	17.06	**+34**	cm
Bassa:	ore	9.39	**-35**	cm
	ore	23.41	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.25	**+5**	cm
Bassa:	ore	11.53	**-29**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,2** minima
	25,8 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1015,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** km/h da Ovest
Mare:	**22,2** gradi



DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Alle tre in via Timeus una scena che sembrava tratta da un film d'azione: i residenti svegliati dalle esplosioni e dallo stridore dei pneumatici

Inseguimento a colpi di pistola nella notte

Auto contromano a tutta velocità, i carabinieri la braccano, fermato un uomo, un altro in fuga

L'arrestato è un pasticciere originario di Roma. Un testimone: «Il giovane che è riuscito a scappare diceva ai militari: sparatemi»

L'inseguimento da brivido della «gazzella» dei carabinieri, lo speronamento, il fragore dei colpi di pistola e l'arresto.

Una scena che sembra tratta da un film e che invece è accaduta l'altra notte, verso le 3, in via Timeus, a poche decine di metri dal politeama Rossetti dove ieri pomeriggio il premier Silvio Berlusconi ha tenuto il comizio di chiusura della campagna elettorale.

L'altra notte in via Timeus si sono vissuti momenti di panico: molti abitanti sono stati svegliati di soprassalto dagli spari e dallo stridore dei pneumatici sull'asfalto.

L'arrestato si chiama Michele Cecili, 32 anni. E' accusato, per il momento, di violenza, resistenza e lesioni. Ma le indagini, coordinate dal pm Giorgio Milillo, puntano a chiarire soprattutto i veri motivi all'origine della sua fuga. «Dovremo capire chi è l'altro», ha dichiarato ieri pomeriggio il magistrato.

Di Michele Cecili si sa che è un pasticciere, nativo della provincia di Roma, abita in città e che l'altra notte viaggiava senza patente. Fino al momento dell'arresto il suo nome non era noto alle forze dell'ordine.

Perchè l'uomo, quando ha visto i carabinieri, ha pigiato l'acceleratore tentando di seminarli, quando invece avrebbe potuto cavarsela con una contravvenzione per aver imboccato contromano via Timeus?

Ma c'è di più. Cecili non era solo in macchina. Un giovane che era con lui è stato visto fuggire precipitosamente a piedi, dopo che l'auto sulla quale stavano scappando, una vecchia «Alfa 33», è stata speronata dalla «gazzella» del nucleo radiomobile. I militari sono balzati dall'abitacolo e hanno immediatamente bloccato il conducente dell'Alfa.

Nel frattempo il «passeggero» ha abbandonato l'auto e ha iniziato a correre lungo via Crispi. Alcuni abitanti lo hanno sentito urlare provocatoriamente ai carabinieri: «Sparatemi, sparatemi». Altre persone hanno poi udito distintamente l'intimazione «fermo» e quindi il fragore inconfondibile dei colpi di pistola.

«Non c'è stata nessuna sparatoria l'altra notte in via Timeus. Solo un movimentato inseguimento che si è concluso con un arresto», dichiarano al comando provinciale di via dell'Istria, da cui dipende la pattuglia del nucleo radiomobile. Di più non aggiungono.

Tutto inizia alle 2.45. A quell'ora una «gazzella» dei carabinieri del nucleo radiomobile sta perlustrando la zona tra Viale XX Settembre e l'Ospedale Maggiore, in vista del comizio di Berlusconi e dei candidati della Casa delle libertà al Rossetti. La pattuglia dell'Arma giunge in via Timeus da una laterale.

Proprio in quel momento passa davanti agli occhi dei due militari un'auto che sta percorrendo contromano, e a tutta velocità, via Timeus. Scatta immediatamente l'inseguimento. Anche i militari imboccano via Timeus contromano.

Dopo poche decine di metri l'«Alfa 33» in fuga viene bloccata mentre sta svoltando, a tutta velocità, in via Crispi. Il muso della vettura dei carabinieri «tocca» il paraurti posteriore dell'auto in fuga. Poi scatta l'arresto.

«Sono stato attirato dal rumore e dalle urla di quel giovane e sono uscito dall'albergo per vedere cosa era accaduto», racconta preoccupato il portiere di notte dell'Hotel Istria. «In questa zona - dice - se ne vedono di tutti i colori. Lungo via Timeus e in Viale ci sono spesso auto che vanno a tutta velocità. Tempo fa i teppisti hanno incendiato alcuni cassonetti e danneggiato la cripta con la Madonnina. Ora c'è stato questo inseguimento. Non ho sentito i colpi di pistola, ma ricordo ancora la voce del giovane che scappando diceva ai carabinieri: Sparatemi, sparatemi...».

Corrado Barbacini

In via Timeus la scorsa notte un inseguimento tra un'auto contromano e la gazzella dei carabinieri, con tanto di colpi di pistola, si è concluso con l'arresto del guidatore mentre il passeggero è riuscito a scappare. (Tommasini)

La processione scende lungo via Settefontane: mai reliquie di santi avevano attraversato strade di Trieste.

Folla strabocchevole di fedeli sia giovedì nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in Gretta che ieri in quella di via Manzoni

Santa Teresa per combattere la crisi di vocazioni

La teca con le reliquie della carmelitana ha attraversato in processione le vie della città

Vigili urbani a dover quasi regolare l'afflusso pedonale all'entrata della chiesa, banchi stracolmi, un cavaliere del Santo Sepolcro con la tonaca tradizionale in prima fila, fedeli che si assiepavano davanti all'altare per inginocchiarsi davanti alla teca con le reliquie, passanti all'assalto di due banchetti esterni che vendevano libri, santini e immagini. Questa alle 10 di ieri mattina la scena dinanzi e dentro la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni. L'urna con le ossa della santa, una delle più venerate e amate in tutta la storia della Cristianità, a cui la chiesa è intestata, erano giunte poco prima al termine di una breve processione che si era snodata da piazza Perugino.

Un percorso di poche centinaia di metri svoltosi alle otto del mattino di un giorno feriale, ma che ha segnato quasi una svolta nelle caratteristiche locali delle liturgie cattoliche. Per la prima volta nella storia moderna di Trieste reliquie di santi hanno attraversato le vie cittadine come avviene solitamente nelle feste del patrono dei paesi del Meridione, come succede a Napoli con la festa di San Gennaro allorché, secondo i credenti, si perpetua il miracolo della liquefazione del sangue nelle ampolle. Scene di forte impatto scenografico e emotivo, testimonianza di un fervore spirituale e religioso che forse si riteneva smarrito. Sei persone portavano a spalla la grande teca di vetro contenente l'urna dalle dimensioni notevoli (un metro e 80 per 80) e dal peso eccezionale circondate dalle tonache delle suore, precedute dai sacerdoti che portavano la croce e i ceri, seguite da numerosi fedeli.

La teca con le reliquie di Santa Teresa portata a spalla da numerosi fedeli. (F. Lasorte)

Secondo l'opinione di chi crede nei miracoli, Santa Teresa di Lisieux, carmelitana scalza originaria della Normandia e morta nel 1897, a 24 anni, di tubercolosi, ne avrebbe compiuti quattromila. La Chiesa tace sulle guarigioni fisiche, ma non su quelle spirituali. Anzi il motivo principale per cui il vescovo Eugenio Ravignani avrebbe chiesto che Trieste abbia un posto di rilievo nel lungo pellegrinaggio che le reliquie stanno compiendo attraverso l'Europa, sarebbe stata proprio la crisi di vocazioni sempre più micidiale che sta investendo Trieste. Lo stesso vescovo lo aveva evidenziato giovedì pomeriggio nella prima delle due giornate triestine dedicate a Santa Teresa di Lisieux poco dopo che le reliquie erano giunte nella chiesa di Santa Maria del Carmelo, in Gretta. A queste funzioni sono intervenute, giunte dal Veneto, anche alcune suore carmelitane che si sono così aggiunte ai cinque frati carmelitani che abitano il convento di Gretta retto da padre Armando. La storia triestina dei carmelitani continua dal 1935 allorché giunse da Venezia padre Simone. Nella chiesa di Gretta, eccezionalmente con due giornate di anticipo, si è svolta l'altra notte anche la veglia di Pentecoste con canti, letture, racconti di esperienze da parte di vari gruppi ecclesiali.

La prima cappella triestina dedicata a Santa Teresa, che fu beatificata nel 1925, sorse nel 1931 proprio in via Manzoni sul sito dove è stata poi costruita la chiesa che fu consacrata nel 1973. «Questo è il libro più letto al mondo dopo la Bibbia», spiegava ieri a una fedele il ragazzo della bancarella indicando «Storia di un'anima», l'autobiografia dove Teresa ha raccolto i ricordi della sua infanzia e attraverso la quale si è fatta conoscere. Ed è attualmente in corso l'istruttoria del processo di beatificazione dei genitori di Teresa: la madre Zelie, morta quando lei non aveva che quattro anni, e il padre Luigi Martin. Pare sia questo il motivo per cui le reliquie faranno una sosta non prevista di un paio di giorni a Milano dove dovrebbe tenersi un'importante seduta delle autorità ecclesiastiche.

Silvio Maranzana

Una squadra era pronta a accorrere con le autobotti dopo la moria di pesci negli specchi d'acqua del parco di Miramare

«Stop» ai volontari salva-laghetti

Mancano le autorizzazioni, la Soprintendenza blocca l'intervento

Il laghetto dei cigni, una delle attrazioni del parco di Miramare. (Foto Tommasini)

Si sono presentati in forze al parco di Miramare i pompieri volontari. Volevano, come avevano concordato in precedenza, salvare con una massiccia trasfusione di acqua pura e ossigenata i due laghetti, del parco ormai diventati cloaca maleodorante. Senza ossigeno e senza futuro.

Invece sono stati rimandati a casa. La Soprintendenza che amministra e gestisce il parco, ha ritenuto che mancassero alcune autorizzazioni e «nulla osta» per consentire l'ingresso delle autobotti e dei volontari tra i vialetti e le aiuole..

Se ne riparlerà la prossima settimana. Intanto i pesci, le tartarughe, gli stessi cigni possono attendere fiduciosi. Purtroppo nello scorso fine settimana caratterizzato da un gran caldo, decine e decine di carpe sono morte nel laghetto, uccise dalla mancanza d'ossigeno. Turisti e visitatori hanno visto i pesci con le pance all'insù e hanno protestato.

Lunedì la «trasfusione» di acqua pulita nei due laghetti forse potrà iniziare, ma i giorni persi a causa dei timbri mancanti, avranno falcidiato pesci e tartarughe.

Va anche detto che i pompieri volontari sono ampiamente assicurati. Fanno parte della Protezione civile regionale e i loro nomi sono annotati sugli elenchi ufficiali. Non dovrebbero esservi problemi di sorta a lasciarli operare al parco di Miramare ma evidentemente qualcosa, nonostante le ampie rassicurazioni, non ha funzionato.

I volontari che si erano offerti di migliorare con l'acqua pura anche l'immagine del parco di Miramare, ci sono rimasti male. Avevano chiesto per questo intervento d'urgenza, permessi sul lavoro e ferie anticipate. Per tamponare quest' ultima emergenza, si erano fatti avanti gratuitamente i pompieri volontari.

Com'è noto i due laghetti non sono più adeguatamente alimentati dalle sorgenti di Monte vecchio. «Si sono inaridite cinque anni fa» ha spiegato il capitano Mario Bussani, fondatore del Parco marino di Miramare. Ma in cinque anni non ha compiuto significativi passi in avanti una sua proposta che prevedeva l'alimentazione del laghetto dei cigni con acqua di mare. Anche qui la burocrazia e la mancanza di fondi hanno «congelato» la proposta.

Claudio Ernè

Alla sbarra un boss della prostituzione

Riduzione in schiavitù, il processo non decolla per un errore burocratico

Non è riuscito ad avviarsi il processo in Corte d'assise che vedeva sul banco degli imputati Benone Raducanu, il boss di una banda romena specializzata nel traffico di prostitute minorenni destinate anche all'Italia.

Un errore nelle notifiche ha vanificato la convocazione in aula di otto giudici popolari, quattro avvocati, tre magistrati togati, un cancelliere e un buon numero di testimoni. Tutti a casa e dibattimento rinviato al 24 ottobre prossimo. L'imputato è stato riportato nella sua cella del Coroneo dove sta scontando sei anni e 8 mesi di carcere per sfruttamento e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ieri avrebbe dovuto rispondere assieme al suo amico Marcelo Tudor, da tempo rientrato in Romania, del reato di riduzione in schiavitù di una giovane connazionale minorenne, intercettata e liberata dai carabinieri nei pressi di Fernetti nel giugno del 2000.

Secondo le indagini del pm Luca Fadda gli imputati avrebbero chiuso in un appartamento la ragazza, facendola uscire solo per andare a prostituirsi., L'avrebbero poi violentata ripetutamente, umiliata con ordini e gesti che non è il caso di riferire. L'avrebbero poi picchiata selvaggiamente davanti ad altre ragazze recluse nel medesimo appartamento. Inoltre nel corso del viaggio dalla Romania a Fernetti, Benone Raducanu, secondo l'accusa, avrebbe fatto violentare la minorenne dai due camionisti incaricati del trasferimento.

L'errore di notifica che ha provocato lo slittamento del processo, è stato notato e segnato ai giudici dai difensori di Raducanu, gli avvocati Mariapia Mayer e Francesca Castelletti.

Il giudice del lavoro Carlesso ritiene legittima la riorganizzazione di alcuni uffici pubblici cittadini

Non era mobbing, assolto dirigente comunale

Due impiegate trasferite avevano accusato il direttore dei servizi centrali Marass

Erano ricorse alla magistratura dicendosi vittime di vessazioni e discriminazioni sul posto di lavoro. «Ci hanno mobbizzate» avevano affermato due dipendenti comunali trasferite dall'ufficio in cui avevano operato per anni e anni.

Il giudice del lavoro Gloria Carlesso, al termine di una approfondita istruttoria, non ha solo smentito la tesi del mobbing, ma ha anche «assolto» da ogni addebito e responsabilità Paolo Marass, il direttore dei Servizi centrali del Comune che aveva firmato il trasferimento delle due impiegate.

Il magistrato ha spiegato nella sentenza che le due dipendenti «si sono rivelate esse medesime causa di una situazione di grave disagio personale e professionale e di un importante disservizio all'interno dell'Unità operativa di Statistica».

Paolo Marass

Ma non basta. Il giudice del lavoro ha anche scritto nel suo provvedimento che «in questa situazione, cagionata dalle stesse impiegate, i provvedimenti e i messaggi che il dirigente, denunciati come espressione di mobbing, devono al contrario ritenersi tutti giustificati dalla necessità di tutelare un ufficio deputato a offrire un servizio pubblico e di rispettare chi, essendo preposto a dirigerlo, assume la responsabilità del corretto e sereno adempimento delle mansioni da parte di tutti i dipendenti».

Parole pesanti e critiche anche per il sindacate che aveva «patrocinato» il ricorso delle due impiegate alla magistratura del lavoro. «La domanda che per i contenuti, gli obiettivi, i toni e i modi che l'hanno preceduta e accompagnata, sembra sfiorare la temerarietà, deve ritenersi infondata per la radicale insussistenza di ogni apparenza di buon diritto. Le spese del procedimento sono poste a carico delle ricorrenti, secondo il principio della soccombenza».

Le due impiegate e i sindacati che avevano promosso questa causa ora dovranno metter mano al portafoglio e versare 5500 euro al Comune e altrettanti al dottor Paolo Marass per le spese di giudizio che l'amministrazione e il dirigente hanno dovuto affrontare per questa causa. Caso chiuso e trasferimento non solo legittimo, ma anche ratificato dal giudice.

Nel corso delle prime udienza la causa sembrava aver preso tutt'altra piega e il magistrato, in attesa di fare chiarezza, aveva sospeso i provvedimenti di ristrutturazione e riorganizzazione assunti dal direttore del servizio statistica. L'istruttoria nel suo prosieguo ha poi completamente smentito le affermazioni delle due impiegate che avevano parlato di «dequalificazione professionale», «di crescente situazione di disagio tra gli addetti all'ufficio»; «di sensazioni di umiliazioni e di malessere», di «diktat del dirigente che aveva proceduto a una sistematica opera di demolizione di ciò che poteva sembrargli la resistenza delle dipendenti».

Gli altri impiegati dello stesso ufficio non hanno mai segnalato situazioni di difficoltà, tantomeno di mobbing. «Non esiste dunque - conclude la sentenza - se non agli occhi delle due impiegate ricorrenti, quel disagio che le stesse hanno riferito come assolutamente intollerabile».

Claudio Ernè

Portolan, Benvenuti&c. manifestarono pro Haider davanti alla Risiera

Neofascisti condannati

Dieci giorni di arresto, convertiti nel pagamento di 380 euro di multa. Una dozzina di militanti di estrema destra è stata condannata ieri dal giudice Angela Gianelli per aver manifestato nel febbraio del 2000 il loro appoggio al leader carinziano Georg Haider. Si erano però «scordati» di annunciare l'iniziativa alla Questura, come prevede la legge e si erano dati appuntamento all'esterno della Risiera dove Michele Santoro stava orchestrando una puntata di «Circus» proprio dedicata al leader austriaco.

Tra i condannati Manlio Portolan, già segretario della Cisnal oggi al vertice regionale del Fronte sociale nazionale, Denis Conte, Massimo De Luca, Giuliano Benvenuti, Antonino Martelli, Giulio Valentini, Rachele Miceli, Christian Noto, Salvatore Mongiovì, Paolo Losacco, Livio Licurgo, Roberto Palcich, Stefano Odorico, Massimiliano Lacoseljac. Assolta invece Monica Modugno. Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli è riuscito a dimostrare ieri in aula che la sua cliente non aveva partecipato alla manifestazione.

Tutto era nato, come dicevamo, a margine della trasmissione televisiva «Circus» che Michele Santoro aveva organizzato all'interno della Risiera di San Sabba. Tema della serata, le contraddizioni triestine e regionali nel rapporto con Haider, ritenuto all'epoca lo spauracchio d'Europa, ora ridimensionato dagli stessi elettori austriaci.

Sotto il tendone eretto dalla Rai erano stati invitati l'allora sindaco Riccardo Illy, Roberto Antonione all'epoca presidente della Regione, l'astrofisica Margherita Hack, il consigliere regionale della Lega Nord Alessandra Guerra.

Mentre Santoro tentava far decollare la sua trasmissione, i giovani di estrema destra avevano manifestato rumorosamente il loro dissenso e la loro rabbia per essere stati esclusi dall'iniziativa e dalla possibilità di apparire sul video. Croci celtiche, braccia tese, invettive.

Una sbiadita eco della manifestazione era stata raccolta dai microfoni e aveva fatto da sottofondo a un dibattito che non decollava. La Digos aveva pero diligentemente annotato assenze e presenze. Nell'aprile del 2000 era scattata la denuncia. Ieri a più di tre anni di distanza il processo di primo grado. Il ricorso in appello è scontato. Fra quattordici mesi scatterà comunque la prescrizione.

c.e.

Tre feriti in uno scontro sulla statale «202» nei pressi di Opicina

Intrappolato fra le lamiere dopo un violento frontale

Scontro frontale fra due automobili ieri pomeriggio sulla statale 202, all'altezza della caserma dei vigili del fuoco di Opicina. nell'impatto sono rimaste ferite tre persone, due donne, B.G. e C.L. e un uomo, V.F., il ferito più grave, che ha riportato la frattura del femore. Tutti e tre i feriti sono stati portati all'ospedale di Cattinara dalle ambulanze del 118.

L'incidente è avvenuto verso le 17.30. Le due automobili, una Berlingo, guidata da B.G. e sulla quale viaggiava anche l'altra donna, C.L., si è scontrata frontalmente con la Fiat Uno guidata da V.F.

Ancora incerte le cause dello scontro, cause attualmente al vaglio dei carabinieri di Aurisina intervenuti sul posto subito dopo l'inicidente, e che hanno effettuato i rilievi del sinistro.

Dopo lo scontro V.F. è rimasto incastrato fra le lamiere dell'auto sulla quale viaggiava, e per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Opicina che, accorsi tempestivamente, hanno dovuto usare le tenaglie idrauliche per estrarre il ferito.

In quel tratto della statale 202 il traffico ha subito rallentamenti finché, una volta soccorsi i feriti, sono state rimosse le vetture incidentate.

Un premio di laurea in Fisica in ricordo del professor Poropat

Paolo Poropat

Per ricordare il professor Paolo Poropat, la sua passione per la ricerca scientifica e per la didattica, il Dipartimento di Fisica dell' Università nel primo anniversario della scomparsa avvenuta il 7 giugno scorso, comunica che su iniziativa della famiglia, dei colleghi e di amici verrà istituito in suo ricordo un premio di laurea rivolto ai laureati in Fisica, il cui bando è di prossima pubblicazione.

Il premio verrà suddiviso in due assegni da mille euro ciascuno, assegnati rispettivamente ad un laureato del corso di laurea triennale e ad un laureato del corso di studi quadriennale che abbia svolto la tesi su ricerche del Dipartimento di Fisica.

Il conferimento del premio in ricordo del professor Paolo Poropat avverrà alla presenza della famiglia il giorno 2 settembre 2003 alle 10 nell'aula A del Dipartimento di Fisica, in coincidenza con la settimana di presentazione del corso di studi in Fisica alle matricole e agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti superiori.

Apre la Fiera campionaria È la prima volta sulle Rive

Si apre stamani alle 11 nella sala Illiria della Stazione Marittima la Fiera Campionaria-Artigianato nel Nord-Est. La novità è la nuova sistemazione, le Rive, dopo l'addio al comprensorio di Montebello anche se gli organizzatori confidano che la sede definitiva sia nel Porto Vecchio.

L'ingresso alla Fiera quest'anno sarà gratuito per tutta la durata della rassegna. Tra gli eventi spettacolo rivolti al pubblico oggi la sfilata «Moda uomo-donna-bambino primavera-estate» presentata dagli acconciatori della Confartigianato alle 21 nella sala Cral. Previsti oggi anche alcuni corsi e seminari aperti ai visitatori: dalle 10 alle 12 seminario di ceramica, dalle 13 alle 15 seminario di stencil, dalle 16 alle 19 corso di pittura su ceramica e dalle 20 alle 22 seminario di decoupage.

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 151 a 198 g/Km

Unico Euro IV della sua classe, il Common Rail 116 CV, grazie a un turbocompressore a geometria variabile con il migliore valore di coppia in rapporto alla potenza (280 Nm/2000 - 2200), consente una guida prestazionale, fluida e silenziosa con emissioni minime e consumi contenuti.

• Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i. 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) e TS 1.8 (192 CV) • Turbodiesel tutti 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV) e 2.0 (116 CV) • Di serie 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), 4 freni a disco. Da € 14.000 chiavi in mano (I.P.T. escluse).

5 ANNI DI GARANZIA a fino a 160.000 km

PROGETTO COROLLA. *La rivoluzione del silenzio.*

Fino al 30 giugno
Finanziamento di 15.200,00 euro in 60 rate*
1ª rata a settembre.

*Importo rata 316,50. Tan 8,52%. Taeg 9,54%. Spese istruttoria 160 euro. Salvo approvazione di Toyota Financial Service.

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

FAR WEST D'IMPORTAZIONE

Una station-wagon con le bandiere della Casa delle libertà spadroneggia nel traffico triestino

Giungla d'asfalto, i visitors sulle Rive

Accade sulle Rive, ore 13.25. Fa caldo. Una station-wagon bianca targata Torino con maxi-bandiere di Forza Italia e della Casa delle Libertà viaggia da piazza Venezia verso piazza Unità. Dentro, due adulti in camicia chiara. Gli altoparlanti annunciano il comizio serale di Silvio Berlusconi. In sottofondo, una vecchia canzone anni Sessanta: «Riderà».

Quelli a bordo non hanno nessuna voglia di ridere. Spadroneggiano sulla strada. Affiancano l'autobus numero «9», lo sorpassano invadendo un'area zebrata off limits, si infilano nell'ultimo spazio disponibile prima dello spartitraffico all'angolo con via San Giorgio. Obbligano il mezzo pesante, che ha un ostacolo sulla destra, a frenare. Qualcuno, a bordo, cade.

Ai due della station-wagon non basta ancora. Si ritengono ostacolati dal bus. Glielo fanno capire subito. Quando il mezzo riparte, si fermano di colpo, cercando il tamponamento. Ormai, hanno completamente dimenticato il loro compito di acchiappavoti. Il bus frena di nuovo, nuovo ondeggiamento di passeggeri a bordo. Una mano esce dall'auto bianca, con un gesto inequivocabile. Secondo la mimica italica vuol dire: «Te la sei cercata, tesoro».

I due ripartono, distanziano l'autobus, passano trionfanti davanti al marciapiede dell'Hotel Savoia pieno di gente che guarda perplessa. Credono sia finita, e invece no. Non conoscono i triestini. L'auto svolta a destra, ma deve rallentare, c'è un rallentamento. Ed è qui che un signore in scooter si avvicina, si ferma, e chiede gelidamente al driver, dal finestrino aperto: «Guidate sempre così?».

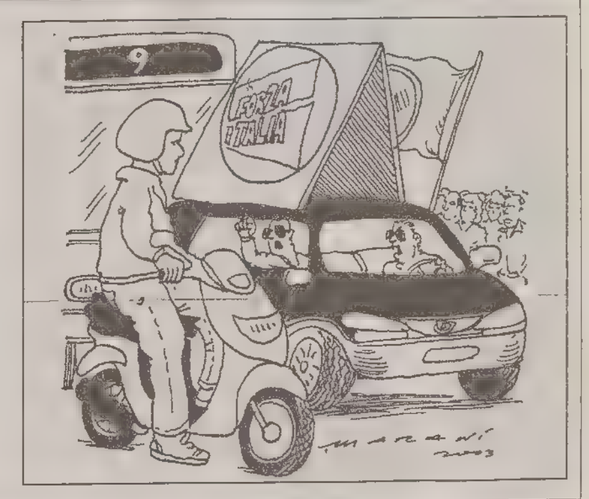
Apriti cielo. I due urlano: «Che c... vuole lei?», «chi c.. è lei?», «si faccia i c...suoi!». E' come se avessero visto un animale. Il passeggero è inferocito. Mette mano alla porta, sta per uscire, vuol venire alle mani, ma il conducente lo trattiene. Dilagano insulti a senso unico davanti alla gente allibita.

Diavolo, i padroni sono loro, come si fa a non capire. Tutto, intorno, lo dice. Il Capo del Governo che arriva in elicottero. L'azzurro del cielo. Le bandiere col tricolore. I manifesti della Cdl che hanno coperto tutti gli spazi, anche quelli altrui. Altri insulti, la musica «Riderà» si sovrappone al turpiloquio. Il vespista ascolta, non fa una piega. «La strada è di tutti. Dunque sono affari miei».

Maledetti triestini. «Cose così le ho viste solo in Guatemala», scandisce il nostro. La gente osserva dal marciapiede, non si perde una battuta. E quando i due torinesi, esasperati, se ne vanno sgommando con bandiere berlusconiane, altoparlanti e manifesti, lui li saluta: «Continuate così, farete voti».

Ormai ha il suo pubblico. Ha vinto lui. Spiega alla folla: «Ecco come si perde un' elezione». E riparte serafico, ruotando l'acceleratore con calma, quasi amorosamente.

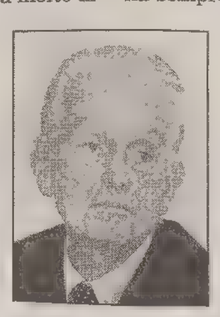
p.r.



L'imminente ingresso nella Unione europea

«Gli italiani dell'Istria partecipino alle elezioni Si decide l'integrazione»

Domenica e lunedì avranno luogo le elezioni regionali di grande significato e valenza per il futuro del Friuli Venezia Giulia. Infatti, con il voto, si decideranno non solamente legislazione e organizzazione delle Regione ma molto di più: dovranno infatti venir affrontate questioni decisive quali i rapporti con l'Unione Europea e l'integrazione con aree, territori e genti di tutto il Nord Adriatico. Basti pensare all'imminente entrata della Slovenia nell'Unione Europea, la caduta dei confini e l'auspicabile e rapido percorso di associazione della Croazia. Di questi processi di integrazione la componente italiana dell'Istria è sempre stata consapevole e convinta protagonista, con i suoi uomini e le sue istituzioni.



«Diano il loro supporto a coalizione e candidati che hanno sempre operato per unire le genti»

È perciò di grande importanza che gli italiani dell'Istria partecipino alle elezioni e diano il loro supporto a quella coalizione e a quei candidati che in questi anni hanno operato in questa direzione: hanno operato cioè per l'integrazione culturale, civile, economica e politica tra genti che la Storia ha sempre tenute unite e che solo le drammatiche vicende del secolo scorso hanno transitoriamente lacerato e diviso. Gli italiani dell'Istria ben conoscono inoltre chi in questi anni ha operato per l'integrazione e la valorizzazione della componente italiana e quelli che hanno lavorato per ridurne rilievo, prestigio e autonomia.

Il voto di domenica e lunedì dunque non è solo un fatto di routinaria partecipazione ma un atto che esprime l'attiva volontà di essere protagonisti di un radicale cambiamento che riguarda non solo il Friuli Venezia Giulia ma tutta quest'area, Istria compresa.

Fulvio Camerini

In tre giorni dalla segreteria telefonica di Piero Camber è partito un bombardamento di 50 mila telefonate per saggiare gli umori degli elettori

«Pronto? Se sei di Forza Italia premi il tasto Uno»

Molti hanno gradito la modernità del sondaggio, altri perplessi. I più infuriati

Un bombardamento di 50 mila telefonate a 50 mila cittadini di Trieste nel giro di tre giorni soltanto. Ma non semplici inviti a votare un candidato come si è già visto anche in passato da parte di formazioni politiche di qualsiasi schieramento, bensì un'operazione quasi di strategia commerciale, non per nulla definita di «telemarketing», e lanciata dal partito che all'impresa più si avvicina, Forza Italia. La chiamata era suddivisa in due parti: nella prima un nastro registrato spiegava che a chiamare era la segreteria di Piero Camber e annunciava l'intervento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per ieri alle 18 al politeama Rossetti; poi chi era interessato a proseguire il dialogo veniva invitato a premere il tasto numero 1 e a questo punto entrava in gioco il contatto interpersonale con gli addetti, precedentemente reclutati e istruiti, di un call-center allestito a Trieste.

Telefonate sono arrivate nelle case anche alle nove di sera e assieme a reazioni favorevoli, ci sono state anche risposte perplesse o addirittura prese di posizione rabbiose da parte di cittadini alcuni dei quali hanno addirittura meditato un esposto alla procura per violazione della privacy. «Abbiamo avuto decine e decine di segnalazioni di persone che sono state contattate anche più volte - ha dichiarato il segretario e candidato dei Ds, Bruno Zvech - e dalle domande si evince che potrebbe trattarsi di un monitoraggio degli orientamenti politici dei singoli cittadini.» E' chiaro che la discriminante del tasto premuto o meno (che differenzia il telemarketing dalla normale pubblicità telefonica) fornisce una mappatura del consenso.

«E' un'iniziativa voluta dalla direzione nazionale del partito - spiega Piero Camber - e io sono stato usato come 'cavia'. Devo dire che ho anche ricevuto a casa, visto che il mio nome è sull'elenco telefonico, una decina di telefonate di protesta o di scherzi che mimavano la nostra iniziativa. Ma se su 50 mila persone interpellate hanno protestato in 10 significa che il successo è stato clamoroso.»

Nella fase due la telefonata diventava interattiva e il cittadino veniva invitato a dare giudizi sulle amministrazioni di centrodestra e a elencare quelli che sono considerati gli attuali maggiori problemi o pericoli per la città. Neanche a dirlo, in testa alle grane con distacco abissale, il «bucone». «E' il problema nettamente più sentito dai triestini - commenta ancora Piero Camber - che però non hanno mancato di segnalare mille altri problemi, anche quelli più spiccioli come la necessità di mettere una pensilina a une fermata dell'autosbus o di spostare gli orari di asporto delle immondizie.»

Si è trattato di un test che secondo quanto afferma lo stesso Camber se sarà ritenuto valido prelude a iniziative che verranno anticipate in apertura della campagna elettorale, se non addirittura alcuni mesi prima delle elezioni per sfruttare appieno i vantaggi del marketing politico. Il partito sonda i cittadini per conoscere i problemi più sentiti e poi calibra il proprio programma: le esigenze e gli obiettivi di entrambi vengono così esplicitamente a coincidere e i voti aumentano.

«E' la prima volta che viene organizzato qualcosa del genere in Italia per scopi elettorali - racconta al cellulare l'ingegnere della società torinese che ha realizzato questo sistema informativo - chiaramente non voglio dire il nome della società perché potremmo essere chiamati a lavorare anche per altri partiti. Finora abbiamo operato solo per le 'utility'. Ma si pensi a quanto può essere formidabile un sistema come questo ad esempio per segnalare l'arrivo imminente di un alluvione: in un quarto d'ora possono venir avvisati centinaia di cittadini.»

«In questa operazione politica - spiega ancora - ci siamo resi conto di quanto i triestini abbiano bisogno di parlare e dialogare, ma anche di come molti ignorino le modalità stesse di voto nonostante se ne parli ormai da settimane. Non credo il nostro sia un sistema invasivo, dopo le 21 non facevamo telefonate e la prima parte con l'annuncio dell'intervento di Berlusconi, uno degli scopi del messaggio, durava 16 secondi. Poi chi non voleva proseguire la conversazione chiudeva e basta.»

Silvio Maranzana

Dennis Visioli

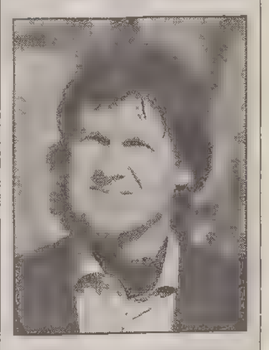
«Serve una svolta sulla Ferriera»

Dennis Visioli

Solo il nuovo organismo regionale potrà dare una svolta alla vicenda della dismissione della Ferriera. Lo sostiene Dennis Visioli, candidato di Rifondazione Comunista, in una conferenza stampa assieme al responsabile al comparto lavoro di Rifondazione Paolo Hlacia. «C'è molta apprensione – ha affermato Visioli – per la sorte dello stabilimento siderurgico servolano e per coloro che vi lavorano. Penso che ci voglia una svolta della politica regionale che obblighi la Lucchini ai suoi impegni, consentendo le dismissioni dello stabilimento senza tagli all'occupazione».

Fortuna Drossi

«A Trieste la sede di Rai International»

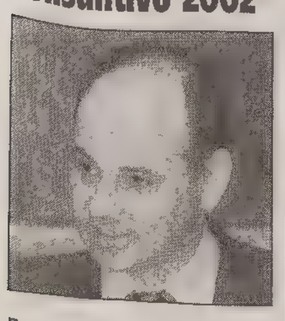


Uberto Fortuna Drossi

Nell'Europa che dal 2004 aprirà le porte a diverse nazioni dell'Est, Trieste può recitare a pieno titolo un ruolo di rilievo nel mondo della comunicazione digitale, ospitando «Rai International Trieste». «Quel progetto che avevo lanciato a mo' di provocazione – afferma Uberto Fortuna Drossi, candidato di «Cittadini per IL presidente» – oggi ha le carte in regola per proporsi come un momento di alta comunicazione per il capoluogo regionale. Insieme all'avvento della televisione digitale Palermo è già stata deputata a ospitare Rai Met (Mediterranea), Trieste potrebbe a buon titolo avanzare la sua candidatura».

Comune

La giunta approva il conto consuntivo 2002



Renzo Codarin

Su proposta del vicesindaco e assessore alle Finanze Renzo Codarin, la giunta comunale nel corso dell'ultima riunione, ha approvato la relazione sul conto consuntivo 2002.

La relazione verrà ora sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale.

«L' avanzo di amministrazione, rilevante ma più contenuto di quello registratosi a fine 2001, il positivo andamento della gestione di cassa, che registra in oltre 103 milioni di euro il più alto livello di liquidità mai raggiunto a fine esercizio, sono indici incontrovertibili - secondo Codarin - di una gestione improntata all' economicità e all' assoluto rigore nell' individuazione delle spese».

Un «messaggio genuino» di Libertà e autonomia in piazza Sant'Antonio

«Con vino e prosciutto rispondiamo alle presenze forzate al Rossetti»

Alessandro Gilleri, capolista della lista che appoggia Saro, «salumiere» in piazza.

«Liberi e autonomi, una risposta semplice e genuina a conclusione della campagna elettorale». Così i candidati di Libertà e autonomia hanno spiegato il perché della festa in piazza Sant'Antonio il giorno prima del silenzio pre–elettorale. Prosciutto cotto e vino friulano per tutti dalle dalle 18 fino alle 20, con un sottofondo musicale in una cornice del tutto particolare: «In questa piazza – ha detto il candidato Alessandro Gilleri – la festa assume un significato più ampio: all'aria aperta in mezzo alla gente, in un luogo che da sempre è incontro di più culture».

Libertà e autonomia era presente al completo con i candidati Guido Tuveri, Alessandro Gilleri, Oliviero Fuligno, Vittorio Gemma, Ladi Minin, Luciana Mitri e Raffaele Nobile. L'attenzione della lista è rivolto in particolare all'autonomia della regione, all'assistenza ai disabili, al rilancio del porto non solo come volano per l'economia triestina ma per quella dell'intera nazione, alla risoluzione dei problemi legati alla crisi dell'Insiel e di numerose altre realtà economiche, commerciali, artigianali e industriali.

«Alle presenze forzate – ha continuato Gilleri – ottenute con migliaia di fastidiose telefonate (ma era davvero necessario?) noi abbiamo risposto con la genuinità della nostra proposta politica e con i prodotti di questa nostra terra, il prosciutto triestino e il vino friuliano. Insomma – ha concluso il candidato di Libertà e autonomia – una festa, mentre Berlusconi parlava al Rossetti, dove i presenti sono stati convocati attraverso centinaia di telefonate fatte per paura di non riempire la sala».

Roberto de Gioia (Forza Italia)

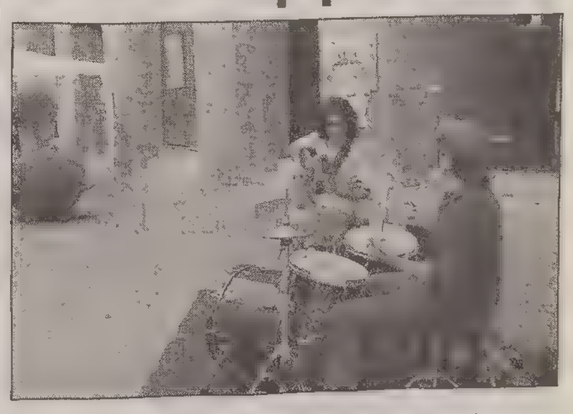
Il mare, il Carso e le grotte Un patrimonio da tutelare attraverso l'autonomia

Il mare, il carso le grotte. Ce n'è abbastanza perché la provincia di Trieste possa vantare un patrimonio naturale non ancora tutelato, valorizzato e sfruttato nel modo giusto. Ma per farlo, il primo passo è realizzare l'autonomia della Provincia. Lo sostiene Roberto de Gioia, candidato di Amare Trieste e indipendente di Forza Italia, per il quale «l'autonomia della nostra Provincia è un obiettivo che inseguiamo da molti anni e purtroppo ancora senza alcun risultato». «Dovremmo essere sfiduciati - continua de Gioia - ma oggi, grazie ai nuovi poteri che saranno assegnati ai futuri Governatori e alle modifiche costituzionali appena approvate, siamo forse finalmente vicini a un possibile traguardo». «Credo - dice sempre il candidato di Amare Trieste - in una Provincia autonoma che decida come e quando riparare e costruire le scuole, gli ospedali e le chiesse, che promuova la cultura e la ricerca e che in piena libertà si occupi di offrire ai giovani un domani e agli anziani una dignitosa terza età: viviamo in una città che ha grandi risorse e prospettive, siamo la punta di mare più avanzata all'interno dell'Europa ed è naturale che possiamo proporci come Porto di riferimento per le attività commerciali di ogni tipo». «Possiamo - dice de Gioia - senza dubbio tornare ad essere quel grande emporio che già l'Austria aveva utilizzato, e che ora potrebbe servire tutta l'Europa; ma ci sono anche altre opportunità che meriterebbero di essere valorizzate e sfruttate come ad esempio il turismo». E qui entrano in ballo il mare e il suo golfo, il carso, e persino il sottosuolo, un autentico mondo di fiaba che potrebbe essere tutelato e quindi valorizzato di più, cosa che oggi non avviene «per nostra incapacità di comprendere la grande ricchezza di queste terre e soprattutto per la mancanza di una strategia politica e per meccanismi amministrativi e burocratici che penalizzano particolarmente il territorio triestino; una soluzione invece sarebbe proprio una nostra autonomia».

Roberto de Gioia

Spettacolo in Cavana con pochi riferimenti politici

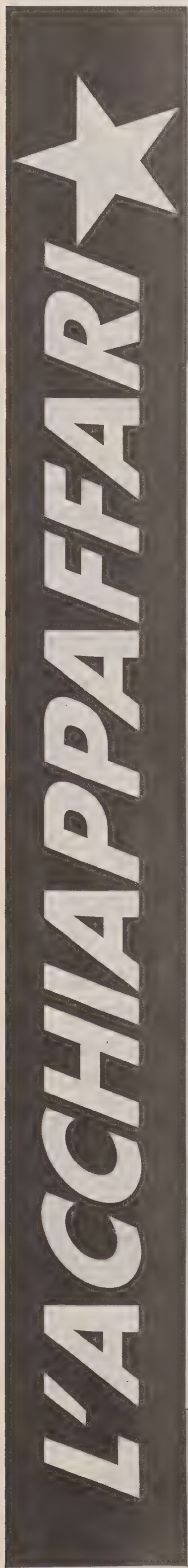
Tango e vino biologico, i Verdi chiudono la campagna con una festa popolare



I «Duotango» in piazza Cavana. (Foto Tommasini)

Tango e vino biologico in piazza Cavana. I verdi chiudono così la campagna elettorale: offrendo del vino ai passanti e allietandoli con i «Duotango», un gruppo composto da un musicista argentino e da uno triestino. Una serata andata avanti dalle 18 fino alle 21, quella di ieri. Un momento di svago piuttosto che politico. Quasi nessun riferimento al voto di domani perché: «Ormai è già stato detto tutto, e siamo anche un po' stanchi», ha spiegato il candidato Alessandro Metz. «È il modo migliore per chiudere – ha detto Metz – l'unica cosa che mi ha dato fastidio di questa campagna elettorale, dovendo dare un guidizio finale, è che è stata urlata. Si è nutrita di slogan più che di ragionamenti ed è stata inquinata dai big nazionali che hanno cercato di imporre il voto».

L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
rende noto
che è convocata l'Assemblea ordinaria dell'Ente alle ore 18.00 del giorno 11 giugno 2003 nei locali di via Cumano n. 2 per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno:
1) **Approvazione del Conto Consuntivo 2002.**
Qualora mancasse il numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il 18 giugno 2003 alle ore 18.00 nella stessa sede. Possono partecipare tutti coloro che siano Soci alla data dell'Assemblea. Non sono ammesse deleghe.



PAGHI A MARZO 2004...
Senza acconto e senza interessi

oppure sceglierai a Marzo 2004 la tua formula di pagamento rateale*

279

Lavatrice CANDY CHIARA 553 T
classe energetica "A" • 500 giri • termostato • esclusione centrifuga • tasto mezzo carico • programma rapido 32'

CLASSE ENERGETICA A

Cellulare GSM SIEMENS A 40
dual band • vibracall • cover intercambiabili

69

549

TV Color LCD 15" SCHAUB LORENZ LCD SL X15
100 programmi • televideo • risoluzione XGA (1024x768) • luminosità 450 cd/m2 • ingresso Super VHS, AV e PC • presa cuffia • alimentazione: 12V DC 4A/100 o 240V AC con adattatore in dotazione

679

Telecamera digitale PANASONIC NV GS 10
formato mini-DV • sensore immagine CCD 1/4" CCD • CCD totale pixel 800 K • LCD 2,5" • stabilizzatore d'immagine digitale • zoom ottico/digitale 10x/500x • USB link

19

Stampante ink-jet LEXMARK Z 25 L
risoluzione MAX 1200X1200 DPI • velocità 9 ppm in B/N • connessione USB • compatibile Windows, Mac, Linux

I nostri nuovi orari
da martedì a sabato: 9.00-13.00/16.00-19.30

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Vedi regolamento nei punti vendita. Fino ad esaurimento scorte

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia - EURONICS

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

L'assessore regionale torna a difendere il suo progetto di penetrazione Nord e spiega perché è un'occasione unica

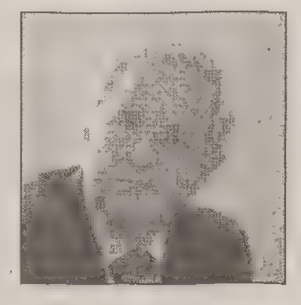
Franzutti insiste con il «bucone»

Ma il Comitato contrario replica e suggerisce a quali candidati dare la preferenza

Il cosiddetto «bucone» rappresenta una soluzione logistica fondamentale per il futuro assetto del traffico a Trieste, perché solo «una radicale trasformazione dell'attuale sistema di circolazione potrà permettere alla città di non essere più caratterizzata da una presenza oramai inaccettabile di automobili in centro». L'assessore regionale Franco Franzutti ha ripreso il suo cavallo di battaglia in questa vigilia del voto, riportando alla ribalta un progetto «che assieme ad altri potrebbe permettere alla regione di beneficiare di risorse destinate alle infrastrutture per un totale di 7.761 milioni di euro - ha sottolineato - e sfido chiunque a rifiutare una tale fortuna».

Franzutti ha parlato anche di «programmi che riguardano il potenziamento delle ferrovie, delle strade, delle autostrade della Regione che, tutte assieme, rappresentano quei complementi al corridoio 5 destinati, se realizzati, a dotare il Friuli-Venezia Giulia di quel corredo di infrastrutture necessario per un adeguato sviluppo futuro per una regione che voglia definirsi compiutamente europea».

Tornando alla problematica triestina, Franzutti ha evidenziato che «soltanto con la penetrazione Nord, capace di ben sette entrate nei diversi rioni della città, seguendo un filo logico di percorso circolare che circonda il tessuto urbano, in sostanza l'intervalliva - ha precisato l'assessore - si potrà decongestionare il traffico che oggi attanaglia il centro. Si tratta di un piano - ha continuato Franzutti - che risponde alle più moderne esigenze di velocità di movimento ma che affonda le sue radici addirittura nella storia. Furono infatti gli Alleati, quando arrivarono a Trieste - ha precisato - a cogliere l'opportunità di una strada che tagliasse trasversalmente la città in senso orario».



Franco Franzutti

All'incontro, al quale ha partecipato pure l'assessore del Comune di Duino-Aurisina, Giorgio Pross, era presente il vicepresidente della giunta provinciale, Massimo Greco, titolare anche dell'assessorato ai trasporti, che ha definito il progetto realizzato da Franzutti «un documento che finalmente permetterà alla città di crescere sotto il profilo dei trasporti e che porterà a Trieste, per il solo "bucone", risorse pari a 3mila miliardi di vecchie lire».

«Va anche detto - ha concluso Massimo Greco - che comunque non si tratta di un progetto intoccabile, ma modificabile, laddove dovessero evidenziarsi delle necessità di correzione, perché i cittadini debbono essere messi nella condizione di esprimere pareri e critiche».

Intanto il Comitato contro il «bucone» in un documento dà le indicazioni di voto a quanti sono contrari al progetto: invitando a non votare Franzutti, Seganti e Dressi, le indcazioni sono invece a favore di Calandruccio, Canciani, Covre, Degano, Dolcher, Fornasaro, Melli, Metz, Piccoli, Pizzati, Rojac, Rosato, Rozza, Schiavone, Semiz, Speranza, Suklan, Tam, Vocci.

u. sa.

APPELLO

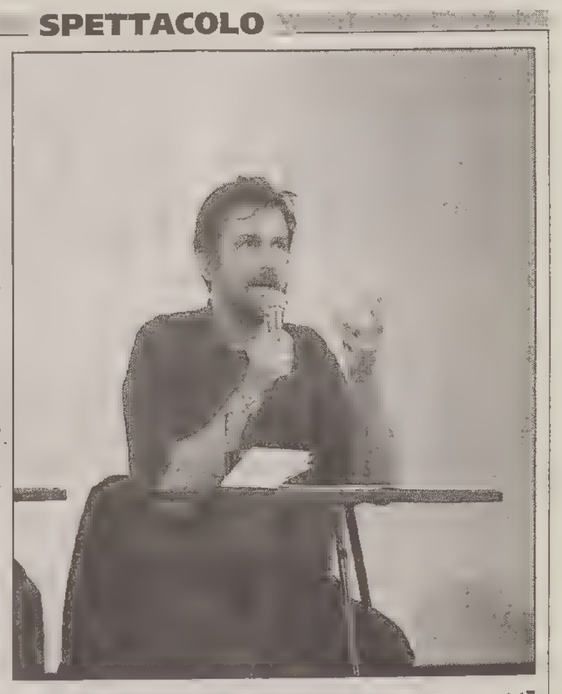
Bruna Tam (Margherita)

«Bisogna investire su scuola e ricerca»

Bruna Tam (Margherita)

«Bisogna investire di più su istruzione e ricerca e non tagliare loro i fondi». Queste le parole della candidata della Margherita Bruna Tam, che ha compiuto ieri un'analisi della riforma Moratti. La Tam ha sottolineato che con i tagli ci saranno meno insegnanti e le scuole non potranno più essere a tempo pieno. «I bambini a carico – ha concluso – ridurrebbero anche le possibilità professionali delle madri. Insomma disagi per insegnanti, bambini e genitori».

SPETTACOLO



Settecento persone per Moretti

Circa settecento persone (trecento all'interno, le altre all'esterno dove era stato montato un maxi-schermo) hanno seguito ieri sera al Teatro Miela lo spettacolo di Nanni Moretti in appoggio ai candidati del centrosinistra.

Il vicepresidente dell'ex Iacp Walter Bradas invia una lettera elettorale ai suoi amministrati con il nome di un candidato

L'Ater agli inquilini: «Votate per...»

Una lettera inviata a inquilini delle case Ater, firmata dal vicepresidente dell'Ater, Walter Bradas, per invitare gli stessi inquilini a votare un candidato del Centrodestra. Partendo dal problema dell'insufficienza di case popolari, Walter Bradas (che tra l'altro è capogruppo Udc e Fi al Comune di Duino Aurisina) scrive nella missiva che «come vicepresidente dell'Ater di Trieste ho riscontrato, nel corso della mia attività», che il tale candidato «è quello che - a mio avviso - ha saputo interpretare meglio tale esigenza (costruizione di nuovi alloggi, *ndr*)». Insomma, il vicepresidente dell'Ater ha dato, nero su bianco, una vera e propria indicazione di voto agli inquilini degli alloggi da lui amministrati.

La lettera ha provocato l'indignazione in particolare di Bruno Zvech, segretario dei Ds, secondo il quale «è inqualificabile che si utilizzino istituzioni pubbliche piegandole alle esigenze propagandistiche di un partito; questo - aggiunge Zvech - è il senso e il rispetto delle istituzioni che il centrodestra sta esprimendo in tutta la campagna elettorale».

Bruno Zvech

GLI APPUNTAMENTI

Continua a Barcola la festa di Liberazione organizzata da Rifondazione comunista. Alle 19 un dibattito sui referendum con la partecipazione degli esponenti del comitato la «Giusta causa» e i candidati alle regionali. Alle 21 suonerà il gruppo Duro Ciganski Trio.

Bruno Zvech, candidato dei democratici di sinistra, oggi alle 11 sarà alla sala Illiria, presente all'inaugurazione della Fiera campionaria di Trieste e alle 19 a Rupingrande in occasione della mostra dei Vini.

Come in molte altre città il comitato per il Doppio sì al referendum, l'Associazione razzismo stop e il Coordinamento immigrati della provincia di Trieste saranno in piazza Cavana dalle 17 per l'estensione dei diritti. «Le grandi tematiche – si legge in una nota – del prossimo referendum riguardano il lavoro flessibile e il diritto alla salute contro l'inquinamento dei campi elettromagnetici».

«Cittadini per IL presidente» rispolvera una copertina del foglio listaiolo uscita a febbraio: «Non da Trieste il voto a Alessandra»

«Il Melone non ha mai digerito la Guerra»

Gambassini: «Una volta presa la decisione a livello superiore, dobbiamo votarla»

La data di pubblicazione è il 14 febbraio, giorno di San Valentino. No, nessuna dichiarazione d'amore: anzi, una netta ritrosia a qualunque approccio. E dunque «Non da Trieste i voti alla Guerra». Spiegazione: «Una candidata friulanista, contro l'autonomia, un partito - la Lega Nord - con il 3 per cento di consensi. L'arroccamento di Bossi sul suo nome rischia di tramutarsi in suicidio politico per il Centrodestra».

Parole di Ferruccio Saro, forzista ribelle che l'Alessandra vede (ed evita) come fumo negli occhi? Scherzetto di un Centrosinistra ringalluzzito a caccia di contraddizioni interne all'avversario? Macché: quello tra virgolette è il titolo con cui il 14 febbraio scorso esce «La Voce libera», settimanale della Lista per Trieste e notiziario d'informazione del gruppo regionale Forza Italia-Lista per Trieste, come recita la testata. Sotto il titolo, un puntuale articolo mirato a spiegare come e perché il direttivo del Melone si sia espresso con «una risoluzione senza equivoci: pieno appoggio al candidato di Forza Italia (Renzo Tondo, ndr), rifiuto totale ad altre soluzioni e men che meno a un nominativo targato Lega Nord». Non basta: la Voce si avventura addirittura in quel concetto di visitors divenuto poi pane quotidiano della politica preelettorale del Friuli Venezia Giulia: perché Tondo è «segno di continuità» e «candidato del partito più forte all'interno della coalizione di maggioranza», scrive il settimanale, laddove Guerra è «proposta (anzi, "imposta") dalla Lega Nord».

I candidati di «Cittadini per IL presidente» con il ritaglio del giornale. (Foto Bruni)

No alla Guerra, dunque. Così si esprime il direttivo del Melone, così pubblica la Voce libera. Come sia andata in seguito si sa: il presidente LpT Gianfranco Gambassini impiega qualche settimana obbligandosi a digerire la pur ostica Alessandra, e alla fine se ne esce a dichiarare che sì, insomma, per Guerra bisogna votare. Convinti. Lo fa con voce fermissima ma con la morte nel cuore, sussurra a microfoni spenti. Nulla a che fare con la dignità delle persone coinvolte, per carità: il nodo - quello vero - sta tutto nel perverso sistema, ribadisce mille volte il presidente.

Vicende finite nel dimenticatoio? A ripescare i tormenti listaioli ci hanno pensato ieri qualche centinaio di fotocopie della pagina della Voce libera edizione 14 febbraio, distribuite nel corso della giornata dal gazebo della lista «Cittadini per IL presidente» collocato in piazza della Borsa.

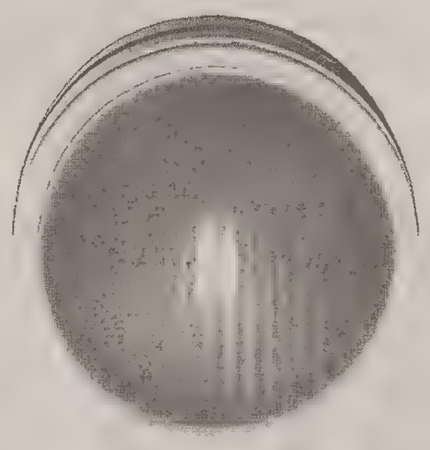
Davanti alle fotocopie Gambassini incassa il colpo ma «Mi fa specie per Mauro Tommasini che conosco per persona corretta», replica all'indirizzo dell'ex assessore che coordina la campagna elettorale degli illyani. Poi l'ennesima spiegazione: il leader del Melone conferma la totale riserva espressa lo scorso inverno in sede di trattative, ma aggiunge che «una volta presa la decisione a livello superiore, anche se non condivisa, dobbiamo prenderne atto: siamo di Centrodestra e dobbiamo votare la candidata del Centrodestra. Tutti del resto hanno fatto così, salvo Saro...»

Basta? Non basta: in tema di giravolte Gambassini coglie l'occasione per replicare a Willer Bordon, che giusto ieri su questo giornale si è detto divertito dei «salti mortali» del vecchio toscanaccio. «Ah sì? Non ho mai visto uno che abbia fatto tante capriole politiche come lui, eccettuato Roberto De Gioia», graffia ancora Gambassini.

E Tommasini? L'ex assessore non si scompone: «Gambassini non se l'aspettava? Non abbiamo fatto altro che prendere il giornale, fotocopiarlo e distribuirlo. Senza alcuna animosità né alcun commento politico. Abbiamo soltanto evidenziato un dato di fatto, senza alterarne i contenuti. Ricordo che il Centrodestra a suo tempo aveva invece estrapolato una frase di un'intervista rilasciata da Riccardo Illy che sosteneva, in un certo contesto, di non essere triestino ma di guardare a tutta la regione quando di regione si parli: ebbene, loro hanno fotocopiato solo le parole «non mi sento triestino» e ci hanno confezionato un poster scrivendoci sopra "vergogna". Ecco, noi di poster non ne abbiamo proprio fatti».

p.b.

Per maggiori informazioni su Express service può visitare i siti www.daimlerchrysler.it oppure www.nascimben-mercedes-benz.it



Luce Verde in Officina

express service
LUCE VERDE IN OFFICINA

Mobil PARTNER DI EXPRESS SERVICE

Nuovo Servizio rapido dell'Assistenza Mercedes-Benz
Senza appuntamento, in una sola ora

LAVORI IMMEDIATI DI MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE DELLE PARTI USURATE

alcuni esempi

sostituzione olio e filtro - sostituzione pastiglie freni - sostituzione pneumatici
sostituzione marmitta - sostituzione ammortizzatori

F.lli Nascimben
Officina Autorizzata Mercedes-Benz S.p.A. della DaimlerChrysler Italia S.p.A.
Via nereo Martinelli, 10 Muggia 34015 - Tel.040 232277 - Fax 040 232469

7 - 15 GIUGNO 2003

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA – TRIESTE –

Confartigianato

a Trieste in centro città nella Stazione Marittima

55 Fiera Campionaria Internazionale di Trieste Artigianato del Nord Est

INGRESSO GRATUITO
ORARIO
lun · mar · mer · gio dalle 17 alle 23
ven · sab · dom dalle 10 alle 23

Fiera Trieste
piazzale de Gasperi, 1 – 34139 Trieste – I
tel. +39 040 9494111 – fax +39 040 393062
www.fiera.trieste.it – info@fiera.trieste.it

INFORMAZIONE IN VENDITA IN FARMACIA

è disponibile
una crema solare
a base di
un complesso attivo
che permette
di **AUMENTARE**

L'ABBRONZATURA

DEL 40%

in totale sicurezza

ATTIVA BRONZ

Complesso di sostanze attive di derivazione naturale per l'accelerazione, intensificazione ed il mantenimento dell'abbronzatura

CONSULENTE ON - LINE: www.rougj.com

E-MAIL: rougj@rougj.com

presso:

- FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
  largo Piave, 2
- FARMACIA ALLA MADONNA
  via Dante, 7
- FARMACIA ALLA CROCE VERDE
  via Settefontane, 39
- FARMACIA DI GRETTA
  L.go Osoppo, 1
- FARMACIA ALLA BORSA
  P.zza della Borsa, 12
- FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
  via Silvio Pellico, 1
- FARMACIA AL GIGLIO
  via Belpoggio,4
- FARMACIA AL LLOYD
  via dell'Orologio, 6
- FARMACIA AL SAN GIUSTO
  L.go Sonnino, 4
- FARMACIA ALLA SALUTE
  via Giulia,1
- FARMACIA SANT'ANDREA
  P.zza Venezia, 2
- FARMACIA AL SAMARITANO
  P.zza Ospedale, 8
- FARMACIA IGEA
  via Ginnastica, 6
- FARMACIA AI DUE LUCCI
  via Ginnastica, 44
- FARMACIA ALL'UNIVERSITÀ
  via Fabio Severo, 112
- FARMACIA ALTURA
  via Alpi Giulie, 2
- FARMACIA BAIAMONTI
  via Baiamonti, 50
- FARMACIA AL CAMMELLO
  v.le XX Settembre,4
- FARMACIA FLAVIA
  via Mascagni, 2
- FARMACIA FUMANERI
  via Curiel, 7
- FARMACIA ALL'OBELISCO
  Pl. Monte Re, 3/2 (Opicina)
- FARMACIA ALLA MADDALENA
  via Dell'Istria, 33
- FARMACIA FURIGO
  Fraz. Sistiana, 45
- FARMACIA AI 2 MORI
  via Capo Piazza 2
- FARMACIA AL CORSO
  Corso Italia, 14
- FARMACIA ALLA BASILICA
  via S. Giusto, 1
- FARMACIA AL EUSCULAPIO
  via Roma, 15
- FARMACIA AL REDENTORE
  P.zza Cavana, 1
- FARMACIA CAMPI ELISI
  via Combi, 17
- FARMACIA SPONZA
  via Stock, 9
- FARMACIA S. LUIGI
  via Felluga, 46
- FARMACIA COSTALUNGA
  via Costalunga, 318/a
- FARMACIA AL GALENO
  P.zzale Gioberti, 8/f
- FARMACIA GUARDIELLA
  P.zza San Giovanni, 5
- FARMACIA DE LEITENBURG
  P.zza San Giovanni, 5
- FARMACIA MELARA
  via Pasteur, 4/1
- FARMACIA MIANI
  v.le Miramare, 117

HANNO DETTO, ULTIMA PUNTATA

Dichiarazioni, esternazioni e prese di posizione dei candidati alle regionali a al termine della campagna e nell'imminenza dell'apertura dei seggi

Sanità, scuola, infrastrutture, cultura e immigrazione

Aspiranti a un posto in consiglio a ruota libera anche sugli esuli, l'autonomia e il terziario avanzato

Ultime dichiarazioni dei candidati alle regionali, mentre si avvicina il momento dell'apertura dei seggi elettorali.

Secondo **Edoardo Sasco** (Udc) «obiettivo prioritario è l'affidamento alla nostra Regione di un piano straordinario per le grandi infrastrutture». Sasco ha ribadito l'importanza della realizzazione del Corridoio 5, della terza corsia sulla Venezia–Trieste, della saldatura del sistema autostradale italiano con quello sloveno (bretella di Osimo).

Igor Canciani (Rifondazione comunista) si sofferma invece sull'arrivo in città del presidente Berlusconi: «Un dipendente comunale, dopo aver atteso per lungo tempo una fotocopiatrice per il suo lavoro, ha saputo che era stata prestata al premier. L'uomo più ricco del Paese è costretto a chiedere in prestito una fotocopiatrice? Che sia vittima della Finanziaria? In termini di riconoscenza varrà di più una fotocopiatrice prestata a Berlusconi o Piazza Unità concessa a Fini?». Sul progetto di Penetrazione nord Canciani esprime poi con convinzione un'opinione contraria.

Giulio Staffieri (Forza Italia) incontrando il presidente dell'Associazione Eurasia Giuliano Vendrame ha detto: «I rappresentanti della nostra comunità si sono dimostrati disponibili a un dialogo aperto e costruttivo con l'intera cittadinanza. Soltanto una conoscenza culturale reciproca può farsi garante di un'integrazione, nel rispetto dei principi della collettività e dell'individualità».

Manlio Giona (Cittadini per IL presidente) dopo un incontro con l'Associazione malattie rare Azzurra ha sottolineato che «Le malattie rare sono oltre 5 mila. Di recente il governo ha tagliato la spesa per la ricerca e l'industria farmaceutica, non se ne occupa dati gli scarsi profitti. Tutto è affidato ad associazioni o privati che sostengono idee o programmi di validi ricercatori». A proposito delle barriere architettoniche Giona ha aggiunto: «Serve una task force di tecnici in grado di dare risposte e soluzioni immediate».

Ladi Minin (Libertà e autonomia) intervenendo a una riunione della lista ha ricordato che «Ogni candidato si muove in una logica individuale, in cui i suoi avversari principali spesso non sono i candidati degli altri schieramenti, ma quelli del suo, che si contendono lo stesso segmento di elettorato. Viene così a mancare l'elemento di raccordo e unificazione dell'offerta politica».

Marino Vocci (Margherita), nel corso dell'iniziativa «Con la Margherita sarà tutta un'altra musica» di giovedì sera in piazza Hortis, ha rilanciato una parte del suo programma: «Trieste dovrebbe diventare un centro culturale europeo, un suggerimento fatto anche da Ciampi lo scorso anno. È necessario valorizzare così non solo la cultura letteraria della nostra città e il ricchissimo sistema museale, ma anche e soprattutto la cultura scientifica, il Sistema Trieste dei centri di ricerca e formazione di altissima qualità presenti qui».

Sergio Rudini (Lega Nord) ha dichiarato: «Mi sembra che alcuni temi in questa campagna elettorale siano stati trattati sottotono: mi riferisco agli artigiani, categoria bistrattata e poco considerata, messa in crisi da tassazioni e vessazioni di ogni tipo, per non parlare del prossimo referendum sull'articolo 18 che, se dovesse passare, penalizzerebbe questa categoria e i suoi dipendenti».

Caterina Dolcher (Democratici di sinistra) ha detto invece che «Gli extracomunitari che vengono a vivere nel nostro territorio sono preziosi se sappiamo lavorare per aiutarli ad inserirsi bene nella nostra società, pur mantenendo la loro cultura. Sono il nostro futuro perché sono persone giovani con tante energie e voglia di vivere».

Maria Paola Pagnini (Forza Italia) durante il «Caffè politica» ha toccato numerosi temi: dal ruolo di primaria importanza svolto dalle diverse comunità etniche che compongono il panorama triestino a quello che dovranno ricoprire le giovani generazioni, alle modalità di voto. Filo conduttore del dibattito è stata l'importanza della comunicazione quale elemento coesivo e di confronto tra generazioni, culture, etnie.

Diego Apostoli (Rifondazione comunista): «Dopo i tagli agli enti locali, alla sanità, alla ricerca scientifica, adesso, con la riforma Moratti, arrivano i tagli alla scuola; da quando si è insediata, la maggioranza di Centrodestra ha condotto una serie di attacchi all'istruzione pubblica. Cari genitori, non vi chiediamo un voto a Rifondazione comunista (qualcuno può accusarci di strumentalizzare il problema) ma vi diciamo che la chiusura della scuola a tempo pieno favorirà solo chi può permettersi costosissime scuole private».

Italo Gabrielli (Gruppo Memorandum 88): «Il Centrodestra, per una maldestra regia, ha speso parte del suo impegno per far vincere Illy, e questo rafforza nei Giuliani esuli o rimasti ancora in Italia la ragionevole tendenza all'astensione dal voto o a esprimere un amaro giudizio sulla scheda, rendendola così nulla».

Giuliana Sema (Rifondazione comunista) dopo un incontro su «Sanità e diritti sociali» ha detto: «Dall'affermazione forte del diritto alla salute si è passati allo svuotamento delle tutele dei cittadini che sono passati da pazienti a utenti, a veri e propri clienti. Rifondazione riconosce a tutti i cittadini residenti il diritto al servizio sanitario, compresi gli stranieri, impegnando almeno il 5% del bilancio della sanità alla salute».

Gianni Giuricin, ritenendolo un punto di riferimento per la coesione elettorale degli istriani esuli, rende noto il suo appoggio alla candidatura di **Silvio Delbello** (Forza Italia). Il candidato, a proposito del riscatto degli alloggi degli esuli, ha detto: «La Regione deve intervenire per stabilire che il prezzo di favore sia applicato a tutti gli alloggi, e per concedere il rimborso di quanto pagato in più da parte degli esuli che hanno acquistato gli alloggi entro il 31 dicembre 2000».

Antonio Pergola (Socialisti democratici italiani) ha ripetuto la «Difficoltà giuridica di rivedere il dettato costituzionale per giungere all'autonomia che viene sbandierata come già fatta e io ritengo improbabile. A cosa serve un'autonomia fine a se stessa? Alla fine ciò che interessa alla gente è il benessere economico e sociale».

Secondo **Dino Conti** (Forza Italia) esistono tutti i presupposti per realizzare il progetto dell'autonomia di Trieste entro pochi mesi. «Dimostriamo di essere capaci non solo di raccogliere firme, ma anche di pretendere quanto ci spetta nel momento del voto: senza la forza politica, le firme non hanno alcun valore».

Silvia di Fonzo (Partito dei comunisti italiani) ha dichiarato a proposito della ricerca scientifica: «Oggi il sistema scientifico è gravemente compromesso dal governo di Centrodestra e rischia il declino, con il taglio dei finanziamenti e il riordino degli enti di ricerca e delle università».

Julius Franzot (Lega Nord) a proposito dell'economia della città ha detto: «Trieste ha bisogno di coordinazione regionale, con una trasformazione che porti la città a un maggiore sviluppo del terziario avanzato, all'insediamento di uffici commerciali rivolti ad est e a una migliore utilizzazione delle risorse dell'Ue».

Luigi Ferone (Partito pensionati) ha dichiarato: «Troppe cose non vanno nel firmamento pensionistico italiano: un coniuge muore e l'altro riceve una pensione decurtata del 40%. La vedovanza, oltre al dolore e ai mille problemi, porta anche un impoverimento della qualità della vita».

Paolo Salucci (Margherita) ha dichiarato: «Dobbiamo veramente chiederci se il riportare delle opinioni-spazzatura come quelle dell'ex sindaco Gentilini sul sangue dei concittadini che avrebbe purificato da contaminazioni africane e orientali, rientri nel diritto–dovere di cronaca di un giornale, o sia una pericolosa vetrina ad idee che causano ribrezzo e vergogna».

Corrado Salvini (Lista di Pietro) ha detto che l'Italia dei valori è un partito scomodo nel quale si riconoscono gli italiani onesti. «Se verrò eletto – ha continuato – avrete un preciso punto di riferimento nelle istituzioni per far valere i vostri diritti».

Sergio Lupieri (Margherita) in un incontro sul disagio del cittadino in sanità ha affermato: «Il servizio sanitario si basa su universalità di accesso e libertà di scelta del luogo di cura, globalità della copertura per tutti i servizi, finanziamento pubblico attraverso la fiscalità generale».

Silvio Cosulich (Cittadini per IL presidente) ha detto che a Trieste c'è un tasso di anzianità tra i più alti in Italia e che quindi sarebbe necessaria una grande campagna informativa – educativa sul come si possa invecchiare bene.

Giuliana Zagabria (Partito dei comunisti italiani) ha ricordato: «Purtroppo c'è chi sostiene che esiste uno sbarramento del 3% e invita pertanto a non votare il Pdci poiché attualmente è stimato sotto la soglia».

Il **Partito umanista** ha ribadito che non si è presentato alle elezioni perché non ha raggiunto le 2750 firme in regione. «Per noi tale norma – si legge in una nota – viola la democrazia in quanto esclude le minoranze».

L'Azione cattolica di Trieste invita tutti ad andare a votare e ricorda di scegliere programmi in cui si parli di solidarietà, libertà e giustizia, valori in cui si concretizza il rispetto della dignità umana.

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO LE ELEZIONI DI DOMANI E LUNEDÌ

Giorgio Ret (Forza Italia)

Regione e Comuni, rapporto da saldare

Imprenditore nell'artigianato, già presidente dell'Unione europea delle piccole e medie imprese, Giorgio Ret ha fondato nel 1997 la Lista civica 2000 con cui si è candidato (perdendo) a sindaco di Duino Aurisina. Nel 2001 è stato eletto con Forza Italia consigliere provinciale divenendo assessore all'ambiente. Lo scorso anno l'elezione a sindaco di Duino Aurisina. Adesso la corsa alle regionali, sempre con Forza Italia.

Il sindaco Dipiazza non si è candidato per la Regione temendo di essere giudicato personaggio a perenne caccia di poltrone. E lei?

Io potrei continuare a fare il primo cittadino, come la legge prevede per i piccoli Comuni. Comunque quando sono stato eletto sindaco ho chiuso l'azienda e ho lasciato tutti gli incarichi per dedicarmi a tempo pieno all'attività amministrativa. E così ho visto quanto sia importante il rapporto con la Regione: perciò, come del resto fanno tanti sindaci friulani, ho pensato che sarebbe utilissimo per il mio Comune ma anche per l'intera provincia diventare consigliere del Friuli Venezia Giulia: si tratterebbe di gestire tutte le tematiche relative ai Comuni, dai finanziamenti che arrivano spesso con grande ritardo all'attività legislativa. Sono problemi grandissimi, ci vuole qualcuno che li sappia affrontare dal punto di vista giusto. E poi c'è il treno importantissimo, ma che abbiamo quasi perduto, dei progetti comunitari.

La sua non è una lista facile: Forza Italia a Trieste di candidati «buoni» ne ha inseriti parecchi...

Vero, ma io questa esperienza la vivo con molta serenità. La mia elezione non è basilare né per me si tratterà di grande vittoria o di sconfitta: sto soltanto portando avanti un impegno. Diciamo che mi sono reso disponibile anche per il mondo dell'artigianato, dal quale mi è arrivato appoggio.

Il ministro Tremonti ha detto che se vince Illy, con Verdi e ambientalisti in coalizione, il Corridoio 5 sarà al massimo 2 e mezzo. I Verdi hanno classificato la battuta come stupidaggine. Lei che con la baia di Sistiana ha maturato una certa esperienza, che ne pensa?

Io sono stato molto a contatto con il mondo ambientalista, ho cercato di ascoltarne la voce e ho iniziato subito a capire che c'è chi vuole costruire qualcosa e chi punta a non fare nulla. Quando ho visto che il dialogo era impossibile sono andato avanti per la mia strada. Mi auguro che il presidente della Regione, qualsiasi sia, faccia altrettanto: il Corridoio 5 è fondamentale per noi e per la stessa Unione europea.

Giorgio Ret

Dove sta il futuro di Trieste?

Il futuro passa per il turismo vero e proprio e per il turismo congressuale. Poi ci sono le piccole imprese che dovranno armarsi bene e collegarsi con le nuove realtà dell'Est europeo. Per la grande industria non vedo invece molte possibilità: quelle sono riservate ad altre regioni dell'Europa allargata.

Ultimo appello elettorale: perché votare per la leghista friulana Alessandra Guerra?

Perché fa parte di una coalizione che ha i suoi programmi e i suoi obiettivi, fermo restando che la persona è all'altezza della situazione. La friulanità della Guerra? Possiamo ugualmente dire che tutti noi siamo sempre stati triestinissimi e chiusi nei confronti degli altri. Credo comunque che quando si diventa presidente di Regione tutto questo passi in second'ordine: importante è la coalizione, sono le persone che si hanno intorno.

p.b.

Carmelo Tonon (Cittadini per IL presidente)

La salute e il rilancio della Ginnastica

Una campagna «anomala». Così Carmelo Tonon, 54 anni, avvocato, presidente della Ginnastica Triestina nonché viceconsole di Spagna, definisce la sua corsa al Consiglio regionale nelle fila della lista Cittadini per IL presidente. Tonon ha voluto giocare la carta dell'esserci più che dell'apparire: si è presentato con un'inserzione-biglietto da visita sui giornali, poi ha spedito a casa di 75 mila cittadini altrettante lettere per dire chi è e cosa vuol fare, infine ha organizzato tutta una serie di incontri aperti a chiunque volesse sottoporre questioni e angustie.

Settantacinquemila lettere...qualcuno ha risposto?

Hanno risposto in molti, sottoponendomi anche i loro problemi personali.

Immagino. La risposta che l'ha colpita di più?

Una cilena che vive a Trieste, preoccupata per l'educazione dei suoi figli, e questo per la carenza di strutture educative, a cominciare dagli asili nido.

Già, lei è stato anche vicepresidente della Scuola internazionale di Opicina, oltre che presidente dell'Irfop. Insomma ne mastica in fatto di formazione.

Formazione, e quindi occupazione: sono due dei temi del mio impegno. Ci sono moltissimi disoccupati non più giovani che non riescono a trovare lavoro proprio per la carenza di corsi di riqualificazione professionale, corsi e stage con le aziende. La Regione ha recentemente delegato alle Province le competenze dell'Ufficio del lavoro, e le Province stanno appena cominciando a capire cosa devono fare. Voglio impegnarmi in questo senso.

E in quali altri campi?

La salute, dove per salute intendo lo sport, l'attività fisica praticata come prevenzione delle patologie. Fare attività fisica a qualsiasi età è fondamentale per avere positive ricadute di tipo sanitario.

E qui entra in gioco la Ginnastica Triestina.

Certo, penso a un rilancio in grande della Ginnastica che mi piacerebbe diventasse il fulcro di una rete di centri sportivi sul territorio aperti a tutti. Ci sono tutta una serie di professionalità legate al mondo dello sport che in questo modo potrebbero essere ottimamente utilizzate. Anche e forse soprattutto per aiutare i disabili. E' un grande progetto al quale credo molto, anche perché la Ginnastica Triestina è, letteralmente, la bandiera di Trieste.

Carmelo Tonon

In che senso?

Nel senso che la prima bandiera con l'alabarda era la bandiera della Ginnastica Triestina. Venne donata al Municipio dopo l'incendio che distrusse la sede all'inizio della Prima guerra mondiale, e quando nel '18 le truppe italiane entrate in città si posero il problema di quale bandiera-simbolo di Trieste issare sul municipio al posto di quella gialla e nera dell'Austria venne data loro la bandiera della Ginnastica: alabarda bianca su fondo rosso. Ce l'abbiamo ancora nel nostro museo.

Come passerà la vigilia del voto?

Cerco di riposare di un po'. E'stato faticoso. E mi dispiace per tutte le persone che non sono riuscito a incontrare.

p.s.

Roberto Massi (Alleanza Nazionale)

Il Parco del Carso risorsa da sfruttare

Classe 1958, vigile del fuoco, residente a San Dorligo, Roberto Massi è alla sua seconda candidatura nelle file di Alleanza Nazionale: nel 2001 tentò l'avventura per le comunali. Molto più datato il suo impegno nel sindacato: Massi ci lavora da una quindicina d'anni con l'Ugl (dapprima Cisnal), di cui è dirigente nazionale nell'ambito del settore dei vigili del fuoco.

Quali sono i punti qualificanti del suo programma elettorale?

Intendo impegnarmi su Parco del Carso, mantenimento dei contingenti di benzina e gasolio agevolati, sicurezza dei cittadini, risorse a favore degli anziani, miglioramento dei servizi sul fronte sanitario...

Iniziamo dal Parco del Carso.

Quello del rispetto dell'ambiente è un tema di cui si parla moltissimo, e però di cose concrete se ne vedono poche. Secondo me il Parco del Carso va esteso a tutti i Comuni della Provincia, a prescindere dai vari schieramenti, partendo da Muggia per arrivare fino a Duino-Aurisina. Occorrerebbe attuare una forte sinergia tra enti per sviluppare il Parco del Carso sia sul versante della tutela ambientale sia su quello del turismo.

Ambiente come risorsa economica, dunque?

Certamente: nel nostro territorio esiste una morfologia unica che non è valorizzata affatto né viene fatta conoscere adeguatamente al resto della regione.

Un altro punto del suo programma riguarda i contingenti di benzina e gasolio agevolati.

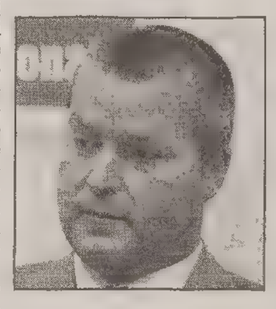
L'obiettivo è di riuscire a mantenerli, perché il beneficio portato alle tasche dei triestini e degli altri residenti nelle zone confinarie è stato oggettivamente di non poco conto.

L'ingresso della Slovenia nell'Unione europea può costituire un'opportunità?

Lo sarà soltanto se saremo pronti a sfruttarla, altrimenti si trasformerà in una partita in cui potremmo rischiare di pagare caro...

Opportunità da sfruttare: tutti ne parlano, ma che vuol dire concretamente?

Bisogna portare investimenti, e credo che adesso sia già tardi per muoversi. Poi occorre cercare di sfruttare al meglio il Corridoio 5, tanto decantato ma rimasto una cattedrale nel deserto. Insomma, si tratta di creare opportunità di scambi di merci, turismo e quant'altro.



Roberto Massi

Altro argomento: la sicurezza dei cittadini.

È una necessità assoluta, innanzitutto sul versante della microcriminalità e su quello dei controlli ai confini, che ci troveremo ad affrontare anche dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue. Il cittadino va tutelato con i fatti e non a parole: quello della microcriminalità in effetti resta un problema molto sentito dai cittadini.

L'assessore comunale Enrico Sbriglia, di An come lei, da tempo ragiona su un possibile armamento dei vigili.

Beh, non sarà la pistola a risolvere il problema di cui parliamo. In realtà servono più personale, più stanziamenti, più macchinari: più risorse insomma.

Che senso ha impostare una campagna sul ritorno dei comunisti? Un suo collega candidato, Claudio de Ferra, dice che in campagna elettorale ogni scherzo vale...

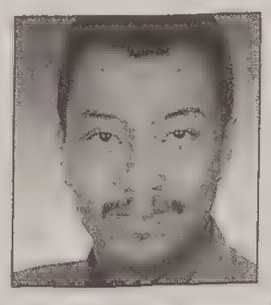
Non sono parole sbagliate, ma certo il comunismo non è finito: anche se i Paesi ex comunisti stanno per entrare in Europa non hanno ancora la mentalità europea necessaria per la convivenza.

p.b.

Mohamed Abbas Sufi (Ds)

Trieste è la città della cooperazione

Nato nel 1971 a Mogadiscio, dove ha studiato fino all'Università, Mohamed Abbas Sufi si è rifugiato in Italia con la sua famiglia agli inizi degli anni Novanta, allo scoppio della guerra civile in Somalia, ottenendo il riconoscimento di esiliato politico. Vissuto a Trieste con la sua famiglia («sono passati tanti anni ormai e mi considero triestino»), dal 1996 lavora a Pordenone in una società di import-export per la quale si occupa del commercio estero. Da anni lavora su tematiche legate all'immigrazione, e dal 2002 è responsabile dell'Anolf-Cisl per l'immigrazione per tutta la provincia di Pordenone. Collabora da tempo con diverse università italiane su temi legati all'immigrazione e al suo Paese d'origine. Questa è la sua prima candidatura, nelle file dei Democratici di Sinistra.



Mohamed Abbas Sufi

Perché questa scelta?

Da esiliato politico sono divenuto cittadino italiano e da sempre mi occupo di immigrazione sì, ma anche delle fasce più deboli della società. In questo senso quella del Centrosinistra è l'unica coalizione che mi sembra rispettare le diverse identità, tradizioni, culture che convivono in questa città e in questa regione. Ecco, Trieste storicamente è un crocevia: mi piacerebbe contribuire a portare questo crocevia anche in Regione. È un discorso che va inquadrato in quello, più ampio, della politica dell'accoglienza. Ma non è solo questo: le diversità che ci caratterizzano vanno valutate come ricchezza da mettere a frutto.

Su cosa punterebbe il suo impegno in caso di elezione?

Vorrei avviare una campagna di sensibilizzazione sulla convenzione di Strasburgo del'92 per il diritto di voto agli immigrati: sarebbe un segnale molto significativo, un rafforzamento della democrazia. Il secondo punto è quello dell'uguaglianza.

E ancora?

Importantissimo ritengo sia il capitolo sanità: occorre una sanità pubblica efficiente e un incremento dell'efficienza passa attraverso corsi di formazione del personale, miglioramento delle strutture e anche rispetto per il malato.

In questi giorni si sono visti ragazzi di colore impegnati a distribuire nelle vie del centro cittadino i suoi «santini» elettorali: ha avuto appoggio dalla comunità somala cittadina?

Assolutamente sì. E proprio stando anch'io tra la gente in questi giorni ho sentito una disponibilità enorme nei nostri confronti, come del resto ho cercato di fare io: parlare e ascoltare, come deve fare chi si riconosce in un partito popolare qual è quello dei Democratici di Sinistra.

Eppure Trieste viene considerata una città un po' chiusa...

Chi ci arriva per la prima volta può notare una certa diffidenza, ma una volta che ti conoscono ti danno il cuore. Io nella mia esperienza non ho mai notato questa chiusura. Del resto Trieste ha una storia centenaria di convivenza di culture ed etnie, e credo sia una tradizione che permane.

Quale sarà il ruolo del Friuli Venezia Giulia nella nuova Europa?

Questa regione può giocare un ruolo nella cooperazione internazionale anche colmando un vuoto che esiste a livello nazionale. Se ci pensiamo del resto Trieste è una città della cooperazione di fatto: basta pensare alle grandi realtà scientifiche internazionali per rendersene conto.

SISTIANA Vivaci reazioni il giorno dopo la decisione della giunta regionale di cedere l'area alla proprietà della baia

Maretta sulla vendita della cava

Esposti, ricorsi e azioni legali annunciati dai Verdi e dagli Amici della terra

La vendita della cava di Sistana innesca nuove polemiche

Il giorno dopo la vendita, da parte della Regione, del fondo cava alla proprietà della Baia di Sistiana. Una giornata convulsa di comunicati stampa e prese di posizione dai Verdi agli Amici della Terra, a Vittorio Tanze, consigliere comunale della Lista Uniti.

Vissuta dagli oppositori del progetto di riqualificazione turistica della Baia come un «colpo di mano», la vendita del fondo cava, effettuata nell'ultimo giorno utile dall'amministrazione regionale in scadenza, avrà numerose ripercussioni a livello legale. Gli Amici della Terra, infatti, hanno già pronto l'elenco di esposti, ricorsi e azioni legali contro la Regione, e contro il Tribunale di Trieste.

Si parte con un esposto alla Procura, per proseguire con la richiesta di ispezione inoltrata al ministero della Giustizia nei confronti del Tribunale di Trieste, per concludere con gli esposti (e non si tratta dei primi, altri sono già partiti in precedenza) alla Commissione antifrode dell'Unione europea e alla Corte dei conti.

Il tutti i casi, gli Amici della Terra contrastano sia le tempistiche della vendita del fondo cava sia il valore di vendita (poco più di due milioni di euro) che stride contro il valore che gli stessi Amici della Terra identificano tra i 16 e i 60 milioni di euro, se il terreno fosse venduto ai prezzi di mercato.

Un esposto alla Corte dei conti partirà a stretto giro anche a firma dei Verdi, che contestano il progetto e il valore di 96 mila metri quadri emerso della perizia.

Il consigliere comunale Vittorio Tanze, che solo pochi giorni fa aveva votato, assieme ad Edvin Forcic, contro il piano particolareggiato, si dice deluso dal sistema, e pronto a passare le carte in mano a un legale. «Sono indignato - dichiara - perché non è questo il sistema di portare avanti i progetti».

Secondo Tanze, inoltre, la vendita del terreno a un prezzo così basso (circa 20 euro al metro quadro) potrebbe innescare una serie di effetti a catena: i residenti, infatti, avrebbero «il diritto di contrastare il valore ai fini Ici dei propri terreni, chiedendo di poter pagare di meno».

Tanze rileva poi la scarsa attenzione da parte degli amministratori locali sulla questione del progetto di incremento della linea ferroviaria, che interesserà direttamente il comune di Aurisina: «Da un lato - dichiara – si abbassa il valore dei terreni per favorire la vendita, dall'altro gli amministratori locali non prestano attenzione al progetto delle ferrovie che, una volta realizzato, deprezzerà i terreni in collina a seguito delle servitù di passaggio».

Di tutt'altro avviso Cesare Bulfon, resposabile per l'attuazione del progetto della Baia di Sistiana: «La vendita del fondo cava - precisa – è arrivata dopo un lunghissimo iter, un procedimento passato più volte in commissione e in giunta regionale. La trasparenza è stata garantita».

fr. c.

Da lunedì interdetto al traffico il tratto fra piazzale Monte Re e via Carsia per altri lavori alla rete idrica

Opicina, nuova chiusura di via Nazionale

Nuovi disagi in vista per i residenti a Opicina e dintorni, e non solo per essi. Lunedì partirà infatti un'altra tranche dei lavori di potenziamento della rete idrica.

L'intervento, spiega l'Acegas in una nota, è molto complesso e richiede la chiusura di via Nazionale – nel tratto fra via Carsia e piazzale Monte Re (fra il quadrivio e il capolinea del tram) – per tutto giugno e anche in luglio.

Questo tratto di via Nazionale sarà riaperto in agosto, sempre secondo il comunicato dell'Acega, per ridurre i problemi creati al traffico turistico.

Non è però escluso – informa sempre l'Acegas – che una nuova chiusura sia necessaria a settembre. In effetti la durata dei lavori su questo tratto non senbra definibile con esattezza.

Per quanto riguarda questo mese e il prossimo, intanto, il tratto di via Nazionale citato più sopra sarà chiuso al traffico dalle 9 alle 18, dal lunedì al sabato.

Dalle 18 alle 9 del mattino successivo, e la domenica, lo stesso tratto sarà percorribile solo dai veicoli diretti verso Trieste.

Problemi per il traffico nelle prossime settimane a Opicina

Internet: la «banda larga» in arrivo a Duino Aurisina

Entro l'anno anche i residenti di Duino Aurisina potranno collegarsi a Internet utilizzando la banda larga, e in particolare la connessione Adsl.

Il Comune, infatti, ha predisposto le autorizzazioni necessarie affinchè il gestore delle linee telefoniche possa allacciare il sistema anche alle centraline di Duino Aurisina. «Entro l'anno - conferma l'assessore Giorgio Pross - a Duino ci saranno, come a Trieste, le connessioni Internet velocizzate».

Intanto, sempre per quanto riguarda le tecnologie collegate a Internet, il Comune di Duino Aurisina sta lavorando su un progetto relativo al nuovo sito web dell'amministrazione. «Si tratterà di un portale - spiega Pross - che conterrà tutte le informazioni relative al territorio, sia dal punto di vista della fruizione turistica sia per quanto concerne l'aspetto amministrativo».

Attualmente esiste un buon numero di siti che trattano il territorio di Duino Aurisina, ma non sono coordinati tra loro: l'obiettivo del Comune è di portarli tutti sotto un unico «ombrello» per offrire agli utenti un servizio migliore.

fr.c.

L'INTERVENTO

Aldo Mazzocco (Porto San Rocco spa)

Anteporre la ragione agli slogan per cooperare allo sviluppo di Muggia

Mi sono preparato alla «specialità» di questi luoghi, dove spesso la gente è portata a dividersi su ogni cosa, a contrapporsi a ogni decisione, salvo poi far culminare lo scontento nell'ironia che copre ogni polemica o adagiarsi su un «viva là e po' bon» che trapassa ogni ardore proponendo una malinconica accettazione rispetto al destino che viene sempre deciso da altri. Già, è questo il punto: il destino sembra sempre deciso da altri, a Trieste, a Muggia; ma altrove non è necessariamente così!

Ma chi l'ha detto che il destino di Muggia non lo possano scegliere i muggesani? Chi pensa che l'autocastrazione sia un'aspirazione di questa popolazione e delle sue rappresentanze politiche? Muggia ha delle grandi (non enormi e non scontate) possibilità di crearsi un futuro migliore e i muggesani sanno che una delle strade principali da percorrere è quella del turismo, la più concreta e la più moderna: com'è possibile che di fronte a opportunità concrete, già arrivate sul territorio, tra investitori privati e finanziamenti della Comunità europea ottenuti grazie al raggiungimento di ambiziosi e faticosi obiettivi, l'unica voce che veramente emerga sia quella degli «incendiari» che ogni giorno s'adoperano con puntiglio per togliere a Muggia un finanziamento già erogato (uno dei pochi che l'Italia è riuscita a meritare a livello comunitario), per far demolire quanto è già stato costruito, per dipingere la bella costa muggesana come un letamaio invivibile?

Di quale responsabilità si faranno carico queste persone quando la provincia di Trieste avrà tra vent'anni centomila abitanti (come previsto dalle proiezioni sul decremento nascite e sullo sviluppo economico) e mancherà il lavoro e, ancora più grave, la speranza di crearlo? Avranno costruito altri movimenti altoparlanti per impedire l'impianto di qualsiasi attività economica e ricreativa, in nome della salvaguardia del deserto post industriale che avranno contribuito a creare?

Perché mai i muggesani che ci hanno visto lavorare in centinaia come castori nell'arco di sei lunghi anni dovrebbero desiderare il fallimento e la distruzione di un bene che viene loro invidiato da tutto il Mediterraneo, che fa parte integrante e armoniosa del loro bel territorio e che si avvia ormai a ordinata e rifinita ultimazione? Perché dovrebbero desiderare la distruzione di più di 140 posti di lavoro nuovi e «moderni» e rinunciare all'opportunità (ancora tutta da sfruttare) di guadagnare e lavorare offrendo servizi e prodotti ai turisti «foresti?»

Raccolgo l'invito del sindaco Gasperini e chiedo la collaborazione dei partiti politici e dei cittadini che antepongono la ragione e la conoscenza agli slogan per cooperare fattivamente allo sviluppo di questo territorio che tutti quanti amiamo. Così come abbiamo contribuito alla progettazione del litorale muggesano (con 250.000 euro!), siamo più che disponibili a collaborare, nei limiti delle nostre forze, per pianificare un futuro turistico che renda soddisfazione a tutti, nel totale rispetto dell'ambiente. Porto San Rocco non vuole restare solo il più bel porto turistico dell'Adriatico ma vuole e chiede di fare la sua parte assieme ai muggesani.

Aldo Mazzocco
Porto San Rocco Spa

MUGGIA L'incontro sul futuro della costa

Rifondazione attacca Gasperini: «Al Millo ha mancato l'occasione per confrontarsi con la gente»

Rifondazione Comunista replica senza mezzi termini alle precisazioni del sindaco di Muggia Gasperini sull'incontro di qualche giorno fa, al centro Millo, incentrato sul futuro della costa muggesana e soprattutto sulle proposte della gente. Incontro che Gasperini ha lasciato prima della conclusione, spiegando il giorno dopo che se n'era andato in quanto era mancato il dibattito.

«Il sindaco (che dovrebbe essere sindaco di tutti) – sottolinea Rc in una nota – in merito all'incontro pubblico sul tema: Quali proposte per la costa muggesana? La parola ai cittadini, con la sua dichiarazione alla stampa ha dimostrato di essere uomo di parte. Egli afferma infatti: «Ho lasciato la sala perché non c'era alcun dibattito». La verità, come sempre per quanto riguarda questa amministrazione, è ben diversa, come possono testimoniare tutti i numerosi cittadini presenti».

«Se una cosa dobbiamo rimproverare agli organizzatori del convegno – prosegue la sezione muggesana di Rifondazione – è, forse, l'aver messo troppa carne al fuoco. Per ritornare alla fuga del sindaco, diremo solo che questa è avvenuta subito dopo i primi interventi, e pertanto non poteva sapere che non ci sarebbe stato, come afferma lui, alcun dibattito».

«La verità – si legge ancora nella nota – è che il signor Gasperini ha mancato un'occasione per confrontarsi con gli esperti, con i tecnici, con i cittadini».

«Lo aspettiamo il prossimo 17 giugno – conclude Rifondazione comunista – quando lui, come afferma, spiegherà come stanno le cose. Speriamo ci dica qualcosa sul grande successo di Caliterna, la verità sull'Acquario, sulla cementificazione della costa, e su Porto San Rocco, che doveva diventare un volano per il nostro turismo e si sta trasformando in un dormitorio per persone facoltose».

MUGGIA Martedì sarà discussa in aula la delibera sull'aumento dell'indennità spettante a Gianni Millo (Fi) da 415 a 1453 euro

Consiglio, lo stipendio del presidente cresce del 350%

Sulla questione a suo tempo era già sorto un caso. Parere negativo del collegio dei revisori

Scarpa (Ulivo): «Come mai dal 22 per cento proposto mesi fa l'incremento passa al 35 per cento della paga del sindaco?»

Il consiglio comunale di Muggia martedì voterà la delibera che aumenta l'indennità del presidente del consiglio, Gianni Millo (Fi), a 1453 euro lordi (dai quasi 415 attuali), cifra pari al 35 per cento dell'indennità del sindaco.

Una delibera che però registra il parere negativo del collegio dei revisori dei conti. I fondi per l'aumento deriverebbero anche dall'eliminazione della carica del direttore generale del Comune, che, dopo la scomparsa di Gaetano Reggio (che ricopriva tale ruolo assieme a quello di segretario), sembra non verrà più istituita.

È la seconda volta che a Muggia si parla di indennità del presidente del consiglio, allacciandosi ad una specifica legge regionale che fissa i limiti massimi di tali stipendi, lasciando ai Comuni la scelta.

La volta scorsa, dopo una serie di polemiche, la delibera di aumento dell'indennità era stata ritirata all'ultimo momento. Ne era nato un caso. Era intervenuto anche il presidente dell'associazione che riunisce i presidenti dei consigli comunali, Bruno Sulli (anche anche presidente del consiglio comunale di Trieste), il quale riteneva giusto aumentare lo stipendio vista la responsabilità dell'incarico.

La delibera, approdata ieri in commissione, precisa tra l'altro che i fondi da stanziare provengono da una «diminuzione delle spese del personale per sopravvenute disponibilità».

L'assessore al Bilancio Paolo Volsi (Fi) spiega: «Proporrò che non venga più istituita la figura del direttore generale. Non serve. Abbiamo funzionari capaci e bravi». Volsi tuttavia precisa che l'aumento dell'indennità non è strettamente legato alla scomparsa della figura del direttore generale: «Già prima c'erano poste disponibili nel capitolo del personale».

Gianni Millo (Fi)

Ma il collegio dei revisori non appoggia tale decisione, pur non eccependo sul pareggio contabile: «La delibera è del tutto destituita di senso economico e logico, in contrasto con l'intento dichiarato di contenere la spesa pubblica. I fondi reperiti potevano essere destinati ad altre finalità istituzionali».

«Il parere dei revisori non è vincolante», replica Volsi. «Dovrebbe esserlo, è fondamentale. Spero che la giunta ci ripensi», ribatte Andrea Mariucci (Per Muggia), membro della commissione che ha vagliato la delibera. Il consigliere intende inviare copia del parere anche a Sulli: «Così vede se stavamo strumentalizzando la questione, come ci accusava di fare». E aggiunge: «Se poi il direttore generale non serve, perché lo si è pagato fino ad ora? La vicenda non è chiara. Siamo stufi del comportamento di questa giunta».

Gianmarco Scarpa (Ulivo), anch'egli membro della commissione, rileva: «È aberrante che risorse del settore amministrativo finiscano in quello politico. Abbiamo le tasche piene di questa amministrazione che si scazzotta per quisquilie e non comincia mai a lavorare davvero. Speriamo sia l'ultimo tassello di questa loro caccia alle poltrone e ai soldi».

E si chiede: «Come mai dal 22 per cento, proposto mesi fa, si passa al 35 per cento della paga del sindaco? Che cosa è cambiato nella carica di Millo? Come mai Dipiazza, di cui professano la continuità, riusciva a lavorare con un assessore in meno e senza il presidente del consiglio? Vedremo se avranno i numeri per approvare la delibera».

Sergio Rebelli

Fondi per risanare l'ambiente dei laghetti delle Noghere

La Regione finanzierà un primo intervento di ripristino ambientale dei laghetti delle Noghere, per renderli fruibili al pubblico con finalità didattico-divulgative. Ma per ora si tratta solo di un'espressione di intenzioni, inserite nella relazione programmatica 2003 relativa ai parchi. I laghetti, infatti, sono riconosciuti come «biotopo naturale». L'importo da stanziare («promesso», e non direttamente riportato sulla relazione programmatica) è di 50 mila euro.

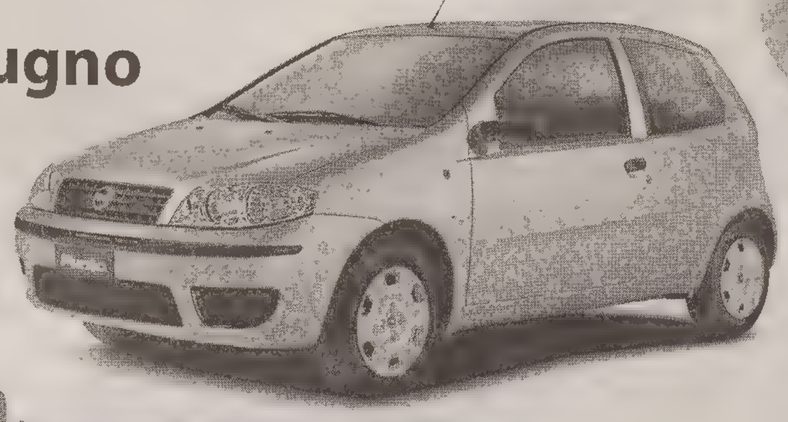
Questo primo intervento, pur se relativamente limitato, è la base per altri lavori di valorizzazione dell'area. Saranno ripuliti gli specchi acquei e le aree limitrofe, ora in abbandono e invase da erbacce e rovi. Saranno costruite palizzate inlegno, anche per creare dei punti didattici. Verranno allestite mangiatoie e cassette-nido per uccelli.

Inoltre, in collaborazione con Sergio Dolce, del museo di Storia naturale, nell'ambito del lavoro svolto dal suo gruppo di controllo degli stagni della provincia, si provvederà ad un aggiornamento dei dati sulla fauna locale.

Tecnicamente la Regione provvederà a finanziare il tutto mediante «delegazione amministrativa». Lo spiega l'assessore ailavori pubblici di Muggia, Vascotto: «Ci vorranno un quadro spese preciso da mandare alla Regione e una variante al piano triennale delle opere pubbliche. Solo dopo si potrannoaggiudicare i lavori».

s. re.

Nuova Punto.
Sabato 7 e **domenica 8 giugno**
vieni a scoprire tutte le novità di questa piccola grande Fiat.
Come la nuova versione **1.3 16v Diesel Multijet da 70CV**
...e mille altre sorprese!



A partire da Euro **9.900**
In sostanza, è cambiata.

Per festeggiare la **Nuova Punto**, solo per questo week-end, troverai **maxi sconti** su tutta la gamma Fiat.

Alcuni esempi:
Panda a partire da Euro **5.200***
Seicento a partire da Euro **6.600***
(*) Prezzo per vetture a km zero esclusi passaggio di proprietà e bollo.

LUCIOLI FIAT
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

1993-2003 10 EUROSPIN

LA VOLA LA CONVENIENZA!

TONNO OLIO VEGETALE "ATHENA"
gr. 160 al kg. € 3,69
~~0,67~~
€ 0,59
L. 1.142

MOZZARELLA "LAND"
gr. 250 al kg. € 3,56
~~1,08~~
€ 0,89
L. 1.723

FIOCCHI DI LATTE "LAND"
gr. 200 al kg. € 2,95
~~0,82~~
€ 0,59
L. 1.142

€ 3,29
L. 6.370

FUSTINO 25 MISURINI "DEXAL"
gr. 3.375 al kg. € 0,97
~~3,79~~
FORMATO FAMIGLIA

YOGURT FRUTTI DI BOSCO INTERO "LAND"
gr. 500
al kg. € 1,18
~~0,72~~
FORMATO FAMIGLIA
€ 0,59
L. 1.142

VENTILATORE A PIANTANA
Diametro 40 cm., 3 velocità, oscillante, asta estensibile
€ 13,99
L. 27.088

SURGELATI

INSALATA DI MARE COTTA
gr. 300
al kg. € 8,30
~~2,95~~
€ 2,49
L. 4.821

MERLUZZO IN PADELLA
gr. 450
al kg. € 6,64
~~3,49~~
€ 2,99
L. 5.789

PISELLI FINISSIMI
gr. 450 al kg. € 1,53
~~0,89~~
€ 0,69
L. 1.336

8 MINI STECCHI
gr. 240 al kg. € 7,29
~~2,15~~
€ 1,75

Offerte valide fino ad esaurimento scorte - Le offerte si riferiscono all'imballo di quantitativi ad uso familiare - Prezzi validi salvo errori tipografici - Le fotografie hanno valore puramente illustrativo L124/2003

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 490 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA: Gorizia - Via Trieste, 157 • Monfalcone - Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza • EUROSPIN A PORDENONE: Sacile - Via M. Sfriso, 48 • S. Vito al Tagliamento - Via Gramsci, 15 Spilimbergo (PN) - Strada per Sequals ang. Via Montanaia NUOVA APERTURA • EUROSPIN A TRIESTE: Rabuiese - Strada Provinciale Farnei, 26 • Trieste - Fernetti, 24 • Trieste - Via Economo, 12/4 Trieste - Via Flavia, 46 • EUROSPIN AD UDINE: Buia (UD) - P.zza del Mercato, 19 • Codroipo (UD) - Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana NUOVA APERTURA Pozzuolo del Friuli - Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10 • S. Giovanni al Natisone - Via Nazionale, 88 • Udine - Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale) Udine - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo • Udine - Via del Bon, 148/149

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 14 GIUGNO 2003

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASACITTÀ via Kandler, appartamento in buone condizioni, con ampio soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, arredato. € 145.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Sistiana, in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze, posto auto, termoautonomo. € 245.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, rifiniture a scelta. 040/362508. (A00)

CENTRALE in condominio elegante con ascensore, ampio alloggio di 120 mq con due bagni, terrazza, veranda ed ampia soffitta. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

CENTRALISSIMO attico con terrazza a vasca in stabile d'epoca ristrutturato: salone, cucina, due matrimoniali, servizi. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Vito epoca alloggio ristrutturato atrio saloncino cucina arredata due matrimoniali bagno € 140.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Baiamonti ottimo atrio soggiorno poggiolo cucinotto arredato due matrimoniali bagno arredato € 120.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici Corso Italia 7. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Giacomo epoca interni ristrutturati ingresso saloncino matrimoniale bagno cucina arredata autometano € 67.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 primingressi: palazzo Riccardo splendidi appartamenti varie metrature, dotati di ogni confort. Informazioni in ufficio previo appuntamento. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano trentennale con ascensore soggiorno cucinotto camera cemeretta bagno ripostiglio 2 poggioli cantina parcheggio condominiale € 130.000. (A00)

G&F 040/394279 vicinanze via Carpineto appartamento casa recentissima composto da cucina con veranda a uso tinello soggiorno bagno 60 mq di terrazza più mansarda alta composta da due stanze bagno e 30 mq di terrazza box con la possibilità di acquisto di un ulteriore box - libero dai proprietari in dicembre 2003. (A00).

HABITAT propone ville Opicina, Padriciano, Muggia, ampia metratura tutti confort box taverna cortile-giardino. A partire da 360.000. 347/4867022. (A00)

LIGNANO Pineta bifamiliare vendesi porzione (85 mq) 119.000 euro (occasione irripetibile). 338/6420102.

LIGNANO Sabbiadoro 99.500 euro vendesi appartamento ristrutturato nuovo, riscaldamento autonomo, terrazza, posto auto, pronta consegna. 349/8653478.

VENDESI terreno costruibile mq 573 zona Servola. Tel. 040/828710 ore serali. (A3073)

VILLA nel verde zona collinare panoramica dintorni Udine Nord giardino piscina 3 camere salotto caminetto cucina guardaroba 3 bagni taverna 2 stanze lavanderia disimpegno, anche arredata. Privato vende tel. 348/0300969. Inintermediari, prezzo impegnativo. (Fil 47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4° piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A3259)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI banconiere buffettista Trattoria da Giovanni tel. 040/639396 telefonare da lunedì 9-12 15-18. (A3269)

CERCASI due banconiere/i esperte/i, un cameriere/a tavoli per caffè gelateria ottimo trattamento tel. 0481/99441. (B00)

CERCO giardiniere provata esperienza per manutenzione giardino impegnativo Scala Santa. Telefonare 333/4878278. (B00)

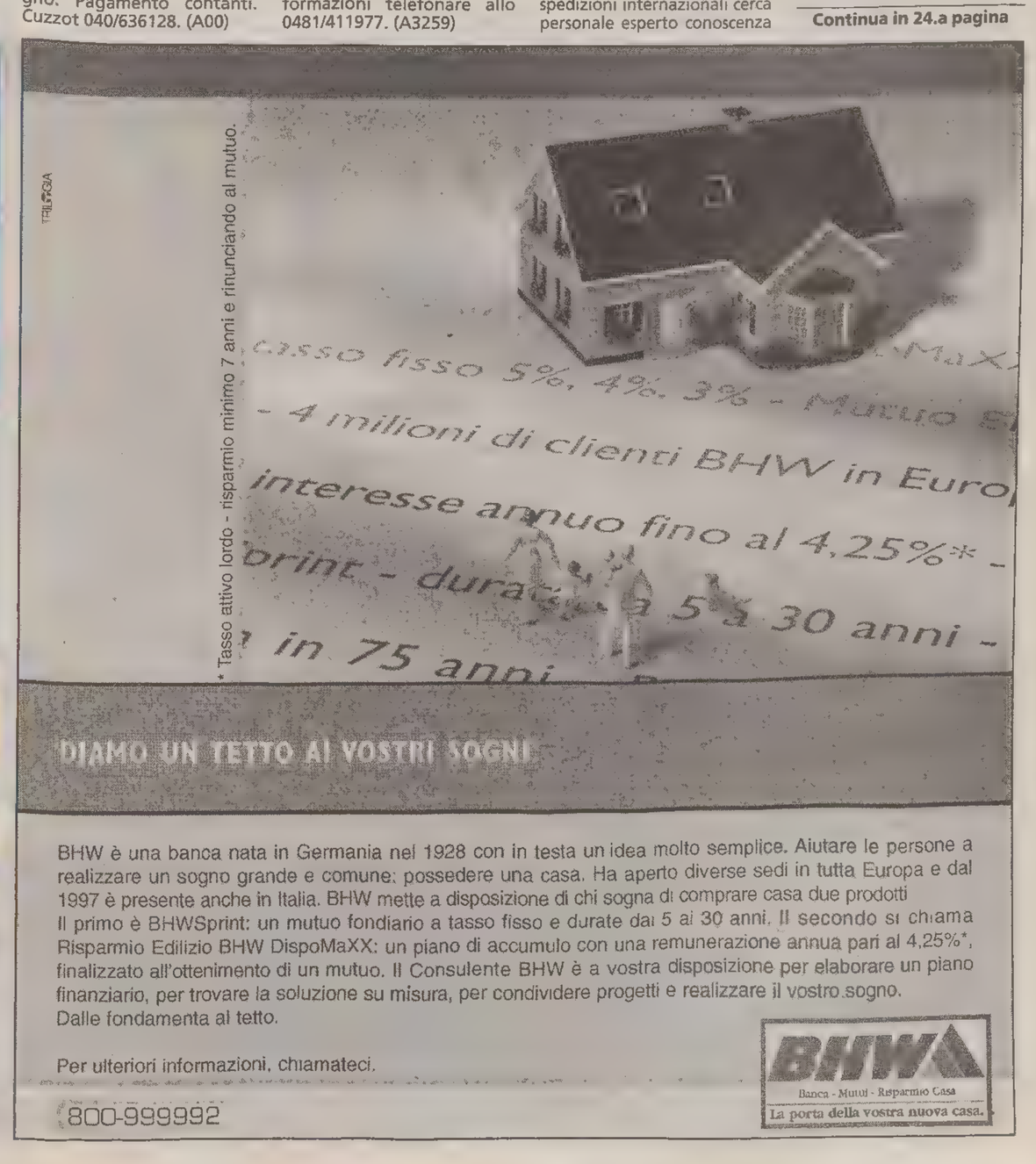
GORIZIA azienda trasporti-spedizioni internazionali cerca personale esperto conoscenza polacco. Inviare curriculum fermo posta centrale Gorizia documento GO2070487N. (B00)

IMPRESA edile cerca con urgenza ragioniere contabile con esperienza nel settore pregasi inviare curriculum fax 040/637363. (A3056)

PER assunzione immediata cercasi geometra con esperienza cantieri computer gestione clientela e rapporto con il pubblico referenziato per impresa con sede a Trieste inviare cv al fax 0481/44415. (A3250)

PRIMARIA impresa di servizi ricerca infermieri/e professionali per Ts-Tv. Inquadramento da convenire e comunque al top mercato. Inviare curriculum via fax al n. 040/3723154. Per informazioni telefonare al n. 040/630953. (A1234)

Continua in 24.a pagina



BHW è una banca nata in Germania nel 1928 con in testa un idea molto semplice. Aiutare le persone a realizzare un sogno grande e comune: possedere una casa. Ha aperto diverse sedi in tutta Europa e dal 1997 è presente anche in Italia. BHW mette a disposizione di chi sogna di comprare casa due prodotti Il primo è BHWSprint: un mutuo fondiario a tasso fisso e durate dai 5 ai 30 anni. Il secondo si chiama Risparmio Edilizio BHW DispoMaXX: un piano di accumulo con una remunerazione annua pari al 4,25%*, finalizzato all'ottenimento di un mutuo. Il Consulente BHW è a vostra disposizione per elaborare un piano finanziario, per trovare la soluzione su misura, per condividere progetti e realizzare il vostro sogno. Dalle fondamenta al tetto.

Per ulteriori informazioni, chiamateci.

800-999992

BHW Banca - Mutui - Risparmio Casa
La porta della vostra nuova casa.

Continuaz. dalla 23.a pagina

RISTORANTE «Le Terrazze» cerca cuoco esperto cucina internazionale. Tel. 040/224703. (A3256)
RISTORANTE Campiello San Giovanni al Natisone cerca cameriere/a esperto posto fisso per appuntamento tel. 0432/757910. (Fil. 47)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO perfetta Porsche Boxter cabrio 2,5 1998 rosso sportivo full optional prezzo interessante tel. 347/8879812. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina ti aspetta. 3333976299. (A00)
A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 3404155890. (A3215)
A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A3216)
A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza española prosperosa disponibile. 338/5755508. (Fil. 47)
A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A3282)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 3472737326. (A3221)
ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A3270)
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 3381659511. (A3214)
GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839. (A3268)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3234)
MASSAGGI cinese parola 339/8853124 338/1247057. (A3219)
MASSAGGIO cinese 338/1247057. (A3277)
NUOVA trasgressiva bella femminile 328/8790292. (FIL2047)
NUOVA trasgressiva bella femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 339/1641889. (A3246)
NUOVA trasgressiva, bella mora femminile grossa sorpresa intimo tacchi a spillo. 333/1982252. (A3247)
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A3250)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BAR in zona centrale Muggia ottima posizione, vendesi o eventuale gestione celi. 335/6609089. (A3264)

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Villa Veneziani

Sono apparse su questa rubrica alcune note concernenti villa Veneziani-Bliznakoff. Con piacere cercherò di trasmettervi solamente un pensiero. Opinabile. Nulla di più.

L'incarico di vendita della villa si sta esplicando, attualmente, seguendo due direttive pubblicitarie. Una tradizionale, non facile: rivolta alle famiglie e agli imprenditori. L'altra alternativa, specifica e finalizzata alla creazione di un forte e poliedrico punto di riferimento culturale: museo, centro congressi, foresteria, ecc. L'una non può e non deve escludere l'altra.

Ma perché trasformare proprio questa villa in un centro culturale? Si sono esaminati lentamente gli ottimi libri di Fulvio Anzellotti «La villa di Zeno» e «Il segreto di Svevo», oramai introvabili, e prestati gentilmente dalla figlia Giovanna Anzellotti. Si sono osservati ripetutamente le stanze, le terrazze, i vasti saloni e i loro arredi dell'unica villa rimasta del complesso di edifici «Veneziani». Si è visitato l'attuale museo sveviano, ricco curato stimolante ma assai limitato negli spazi. È apparso evidentissimo lo spumeggiante risveglio d'interesse per Italo Svevo e il suo mondo: attività mostre spettacoli, e l'idea – allo stato embrionale – di un unico museo Svevo-Joyce-Saba.

Ebbene tutto ciò ha generato una sorta di percorso a ritroso verso «Passeggio S. Andrea 76» e qui si è voluto sperare e immaginare il recupero dei luoghi e delle sensazioni di quelle famiglie, attraverso la diffusione della conoscenza in tutte le sue forme. A pag. 16 di «La villa di Zeno» Fulvio Anzellotti scrive dolcemente: «... per un viale alberato coperto di una ghiaia fatta di sassolini rotondi, bianchi e azzurri, si arrivava alla villa vera e propria, che poi erano due. ...». E ancora a pag. 17: «... Le due case erano divise, e unite, da un parterre, con al centro una antica vera da pozzo istriana. Da una gloriette partiva il vialetto che portava alla "montagnola" in cima alla quale c'era la casetta di sughero dove il bisnonno si ritirava per riposare e lavorare in pace... ».

Non credo si debba mai svilire la fantasia ritenendo inutile lo sforzo di trasformare un «sogno» in realtà. Soprattutto quando la via per raggiungerla è già tracciata, il collegamento già esiste. Villa Veneziani-Bliznakoff è forse l'ultimo anello di congiunzione materiale con la memoria del mondo quotidiano di Italo Svevo. È sopravvissuta miracolosamente al bombardamento del 20 febbraio 1945. Ha mantenuto integro, grazie alla marcata sensibilità culturale degli attuali proprietari, il suo aspetto. Sta pacificamente resistendo immersa nel suo splendido giardino all'assedio del cemento, dei condomini e dei centri commerciali. Ancora senza fretta e ancora con tranquillità....

Proviamo a pensarci assieme.

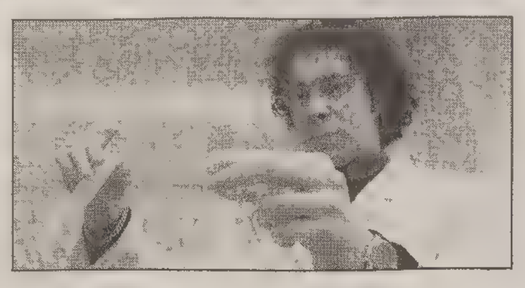
Riccardo Candelieri
titolare della «Namastè Immobiliare»

BAMBINI

Un ricercatore richiama l'attenzione in tema di alimenti artificiali

«Il latte materno è il migliore»

L'articolo apparso sulle Attualità de «Il Piccolo» di lunedì 2 giugno attira l'attenzione per un titolo ad effetto, secondo il quale il latte artificiale avrebbe il merito di rendere più intelligenti i bambini in quanto addizionato (come si legge nel testo) con alcuni grassi speciali a lunga catena quali il Dha e l'acido arachidonico (Ara). Desidero precisare che il latte materno è naturalmente fornito di questi grassi e non si trova di per sé in una situazione di svantaggio rispetto ai latti artificiali di cui si parla nell'articolo. Anzi è vero spesso il contrario. In realtà è proprio nel latte materno che questi grassi sono stati inizialmente identificati! Ad essi gli studiosi hanno voluto attribuire il merito del vantaggio intellettivo e della miglior capacità visiva dei bambini allattati naturalmente rispetto a quelli allattati artificialmente. L'industria produttrice di latte in polvere, volendo colmare il «gap biologico» fra latte in polvere e latte materno, ha quindi aggiunto al latte artificiale questi acidi grassi. Alcuni studi hanno documentato come questa «integrazione» colmi in parte lo svantaggio neurologico e visivo a cui i bambini allattati artificialmente andrebbero diversamente incontro.



A questo punto il confronto corretto da fare non è tanto fra latte materno e latte artificiale addizionato di acidi grassi, quanto piuttosto fra differenti marche di latte artificiale, alcune delle quali sono addizionate di acidi grassi e altre no.

Il latte materno continua a restare quindi un ideale modello nutrizionale e biologico di riferimento.

Dott. Riccardo Davanzo
Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico
Burlo Garofolo

Il diritto di arrabbiarsi

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Egregio e spettabile (quando arriva), quel diritto e bisogno d'arrabbiarsi, o se vogliamo quel bisogno d'indignarsi stimolato dalle indisposizioni che stravolgono le correnti tranquille del quieto vivere e che spesso, in nome di chissà quale pudore, con la cattiveria dell'ingiusto, ti castrano l'intenzione urgente dell'urlo con il divieto assoluto di gridare, perché esternare il fastidio di un umore non è bello da mostrare e non è bello da far sentire, ma soprattutto ha scarse possibilità di suscitare l'attenzione di un soccorso o di un conforto, specie se intorno c'è un contorno che non ha voglia di agitarsi, e che al più potrebbe trattare lo sfogo con qualche maldicenza sospettosa e pietosa sulla tua instabilità nervosa, perciò, sperando sulla tenuta del paziente dell'ulcera, meglio infuriarsi in silenzio, meglio arrabbiarsi per conto proprio. Certo, indignarsi in silenzio, senza disturbare, sfruttando la loquacità del pensiero per l'uso dialogato del «botta e risposta», e poi, dentro quel colloquio, esercitare il piacere di bestemmiare e bestemmiarsi, offendere e insultarsi, oppure minacciarsi e impaurirsi, agitarsi senza colpirsi, o ancora, giustificarsi l'irriverenza verso il respiro con la maleducazione di una sigaretta lunga dieci chilometri, sempre a patto che non si sia smesso di fumare, e non sapendo rinunciare alla dipendenza del gesto, si ripieghi verso l'imboccatura della penna con annessa la protesta di una tosse col sapore dell'inchiostro.

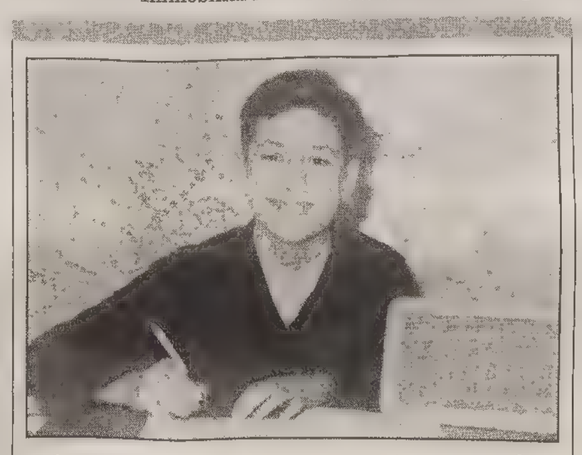
L'agitazione scura dell'umore spesso arriva da una situazione imprevista, da una condizione non richiesta, perciò quando si presenta è difficile respingerla, e allora è meglio sfogarla quella situazione, prima che la rabbia prenda il sopravvento e col distacco dalla ragione diventi l'autrice di qualche trama insana, o con la sequenza del morso divori il fegato e tutto quello che c'è intorno, consegnando così uno stato di salute al vincolo della ricetta medica. Allora, quando serve, meglio arrabbiarsi, arrabbiarsi con o senza l'educazione di chi protesta una condizione furiosa col rovescio del sorriso, magari pestando i pugni senza pestarli, o sbattendo i piedi senza muoverli, o peggio ancora, approfittando della disponibilità di una confidenza, tipo quella che prova a cercare lite con la propria consorte, e che per l'abitudine dello «scatto» puntuale negherà la terapia di una reazione, oppure arrabbiarsi senza il diritto dello «scatto» puntuale negherà la terapia di una reazione, oppure arrabbiarsi senza il diritto della causa scagliandosi contro il proprio subalterno, sottoposto, inferiore, o con qualsiasi altro silenzio che abbia la capacità dell'assenso. Per non morire di rabbia, arrabbiarsi con e per qualsiasi cosa, anche se non è inerente al motivo dell'agitazione, perché l'importante è sfogarsi, quindi va bene prendersela con la frenata dell'autobus, il quinto orecchino del figlio, la pasta scotta, maledire i calzoni stretti, la pancia larga, l'aumento farabutto, le tasse vigliacche, la pensione lontana, il benessere miliardario, il capello dipinto, o la bugia del fondo tinta che imbroglia il poster elettorale...

Qualche volta, quando arriva quel rispettabile bisogno d'arrabbiarsi, soprattutto per l'allergia verso la remissione della camomilla, si possono anche sopportare i maleducati, sì, intendo quelli che esternano lo scoppio con l'onestà della presenza, a differenza di altri che si indignano per procura, diventando poi il motivo fastidioso che procura il singhiozzo ignoto della maldicenza, qualche volta...

La passione per la caccia

Il cacciare di oggi non è prevalentemente un'attività che occupa tutta un'esistenza e non è nemmeno una professione ma è un momento della vita che rientra come tempo impiegato alla ricerca del rapporto con se stessi, la natura, gli animali e gli altri uomini. Certo vi sono incomprensioni anche culturali nel senso che il fenomeno caccia rappresenta qualcosa di diverso a seconda del punto di riferimento. Per chi è cresciuto tra gente che è sempre andata a caccia la situazione non è la stessa di chi non ha mai visto un animale o un'arma. Capita spesso così che gli uni in buona fede non riescano a comprendere quello che gli altri stanno dicendo. La caccia può consentire di uscire dagli stereotipi imposti dall'organizzazione del sistema sociale, dai vincoli cui si è sottoposti nella vita quotidiana, ed è per questo che rappresenta un desiderio di starsene da soli con se stessi nella ricerca della vera e propria natura. Per il cacciatore l'attività venatoria è un'interazione attiva con l'ambiente, dove si crea un vero e proprio dialogo con l'uomo che si muove nel suo interno. Rispondendo poi all'articolo di un lettore, che trova la caccia una tradizione barbara al pari della guerra, volevo ricordargli che numerosi campioni del ciclismo, suo sport preferito, come Coppi, Bartali, Moser, Saronni fino agli attuali Pantani e Cipollini hanno avuto o hanno tutti la passione per la caccia.

Luciano Piuca
presidente commissione sportiva Fidc Ts



Claudio in quinta, oggi ha 50 anni

Claudio oggi compie 50 anni. Eccolo ritratto in una foto scattata quando frequentava la quinta elementare. Un affettuoso augurio da Cristina, Emilio, Marco e Gabriella.

L'Ici di Grado

Puntuale, anzi piuttosto in anticipo rispetto agli anni precedenti, il Comune di Grado ha inviato ai proprietari di immobili i bollettini di pagamento dell'Ici. Naturalmente, le percentuali non sono state variate, come la delibera comunale del 14.6.1999, riguardante la suddivisione del territorio comunale in tre zone censuarie, poteva far sperare. Gli effetti di detta delibera avrebbero dovuto comportare un sostanzioso alleggerimento della percentuale dell'imposta per gli immobili siti nei rioni periferici (Pineta, Cavarera, Primero, Fossalon, ecc.).

Tale comportamento potrebbe essere interpretato come una non corretta interpretazione da parte degli amministratori comunali della delibera suddetta, da essi stessi promulgata ben quattro anni fa. Né giustificazione e/o attenuante può essere invocata, facendo ricadere la responsabilità sull'Ufficio del territorio di Gorizia, a cui spetta il compito di accatastare gli immobili. Questo Ufficio, a una mia richiesta di informazioni in proposito, con una lettera del 27.2.2002, mi ha risposto che «il compito della revisione generale del classamento è talmente ampio e oneroso che ogni previsione sul tempo necessario sarebbe azzardata». Mi sembra però che in questo caso si tratti di revisione generale del classamento, in quanto tutti gli immobili sono già da anni classificati e in base a tale classificazione si paga l'Ici. Si tratterebbe semplicemente di una revisione delle aliquote Ici, limitata alle zone censuarie due e tre, e conseguente alla delibera comunale suddetta. Per quanto lunghi possano essere i tempi burocratici, per una operazione di questo tipo quattro anni mi sembrano un po' troppi.

Guerrino Dobrilla

Daniela, 80

Auguroni per gli 80 anni di Daniela. Un pensiero dalla cognata Alda e dalle «amiche del bar».

Ricorso Ater respinto

Sono il pensionato con la domanda di alloggio n. 2466/01. Desidero ringraziare l'assessore regionale, signora Federica Seganti, per la solidarietà e cortesia espressami con la sua lettera del 4 aprile 2003, nonché per il suggerimento di presentare ricorso all'Ater, in opposizione al punteggio insufficiente per l'assegnazione di un piccolo alloggio. Purtroppo, il ricorso è stato respinto, ma l'impiegata che mi ha comunicato l'esito, con un gentile sorriso, mi suggerì di partecipare al concorso per «l'edilizia sovvenzionata», visto il mio reddito di pensionato, e forse anche per la mia «giovane età». Sapevo che l'Ater è un ente burocratico, in quanto, nella mia precedente visita in quell'ufficio, sempre in merito al punteggio, un «signore» a cui mi era stato indicato di rivolgermi, mi disse «cossa la vol, questo xe un ente burocratico e non umanitario».

Sarà pure un ente burocratico, ma ciò non impedisce ai suoi dipendenti di satireggiare sopra le sventure di un anziano di 76 anni, già duramente provato dal destino, che al momento di compilare la domanda di alloggio, all'Ater, invece di farsi assistere dal Sicet, Sindacato inquilini, quale socio, la compilò da solo, perché in quel periodo era, diciamolo pure, fuori di testa.

Ricordo di aver letto sul quotidiano e anche nel notiziario radiofonico, di aiuto a reperire un alloggio per gli anziani autosufficienti; se qualcuno può darmi qualche ragguaglio, ringrazio, il mio telefono è 040/569148.

Lettera firmata

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

7 giugno 1953

● Con una festa da ballo svoltasi sulla terrazza del bagno Ausonia, gli studenti delle scuole medie hanno proclamato «Miss Studentessa 1953». È risultata vincitrice la signorina Liana Raccolin del Liceo «Oberdan» e a premiarla è stato il cantante Teddy Reno, che faceva parte della giuria.

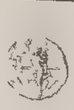
● Ha inizio oggi la «IV Settimana di solidarietà per il tubercoloso povero». Tra le collegate iniziative d'aiuto sono l'istituzione di un corso per legatori di libri e, se i mezzi lo consentiranno, l'invio dei più bisognosi in colonie montane durante i mesi estivi.

Iniziativa finanziata nell'ambito del Programma regionale di Azioni Innovative della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 2002-2003

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Unione Europea Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero dell'Economia e delle Finanze


Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine

Da un progetto della Regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con le Camere di Commercio regionali

Le piccole e medie imprese crescono con l'e-business

CCIAA Trieste
Progetto Europa

Piazza Borsa 14
34121 Trieste

tel 040 6701 361/281
fax 040 365001

progeur@aries.ts.camcom.it

www.fvg.camcom.it

Azione e-cooperative business. Il programma FreNeSys è il programma regionale di azioni innovative FESR, cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato a sostenere ed assistere le Piccole e Medie Imprese nell'adozione delle strategie di e-business. Tra le iniziative avviate, sono stati pubblicati due **bandi di finanziamento per investimenti nell'e-business** aperti a tutte le imprese operanti nei settori industriale, artigianale, turistico, commerciale e dei servizi. La scadenza dei bandi è fissata al 30 giugno 2003.
I contenuti e le modalità di accesso ai finanziamenti verranno presentati in occasione della Tavola Rotonda dal titolo "Artigianato on-line: strategie e strumenti per la valorizzazione delle imprese artigiane" organizzata dalla Camera di Commercio di Trieste e dalla Confartigianato di Trieste il giorno:

Lunedì 9 giugno 2003 alle ore 18.30
Presso la Sala Illiria della Stazione Marittima di Trieste
Molo Bersaglieri 3 - Trieste

ORE DELLA CITTÀ

La donna e la poesia

Oggi alle 11, all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste, il Centro culturale Amalia Popper – in collaborazione con Altamarca, Ibiskos Editrice e la Provincia di Trieste – organizza la presentazione del saggio di Carla Carloni Mocavero, Marina Moretti, Elvira Prenz, Graziella Semacchi Gliubich, Marina Silvestri e Marina Torossi Tevini, «Trieste, la donna e la poesia del vivere».

I castelli della Carniola

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza oggi alle 17.30, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), un incontro con le diapositive di Franco Viezzoli dal titolo «I castelli della Carniola. Sulle tracce del Valvasor (IX parte)» che si conclude con la città di Fiume.

Campionato di biliardino

Sono aperte le iscrizioni alla fase provinciale della IV edizione del campionato italiano di biliardino, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Gli incontri si terranno nell'impianto sportivo «G. Draghicchio» di Campo Cologna. Iscrizioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382, e-mail uisptrieste@virgilio.it.

A Praga e a Vienna

Il Circolo dipendenti Crt Unicredito ha organizzato per il periodo 1-9 settembre un viaggio culturale, tutto compreso, a Praga e Vienna. Informazioni dettagliate e adesioni, con priorità per i soci e fino all'esaurimento dei posti disponibili, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 alla sede del circolo in via Valdirivo 42 a partire da giovedì 12 giugno.

Giornata di studi

È promossa dal consiglio regionale della Società S. Vincenzo de Paoli la 2.a Giornata regionale di studio che, analogamente all'incontro organizzato lo scorso anno a Trieste, coinvolgerà i vincenziani dei consigli di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine nella giornata di oggi a Concordia Sagittaria, nei locali della canonica della cattedrale (a partire dalle ore 9).

Esami Toefl

L'Associazione italo-americana organizza un corso preparatorio all'esame Toefl tenuto da qualificato docente madrelingua. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, telefono 040/630301, info@assitam.com, oppure 328/7437176.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, Monica Maiorano e Cristina Cristiancig si esibiranno in un particolare concerto pianistico a quattro mani con l'esecuzione di brani classici di autori francesi. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Corsi estivi di canottaggio

Al Circolo canottieri Saturnia di viale Miramare 36, società leader nel canottaggio nazionale, sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi estivi di canottaggio, per ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni. I ragazzi passeranno intere giornate dalle 9.30 del mattino alle 16 del pomeriggio, dedicate ovviamente al canottaggio ma anche ad altre attività legate al mare. Il primo corso parte già il 16 giugno. Per informazioni e per prenotarsi telefonare tutte le mattine alla segreteria del circolo al seguente numero: 040/411042.

Calcio femminile

L'Associazione sportiva Montebello Don Bosco sta organizzando una serie di manifestazioni calcistiche promozionali riservate alle ragazze nate fra il 1991 e il 1996. Il terzo appuntamento è in programma oggi al campo di via Montebello a partire dalle 17. Possono partecipare tutte le ragazze che hanno voglia di provare a cimentarsi con il gioco del calcio. È sufficiente portare le scarpe da ginnastica. Per informazioni contattare il 347/1147704.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sci d'erba con il Cai

Lo Sci Cai Trieste informa che domenica 8 giugno dalle 10 alle 12 continua l'attività dello sci d'erba presso il centro Tre Camini di Cattinara. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste, via di Donota 2, tel. 040/634351 martedì-venerdì dalle 19 alle 21.

Saggio di judo

Oggi alle 17 nel palazzetto dello sport di Chiarbola si svolgerà il saggio di fine anno del «Judo club Ken Otani Trieste» con l'esibizione dei vari corsi di judo.

Musica rock al Max Fabiani

Oggi all'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani», si terrà il Georock 2003, consueto concerto di fine anno organizzato dagli studenti dell'Istituto e riservato a tutti gli studenti delle scuole superiori della città che potranno accedervi gratuitamente. Dalle 14 alle 22.30 si avvicenderanno sul palco i migliori gruppi studenteschi di musica rock, blues e pop di Trieste.

Mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, o condividere con altri i particolari stati d'animo, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno ogni primo lunedì del mese presso la sala conferenze della Lega contro i tumori al terzo piano del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, dalle 15.30 alle 17.30. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al n. 040/398312.

Santa Caterina

Oggi e domani si svolgerà la tradizionale «Sagra di Santa Caterina da Siena» sul campetto di via dei Mille 18. Dalle 19 alle 23 chioschi, musica dal vivo con il complesso Max e Max. Il ricavato è destinato alla nuova chiesa. Alle griglie ragazzi di Azione cattolica e Scout cattolici d'Europa.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano), pomeriggio di scenette e canzoni con «Gli amici in allegria» e i «Romantici». Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Nel segno dell'arcobaleno

Ultimo giorno per ammirare i lavori artigianali delle allieve dei corsi de «Il giardino di Angiolina» in via Ghega 1, II piano. Tantissime le tecniche in mostra con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Informazioni telefonando al numero 040/362966.

Contributi per gli affitti

L'Assocasa/Ugl, associazione che tutela gli inquilini di Trieste, informa che è uscito il bando di concorso che disciplina l'assegnazione di contributi per il pagamento degli affitti in favore di persone e famiglie a basso reddito. Gli interessati possono richiedere il relativo bando all'Ater di Trieste (sportello casa) o passare direttamente presso la sede dell'Assocasa di via Crispi 5.

Soggiorni estivi soci Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci, soggiorni al mare o in montagna: Grado dal 22/6 al 5/7, Auronzo dal 29/6 al 13/7, Lignano Sabbiadoro dal 20/7 al 3/8, Arta Terme dal 31/8 al 13/9. Si informa, altresì, che esiste la possibilità durante i viaggi per i soggiorni, di organizzare gite interessanti con partenza e ritorno in giornata. Rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Ponziana è in festa

Prosegue fino al 27 luglio «Ponziana in Festa 4» sotto l'ampliato megatendone refrigerato allestito presso il parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana in piazzale delle Puglie. La festa si svolgerà anche in caso di maltempo. Apertura dei chioschi alle 18. Ampio parcheggio gratuito. Ingresso libero. Oggi: Giò & Mery.

Seriani alla Poliedro

Si inaugura oggi alle 18 alla Galleria Poliedro in via Piccardi 1/1A la mostra personale dell'artista Alfredo Seriani. La rassegna, che comprende una quarantina di opere inedite, verrà presentata con una breve introduzione dal critico Sergio Brossi e rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 21 giugno con orario 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Croce Rossa a Miramare

Oggi dalle 9.30 alle 18 il comitato provinciale di Trieste della Croce Rossa italiana organizza nel Parco del castello di Miramare una giornata dedicata all'informazione sulle proprie molteplici attività rivolta alla popolazione. Numerosi gazebo, jeep, ambulanze ed alcune brevi simulazioni illustreranno quanto la Croce Rossa ha fatto e continua a fare in questi anni. Alla giornata prenderanno parte la banda Refolo, che suonerà nel piazzale antistante il castello dalle 10.30 alle 11.30, il gruppo di musica etnica Mamaya, che si esibirà dalle 12 alle 12.30 con replica dalle 16 alle 16.30, e la compagnia di clown dell'Arpa a Dieci Corde, che sarà presente nel parco per tutto il pomeriggio.

Inaugurazione al Saturnia

Si terrà questo pomeriggio alle 17, nella sede di viale Miramare 36, l'inaugurazione ufficiale dell'anno sociale 2003 del Circolo canottieri Saturnia. Nel corso della cerimonia, cui presenzieranno i soci del circolo e le autorità locali, si provvederà al varo di tre nuove imbarcazioni, destinate all'attività agonistica del sodalizio, e alla consegna dei riconoscimenti ai soci anziani.

Questo pomeriggio si inaugura la mostra dedicata ai giovani

Dipingendo si impara a Contovello

A conclusione della quarta edizione del Laboratorio artistico per ragazzi diretto dal pittore Giuliano Babuder e promosso dalla Scuola del Vedere - Libera accademia di belle arti, oggi pomeriggio alle 16.30 alla Trattoria Sociale di Contovello (Centro studi Niccolò Tommaseo) si inaugurerà la mostra dei giovani partecipanti: Nicole Ciacotich, Noemi Pucci, Agnese Chittaro, Luca Mosetti, Nethanel Treves, Barbara Desiante, Giulia Martellini, Sara Dovenna, Davide Salucci, Matilde Spizzo, Alex Jerman, Elisa Tommasoni.

Il logo della Scuola del vedere.

Finalità del laboratorio artistico denominato «Dipingendo, mi diverto e apprendo» sono state l'apprendimento e la sperimentazione di svariate tecniche pittoriche, la primaria conoscenza della prospettiva e l'interazione artistica con la propria e le altre fantasie.

È stato quindi pienamente centrato l'obiettivo di appassionare i ragazzi all'arte, stimolando la loro creatività grazie al gioco e al divertimento mirato. Nell'ambito della piccola manifestazione, oltre al maestro Babuder e alla direttrice della Scuola del Vedere Donatella Surian, interverrà anche la dottoressa Manuela Cecotti, psicopedagogista dell'Università di Trieste, nonché il presidente della commissione cultura del Comune di Trieste, arch. Lorenzo Spagna. Ingresso libero.

CONCERTO

Musica al Revoltella, oggi l'orchestra Busoni

Anticipato a oggi, sabato 7 giugno alle ore 18.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, il tredicesimo appuntamento della rassegna Mattinate musicali al Revoltella. La nuova orchestra F. Busoni di Trieste (nella foto una recente esibizione proprio al Revoltella), diretta da Massimo Belli, insieme ai violinisti Federico Agostini e Lucio Degani, proporrà un programma dal titolo «Bachiana» dedicato interamente appunto a musiche di Johann Sebastian Bach. Si tratta di un'occasione straordinaria per ascoltare due tra i più prestigiosi violinisti italiani.

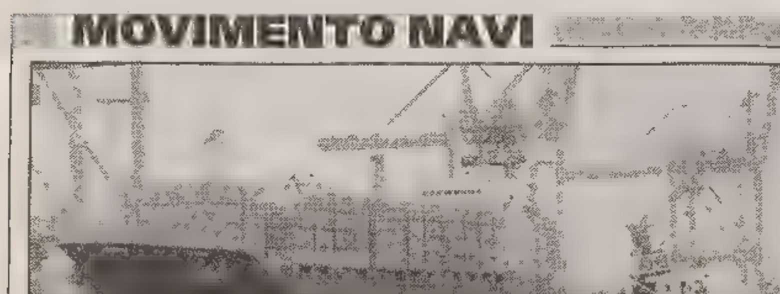
ELARGIZIONI

– In memoria di Fabio Baitz nell'XI anniv. dalla mamma Silvana, la moglie Modesta e dalle figlie Federica e Alessia 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Lega tumori Manni.
– Per il compleanno di una persona cara da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Otello Zanon (2/6) dalla moglie Milena 25 pro Airc.
– In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e cognate 20,66 pro Ass. Amici del cuore, 20,66 pro frati di Montuzza, 10,33 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Severino Candotti per il compleanno (7/6) dalla moglie e dal figlio 30 pro Airc.
– In memoria di Smeralda Grisoli nell'VIII anniv. (7/6) dalla nuora Adriana 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
– In memoria di Renata Pallari nel VI anniv. dalla sorella Gigliola 50 pro Villaggio del Fanciullo; da Edda 15 pro Ass. de Banfield; da Maria e Lucia 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Elda Valentin (7/6) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Rosina Grillo da Anita Luisa Vittorina 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Kacin da N.N. 25 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio Meriani da Gianni Nella Ester 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Rina Minca da Anita e Luciano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Serena Palma da Aldo Cogoi 50 pro Il Cenacolo; da Alessandra e Paolo Cogoi 50 pro Agmen.
– In memoria di Roberto Passerini da Melania e famiglia 50 pro Unione Italiana Ciechi; da Laura Gerdina 10 pro Astad.
– In memoria di Silva Pieri dai nipoti Giordano e Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Alberto Presta dalla fam. Ermacora 50, da Laura Famea 20 pro Comunità S. Martino al campo; dalla fam. Annicchiarico 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Pribaz da Iolanda e Gustavo 20 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Antonia Radmilovich ved. Vattovani dai volontari 25 pro Filo d'Argento (Auser).
– In memoria di Claudio Rondi da Fiorella e Paolo Vidmar 50 pro Ist. Burlo Garofolo; da Rudi e Luciana Bozzer 25 pro Fondaz. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Loreta Rosin in Nardini da Grazia e Cesare Sterle 100, dalle famiglie Clari Fornasaro Gallo Lenardon Ninetto Pesce Razza 70 pro Com. S. Martino al campo.
– In memoria di Bruno Ruan da Luciana e famiglia 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lina Unusich dai cugini Nino e Uccia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna e Luigi Vascon dalla figlia Romana 30 pro Domus Lucis, 30 pro vie di Natale.
– In memoria di Sabina Zippo ved. Marin da Lucia e Pino e figlie Annamaria Millo Rita 70, da Roberto Elisabetta Mariella 100, da Gemma e Lucia Muscolin e famiglie 50 pro Centro Tumori Lovenati.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chi avesse trovato un portachiavi verde della «Rötl» con due chiavi, 1 con testa blu ed 1 con testa nera, sparite in via dell'Istria il 4/6/2003 tra il «Bar Cinzia» e la chiesa dei Salesiani di contattarmi al n. 347/8735449.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/6	7.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
7/6	10.00	To ETAB	Beirut	05
7/6	12.00	It SOCARSETTE	Piombino	Afs
7/6	12.00	It PRIOLO	Piombino	Afs
7/6	13.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
7/6	16.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
7/6	17.30	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
7/6	20.30	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/6	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
7/6	12.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 1
7/6	12.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
7/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
7/6	15.00	It ADRIA BIANCA	Taranto	VII
7/6	16.00	No FRONT SYMPHONY	ordini	Siot 4
7/6	17.00	To ETAB	Beirut	05
7/6	20.00	Gr THEODOROS I.V.	ordini	Siot 3
7/6	21.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
7/6	22.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
7/6	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 3 al 7 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Regione e Acli, corsi gratuiti per stranieri

Le Acli Friuli Venezia Giulia e il Servizio immigrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia promuovono un corso, gratuito e per stranieri, di formazione per mediatori culturali attivi nel mondo della scuola.

Il corso è rivolto ad aspiranti mediatori culturali e a quelli già attivi nelle scuole ma che sentono il bisogno di approfondire alcune tematiche inerenti il loro lavoro. Il corso avrà inizio il 16 giugno e le elezioni si terranno dalle 15 alle 19 presso il liceo scientifico «G. Oberdan», via Veronese 1. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria delle Acli provinciali di Trieste, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370408.

abbigliamento 0 -16 anni
piccole canaglie
via Conti 11\a Trieste
svendita totale per cessazione attività Fino al 22.08.2003
Aut. com. prot. gen. 72930 del 9/5/2003
mbc - ws
tutto al 50%
collezioni autunno - inverno - primavera - estate
orario dal martedì al sabato 8.30 12.30 16.00 19.30
FACILITA' DI SOSTA

Da lunedì, giorno di arrivo di un gruppo di inglesi, il via al progetto promosso dall'associazione per le rievocazioni medievali

Turisti, il «Benvenuto in città» dalle tredici Casade

Si chiama «Welcome to Trieste's middle ages» (benvenuti nella Trieste medievale) e rappresenta il nuovo progetto promosso dalla Associazione 13 Casade per quanto riguarda l'attività di scavo e rievocazione trecentesca.

Questa volta l'idea si discosta, in parte, dai contenuti prettamente storici statuari della associazione, e punta a un preciso rilancio in chiave turistica a indirizzo dei crocieristi inglesi attesi a Trieste, a bordo della Esmeralda, a partire da lunedì 9 giugno.

Il teatro, nuovo anche esso, della manifestazione sarà prevalentemente il Ghetto di Trieste con zone estese in piazza della Borsa e Capo di Piazza. Dalle 10.30 sino alle 20.30, per 6 tappe del lunedì, il centro del capoluogo si vestirà dei colori e dei costumi tipici del Medioevo tergestino.

Mercanti, giullari, tavernieri, cantori e naturalmente cavalieri in armi cercheranno di rendere il Ghetto di Trieste più suggestivo ai suoi abitanti e soprattutto più appetibile ai turisti inglesi che faranno scalo periodicamente nel nostro golfo.

Una iniziativa che si pone sotto l'egida delle «Feriae tergestine» e che le 13 Casade hanno sviluppato grazie al sostegno dell'assessorato Turismo e Commercio del Comune in collaborazione con Regione, Provincia e con l'intervento del Comitato Il Ghetto, il Comitato Promozione Urban Cittavecchia ed il teatro degli Asinelli.

«È un progetto sperimentale, che ci vedrà partire lunedì 9 giugno forse in sordina ma che crediamo veramente valido per il comparto turistico cittadino – ha sottolineato Edda Vidiz, presidentessa della Associazione 13 Casade –. Coinvolgendo il Ghetto puntiamo a vitalizzare tutto il centro commerciale con una iniziativa dal sapore storico e affascinante. Ci saranno ben 33 banchetti tipici e le ristorazioni del luogo hanno accolto di buon grado l'idea di una immersione nel medioevo tergestino. E inoltre crediamo di fare un buon servizio ai turisti inglesi attesi a Trieste in crociera nei lunedì estivi ma l'invito, naturalmente – ha aggiunto la Vidiz – è per tutti coloro che credono in iniziative alternative che in altre parti d'Italia hanno già raccolto successo».

Le «feriae tergestine» sono in programma nelle giornate del 9 e 23 giugno, 7 e 21 luglio, 1 e 6 settembre.

Francesco Cardella

Alla Fiera un'interessante rassegna con oltre cento animali in esposizione

A Mimo c'è la rana senza lingua

Arriva dal Sud Africa ed è una delle poche rane prive di lingua. Lo xenopo liscio, dal colore verde ocra, si mimetizza a perfezione tra il fogliame e le acque paludose in cui vive. Proprio per questo ci vuole ùn po' di pazienza per scorgerlo nel terrario che lo ospita a «Mimo, il mimetismo nella natura»: la rassegna che fino a domenica 22 giugno propone, alla Fiera di Trieste, oltre cento animali esperti nell'arte del camuffamento, inseriti nel loro ambiente naturale.

Lo xenopo, insieme alla rana verde e alle rane agili, è fra i nuovi arrivi della mostra che spazia dai pesci agli insetti ai rettili disegnando una carrellata appassionante fra i migliori illusionisti acquatici e terrestri.

L'esposizione - organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con la Fiera di Trieste, il contributo della Fondazione CrTrieste e il patrocinio del Comune di Trieste, promossa dall'Associazione Trieste science centre e coordinata scientificamente dal biologo padovano Francesco Barbieri - affronta il tema delle strategie mimetiche attraverso un allestimento che ricostruisce fin nei dettagli gli habitat naturali d'appartenenza.

Una sosta davanti al re del mimetismo, il camaleonte, e ci s'inoltra fra la foresta lussureggiante e le sabbie del deserto, alla scoperta dei gechi, del pitone verde, dell'insetto foglia e stecco, della mantide fiore e foglia. E dopo la capacità di confondersi con l'ambiente circostante, ecco gli animali che per difendersi o aggredire imitano specie pericolose o velenose: i falsi serpenti corallo, la falena cobra, i bruchi escremento.

Una serie di acquari propone quindi i sofisticati travestimenti di alcuni pesci (il pesce alga e scorpione, il pesce pietra, il pesce falso pulitore e il pesce trasparente) e quelli di alcuni animali d'acqua dolce quali la tartaruga foglia e la grande tartaruga alligatore. In conclusione, i mimetismi particolari: la tanatosi, il mimetismo chimico e quello vegetale.

«Mimo, il mimetismo nella natura» rimane aperta fino a domenica 22 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Nei festivi l'orario è dalle 10 alle 20.

Sono disponibili visite guidate, in particolare modo per i ricreatori, che possono prenotarle rivolgendosi a Globo allo 040 3755 565, fax 040 398987, e mail: globo@com.area.trieste.it.

Divertimento ed educazione al centro estivo dei Salesiani

Al centro estivo «Proposta estate ragazzi», offerto dai salesiani di via dell'Istria, il divertimento e una proposta di sana educazione sono assicurati da oltre 25 anni. Fino al punto che spesso i genitori, costretti dai figli, devono organizzare le date delle ferie in base ai giorni della Proposta estate. Oltre 250 gli iscritti nell'età che va dai 9 ai 14 anni. Ma l'originalità di questo centro estivo è il coinvolgimento di oltre 60 animatori, dai 15 anni in poi, che si impegnano a seguire da vicino i più piccoli, pur sotto la guida di adulti e salesiani, donando gratuitamente le loro energie e il loro tempo. Sta qui il segreto di Don Bosco: i destinatari della proposta educativa, non sono solo i ragazzi, ma anche i giovani più grandi, che hanno modo di verificare se stessi nell'assunzione di precise responsabilità, proporzionate all'età di ognuno. 20 sono le attività che si possono scegliere. Sportive: basket, calcio, pallavolo, roller, ping-pong; artistiche: danza, teatro, fumetti, giocoleria acrobatica; manuali: pittura su stoffa, ceramica e vetro, sculture di pasta di sale, pirografia, mosaico, collane, modellismo, traforo e da quest'anno, per la gioia dei genitori (e di qualche ragazzo addirittura), anche compiti per le vacanze.

Ma non è finita qui: al mercoledì si va in gita: al mare a Sistiana e al venerdì gita con meta ogni settimana diversa: Gardaland, Aquasplash, caccia fotografica a Palmanova, montagna, pellegrinaggio.

E poi l'offerta di spettacoli e incontri con personaggi vari. Inoltre ogni giorno la possibilità della mensa.

Il tutto vissuto nelle strutture dell'oratorio, dove terminati gli orari della Proposta estate è possibile fermarsi a giocare, trascorrere tempo di svago, incontrarsi serenamente assieme, in un luogo assistito e dal clima sempre gioioso.

La quota economica di partecipazione (45 €, gite e mensa escluse), per 5 settimane (dal 19 giugno al 18 luglio), vuole venire incontro alle famiglie, rimanendo sempre la possibilità di convenzione con il Comune o con ulteriore accordo con i responsabili salesiani.

Inizia giovedì 12 il ventiduesimo corso proposto dal Cai, sezione XXX Ottobre

Il Gruppo kayak a caccia di nuovi appassionati

Paesaggi inediti, immersioni nella natura intatta, giornate di relax scivolando dolcemente su acque cristalline. Sono alcuni dei punti forti del programma stilato dai membri del Gruppo kayak del Cai XXX Ottobre per attirare nuovi adepti. L'occasione è il XXII corso di kayak fluviale per principianti che inizierà giovedì 12 giugno e al quale gli interessati possono iscriversi in questi giorni presso la segreteria dell'associazione, situata al terzo piano di via Battisti 22. Il ciclo di lezioni si articola in tre lezioni teoriche in sede, sempre di giovedì alle ore 21, due uscite propedeutiche in mare a Sistiana o Duino sabato 21 e 28 giugno e altre due, nei primi weekend di luglio, nell'Isonzo sloveno. Per questi ultimi appuntamenti gli allievi verranno suddivisi in nuclei ristretti e seguiti da un istruttore e un aiutante in tratti di corrente impegnativi ma mai pericolosi. Costo dell'adesione, 80 euro per i soci del Club alpino italiano e 125 per i non soci con automatica affiliazione al Cai stesso. Inoltre 18 euro per il noleggio dell'attrezzatura, disponibile fino a esaurimento, in dotazione al sodalizio, tra cui canoa, pagaia, salvagente e casco, nonché 8 euro per quello della muta e della giacca d'acqua. Nato nel 1979 per iniziativa di pochi appassionati, il Gruppo kayak conta oggi una cinquantina di iscritti e, a parte qualche gara agonistica o alcune discese spericolate, basa la sua attività su escursioni fluviali di carattere turistico, anche estere. Ulteriori informazioni si possono avere telefonando al numero 040/635500, dal lunedì al venerdì con orario 18-20.

Fiorenzo Ricci

Panta Rhei, due atti unici domani alla Pro Senectute

Il gruppo «Noi del teatro Panta Rhei» presenterà due atti unici al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) domani alle 16.30. La prima commedia dal titolo «Al suono del campanello» è stata creata dal gruppo stesso e si ispira alle varie disfunzioni e alle numerose assurdità burocratiche esistenti negli uffici pubblici, tema di scottante attualità. La seconda «Una famiglia un po' particolare» è stata scritta da un componente del gruppo, l'estroso ingegner Luigi Barzelogna, e vuole essere una rappresentazione ironica e grottesca di una famiglia i cui componenti sono tutti un po' sopra le righe e vivono in una realtà, a dir poco, paradossale.

Il gruppo teatrale è nato due anni fa nell'ambito dell'associazione culturale «Panta Rhei» per iniziativa di alcuni soci amanti del teatro e desiderosi di cimentarsi nell'arte della recitazione. Si sono appoggiati alla collaborazione di Rolando Mion, già cantante ed esperto di teatro, cui hanno affidato il ruolo di regista. Man mano la compagnia si è infoltita. Dopo aver lavorato intensamente è ormai diventata una consuetudine esibirsi a fine di un anno di impegno e ora, dopo una prima al Circolo ufficiali, si ripresentano in pubblico. Gli attori sono: Marisa Pecorari, Merisana e Bruna Furlani, Germano Crevato, Sergio Paroni, Michelangelo Cozzolino, Annunziata Burolo, Cristina Cimolino, Paola Toniutti, Lucia Berto, Annamaria Borghese, Gianna Giraldi, Alma Rovelli, Luigi Barzelogna e Ciro Vecchio.

Liliana Bamboschek

Ultimo appuntamento culturale lunedì prossimo prima della pausa estiva dedicato al docente udinese

Salimbeni chiude il ciclo alla Dante Alighieri

Ultimo appuntamento culturale – lunedì alle 18 nella sede di via Torrebianca 32, – promossa dalla «Dante Alighieri» prima della pausa estiva.

L'ospite, introdotto dalla vicepresidente Maria Grazia de Mottoni, sarà Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine che, prendendo lo spunto dalla pubblicazione degli Atti di un Convegno curato da Aldo Mola, tratterà il tema «Gli ebrei nel Risorgimento».

In quel convegno infatti, veniva celebrata la figura di Isacco Artom, illustre uomo politico del Risorgimento, segretario del conte di Cavour, nominato per i suoi meriti senatore del Regno. Da questa eminente personalità dunque, Salimbeni spazierà ad esaminare i momenti più salienti dell'emancipazione e dell'integrazione degli ebrei in Italia, sino agli anni oscuri e tragici delle leggi razziali, delle persecuzioni e dell'olocausto.

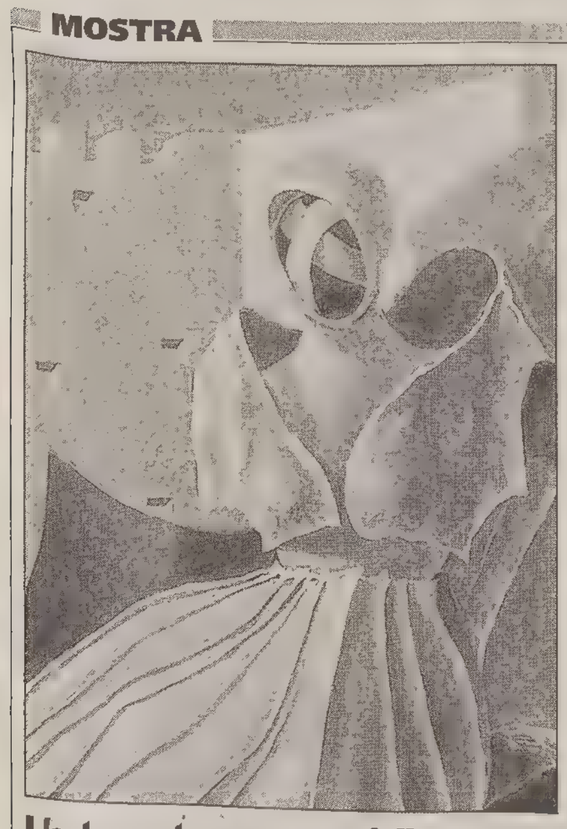
Degli ebrei, che hanno trovato in Italia il paese più disponibile nei loro confronti, – motivo questo che illumina sulla loro partecipazione al Risorgimento e alla vita nazionale del paese –, il relatore ricorderà anche alcune delle figure più illustri che si sono distinte nella storia politica e culturale.

Tra gli altri, nei primi anni del '900, sotto il regno di Vittorio Emanuele III, il generale ebreo Ottolenghi. A confermare quella disponibilità di cui sopra si diceva: ciò che invece, «sarebbe stato inimmaginabile in Francia e in Germania».

Grazia Palmisano

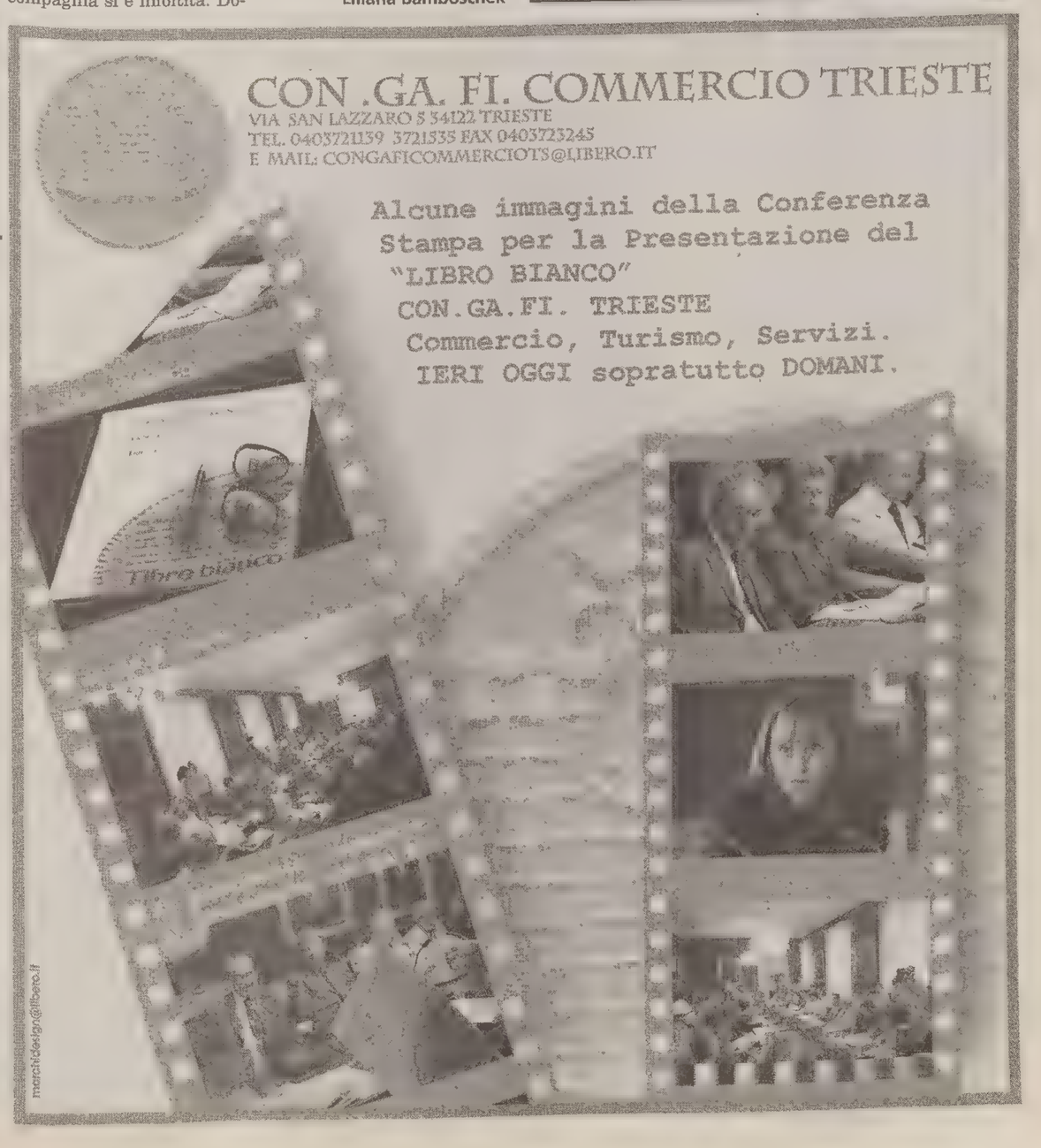
Tema dell'incontro gli ebrei nel periodo del Risorgimento e le figure più illustri in cultura e politica

MOSTRA



L'arte contemporanea della Cuccato

Si inaugura oggi alle 19 nel Salone d'arte contemporanea in via della Zonta, la mostra «Apparizioni» di Isabella Cuccato, a cura di Giancarlo Bonomo. Resterà aperta sino al 28 giugno ogni giorno dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Isabella Cuccato ha una formazione da architetto e come tale ha lavorato per diversi anni per poi tornare a quella che considerava la sua prima e autentica passione: la pittura. Dai quadri ai dipinti murali.



CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Un libro di Candida Morvillo edito da Rizzoli racconta l'Italia delle stelline televisive*

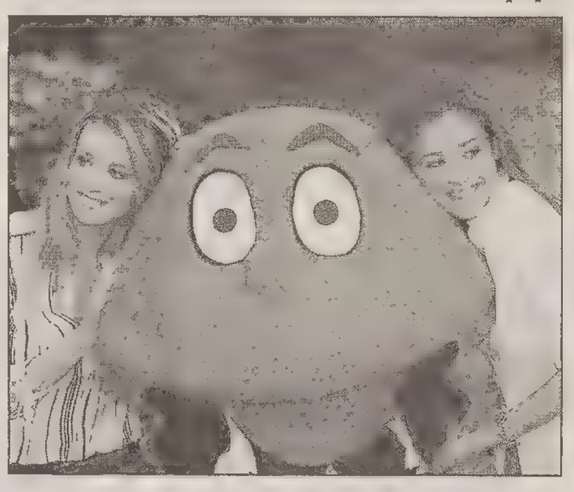
Veline: il trionfo delle belle e possibili

«Quello che conta è apparire. Per sentirsi dive basta farsi vedere in video»

Se lo sapessero quelli del Minculpop, sai che pianti. Le veline, loro, le avevano inventate per obbligare i giornali a scrivere le verità del fascismo. E adesso? Altro che censura, altro che controllo dell'informazione. Le veline si sono trasformate. In hot pants e maglietta, tirate a lustro ogni sera per sgambettare sul tavolone di «Striscia la notizia», hanno saputo conquistare l'Italia. Diventando il sogno erotico da salotto di tanti uomini. E il modello estetico di migliaia di donne, senza limiti di età.

L'Italia delle veline è una repubblica dove tutti possono sognare a occhi aperti il successo. Perchè loro, le varie letterine, microfonine, schedine, postine, prezzemoline, e così avanti (tanto c'è posto per tutte), non sono dei mostri di bravura. Ballano come possono, preferiscono non esibirsi nel canto. Se le fai recitare, poi, Dio ce ne liberi. E così finisce che alla selezione per trovare le sostitute di Maddalena Corvaglia e Elisabetta Canalis, l'estate scorsa, si sono presentate in diecimila. Ciccione e rifatte, bassine e quarantenni, mamme e adolescenti con poche speranze di essere definite affascinanti.

Ma il segreto è proprio questo: «Veline si diventa con poco», spiega **Candida Morvillo**, giornalista che da anni si occupa di spettacolo e di gossip. Che proprio a loro, alle eredi delle vallette di un tempo, ha dedicato un libro: «**La repubblica delle veline**» **(Rizzoli, pagg. 269, euro 12)**. E aggiunge: «Si guadagna tanto. Si diventa vip dall'oggi al domani, si esce con un calciatore, che ormai è come un calendario: non si nega a nessuno che abbia sgambettato almeno una volta in tivù». Perfino il rampantissimo regista Gabriele Muccino ha finito per parlar di loro (male) nel suo nuovo film: «Ricordati di me».



Elena Barolo e Giorgia Palmas fotografate con il Gabibbo.

La carica delle veline non si esaurisce mai. Proprio ieri, a Milano, Antonio Ricci ha presentato le «velone»: signore sopra i 65 anni a cui Canale 5 dedica un programma apposito, a partire da lunedì alle 20.40.

«Ho visto da vicino come nasce una velina - racconta Candida Morvillo -. L'anno scorso sono stata in giuria a Grado, in una delle tappe di questo giro d'Italia di Teo Mammuccari. Mi avevano invitata come giornalista del settimanale "Oggi", visto che mi occupavo soprattutto di spettacolo e di televisione. Veline, vallette e compagnia le conoscevo bene».

Così ha pensato di scrivere un libro...

«In realtà, l'idea è venuta e Franco Grassi, editor della Rizzoli che s'è occupato delle opere di Oriana Fallaci, Enzo Biagi, Indro Montanelli e di tanti altri. È stato lui a propormi di scrivere un libro sulle veline».

Ha finito per raccontare cinquant'anni di donne in tivù?

«È proprio questo il senso del mio libro. E chi lo leggerà si renderà conto che in una tivù fatta dagli uomini, le donne hanno sempre fatto magre figure. Siamo passati dalle vallette mute alle veline sgambettanti. I ruoli femminili sono, da sempre, subalterni».

Tra vallette e veline, un abisso.

Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia: le più amate.

«Intanto le vallette erano viste da tutti. La tivù aveva pochi canali, "Lascia o raddoppia?" poteva raccogliere davanti al piccolo schermo 25 milioni di italiani. Poi, le ragazze di una volta ci tenevano a essere considerate "perbene". Edy Campagnoli si infuriò con Mike Bongiorno solo perchè lui le aveva fatto delle domande impertinenti sul fidanzato».

Ezina ed Enzina: Greggio e lacchetti formato veline.

Oggi cos'è cambiato?

«Certe ragazze, pur di apparire, di finire dei giornali, sono disposte a inventare gli scandali. Ad agosto vanno tutte a Porto Cervo per essere presenti alle feste giuste. Per finire sui giornali. Gli amori con gli sceicchi, i fidanzamenti lampo sono quasi sempre creati a tavolino. Dalle rampanti veline, letterine, e dai loro agenti».

Perchè sgomitano tutte per arrivare in tivù?

«Perchè oggi conta soprattutto apparire. Per sentirsi dive è sufficiente conquistare un posto in tivù. Farsi vedere. Se vogliamo, è iniziato tutto con "Non è la Rai"».

Il programma inventato da Gianni Boncompagni...

«Lì le ragazze hanno iniziato a capire che non serviva essere brave e belle. Saper cantare, recitare, ballare. Contava soprattutto essere "normali". Sembrare tante ragazze della porta accanto. Perchè la formula magica era: se non sai fare nulla, se sei imbranato, lo spettatore si identificherà in te».

È iniziata allora la carica delle aspiranti veline?

«Ai provini per le veline se ne sono viste di tutti i colori. Ragazze improponibili, quarantenni con figli a carico. Del resto, quelle che, poi, appaiono in tivù non sono brave a ballare, non sanno cantare. Possono contare soltanto sulla loro bellezza. E allora, perchè non sognare l'impossibile anche se hai la cellulite e non sai dire due parole davanti a una telecamera?».

Se arrivano, rapidamente scompaiono...

«Di tutte le veline di "Striscia la notizia" quanto sono rimaste nel mondo dello spettacolo? Pochissime. Delle altre si finisce per perdere le tracce».

Maddalena Corvaglia e Elisabetta Canalis, però...

«Quello è un caso a parte. La stessa Elisabetta Canalis mi ha spiegato una volta che loro devono ringraziare più di tutti l'ufficio stampa. Perchè ha costruito un tam-tam mediatico di grande impatto. Interviste, comparsate ai programmi Mediaset, calendari».

Come modelli di bellezza fanno scuola?

«Ecco, l'aspetto più incredibile è proprio questo. Un chirurgo plastico mi ha confidato di avere "rifatto" nove letterine su quindici. Questo vuole dire che ragazze giovanissime, tra i 18 e i 24 anni, hanno rimodellato il loro corpo per apparire perfette in tivù. Quindi, l'ideale estetico di migliaia di ragazzine, in realtà, non esiste. È costruito in sala operatoria».

Sono solo falsi miti?

«Non voglio sparare solo su di loro. Le modelle magrissime che hanno spopolato negli anni Novanta, in realtà, erano anoressiche. Cioè malate, afflitte da grossi problemi. Ma si può fare di queste persone un modello a cui ispirarsi?».

Viva il canone di bellezza standard, allora.

«È impossibile trovare tante ragazze tutte uguali: altissime, con le tette grandi, le gambe perfette. Così si finisce per costruirle».

Alessandro Mezzena Lona

ARCHEOLOGIA *Arriva ai Musei Capitolini la statua trovata nel mare di Mazara del Vallo*

In tournée a Roma con il Satiro Danzante

Gli studiosi si dividono: l'ha modellato Prassitele o è di periodo ellenistico?

di **Sergio Rinaldi Tufi**

ROMA Il Satiro Danzante rinvenuto nel 1998 vicino a Mazara del Vallo, nelle acque del Canale di Sicilia, e successivamente portato a Roma per essere sottoposto alla rimozione delle incrostazioni e ad altri importanti interventi presso l'Istituto Centrale del Restauro, è all'ultima tappa della sua «tournée» prima di tornare nella città dove ha rivisto la luce, e dove sarà collocato nel complesso di S.Egidio. È stato esposto, dopo il restauro, alla Camera dei Deputati; ora, fino al 7 luglio, è ospite dei Musei Capitolini, Palazzo dei Conservatori, Sala degli Orazi e Curiazi (dal martedì alla domenica dalle 9 alle 20), in provvisoria compagnia di altri bronzi illustrissimi, dalla Lupa con i Gemelli al Bruto Capitolino alla testa colossale di Costanzo II. Nei giorni scorsi è stato oggetto d'un affollato convegno.

Capitan Ciccio. Ma come si è giunti a questa scoperta? Perché proprio lì? Qual è la sua importanza? Che cosa si è detto nel convegno? Tutto cominciò con «Capitan Ciccio», il peschereccio che lo riportò a galla fra scampi e mazzancolle. La Soprintendente Margherita Camerata Scovazzo era già all'erta, perché l'anno precedente era stata rinvenuta dalla stessa barca una gamba di bronzo: subito posto in un bagno di desalinizzazione, e oggetto di «pellegrinaggio» da parte di infiniti visitatori, fu poi portato a Roma fino ai laboratori del complesso del San Michele, dove fu accolto dal compianto direttore dell'Icr Michele Cordaro, e dove è stato poi «curato» da Roberto Petriaggi. La statua era finita in fondo al mare durante uno sfortunato trasporto: si sa che in età romana era fiorente il commercio di opere d'arte provenienti dalla Grecia. Fu forse un incidente simile a quello in cui furono coinvolti i Bronzi di Riace.

Il Satiro Danzante approda ai Musei Capitolini.

Danza estatica. I Satiri sono esseri dai caratteri ferini (corna,orecchie appuntite,piedi di capra), geni della natura che, nell'evolversi del mito, finiscono per far parte, insieme con le Menadi, del corteggio di Dioniso (il romano Bacco), dio del vino: tutte queste figure sono spesso raffigurate (in vasi greci, in rilievi di vario tipo, in sarcofagi romani) mentre si abbandonano a danze estatiche. Qualche studioso pensa che anche il «nostro» Satiro dovesse far parte di un gruppo, i cui altri componenti si sono perduti. Beh, contentiamoci di questa statua: il giovane Satiro, raffigurato in dimensioni maggiori del vero (la parte superstite è alta due metri), appare come avvitato in un ritmo non facile, quasi sul punto di cadere in deliquio, il ventre proteso in avanti, i movimenti contrastanti; le braccia allargate tenevano probabilmente un «tirso» (bastone nodoso e contorto che recava alla sommità un viluppo di edera, spesso brandito da Dioniso e dai suoi seguaci) e una coppa; la gamba sinistra è protesa all'indietro, il capo rovesciato di lato, i capelli ondulati e come agitati dal vento. Nel volto, un po' paffutello, spiccano gli occhi bianchissimi,realizzati in alabastro calcareo (le iridi sono andate perdute); le orecchie sono appuntite.

A ben vedere, a parte l'ipotetica presenza del tirso e della coppa, è proprio quest'ultimo l'unico elemento che si può qui riconoscere fra quelli che caratterizzavano in genere le figure di Satiri: non sono attestati infatti né i piedi caprini (l'unico superstite, il sinistro, è "normale") né le corna. Qualcuno degli studiosi ha introdotto sommessamente motivi di vaga inquietudine: sarà davvero un Satiro?

Prassitele o arte ellenistica? La domanda non è stata raccolta, anche perché gli sforzi dei maggiori specialisti si sono concentrati sulle ipotesi di attribuzione e di datazione. Una testimonianza di Plinio parla di Prassitele come autore di un Satiro «periboetos»: Paolo Moreno, della III Università di Roma, interpreta quel «periboetos» come «invasato», ritiene che la definizione si adatti al Satiro di Mazara e riconosce nel grande maestro del IV secolo a.C. il possibile creatore della scultura. Altri studiosi attribuiscono invece l'opera al periodo ellenistico, cioè a quella peculiare fase dell'arte greca che si colloca convenzionalmente fra la morte di Alessandro Magno (323 a.C.) e la vittoria di Augusto ad Azio (31 a.C.): più precisamente, Eugenio La Rocca, Soprintendente a Beni Culturali del Comune di Roma, la colloca nel pieno di tale periodo, e cioè fra fine III e inizio II secolo a.C., quando si afferma il gusto per «la rappresentazione di attività umane lontane dal decoro imposto dalla società di età classica», in cui ben si inquadra questa «descrizione attenta e particolareggiata di partecipanti a feste e riti a carattere orgiastico, secondo ritmi e ponderazioni dissonanti, volutamente in opposizione con la più pura tradizione classica».

Un capolavoro? Fra dissonanze e ritmi contrastanti, il Satiro di Mazara si avvia a diventare un feticcio. Certo è un'opera eccezionale, non foss'altro perché i bronzi originali greci in nostro possesso continuano, malgrado i ritrovamenti degli ultimi anni, a essere pochi. Ma a definirlo «capolavoro» esiterei: pur ammirando l'impostazione audace e la perfezione della resa della chioma, e pur tenendo conto che si tratta di un danzatore e non di un atleta, sembra un po' «fiacca» per esempio (proprio un confronto con altre sculture ellenistiche) la muscolatura dell'addome.

SCRITTORI *Mondadori pubblica le «Avventure in un paesaggio»*

L'«Appennino» di Raffaele Crovi: un fantastico viaggio nel tempo

di **Diego Zandel**

Navigatore di lungo corso dell'editoria italiana, da quando giovanissimo era assistente di Vittorini nei «Gettoni» einaudiani, poi vice direttore editoriale della Mondadori, quindi direttore editoriale prima della Rusconi poi di Bompiani, per diventare alla fine editore in proprio, Raffaele Crovi ha sempre portato avanti un'attività di autore.

Poeta, saggista, romanziere, assomiglia in questo al suo maestro Elio che ritorna spesso nei suoi ricordi e conversazioni, e al quale ha dedicato almeno due libri, il romanzo «Le parole del padre» e il saggio «Il lungo viaggio di Vittorini». Eppure, pur nel sodalizio, non sembrano esserci due persone più diverse da loro, a cominciare dal fisico, alto e longilineo quello di Vittorini, basso e rotondo quello di Crovi, laico il primo, cattolico il secondo, l'uno siciliano e l'altro padano, per cui anche i temi dei loro libri divergono. Li accomuna solo, ma è tanto, è il nocciolo delle loro personalità, lo spirito di ricerca. Sia come editori che come scrittori. Di Vittorini, a riguardo, si è scritto tanto. Di Crovi si scriverà. Perché ci sono orme che non si cancellano.

Raffaele Crovi

Intanto, di **Raffaele Crovi**, scriviamo del suo ultimo romanzo «**Appennino**» sottotitolo significativo «Avventure in un paesaggio» **(Mondadori, pag.284, euro 17)**. Ma avrebbe potuto chiamarsi anche «avventure di un paesaggio», tanto quest'ultimo la fa da protagonista. Con i suoi colori e odori, le sue acque, i suoi paesi, i segni della storia. L'Appennino di Crovi è quello, caro a Matilde di Canossa, che dalla bassa Reggio Emilia si inerpica per Cola, paese d'origine dell'autore, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, fino alla mastodontica Pietra di Bismantova, simbolo un po' di quell'Appennino e che, non a caso, rappresenta la copertina del romanzo. Il quale tutto è fatto anche di gente, libri, cronaca, cibi.

Scritto in prima persona, con il taglio di un diario senza date, ha nel suo narratore un paraplegico che vive in carrozzina, tale per un incidente occorsogli in gioventù, e fratello di Fabio, avvocato e scrittore, che Aldo, «pittore dilettante, musicista dilettante, uomo dilettante», scruta con una intensità tale da non trascurare nulla della sua vita e del suo, loro mondo, con lo spirito di una affettuosa delazione che è la sostanza stessa del romanzo. Che non ha trama, altro che per lo scandire del tempo e dei ricordi, degli eventi di oggi e di ieri (giganteggia la lotta partigiana), tra personaggi veri, più o meno illustri, che vanno dagli amici in carne e ossa di Crovi, con tanto di nome e cognome, a quelli inventati di sana pianta.

A parte le comparse dell'attrice Ivana Monti, qui ricordata anche come moglie di Andrea Barbato, della cantante Iva Zanicchi, della commossa rievocazione di Arrigo Benedetti («la cui moglie Rina era una montanara reggiana di Gazzano»), di Emilio Sereni, di Silvio D'Arzo, innamorato di una del posto, e dei loro libri, resta impossibile districare, nel tessuto narrativo vasto e compatto, i personaggi veri da quelli di fantasia. Tanto da rendere difficile credere che gli stessi fratelli Aldo e Fabio, così autentici, non siano altro che la proiezione fantastica di un autore per il quale probabilmente vale una frase che il cantante, vero, Lindo Ferretti, fondatore di complessi musicali come i Mitropank e i CCCP-Fedeli alla Linea, dice a Fabio: «Per te la vita esiste solo se finisce in un libro».

Il segreto di questo «Appennino» è tutto qui, regalandoci quello che deve fare un romanzo, cioè raccontare tranche de vie che, quando hanno l'intensità del libro di Crovi, diventano parti della vita stessa del lettore. In fondo, il paraplegico Aldo, immobile nella sua carrozzina, con i sensi svegli, la coscienza che riflette su quanto gli accade e vede intorno, il tentativo di decifrarne i segni mettendo insieme tutte le informazioni di cui dispone, è significativamente un po', anche, la metafora del lettore che, seduto, a sua volta immobile, può far propria la fase d'avvio del romanzo: «Per me, la vita più che movimento è parole: con le parole mi inserisco nei progetti e nelle scelte altrui, e le parole altrui mi fanno vedere anche quello che non è alla portata dei miei occhi».

TELEVISIONE *Si va verso un nuovo direttore artistico (potrebbe essere Paolo Bonolis) per il Festival*

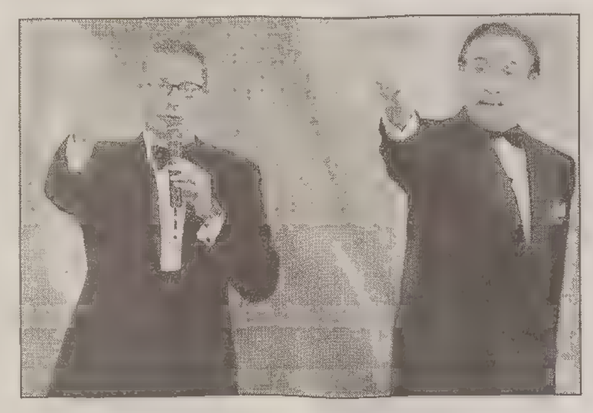
Sanremo: la Rai archivia l'era Baudo

«Il mio contratto è scaduto. È giusto che l'azienda si rinnovi» commenta Pippo

ROMA «Non credo che la Rai abbia intenzione di rinnovare a Pippo Baudo il contratto da direttore artistico del Festival di Sanremo». Antonio Bissolotti, assessore sanremese al Turismo, ha avuto «questa impressione» dall'incontro con i vertici della Rai - il direttore generale Flavio Cattaneo e il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce - avuto nei giorni scorsi a Roma, insieme con il sindaco Giovenale Bottini, per discutere del rinnovo della convenzione tra Viale Mazzini e il Comune.

«Da parte nostra - sottolinea Bissolotti - abbiamo chiesto che il nuovo direttore artistico sia una persona di esperienza che si dedichi al festival tutto l'anno e sia in grado di trattare con le case discografiche e gli artisti». Il tutto nell'ottica di «un progetto pluriennale sul festival: abbiamo anche chiesto - continua Bissolotti - di essere informati del progetto artistico fin dall'inizio. Se avessimo saputo, per esempio, che la prima serata della scorsa edizione sarebbe durata fino ad oltre l'una di notte, ci saremmo opposti, perchè è un danno per il festival e per la città». Quanto alla conduzione del Festival 2004, per cui si parla di Paolo Bonolis, Bissolotti precisa che nell'incontro con i vertici Rai «non sono stati fatti nomi. Comunque è un ottimo conduttore».

La Rai ieri ha precisato che «non è stata ancora presa nessuna decisione operativa». Pippo Baudo, dal canto suo, sottolinea che «è giusto che un'azienda si rinnovi. Non ho parlato con nessuno: del resto - dice il conduttore - il mio contratto scadeva quest'anno ed è stato onorato. Ho grande rispetto per le decisioni della Rai: mi pare che abbia la piena legittimità ad organizzarsi diversamente per il futuro».



Pippo Baudo e il suo possibile successore, Paolo Bonolis.

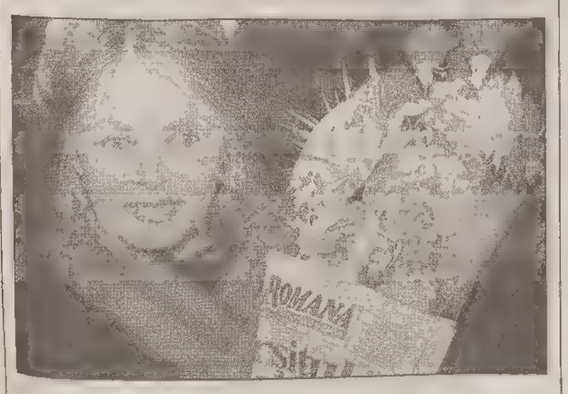
Per il rinnovo della convenzione, che scade alla fine del 2003, Bissolotti annuncia «con soddisfazione che è stato confermato l'accordo di massima già raggiunto con il precedente direttore generale Agostino Saccà: in epoca di tagli su tutti gli eventi, come il Pavarotti International, manteniamo inalterata la cifra dei diritti».

Più in dettaglio, si parla di 8 milioni di euro all'anno (cifra già contemplata dall'attuale convenzione) indicizzati per cinque anni, più investimenti da 9 milioni di euro all'anno da parte della Rai su Sanremo: «In totale, si può parlare di un accordo da 85 milioni di euro in cinque anni».

Il Comune ha anche accettato una modifica al panorama degli eventi di prima serata previsti dalla convenzione: confermati gli Oscar Tv e il Gala dello Sport, al posto di Sanremo Estate - (che andrà in onda ancora quest'anno, il 28 giugno e il 5 luglio, condotto probabilmente dalla coppia Amadeus-Serena Autieri) - e di Sanremo Top, una nuova manifestazione dedicata alla moda.

«La Rai avrebbe intenzione di archiviare l'era Baudo al Festival di Sanremo? Nulla di personale, ma sarebbe una cosa buona e giusta». È il commento del senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di AN e della commissione di Vigilanza sulla Rai. Per Bonatesta, «l'ultimo storico megaflop di ascolti del Festival (se si esclude l'apprezzabile duo Gerini-Autieri) ci ha detto una cosa: la formula e la direzione artistica sono superate e quindi vanno rinnovate. E questo perchè, così com'è stato finora, Sanremo è un mattone, e senza virgolette».

Brigitte Bardot spara a zero contro l'invasione musulmana



Brigitte Bardot, 68 anni, ha scritto un libro-requisitoria.

PARIGI Brigitte Bardot ha fatto centro con il controverso libro dove spara a zero contro i musulmani residenti in Francia: «Un cri dans le silence» è balzato in cima alla hit parade dei best-sellers nella categoria saggi. A sessantotto anni B.B., da anni eremita nella sua mega-villa di Saint Tropez assieme ad un ennesimo marito di nome Bertrand e ad un esercito di cani e gatti, ha ancora una volta sorpreso.

Al successo del suo libro-requisitoria (paragonato da qualche critico a «La rabbia e l'orgoglio» di Oriana Fallaci per i toni molto grintosi) ha senz'altro contribuito un robusto battage pubblicitario. Evento rarissimo, B.B. è persino andata in tv per un'intervista a briglia sciolta che ha suscitato un vespaio di polemiche.

L'indimenticabile protagonista di «Piace a troppi» ha opinioni su tutto: condanna la guerra in Iraq, avversa il servizio militare, denuncia la mancanza di efficaci interventi di assistenza a favore di vecchi e poveri e non nasconde un profondo disprezzo per la classe politica francese (con due clamorose e contraddittorie eccezioni, l'estremista di destra Jean-Marie Le Pen e della trotzkista Arlette Laguiller!). «Non dico - ha spiegato a questo proposito - che avallo il programma dell'una o dell'altro ma Arlette e Le Pen sono rimasti fedeli alle stesse idee durante tutta la loro vita. Come me, non hanno cambiato. Nel paesaggio politico sono i soli».

Cederà i guadagni dei concerti estivi

Santana in tour contro l'Aids

WASHINGTON Il celebre chitarrista Carlos Santana cederà i guadagni della sua grande tournée estiva, stimati tra i 2,5 e i 3 milioni di dollari, al programma di lotta contro l'Aids coordinato dal premio Nobel della pace Desmond Tutu, il famoso arcivescovo sudafricano.

Il programma si chiama «Ansa: Artists for a new South Africa», ed è stato lanciato alla fine degli anni Ottanta per sostenere i programmi anti-apartheid contro la segregazione razziale in Sudafrica.

Quattro concerti a Parigi

I sessant'anni di Hallyday

PARIGI Sarà l'ultima volta di Johnny allo stadio? Nessuno può giurarci. Hallyday, che il 15 giugno festeggerà 60 anni con l'ultimo di quattro concerti al Parco dei Principi di Parigi, è entrato nell'Olimpo dei miti, e come tale è immortale. Può sparire e risorgere, sempre vestito di cuoio nero, con il ciuffo, il ciondolo con il teschio e la Gitane fra le labbra. Sessantamila spettatori a sera, per due concerti il 10 e l'11 giugno, e altri due il 14 e 15, l'ultimo con tanto di torta e migliaia di accendini a far da candeline.

GOSSIP

Nuovo amore per Demi Moore

WASHINGTON Nuovo film, nuova fiamma per l'attrice Demi Moore: secondo la rivista «People», l'ex moglie di Bruce Willis ha fatto una crociera a fine maggio in coppia con Ashton Kutcher, 25 anni, il rubacuori delle «Under 16». La Moore, 41 anni, e Kutcher erano già stati visti insieme due settimane fa dai pettegoli di Hollywood in un ristorante alla moda.

Morto il compositore Rosenthal

Gaitè parisienne lo rese famoso

PARIGI Il compositore francese e direttore d'orchestra Manuel Rosenthal è morto giovedì nella sua casa a Parigi, a due settimane dal suo 99esimo compleanno.

Famoso per «Gaitè Parisienne», l'opera composta per il balletto di Bejart, Rosenthal aveva diretto importanti orchestre di livello internazionale in Francia e all'estero.

Manuel Rosenthal, tra l'altro, aveva diretto i primi concerti in Francia di opere di Bartok, Prokofiev e Britten.

In un film tv sull'ex first lady

Sharon Stone sarà Hillary

WASHINGTON La rete televisiva «A&E» sta preparando un film sulla vita di Hillary Clinton. Il ruolo della ex-first lady è stato offerto a Sharon Stone. Il film di due ore sarà basato sulla biografia di Hillary scritta da Gail Sheehy, intitolata «Hillary's Choice» e diventata un best-seller. Il film comincerà dal suo arrivo alla Casa Bianca e terminerà con la elezione a senatrice. La storia sarà centrata sulla lotta della donna per «raggiungere le sue ambizioni e le sue speranze nonostante una serie di umilianti esperienze personali». Il film tv sarà pronto il prossimo anno.

MUSICA *Il tour della ventitreenne popstar bolognese fa tappa stasera al palasport di Udine e domani al Palaverde di Treviso*

Cremonini: «La mia prima volta senza i Lùnapop»

Gli esordi, il grande successo, lo scioglimento del gruppo, la scelta di continuare da solo

UDINE A sei anni studia pianoforte, ma a dieci è già stufo marcio di scale e preludi classici: preferisce alla grande i Beatles e Freddie Mercury. A tredici anni fonda con alcuni compagni di scuola il primo gruppo, a quindici scrive le prime canzoni (quelle che avranno successo pochi anni dopo: «Vorrei», «Un giorno migliore», «Qualcosa di grande»...), a diciannove è il leader del gruppo più amato dai giovanissimi italiani, a ventuno scioglie il gruppo e debutta nel cinema, a ventitre è già un cantante solista affermato...

Certo che Cesare Cremonini (il cui tour fa tappa stasera alle 21 al palasport di Udine e domani sera al Palaverde di Treviso) è decisamente uno che brucia le tappe. Dal successo del singolo «50 Special» e dell'album «...Squerez?» sono passati soltanto tre anni, ma i Lùnapop sono già una storia vecchia. Il presente s'intitola «Bagus», aggettivo della lingua indonesiana e omaggio all'Isola di Bali, che dà il titolo al suo venduti-ssimo primo album solista ma anche a questo tour. Il futuro, vista la velocità degli avvenimenti di questi anni, è tutto da scrivere ma è anche molto difficile da prevedere.

«I Lùnapop - spiega Cremonini, bolognese, classe 1980 - erano come un'automobile che andava a mille all'ora. Abbiamo avuto molto successo, potevamo averne ancora. Poi, attirati dai tanti soldi che giravano, si sono inseriti dei personaggi che hanno fatto grippare il motore. Allora io ho continuato per la mia strada da solo, assieme a Ballo *(il bassista Nicola Balestri - ndr)*, con altri musicisti di cui mi fido completamente».

Ma allora è vero che per un gruppo la sopravvivenza è più difficile...?

«È chiaro che andare d'accordo in quattro o cinque presenta maggiori difficoltà. Ma i gruppi sono un fenomeno senza il quale la musica pop non esisterebbe: ne verranno sempre fuori di nuovi. Qualcuno ha già detto che Le Vibrazioni sono i nuovi Lùnapop: ho scritto una mail al cantante dicendogli di stare tranquillo e di sopportare con pazienza i continui paragoni. Anche perchè mi sembrano una cosa completamente diversa: anzi, con noi non c'entrano nulla».

Cesare Cremonini

Forse si rivolgono allo stesso vostro pubblico.

«Può darsi. Ma anche quando siamo partiti con questo tour, il 15 maggio a Milano, non sapevamo bene quale pubblico sarebbe venuto ai nostri concerti. Ora posso dire che sì, certo, ci sono i ragazzi che seguivano i Lùnapop. Ma c'è anche una fascia di pubblico diverso, un po' più adulto, che evidentemente si è aggiunto ai fan precedenti».

Che sono gli stessi che seguono in tv i vari «Saranno famosi» e «Grande Fratello»...

«In parte sì. Io personalmente ho spento da un pezzo la tivù. I reality show sono sicuramente un fenomeno nuovo, importante, da non sottovalutare. Ma non possono diventare una presenza cronica nei palinsesti. Per quanto riguarda i programmi che cavalcano la voglia dei ragazzi di sfondare nel mondo della musica e dello spettacolo, hanno il grande difetto di fornire una visione delle cose diversa dalla realtà. La ricerca del successo non può essere la cosa più importante nella vita di un ragazzo...».

Continui.

«Il rischio è avere una generazione di cantanti o strumentisti perfettini da un punto di vista formale, ma totalmente privi di talento, carattere, creatività. Che sono cose che non si insegnano. Non basta saper cantare bene, saper suonare bene uno strumento: se così fosse ogni ragazzo dotato sarebbe già una star».

Il cinema è una parentesi già chiusa?

«Assolutamente no. È stata un'esperienza importante, stimolante, capitata nel momento giusto. Mi piacerebbe ripeterla, ma con qualche storia capace di coinvolgermi».

Cosa canta a Udine e Treviso?

«Sarà un concerto molto ricco, con almeno diciotto canzoni in scaletta per oltre due ore di musica. Lo show rappresenta le mie due anime: quella più scatenata assieme alla band e quella più intimista nel siparietto per solo pianoforte e voce. Ma la scaletta può variare di volta in volta: quando mi siedo da solo al pianoforte posso improvvisare liberamente, accennando a qualsiasi canzone».

Cremonini è accompagnato - oltre che dal fido bassista Ballo - da Andrea Morelli e Marcello Sutera alle chitarre, da Matteo Monti alla batteria, e dagli archi del Picasso String. Scenografia in stile indianeggiante. In scaletta brani del nuovo «Bagus» ma anche dei Lùnapop: «Gli uomini e le donne sono uguali», «PadreMadre», «Zapping», «Mille galassie», «Cara Maggie», «Latin Lover», «Vieni a vedere perchè», «Qualcosa di grande», «Un giorno migliore», ovviamente «50 Special»...

Carlo Muscatello

TURISMO *Lettera del nipote dello scrittore*

Nonno Hemingway «scoprì» Lignano

LIGNANO «Mio nonno aveva un talento per scoprire luoghi belli e senza dubbio aveva ragione su Lignano»: lo ha scritto John Hemingway, nipote dello scrittore, Ernest, in un messaggio inviato al Comune di Lignano in occasione dei festeggiamenti, in programma oggi, per i 50 anni di Lignano Pineta. «Mio nonno - ha scritto John - soggiornò spesso in Veneto e a Venezia. Era una zona dell'Italia che gli ricordò la sua infanzia e le sue esperienze durante la Prima Guerra Mondiale».

Ernest Hemingway

Al via «Rock Targato Italia» alla ricerca di nuovi talenti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla sedicesima edizione di «Rock Targato Italia», manifestazione organizzata da «Divinazione» alla quale possono aderire gruppi o artisti solisti che non hanno contratti discografici o editoriali in esclusiva. Dopo una prima selezione, i partecipanti avranno la possibilità di esibirsi in concerto con cinque brani del proprio repertorio nei rock-club più vicini all'area di residenza. Successivamente si terranno selezioni locali, provinciali, regionali e, infine, nazionali. L'insieme di queste "selezioni in concerto" darà vita al «Rock Targato Italia Tour». Informazioni: tel. 0258307382 oppure 0258308062 o sul sito www.rocktargatoitalia.com

Nelle precedenti edizioni la manifestazione ha scoperto e lanciato artisti come Timoria, Marlene Kuntz, Radiofiera, Estra, Scisma, Soon, La Sintesi, Suburbia, Hidea, Anno Zero, Alibia, Sebastian.

ARTE

Mostre nella chiesa di San Samuele, forum e spazi virtuali in occasione della Biennale

Trieste Contemporanea sbarca a Venezia

VENEZIA Il Comitato Trieste Contemporanea, dopo l'anteprima dell'incontro con Francesco Bonami al Museo Revoltella, inaugura le attività per il 2003 con tre prestigiosi eventi internazionali, in occasione dell'apertura della Biennale Arti Visive. Ieri nella chiesa di San Samuele è stata inaugurata la duplice mostra «**Fragile!**», campo lungo sul vetro a seguito del «Quinto Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea», del quale sono stati presentati i progetti vincitori, che affiancano l'inedita rassegna «**Laboratorio Anfora**» nella quale sono esposti i lavori di 11 artisti (Cristiano Bianchin, Michele Burato, Gaetano Mainenti, Massimo Micheluzzi, Ritsue Mishima, Andrea Moruc-chio, Yoichi Ohira, Isabelle Piolprez, Maria Grazia Rosin, Silvano Rubino, Andrea Zilio) «residenti» da anni, in fatto di vetro, nella veneziana Fornace Anfora. Eccezionalmente per l'inaugurazione è stata presentata in anteprima assoluta la performance «Fragile» di Emanuela Marassi, artista triestina già allieva di Cernigoj. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio (orario: 11-13, 16-19). L'ingresso è libero.

Sabato prossimo, 14 giugno, sempre nella chiesa di San Samuele alle 19, sarà inaugurata la mostra fotografica di **Roberto Goffi** dedicata a Carol Rama intitolata «Objets portraits». In occasione della consegna da parte della Biennale di Venezia del Leone d'Oro alla carriera a Carol Rama, il fotografo torinese, in un suggestivo reportage, propone 22 immagini delle sedimentazioni poetiche e oggettuali accumulate dalla grande artista, amica dei surrealisti, nella sua casa di Torino. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio (orari: 11-13, 16-19).

Carol Rama, Leone d'oro.

Grande rilievo internazionale riveste il 1° **Cei Venice Forum**, dedicato alla «Promozione dell'Arte e della Cultura nell'Europa Cento Orientale» in programma lunedì e martedì nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (Dorsoduro 1050), una intensa due giorni dedicata ai temi della co-produzione, della co-curatela e del networking nel campo della promozione culturale internazionale. Parteciperanno i commissari dei padiglioni della Biennale provenienti dai 17 paesi aderenti all'Iniziativa Centro Europea (Cei). Il meeting, che segue a un'edizione pilota organizzata da Trieste Contemporanea nel 2001, sarà aperto dall'ambasciatore Harald Kreid, direttore generale del Segretariato esecutivo Ince.

Infine il contributo di Trieste Contemporanea al work in progress della postazione organizzata da **Radioartemobile** (www.radioartemobile.it e www.zerynthia.it) ubicata nei tre giorni del vernissage della Biennale ai giardini delle Tese delle Vergini, prevede il 12 giugno (alle 14) la collaborazione all'intervento live «**Appello alla Nazione**» di Alfredo Pirri e del compositore Janusz Podrazik con quartetto d'archi, pianoforte, sintetizzatore e frammenti poetici della poetessa Cristiana Moldi Ravenna, mentre il 13 giugno la rivista Trieste Contemporanea sarà protagonista del dibattito «**Unlimite mileage** (chilometraggio illimitato)».

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Al Parco - S. Croce

Festa della Birra con ballo. Tel. 040/220350.

Monfalcone Sala Bingo (ex cinema Excelsior)

Ore 16/01, chiuso lunedì. Locale climatizzato.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.

040.6728311

CINEMA *Serata-omaggio con il nuovo film di Wim Wenders e il concerto dei Best & Blues Power*

Storie di uomini e di blues

«L'anima di un uomo», un atto d'amore per tre artisti dimenticati

TRIESTE Il 2003 è stato dichiarato, negli Stati Uniti d'America, «anno del blues», dedicato alla celebrazione di questo amatissimo genere musicale. Così è nato un progetto, varato da Martin Scorsese, di sette film che vedono il blues protagonista assoluto: Wim Wenders, con «The soul of a Man - L'anima di un uomo» è stato il primo regista a realizzarlo, dedicando la pellicola a tre grandi uomini che hanno lasciato il segno nella storia del blues.

Cinecity, in occasione dell'uscita del film, evento speciale al festival di Cannes da poco concluso, ha organizzato una serata blues con un concerto dei Best & Blues Power, trio composto da Maurizio Bestetti, voce e chitarra, Mario Punzi alla batteria e Roberto Zecchinelli al basso, che hanno interpretato pezzi dei grandi bluesmen storici, come i classici del Robert Johnson di «Sweet home Chicago», passando per pezzi noti come «Rock me baby», «I just wanna make love to you» e riservando al finale una bellissima «I've got my mojo working».

Durante il concerto Bestetti ha intrattenuto il pubblico raccontando vari aneddoti e, visto che la serata gli «prendeva bene», ha deciso di chiudere trascinando gli altri due nell'esecuzione di un pezzo straordinario come «Red House» di Hendrix.

Con «L'anima di un uomo», come già per «Buena vista social club», Wenders ha voluto rivolgersi non solo agli appassionati di questo genere: chiunque ami la grande musica, infatti, si emozionerà alle vicende di questi tre grandi bluesman dimenticati dal grande pubblico, vissuti tra mille difficoltà e peripezie e fatti rivivere dall'amore del regista tedesco.

Blind Will Johnson - cantante-chitarrista texano, accecato a sette anni dalla matrigna per vendetta contro il padre, suonava agli angoli delle strade fino a quando

Il regista Wim Wenders. A destra Keith B. Brown in «L'anima di un uomo».

la Columbia non l'aveva chiamato per fargli incidere alcuni master - è la voce che narra le vicende di Skip James e J. B. Lenoir, entrambi nati lungo il Mississippi, la culla del grande blues.

Tramite un montaggio di documenti dell'epoca, immagini ricostruite con i protagonisti che cantano (con l'audio originale) e inserti musicali di nomi noti del panorama contemporaneo, Wenders ricostruisce con piccoli, sapienti tocchi l'atmosfera dagli anni del proibizionismo - con raccordi come la chiusura a iride o le didascalie con cornice per illustrare i dialoghi come nel muto - passando per le marce del Ku Klux Klan e arrivando fino al tempo dell'America sconvolta dalla guerra nel Vietnam, con le adunate pacifiste e i discorsi di Martin Luther King. Tempi evocati splendidamente, ad esempio, nel provino di «Skippy» per il contratto con la Paramount Records, a intonare canzoni che sarebbero diventate leggenda ma che, a lui, avrebbero portato solo delusioni. Skip James, infatti, diventa pastore battista dopo la bancarotta della casa discografica e c'è un sottile alone di mistero al suo riapparire dopo 33 anni a Newport '64: cos'era stato di lui, si domanda il suo manager, durante tutti quegli anni?

Altro straordinario modo di interpretare il blues era quello di J. B. Lenoir, portentoso talento che metteva nelle sue canzoni ruvide ma dolci tematiche sociali forti e scottanti per quegli anni, come il dissenso alla guerra, il razzismo imperante o la difficile condizione della donna, e che vengono riecheggiati nel film da Nick Cave nella sua «I've been down so long» o in «Vietnam» cantata da Cassandra Wilson.

I due bluesmen risultano accomunati nella genialità e nella sventura anche negli ultimi anni di vita, trascorsi in assoluta povertà: J. B. Lenoir muore nel '67 in un incidente d'auto proprio alla vigilia di un contratto discografico, Skip James lo segue due anni dopo, divorato da un cancro.

A ricantare le loro canzoni ci sono anche Beck, con chitarra e armonica, che reinterpreta «I'm so glad». E poi i Cream, Lou Reed, Eagle Eye Cherry, Bonnie Raitt, Los Lobos e molti altri, dal vivo sul palco oppure in studio, intenti a ricreare la magia di quegli storici pezzi.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Due repliche al PalaTrieste per il musical di Cocciante e Plamondon

«Notre Dame», ultimo giorno

TRIESTE Ancora oggi alle 16 e alle 21, al PalaTrieste, andrà in scena il musical «Notre Dame de Paris», di Luc Plamondon e Riccardo Cocciante.

Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economo 12/1), concerto rock con i Janhaus.

Oggi, al teatro Cristallo, alle 9.30 e alle 11.30, gli studenti del liceo Galilei presenteranno il musical «Il viaggio di Judy».

Oggi alle 18.30, per le «Mattinate musicali», all'auditorium del Revoltella, concerto della Nuova Orchestra «F. Busoni» diretta da Massimo Belli, con i violinisti Federico Agostini e Lucio Degani.

CODROIPO Oggi alle 11, a Villa Manin di Passariano, vernice della mostra dello scultore Silvio Mastrodascio.

UDINE Fino a martedì, al Cinema Ferroviario, «Good bye, Lenin!», alle 19.45 e alle 22.

PORDENONE Oggi, nel nuovo spazio Inchiostro in piazza XX Settembre, alle 21, percussioni con Team Tom (mercoledì alle 21, «Saltoinbianco Reply» a cura di Teatririuniti di Pordenone).

Fino a domani, a Barbeano di Spilimbergo, festival di musica e cultura emergente.

Oggi, all'auditorium Concordia, alle 20.45, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

Martedì alle 17.30, a San Vito al Tagliamento, per il festival «Binari Binari», all'ex-essicatoio Bozzoli, prove aperte dello spettacolo «Morinas-#00», che andrà in scena mercoledì alle 21.

MONFALCONE Oggi dalle 21, in piazza della Repubblica, finale del concorso nazionale Monfalcone Pop&Rock 2003, con l'esibizione di vari gruppi.

VENETO Oggi alle 18, nella chiesa di San Samuele a Venezia, verrà inaugurata la duplice mostra «Fragile!», con le opere vincitrici del quinto concorso internazionale di design Trieste Contemporanea, e la rassegna «Laboratorio anfora», con opere di 11 artisti.

Oggi e domani, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Bjork.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Elisa Grando**

«TOSCA E ALTRE DUE»

Regia di Giorgio Ferrara
Interpreti: Franca Valeri, Adriana Asti, Maria Pia Ionata, Alessandro Safina
(Italia 2003)

Può sembrare anacronistico e manierista riproporre al cinema la «Tosca» con un impianto tradizionalmente teatrale, dalle ambientazioni interamente riprodotte in studio, al prologo dopo il quale letteralmente si alza il sipario, fino alla fotografia che usa scopertamente le luci di scena. Invece il terzo film di Giorgio Ferrara (fratello di Giuliano e da poco eletto direttore dell'Istituto Italiano di Cultura in Francia) si risolve in un frizzante e riuscito pastiche, che racconta come avrebbe vissuto il dramma pucciniano la portiera di Palazzo Farnese, scena della vicenda.

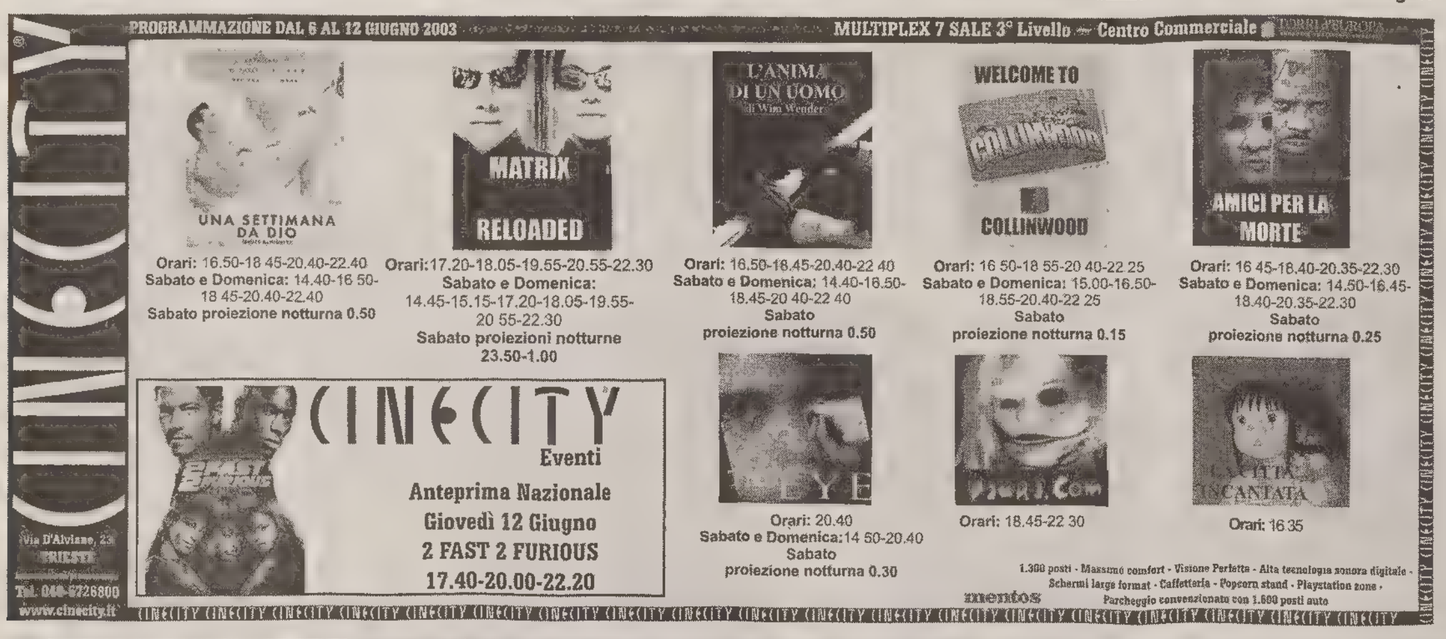
Il film utilizza due registri: quello dell'opera lirica che, benché tagliuzzata, viene mantenuta intatta nei suoi nodi fondamentali, e quello parallelo della commedia teatrale, che vede come protagoniste la portiera romana Emilia (Franca Valeri, che firma anche la sceneggiatura) e l'ex-attricetta Iride (Adriana Asti). Le due sono radicalmente diverse e si fanno da contraltare: popolana, spiccia nei modi e ben ancorata alla piccola realtà del suo palazzo la prima e frivola, nostalgica della gloria passata e decisa a cambiar vita la seconda. Imperdibili i loro scambi di battute e i commenti dalla portineria sulla tragedia amorosa che avviene al piano superiore. Di prim'ordine anche il resto del cast, da Carlo Cecchi ai cantanti Maria Pia Ionata (Tosca), Armando Ariostini (il Barone Scarpia) e Alessandro Safina (Mario Cavaradossi). Bella e volutamente non realistica la scenografia di Danilo Donati, allestita negli stessi studi di Papigno in cui lo scenografo scomparso aveva dato vita al «Pinocchio» di Roberto Benigni.

le altre proposte della settimana

«LE NOVE REGINE» di Fabian Bielinsky.
L'opera prima e pluripremiata dell'argentino Bielinsky è la storia di una strana coppia, due piccoli truffatori «in società» per un giorno e alle prese con il colpo grosso che potrebbe cambiare loro la vita: riuscire a vendere nove francobolli rarissimi ma falsi (le «Nove Regine») a un miliardario filatelico. Il film, che si divide fra il ritratto leggero dell'Argentina contemporanea e una sorta di vademecum su come fregare il prossimo, è divertente ma non banale, e gioca sul confine labile tra ciò che vero e ciò che è falso con un finale a sorpresa che ribalta l'intera vicenda.

«WELCOME TO COLLINWOOD» di Anthony e Joe Russo.
L'ormai inseparabile coppia Clooney-Soderbergh si lancia nell'ennesimo rimaneggiamento: dopo «Ocean's eleven» e «Solaris» ecco il remake de «I soliti ignoti» di Monicelli, trasportato da Roma alla periferia multietnica di Cleveland. Clooney tiene per sé il personaggio migliore, una versione glamour di quel Dante Cruciani ex scassinatore interpretato da Totò. Nel gruppetto dei ladri improvvisati ci sono anche il pugile Pero (Sam Rockwell, nel ruolo di Gassman) e il fotografo Riley (il bravo William H. Macy, che prende la parte di Mastroianni).

«AMICI PER LA MORTE»» di Anrezej Bartkowiak.
Il regista di «Romeo deve morire» torna sugli schermi con un nuovo film che mescola hip-hop americano e cinema di Hong Kong facendone un vero e proprio genere a sé, e una nuova dimensione estetica dell'action-movie. Aldilà dello stile originale, la storia però è di quelle già viste: due amici-nemici, interpretati da Jet Li e DMX, uniti da una situazione di pericolo. Il ladro Fait (DMX) è costretto a chiedere aiuto al poliziotto taiwanese Su (Jet Li) per recuperare la figlia rapita sotto il riscatto di una preziosa partita di diamanti, innescando l'immancabile serie di inseguimenti, combattimenti e corse contro il tempo.



Miela: serata mix con «Tarantolo»

TRIESTE Martedì, alle 21, al Teatro Miela, «Tarantolo in azione», serata di immagini, poesia, musica e festa. Alla voce Deni Pasini, alla visione Andrea Lakovic, al movimento Davide Skerlj, alla cura Paolo Ferluga. Parteciperanno inoltre Maurizio Zacchigna, Angela Giassi, Manuel Fanni Canelles e Nikla Panizon, più dj batman e mistery man.

«Circo», marionette di scena a Cividale

CIVIDALE Oggi giornata conclusiva del progetto «I Fili Ritrovati. Prospettive del teatro di marionette nella moderna società di spettacolo». Dalle 9.30 alle 13, al Centro San Francesco, tavola rotonda sul tema «Conservazione, didattica, informazione: come può essere vivo un museo di marionette». Alle 17, in piazza Paolo Diacono, appuntamento con «Circo» della Compagnia Marionette Gambarutti di Legnano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Quarto concerto. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Bruno Ferrandis. Pianoforte Philippe Bianconi. Seconda esecuzione domenica 8 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Matrix reloaded». **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, ridotti 4 €.** Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**
«Una settimana da Dio», **14.40, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40, 0.50.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders **14.40, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40, 0.50.**
«Amici per la morte», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25.**
«Welcome to Collinwood», **15, 16.50, 18.55, 20.40, 22.25, 0.15.**
«Matrix reloaded», **14.45, 15.15, 17.20, 18.05, 19.55, 20.55, 22.30, 23.50, 1.** Con Keanu Reeves.
«Paura.com». **18.45, 22.30.** Con Natasha McElhone.
«The eye», **14.50, 20.40, 0.30.** Di Oxide Pang e Danny Pang.
«La città incantata», **16.35.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film europeo – Berlino 2003.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «L'anima di un uomo – The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Baran». Finalmente in Italia il film iraniano più premiato. L'amore e il coraggio di una bellissima ragazza afgana. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI DISNEY. Solo alle **15.40:** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Welcome to Collinwood», con George Clooney. Una commedia divertentissima. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **Primi 2 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.45, 20.35, 22.30, 0.15: «Amici per la morte» con Jet Li («The one»). **Primi 2 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 19.10, 21.30, 24: «Matrix reloaded». **A mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 15.30, 17.30 e **24:** «The eye». In assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «My name is Tanino» di Paolo Virzì. Una commedia «on the road» surreale e picaresca.

NAZIONALE CARTOON. 15.15 e **17.10:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.25, 22.20: «Il cuore altrove», il capolavoro di Pupi Avati. 8 minuti di applausi al Festival di Cannes. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «City of God» di Fernando Meirelles, la gioventù perduta delle favelas di Rio.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Johnny English». Dagli ideatori di Mr. Bean l'agente segreto più esilarante della storia. (dom. anche alle 16).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Ricordati di me» di Gabriele Muccino. Ingresso unico € 4,50.

MONFALCONE

KINEMAX. Tel. 0481-712020 informazioni e prenotazioni.
«Una settimana da Dio»: **17.45, 20, 22.10.**
«Matrix reloaded»: **17.30, 20, 22.30.**
«Amici per la morte»: **18, 20.10, 22.20.**
«City of God»: **17.50, 20.10, 22.15.**
«My name is Tanino»: **17.50.**
«Paura.com»: **20.15, 22.15.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Chicago» 6 premi Oscar di Rob Marshall con Richard Gere e Catherine Zeta Jones.

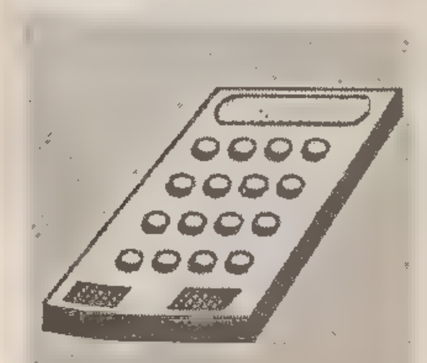
UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**
«Una settimana da Dio», **16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40, 23.45, 0.45.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«L'anima di un uomo», di Wim Wenders, **17.40, 20, 22.20, 0.35.**
«Amici per la morte», **16.45, 18.40, 20.40, 22.35, 0.30.**
«Matrix reloaded», **16.25, 17.15, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 23.35, 23.50, 0.40, 0.55.** Con Keanu Reeves.
«Welcome to Collinwood», con George Clooney. **16.50, 18.40, 20.35, 22.30, 0.20.**
«City of Ghosts», di Matt Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu. **17.30, 20, 22.20, 0.40.**
«The eye», **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.40.**
«My name is Tanino», **17.50.** Di Paolo Virzì.
«Paura.com», **20.20, 22.20, 0.30.** Con Natasha McElhone.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «City of Ghosts», con Matt Dillon e Gerard Depardieu.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Star Trek - Nemesis» con Patrick Stewart e Brent Spiner. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ingresso al primo spettacolo pomeridiano a 4 euro.
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».
Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Amici per la morte».
Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «Tutto o niente».

TELECOMANDO

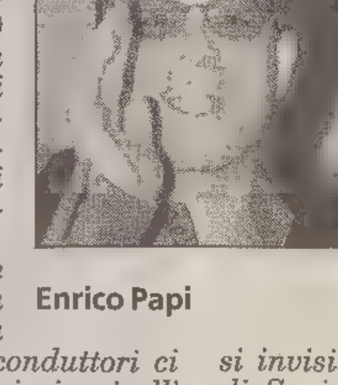


Palinsesto «coraggioso» si replicano le brutture

di **Valentina Cordelli**

Prendiamone serenamente atto: è iniziata l'estate. Tintarella, scolari pronti a lasciare i banchi, televisore già illuminato dal coraggioso palinsesto estivo. Coraggioso, non per l'audace e rivoluzionaria programmazione che potrebbe allietare le nostre ore di ozio, ma perché ci vuole un bel coraggio a mettere in onda repliche di programmi già imbarazzanti in partenza o ad affidarsi ciecamente allo sfruttamento di clichés estivi (eventi marino-musical-modaioli) o di economici show con gente allo sbaraglio (attendiamo le Velone di Antonio Ricci). Negli ultimi giorni il sapore di mare televisivo ha esordito con lo speciale Moda mare a Porto Cervo. Enrico Papi, affiancato da Silvia Toffanin (ex-letterina e volto di Nonsolomoda), ha condotto per ben due ore e mezza uno spettacolo che proponeva l'alternarsi infinito e sempre uguale di bikini, prendisole e vestitini da cocktail indossati da modelle impegnate a guadagnarsi un posto per la sfilata a Trinità dei Monti in luglio.

Un'elegante, nel migliore dei casi, noia ha trionfato: le sfilate erano il pretesto per le solite ospitate di vip e aspiranti tali alla mercé di un Papi pronto a raccogliere improbabili scoop - «quest'estate andrà la pancetta». Immancabili i reduci dell'ultima edizione del Grande Fratello, senza la vera(ce) Floriana ma accompagnati da una sua imitatrice: una caricatura di una caricatura... il nulla.



Enrico Papi

Altri ritmi e altri target a Uno mattina estate. Nuovi conduttori ci aspettano tutti i giorni all'alba: Franco Di Mare e Sonia Grey. La formula del programma rimane inalterata rispetto alla sua versione invernale: molte rubriche di servizio e grande risalto ad hobby, bricolage, cura del corpo e allo spazio meteo che ci informa anche sull'intensità dei raggi ultravioletti prevista per la giornata (mentre i telegiornali ripropongono i soliti infernali servizi su come affrontare il gran caldo). La presenza di Di Mare, fino a poco tempo fa inviato di guerra in Iraq, cosa che forse viene sottolineata troppo spesso, rappresenta la vera novità del programma e la scelta sembra felice: è preparato, disinvolto e piacione (naturalmente non ai livelli di Giurato...).

Pacata, quasi invisibile, la conduzione di Sonia Grey, che diversi anni fa debuttò come velina e che ora non si separa mai dalla sua cartellina-salvagente. Il risultato è una sostenibile leggerezza del programma, nobilitato da uno spazio dedicato alla solidarietà; ovviamente non si superano mai i 10 minuti per argomento: d'estate è vietato approfondire.

Altro debutto stagionale è quello del Festivalbar, che martedì sera dall'Arena Civica di Milano ha dispensato musica, a volte eseguita live (cfr. la brava Elisa), e spazi pubblicitari ben mirati (un trionfo di telefonia cellulare e di bevande). Spigliati e divertiti, già forti di molta televisione «giovane», i due conduttori: Marco Maccarini, in onda ogni giorno con Trl su Mtv, e Michelle Hunziker, veterana dello show e reduce da un buon successo personale con Zelig.

Per la televisione del dolore, infine, segnalo le repliche pomeridiane dei momenti migliori (?!?) di Al posto tuo con Alda D'Eusanio, pronta a trasferirsi su Rai Uno. Al posto vostro in certe fasce orarie spegnerei il televisore: non abbronza e le radiazioni possono essere dannose...

OGGI IN TV

Canale 5, la Muti con Gassman junior

Cameriera scontenta sogna il palcoscenico

I film

«Mi fai un favore» (1997) di Giancarlo Scarchilli (Canale 5, ore 14.10), con Ornella Muti, Alessandro Gassman *(nella foto)*. Stella sogna di fare l'attrice ma lavora come cameriera e come se non bastasse scopre di essere incinta. La situazione si complica ma poi si risolve...

«Una baby sitter perfetta» (2000) di Rob Malenfant (Raidue, ore 21), con Tracy Nelson, Bruce Boxleitner, Dara Barron. Angela ha sempre amato i romanzi d'amore e finalmente ha la sua romantica fantasia: il dottor Robert Lewis, vedovo con due figli. Si fa assumere e...

«Jungle Fever» (1991) di Spike Lee (Italia 1, ore 1.05), con Wesley Snipes, Spike Lee, Annabella Sciorra. Un architetto di colore lascia la moglie per una collega di origine italiana. Ma le rispettive famiglie non accettano di buon grado la situazione.

Gli altri programmi

La7, ore 20.45

«L'infedele» sullo scandalo Nolte

Lo scandalo Nolte: com'è possibile accostare il Terzo Reich a Israele? Questo il tema del programma di Gad Lerner, che avrà per ospite lo storico tedesco Ernst Nolte a confronto con il presidente del Senato Marcello Pera, Gian Enrico Rusconi, Wlodek Goldkorn, Bruno Gravagnuolo, Pasquale Chessa, Simona Forti, Massimo Borghesi, Valentina Pisanty.

Canale 5, ore 20.30

«Striscia» si congeda

Chiude i battenti il tg Tg satirico di Antonio Ricci nella stagione più vista di tutta la sua storia (con picchi di oltre 15 milioni di telespettatori e del 50% di share).

Raitre, ore 23.25

Chiara Noschese tra le «Quaglie»

Marco Presta e Antonello Dose, nella puntata di «Dove osano le quaglie», anche questa volta, con la loro dissacrante simpatia, invitano ad osservare da vicino i volti dei protagonisti della cronaca politica e non. L'ospite della puntata è l'attrice Chiara Noschese.

Raitre regionale, ore 12.25

Ultima puntata del «Settimanale»

Nell'ultima puntata della rubrica «Il Settimanale» un viaggio tra le calli di Grado, in una luce magica e lungo le trame interpretative del pittore Dino Facchinetti; un omaggio alla vitovska, il vino bianco del Carso triestino; un tuffo nella storia di Giacomo Casanova.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CASA E CHIESA. Telefilm. "Voglie e bugie"
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 CHE TEMPO FA
11.05 BOBBY, IL CUCCIOLO DI EDIMBURGO. Film (commedia '61). Di Don Chaffey. Con Donald Crisp, Laurence Naismitt, Alex Mackenzie.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La fine del mondo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 LINEA BLU. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una difficile eredita'"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 BACIAMI VERSILIA. Con Carlo Conti.
23.25 TG1
23.30 IL MONDO DI SUZIE WONG. Film (commedia '60). Di Richard Quine. Con William Holden, Nancy Kwan.
0.50 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
1.00 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAINOTTE
2.02 LINDA E IL BRIGADIERE 2. Telefilm. "L'occhio discreto"
3.45 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Soldi falsi nel bosco"
4.40 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Bugie tra fidanzati"
5.10 GLI ANTENNATI
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.35 ANIMA
7.00 SABATO DISNEY
8.00 TG2 MATTINA
8.20 ART ATTACK
8.40 COCCO BILL
9.00 TG2 MATTINA
9.05 WILD THINGS Documenti.
10.00 SULLA VIA DI DAMASCO. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SPECIALE EUROPA
10.45 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
11.10 METEO 2
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Ritorno a casa"
12.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Padri e figli"
13.00 TG2 GIORNO
13.03 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 PIT LANE
15.45 TG2 NET YOUNG
16.00 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.30 JUNIOR SPORT. Con Chiara Tortorella.
17.55 SEVEN DAYS. Telefilm. "Missione disperata"
18.40 XII ROUND
18.55 METEO 2
19.00 SPECIALE PER VOI...30 ANNI DOPO O POCO PIU'
20.00 I CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UNA BABY SITTER "PERFETTA". Film tv (thriller). Di Rob Malenfant. Con Tracy Nelson, Bruce Boxleitner.
22.40 SPORT 2 SERA
23.30 TG2 DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
0.15 TG2 NOTTE
0.35 METEO 2
0.40 BOXE: ZOFF-BURKE
1.05 TG PARLAMENTO
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAINOTTE
1.47 FANTASTICAMENTE
2.05 L'ARTE CHE CURA
2.35 NOTTEITALIA
3.05 GLI ANNI D'ORO. Telefilm. "L'unicorno"
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E RINASCERE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK. Con Massimo Bernardini.
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 NBA ACTION
16.15 ATLETICA LEGGERA: MEETING NEBIOLO
17.35 MOUNTAIN BIKE: INTERNAZIONALI D'ITALIA - FINALE
17.45 BASKET: BENETTON TREVISO - SKIPPER BOLOGNA
18.30 IPPICA: THE DERBY
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'Angolino
20.30 TGR in lingua slovena - Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VIAGGIO IN AMERICA. Documenti.
9.05 ANASTASIA. Film (commedia '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yul Brinner.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Abbandonare una figlia"
13.00 TG5
13.40 UGO. Telefilm. "Lucciole per lanterne"
14.10 MI FAI UN FAVORE. Film (commedia '97). Di Giancarlo Scarchilli. Con Ornella Muti, Maria Amelia Monti.
16.15 CORTO 5: IL DIAVOLO NELL'ARMADIO. Film.
16.30 ALIBI SEDUCENTE. Film (commedia '89). Di Bruce Beresford. Con Tom Sellek, Paulina Porizkova.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 MISS UNIVERSO - LA SFIDA ITALIANA. Con Marco Liorni e Elisabetta Canalis.
23.40 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
0.10 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Una falsa pista"
1.10 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.10 NONNO FELICE. Telefilm. "Tutto quello che..."
2.40 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Corsa al successo"
3.40 TG5 (R)
4.10 MELROSE PLACE Telefilm. "Chi dondolera' la culla?"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "L'isola misteriosa" (prima parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 ZIGGIE (R). Con Hellen Hidding e Alessandro Cattelan.
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
11.55 ARRIVANO I ROSSI (R). Telefilm. "La macchina infernale" "L'addio"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX: G.P. D'ITALIA - PROVE 125CC
14.00 GRAND PRIX: G.P. D'ITALIA - PROVE MOTOGP
15.10 GRAND PRIX: G.P. D'ITALIA - PROVE 250CC
16.00 ZIGGIE. Con Hellen Hidding e Alessandro Cattelan.
16.40 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm. "Mamma insegnante" "L'incompreso"
17.15 PAPIRAZZO. Con Enrico Papi.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 TRE PICCOLE PESTI. Film tv (avventura '95). Di Simon S. Sheen. Con Victor Wong, Max Elliot Slade.
22.50 METEORITI. Film tv (azione '98). Di Chris Thomson. Con Roxanne Hart, Tom Wopat.
23.45 NAVIGARE INFORMATI
0.35 STUDIO SPORT
1.05 JUNGLE FEVER. Film (drammatico '91). Di Spike Lee. Con Wesley Snipes, Anna bella Sciorra.
3.15 CROOKLYN. Film (drammatico '94). Di Spike Lee. Con Alfre Woodward, Delroy Lindo
5.00 TALK RADIO
5.20 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il fidanzamento di Bruno"
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Coccio piu', coccio meno"

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il cacciatore della luna"
6.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 MURDER CALL. Telefilm. "Celebrita'"
9.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "La mia vita e' un film"
11.00 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Della Palma.
18.00 C'ERA UNA VOLTA... LA FATTORIA. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.25 SIPARIO DEL TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Prova a prendermi"
21.00 CRIMINAL INTENT (LAW & ORDER). Telefilm. "L'Arte della truffa" "Per un pugno di diamanti"
23.05 MINOTAURO - IL PATTO. Documenti.
0.10 VISIONI DI MORTE. Film tv (thriller '98). Di Kevin Dowling. Con Brady Quaid, Embeth Davidtz.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.05 IL VANGELO SECONDO MATTEO. Film (drammatico '64). Di Pier Paolo Pasolini. Con Enrique Irazoqui, Susanna Pasolini.
4.15 LA PATTUGLIA DEI SENZA PAURA. Film (drammatico '35). Di William Keighley. Con James Cagney, Robert Armstrong.
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 ISOLE. Documenti.
9.00 MANU' IL CONTRABBANDIERE. Film (poliziesco '47). Di Andre' Cayatte Lucio De Caro. Con Vittorio Caprioli, Paul Meurisse.
11.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 LA7 MOTORI
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 AIR FORCE - AQUILE D'ACCIAIO 3. Film (avventura '93). Di John Glenn. Con Luis Gosset jr., Rachel McLish.
16.20 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
17.15 SPORTISSIMO
17.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.25 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.00 PALLAVOLO WORLD LEAGUE: GERMANIA - ITALIA
2.00 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
11.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
12.00 LA LEGGE DI MC CLAIN. Telefilm.
12.55 GESTI E SAPORI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 PORTO VECCHIO - SVOLTA PER LA CITTA'
14.15 A TUTTO SPORT - LA TRIESTINA CALCIO
14.45 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 UN GRIDO PER WALLY. Film. Di M. Young. Con B. Hancock, R. Johnson.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 AMO SOLO TE. Film (drammatico '89).

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 CLIMA (R)
8.45 CUORE DI CITTA' (R)
9.00 GIN FRIZ (R)
9.15 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
18.15 TG INN
18.30 MENU'
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 10 - 100 - 1000
22.30 SPORT SERA
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.55 TENNIS: ROLAND GARROS
17.00 L'ALTALENA
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.35 PESCARE INSIEME.
20.00 ECO
20.30 "Q"
21.15 MUSIC CHICAGO BLUES
22.10 TUTTOGGI
22.25 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
23.05 CALCIO: ISRAELE - SLOVENIA
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 ALL MUSIC CHART
17.00 TGA FLASH
17.05 ROLLING STONES
17.30 DESTINY'S CHILD
18.00 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.35 COMPILATION
0.00 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
17.30 FOX KIDS
19.00 MESSAGGI ELETTORALI
19.10 AGORA'
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.45 TWINKY. Film.
22.45 MESSAGGI ELETTORALI
22.55 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.10 L'OCCHIO
9.00 SUPER MOUSE
9.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.00 CARTOONS SHOW
10.00 IL LOTTO DI CRISTIAN
11.05 VICHY IL VICHINGO
13.20 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
15.00 TURISMO IN SLOVENIA
15.10 LA PANTERA ROSA
16.05 ONLY CARTOONS
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPECIALE FERRARI CLUB
22.25 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.00 FILM EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL
17.30 WANNABES KYLIE
18.00 R'N'B CHART
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 PARTIES SPECIAL
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 OKAYMOTORI
14.15 COMINGSOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 SPECIALE CINEMA
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.50 ROMMEL CHIAMA CAIRO. Film.
22.30 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO...
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 LAMU'
20.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 UN AMORE RISCHIOSO. Film tv (thriller '95). Di Jag Mundhra. Con Granville Ames, Taylor Ashford, Blake Bailey.
1.10 BUON SEGNO
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
1.50 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 OPERAZIONE DROGA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 I FUGGITIVI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'OSTAGGIO. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 PATTUGLIA DI NOTTE. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 VERDE A NORDEST
10.30 SCOOP. Telefilm
13.30 KARINE E ARI
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 KARINE E ARI. Telefilm.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.45 MAIGRET. Film.
22.00 LISTA D'ATTESA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08 00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35. Sportlandia; 8.25: GR1 Sport, 8.35: Inviato speciale; 9.20. Radiogames; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: Gr1 - Cultura; 10.10. GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 11.50: Break: Settimanale del benessere, 12 00 GR1 (13.00); 12.05. Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente, 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab Sabato Sport; 15.00: GR1 (16 00-17 00-18.50); 20.15: Ascolta, si fa sera; 20 25. Tutto il calcio minuto per minuto; 21.25: GR1 (22.30); 23.33: Demo, 23.50: Oggiduemila - La Bibbia, 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0 33. Stereonotte 2.00: GR1 (03 00-04 00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino, 5 45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2, 6.30. GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Fantoni animati, 9.33: Black Out; 10.30: GR2 (12.30-13.30), 10.35: Debito formativo; 12.00. Fegiz Files; 12 47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori de g a lo, 13 38 Giocando, 15.00. Hit Parade Live Show, 18 00 Speciale Montreaux Jazz Festival (R), 19 00 Top of the world, 19 30 GR2 (20 30), 19 54 GR Sport, 20 00 Il Cammello di Radio2, 20 50 Una baby sitter perfetta - in onda media, 21 30 GR2, 21 35 Rock Wave, 22 35. Weekendance, 2 00 Due di notte

Radiotre

6 00 Il Terzo Anello Dedica Musica e, 6.45 GR3 (08 45-10 45) 7 15 Prima Pagina; 9 00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Razione K; 10.50: Ritorni di fiamma; 12.15: Uomini e Profeti; 13.00. La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anell: Dedica musicale, 14.30: Fahre Spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.00. Il Terzo Anello. I tanti nomi della pace; 19.50: Radio3 Suite, 20.00: Il Cartellone: H. Wolf - Der Corregidor; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta - Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15. Incontri dello spirito; 18 35. Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15,45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali, 9: Rubrica linguistica; 9 10: I successi musicali; 9 30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: I cognomi sloveni in Italia; 11 30: Pot-pourri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale, 12 45. Intermezzo musicale; 13. Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane, segue Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Raffaela Petroni. L'allegra tavolata. Sceneggiato in 9 puntate. Regia di Adrian Rustja; 18 30: Pot-pourri 19 Segnale orario - Gr della sera 19 25 Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18 20 notiziario di viabilità autostrada e in collaborazione con Autovie Venete, alle 7, 8 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9 15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45; Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10. «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7 10: L'almanacco di Radioattività; 7 15 Disconucleare, 7 30 Meteo - I dati e le previsioni de l'Ist tuto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9 05: Disconucleare; 9 15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30. L'oroscopo agostinelliano 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11 05 Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lilo Costa, 19 24 Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz fusion new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15 Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «E nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinel, 21. Triestel ve, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13 30 Disco ta ia, la classifica italiana con Chiara, 14 30 Dance international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa, 18 Euro chart, 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6 Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro), 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz compressa; 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17 45 Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18 45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21. Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24 00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate 8 30, 12 30, 15 30 18 30, 20.30, 22 30 Fantastica news, dalle 8 00 ogni due ore Disco Fantastico, 8 30, 12 30, 15 30, 18 30, 22 30 Turn over, dalle 7 00 ogni 2 ore La Classifica, 14 30, 17 30, 19 30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TRIPLO DA RECORD

Magdelin Martinez ha stabilito ieri sera a Torino, nel corso del meeting internazionale di atletica «Primo Nebiolo», il record italiano del salto triplo femminile con la misura di 14,77 metri. Martinez ha migliorato di 4 centimetri il precedente primato, da lei detenuto e realizzato a Rieti nel 2002. Il salto rappresenta anche la seconda migliore prestazione mondiale della stagione.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. d'Italia - Prove 125CC
13.03 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. d'Italia - Prove MotoGP
14.15 Telequattro: A tutto sport - La Triestina calcio
14.55 Capodistria: Tennis: Roland Garros - Semifinale Femminile
15.10 Italia 1: Grand Prix: G.P. d'Italia - Prove 250CC
16.15 Raitre: Atletica leggera: Meeting Nebiolo
17.35 Raitre: Mountain Bike: Internazionali d'Italia - Finale
17.45 Raitre: Basket: Benetton Treviso - Skipper
20.25 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
23.05 Capodistria: Calcio: Israele - Slovenia
24.35 Italia 1: Studio sport
24.40 Raidue: Boxe: Zoff-Burke

MORENO SI RITIRA

Ponendo fine a 15 anni di attività, l'arbitro Byron Moreno ha annunciato ieri il suo ritiro, sostenendo di aver preso la decisione in tal senso «per le continue critiche che mi rivolgono i dirigenti del calcio», ecuadoregno. Nelle ultime settimane, da quando era tornato ad arbitrare, ne aveva combinate di tutte i colori.

CAMBIO è il mensile dell'auto edito da ACI MONDADORI

*È indispensabile per chi vuol cambiare l'auto. Ai nuovi soci che si presenteranno agli sportelli con una copia di **CAMBIO** del mese in corso, verrà riconosciuto, come ulteriore sconto, **il prezzo della rivista**.*

SPORT

GENTILE AUTOMOBILISTA

*Da quest'anno il Soccorso Stradale ACI **vale in TUTTA l'Unione Europea***

INTERESSA ANCHE A LEI?

CALCIO SERIE B L'Unione cerca ad Ascoli il successo per finire in bellezza e per sperare nel miracolo

Provaci ancora una volta Triestina

Alabardati ancorati ad un sogno: lo spareggio con l'Ancona

TRIESTE Il romanzo popolare della serie B (ci sarebbero tutti gli ingredienti) è giunto all'ultima puntata ma la Triestina spera ardentemente che per lei sia solo la penultima. L'Alabarda non ha perso la speranza di salire all'ultimo minuto sul treno degli spareggi. Un'ipotesi non proprio fantascientifica ma che sembra scarsamente praticabile. Probabilmente è troppo tardi. Nessuno mette in discussione la volontà dell'Unione di fare bottino pieno sul campo del tranquillissimo Ascoli; appare invece altamente improbabile che l'Ancona possa prenderle in casa del Livorno, evento indispensabile affinchè si riaprano i giochi per la promozione anche per la Triestina. Che poi la banda Rossi debba confrontarsi in un ipotetico spareggio con i marchigiani e con il Lecce (se perde nel confronto diretto con il Palermo, unica partita seria quotata dalla Snai) a questo punto farebbe poca differenza. L'importante è che si schiuda questa possibilità.

Così in campo al «Del Duca»

ASCOLI (4-4-2): Maurantonio, Tentoni, Zini, Lanzani, Savini, Stella, Caracciolo, Fontana, Di Venanzio, Brienza, Bonfiglio. All. Pillon.
TRIESTINA (4-3-3): Pinzan, Ferri, Bega, Venturelli, Parisi, Delnevo, Budel, Masolini, Beretta, Fava, Zanini. All. Rossi.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

A Livorno la squadra di casa rema per far vincere la classifica dei cannonieri a Fava che ha un gol più di Fava. Buon segno? Mah, all'Ardenza potrebbe anche uscire un 2-2 con doppietta del principe Igor e con un pari l'Ancona sarebbe a posto. Comunque per una volta forza Livorno (a Trieste non c'è mai stata simpatia nei confronti degli amaranto e dopo quell'oltraggioso striscione esibito l'anno scorso sulle foibe il rancore è aumentato a dismisura). Preoccupa anche il fatto che ad Ancona all'inizio della settimana abbiano già fatto stampare le maglie «Quelli che non hanno età se ne vanno in serie A». Un rischio non calcolato?

Ezio Rossi, intanto, per stare in pace non vuole radioline in panchina. Se dovessero arrivare notizie negative da Livorno la sua truppa potrebbe ulteriormente deprimersi. Il tecnico durante la settimana ha dovuto fare alla squadra una sorta di elettroshock per farle capire che non tutto è ancora perduto. C'è chi dopo l'autogol di Parisi a Messina non si è mai ripreso e lo si è visto ampiamente contro il Genoa. Rossi pretende una vittoria, vuole che la Triestina si faccia trovare pronta di fronte a uno scivolone dell'Ancona. Immaginatevi le recriminazioni se l'Unione non riuscisse a farcela ad Ascoli di fronte a una sconfitta della formazione di Simoni. Tutti devono fare il loro dovere fino in fondo, così avranno la coscienza a posto. Se ci credono i tifosi (numerosi nelle Marche nonostante la lunga distanza) deve crederci anche la squadra. L'Ascoli sembra in fase di smobilitazione: da quando il maestro di Rossi, Bepi Pillon (dovrebbe accasarsi a Messina), ha annunciato la sua partenza i bianconeri hanno collezionato tre rovesci consecutivi. Hanno quasi mollato ma in occasione del congedo casalingo vorrebbero darsi una mossa. Non giocheranno certo alla morte ma salvo tre o quattro assenze (anche l'ex Tangorra) in campo andranno i titolari. «Sono più preoccupato della mia squadra che dell'Ascoli», osserva Rossi. Al Del Duca scenderà in campo una Triestina che in apparenza dovrebbe dare sufficienti garanzie. Assenti Bacis, Baù e Muntasser (Pagotto è perso da tempo), gli altri ci sono tutti. Davanti a Pinzan si schiereranno Ferri, Bega, Venturelli e Parisi con Budel, Masolini e Delnevo a centrocampo. Immutata la prima linea con Fava al centro sostenuto da Beretta a destra e da Zanini a sinistra. In panchina Ramon, Carbone, Scotti, Boscolo, Gentile, Gubellini e Ciullo. L'obiettivo minimo è quello di finire in bellezza con un successo esterno. Lo spareggio (con Ancona o Lecce) sarebbe un traguardo clamoroso ma dipende tutto dal Livorno.

Maurizio Cattaruzza

PROGRAMMA E CLASSIFICA

Ascoli-**Triestina** (*Ayroldi*), Cagliari-Catania (*Trentalange*), Genoa-Cosenza (*Nucini*), Lecce-Palermo (*Trefoloni*), Livorno-Ancona (*Bertini*), Messina-Napoli (*Pieri*), Salernitana-Siena (*Dondarini*), Ternana-Vicenza (*Pellegrino*), Venezia-Sampdoria (Rodomonti), Verona-Bari (*Saccani*).
La classifica: Sampdoria e Siena punti 67, Ancona e Lecce 60, Palermo 58, **Triestina** 57, Ternana e Cagliari 54, Vicenza 53, Livorno e Bari 48, Ascoli 47, Verona e Messina 45, Napoli 44, Catania 43, Venezia 42, Genoa e Cosenza 36, Salernitana 22.

Loris Delnevo torna in campo dal primo minuto.

Meno di 500 persone nelle Marche in treno e in pullman

TRIESTE Non ci sarà un esodo rossoalabardati ad Ascoli. Allo stadio Del Duca non arriveranno più di 500 persone, in sostanza i fedelissimi, ancora convinte di allungare la stagione della Triestina con gli spareggi promozione. Fino a ieri pomeriggio l'Utat di galleria Protti aveva venduto quasi 350 tagliandi, cui andrà ad aggiungersi un centinaio acquistato direttamente ad Ascoli. Il Centro di coordinamento dei Triestina club alla fine è riuscito ad allestire un pullman doppio (75 posti), che dalla sede del Grezar muoverà alle 9.30, mentre gli ultras utilizzeranno un treno di linea. Niente «speciale», saltato all'ultimo momento per alcuni problemi tecnici e di linea, la tifoseria più accesa della curva Furlan utilizzerà l'ordinario delle 8.55 (costo ridotto 44 euro) che toccherà le fermate di Mestre, Bologna e San Benedetto del Tronto. L'ultimo tratto lo faranno in pullman, mentre anche una ventina di macchine giungerà a Ascoli. Un viaggio non da poco, fatto di centinaia di chilometri e fermate continue, sperando in un miracolo. In quel caso anche il viaggio di ritorno (il primo treno utile è alle 5 del mattino) passerà più velocemente e in allegria. I triestini potranno in ogni modo contare nella buona compagnia dei tifosi ascolani. All'andata tra le due curve quasi ci scappò il gemellaggio, i supporter bianconeri sarebbero ben contenti di vedere la Triestina salire in serie A al posto dell'odiato Ancona. È un derby molto sentito, Ascoli festeggerebbe quindi assieme agli alabardati: alcuni per amicizia, molti per affinità politica (entrambe le curve sono di destra) e tutti per ripicca verso i «cugini» anconetani.

p.c.

IL PERSONAGGIO

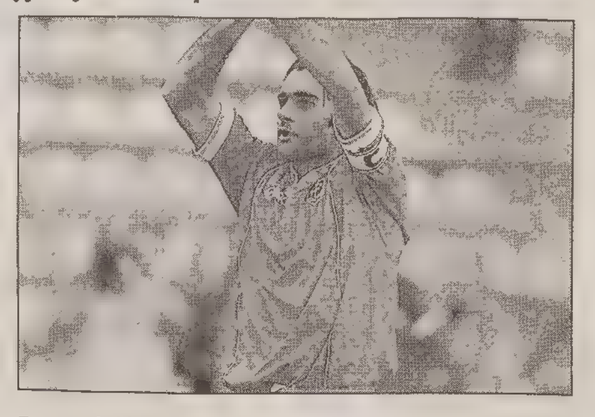
Il difensore Emanuele Venturelli assicura che la squadra farà fino in fondo il suo dovere

«Ma niente radioline in panchina»

«Sarebbe una beffa finire quinti ma è stata una buona stagione»

TRIESTE Nel ritiro di San Benedetto del Tronto fa un caldo boia. Quasi 35 gradi, che fanno boccheggiare gli alabardati. Unico rifugio possibile la stanza dell'albergo, in cui tutti si sono rinchiusi dopo l'allenamento mattutino. «Mia moglie è al mare con la bambina, mi ha detto che anche a Trieste fa molto caldo. Quest'afa in ogni caso non ci condiziona, sappiamo di dover vincere contro l'Ascoli e dentro di noi c'è tanta voglia di sperare», la carica del capitano Emanuele Venturelli che non vuole quasi sentire parlare della sfida in programma a Livorno. «Questa volta penso proprio che nessuno porterà in panchina una radiolina. Al risultato dell'Ancona ci penseremo solo alla fine, potrebbe essere psicologicamente controproducente come in parte è accaduto durante la gara interna contro il Genoa. Sembra che allo stadio Picchi ci sarà un clima di festa, voglio ancora sperare che il Livorno faccia la sua parte». La comune matrice toscana impone al lucchese «Ventu» di confidare nei labronici, anche se le possibilità sembrano ridotte davvero a un lumicino. «L'Ancona ce la farà, non perché i miei cugini del Livorno snobberanno l'incontro, altrimenti non sarebbero... toscani», sostiene il tecnico pisano Roberto Clagluna, unendosi a un tam-tam filo-dorico che, assieme a tanti piccoli indizi, non promette nulla di buono. In casa dell'Alabarda, che sarà schierata con la formazione tipo (Boscolo ieri si è allenato, andrà in panchina), l'approccio è soggettivo. «Vogliamo compiere il nostro dovere fino in fondo. Un'ultima possibilità esiste, dobbiamo rimanerci aggrappati. Nel caso dovessimo arrivare quinti, a un solo punto dalla promozione, il rammarico salirebbe dentro di noi. Voglio solo ricordare che, all'inizio della stagione, pensavamo di dover lottare per la salvezza proprio fino all'ultima giornata, invece a 90' dalla conclusione siamo ancora qui a sognare la serie A». Comunque vada, insomma, nel gruppo prevarrà la convinzione di aver disputato un' ottima stagione e si comincerà pensare al futuro. Il difensore centrale Venturelli lo sta già facendo: «Ho ancora un anno di contratto con la Triestina, molto dipenderà dalle scelte del nuovo allenatore.

Pietro Comelli



Emanuele Venturelli ci crede ancora.

QUI LIVORNO

L'addio al calcio dell'attaccante proprio contro i marchigiani

L'ultima partita per Igor Protti: «Voglio il titolo di cannoniere»

LIVORNO *Il suo addio al calcio questa volta è definitivo e irrevocabile. Nessuna finta, come quando si arrabbiò con i suoi tifosi che lo avevano insultato per la sonfitta di Messina. Igor Protti non ci ripensa. «Seguirò le partite da tifoso. E' questo il mio futuro». Ormai pago e con un discreto conto in banca, ha in testa ormai un solo obiettivo che sembra alla sua portata: essere l'unico calciatore in attività a vincere il titolo di capocannoniere in A, B e C1. Gli mancava l'investitura della serie cadetta e l'ha quasi ottenuta superando sabato scorso Dino Fava. Stasera contro l'Ancona vorrà mettere questo primato al sicuro. La squadra amaranto giocherà per lui, per mandarlo ancora in gol. E' l'unico stimolo che rimane all'undici di Donadoni ma difficilmente potrà bastare per piegare i motivatissimi anconetani, Bisogna infatti vedere quante reti segneranno i marchigiani. Potrebbe uscire un 2-2...*

«La mia è una decisione ponderata da mesi. Mi sembrava giusto comunicarla nei tempi e nei modi giusti cercando di non creare situazioni sgradevoli e difficili alla società», spiega il bomber arrivato sulla soglia del pensionamento. «Non mi sento più mentalmente pronto per staccare la spina in estate e ricominciare con il ritiro precampionato affrontando un'altra stagione. Non mi va di prendere in giro nessuno, tantomeno me stesso. Vent'anni di carriera volati via in un lampo. «Ho buoni ricordi di tutte le esperienze professionali, ma la più bella è legata alla promozione del Livorno dalla C1 alla B». Ma il principe Igor ha anche un rimpianto: «Quello di non aver mai indossato la maglia della nazionale, un'amarezza ampiamente ripagata dall'affetto dei tifosi».

m.c.

Igor Protti

MERCATO

Una gara tra Udinese e Parma per assicurarsi Budel e Parisi

TRIESTE Anche l'Udinese ha da tempo adocchiato «l'argenteria» della Triestina ovvero i suoi pezzi migliori. La società bianconera sta seguendo il centrocampista Budel (in comproprietà con il Milan) e il mancino Parisi, destinato a diventare uomo-mercato nelle prossime settimane. In cambio offrirebbe il centrocampista Almiron e forse qualche altro giovane. Ma l'Udinese dovrà fare i conti con il Parma, altro club interessato a questi due gioielli. Anzi, alla squadra di Prandelli piace anche Dino Fava. La contropartita tecnica è interessante: il prestito del giovane attaccante dell'under 21 Gilardino al quale un anno di B (se non avviene il miracolo) non farebbe che bene. Di concreto però non c'è nulla. Contatti con i rispettivi procuratori, ipotesi, prime avances. Il presidente Berti avrà quindi la possibilità di intascare qualche soldino assicurandosi anche qualche pezzo di ricambio. Da qui al primo luglio (data prevista per l'apertura ufficiale del mercato) chissà ancora quante volte cambieranno gli scenari.

c.

Ai padroni di casa basterebbe un pareggio per tornare nella massima serie. L'appello del vescovo del capoluogo siciliano che è salentino

Il duello Lecce-Palermo vale un posto in paradiso

Max Tonetto

LECCE Non dovrebbero esserci più dubbi sulla formazione con cui il Lecce affronterà stasera il Palermo nella gara decisiva per il passaggio alla serie A. Dopo l' allenamento di ieri mattina, l' allenatore Delio Rossi non ha sciolto le ultime riserve sullo schieramento dell' attacco ma dai provini fatti e dalle maglie assegnate si ricava la convinzione che sarà Mirko Vucinic, il diciannovenne montenegrino a sostituire il bomber Chevanton (15 reti).

Come esterni d' attacco dovrebbero giocare Camorani e Tonetto che verrebbe spostato in posizione avanzata lasciando libero un posto a centrocampo dove verrà inserito l' argentino Ledersma.

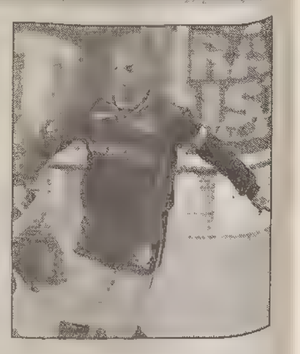
Con tale schieramento Rossi intende proporre una formazione equilibrata che gli consenta elasticità di azione specie nella zona centrale del campo con incursioni in contropiede affidate ai tre levrieri della prima linea, ma anche con una potenzialità di contrasto notevole considerato che il Palermo vorrà necessariamente vincere e, per questo, dovrà giocare una partita d' attacco.

Gli occhi sono puntati anche sullo sloveno Cimirotic reduce da una travagliata stagione che lo ha visto lontano dal terreno di gioco per una serie di infortuni. Cimirotic è guarito in questa ultima settimana e andrà in panchina. Giocatore autoritario e di peso potrebbe essere la carta segreta di Rossi sia pure per venti minuti-mezz'ora, se la situazione sul terreno di gioco dovesse richiederlo.

I due difensori centrali Stovini e Silvestri ostentano tranquillità pur sapendo che toccherà a loro, assieme al portiere Rossi, sostenere l' urto più consistente della partita.

«È giusto che Palermo attenda la promozione della sua squadra in Serie A, come anche Lecce per la sua squadra. Come cittadino onorario di Palermo, anch' io mi auguro che il Palermo, dopo trent' anni di assenza dalla serie più prestigiosa, possa tornarvi». È quanto sostiene in una nota il cardinale Salvatore De Giorgi, vescovo di Palermo, che è nato a Vernole, in provincia di Lecce.

«Come Vescovo mi auguro che la partita in programma tra le due squadre si svolga nella migliore tradizione sportiva - spiega De Giorgi -. Alle rispettive tifoserie, che fra l' altro sono da tempo gemellate, da palermitano e da leccese, rivolgo l' invito a vivere l' evento con serenità festosa al di là dell' esito».



L'attaccante Maniero.

EUROPEI 2004 Il ct ha nuovamente in mano il gruppo azzurro. La prova mercoledì contro la Finlandia

Trap: «Non basta essere solo bravi»

Inzaghi e Gattuso a casa senza rimpianti: «Non chiudo né offro garanzie»

FIRENZE Nuova Italia targata Trapattoni. Un anno dopo la débâcle mondiale, le critiche più o meno velate di qualche giocatore e il sondaggio tra la squadra da parte di Carraro per capire la stabilità della panchina, il ct riprende in mano la nazionale. E lo fa lanciando messaggi chiari: tanto a chi difende questo o quel giocatore quanto agli azzurri recalcitranti all'idea che non esistano più posti fissi, gerarchie, garanzie. Ma solo flessibilità. «I nuovi arrivati hanno cambiato le cose? Diciamo che questa nazionale non ha gerarchie, o meglio la gerarchia è stabilita dai meriti - assicura Trapattoni - E per me il merito è una somma di forma, esperienza e capacità di rispondere a certe mie domande. Non so se questo gruppo sia più unito che non al Mondiale. Ma a una competizione del genere si arriva in condizioni particolari, in molti pensano di stare meglio e di dover giocare. Ma il mio motto è: non gioca chi è più forte, ma chi è più utile».

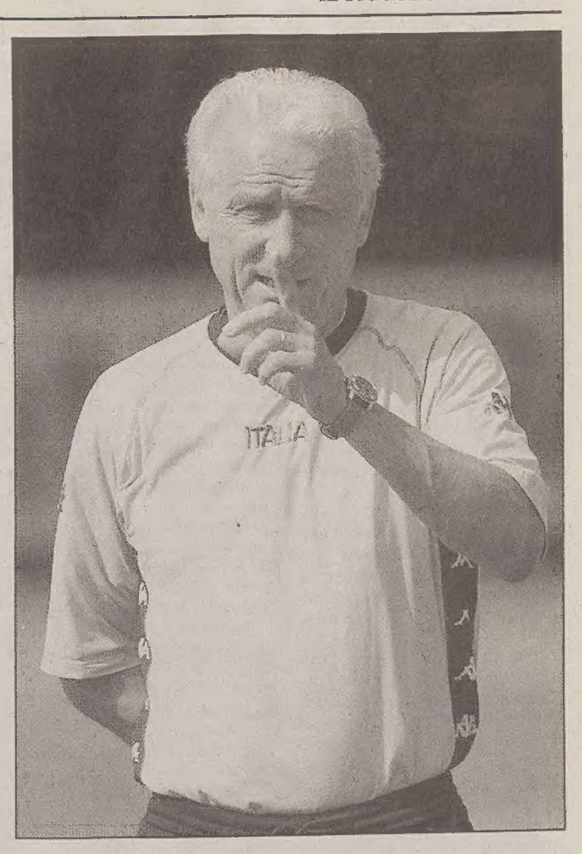
Finlandia-Italia è l'ultimo atto della stagione a fornire l'occasione per chiudere le polemiche campanilistiche sulle timbrature del cartellino presenze e chiarire la svolta del dopo Mondiale, favorita dalla scoperta di qualche alternativa preziosa ai titolari.

L'occasione è fornita dalle vicende di Inzaghi e Gattuso: il primo titolare inamovibile fino all'infortunio di fine maggio a Tokyo, poi frenato da infortuni e scarsa adattabilità a un ruolo di riserva; il secondo cocco di Trap fino a pochi mesi fa, poi lasciato a riposo tra i mugugni per un po' di stanchezza, contraddizione in termini per un centrocampista che fa della voglia di non fermarsi mai la sua dote. «Io non chiudo le porte a nessuno - ha precisato Trapattoni.

«Qui non ci sono gerarchie: non giochi solo perché ti chiami Gattuso - ha aggiunto il ct - Certo, devo tenere conto di chi è vaccinato, da difterite o Sars tanto per aggiornarsi. Al gruppo che ha meritato nelle ultime amichevoli si sono uniti i pezzi forti, giocatori come Totti e Del Piero sono punti fermi. Però oggi sono ben lieto di avere alternative: avessi avuto questo Legrottaglie al Mondiale».

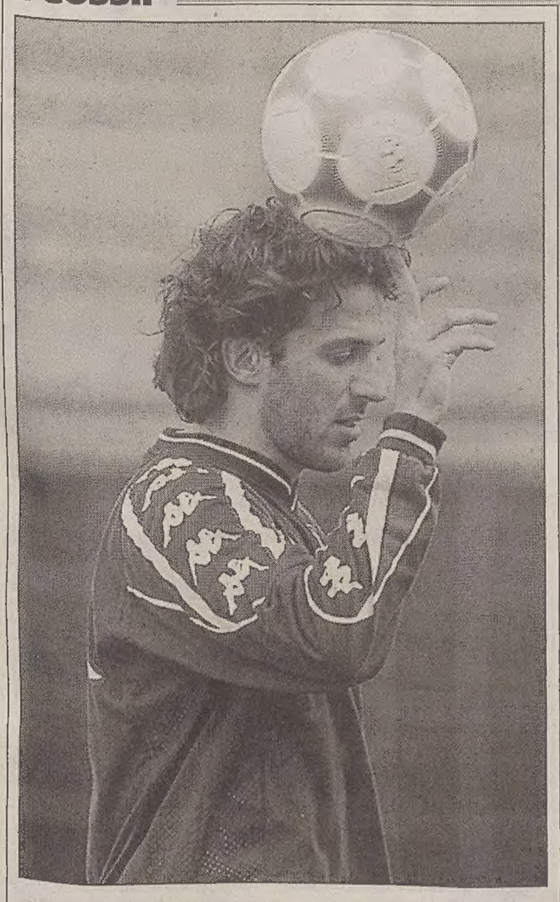
Pronto a definire insomma da "asilo Mariuccia" le sponsorizzazioni di questo o quel giocatore, Trap non vorrà o potrà mai ripetere in pubblico quanto detto ai suoi collaboratori: fu un errore al Mondiale rinunciare a un centrocampista per portare cinque attaccanti in forma solo perché si chiamavano Vieri, Inzaghi, Del Piero, Montella e Delvecchio. E quell'errore non si ripeterà.

«Inzaghi? Non è penalizzato dal modulo - spiega il ct - lui è una prima punta e nel Milan spesso gioca da solo davanti: però con noi è stato sempre infortunato. E ai dubbi non vado dietro, sto alle carte».



Trapattoni ha alternative e può scegliere chi è utile.

GOSSIP



Del Piero non c'è alle sue nozze

FIRENZE «Ho letto che mi sposo il 15 di giugno. Se me lo dite in tempo ci vengo anch'io». Così Del Piero ha risposto a chi gli chiedeva di confermare la data del suo matrimonio. «È la quarta estate che mi danno sul punto di sposarmi. È un bel record essere già al quarto matrimonio». E così la signorina Sonia, abbracciata sul terreno dello stadio delle Alpi per festeggiare lo scudetto dovrà aspettare ancora.

La conferma di Cuper ha bloccato Mancini e Capello a Roma. Movimenti veri solo della Juventus

Tante voci e tutte dirette verso difensori

Stam fa gola al Milan, Cannavaro e Cordoba piacciono a tanti

ROMA Per ora è un mercato fatto più di voci e trattative accennate che di reali cambi di maglia. Ma è appena alle prime battute e sarebbe difficile attendersi di più. Tranne i pochi casi in cui gli affari erano conclusi da tempo (vedi Blasi dal Perugia alla Juve, ma acquistato dai bianconeri già la scorsa stagione) di ufficiale c'è ben poco.

All'Inter, l'ennesima conferma da parte di Moratti che la panchina di Hector Cuper non è in discussione ha scritto la parola fine ad un giro di allenatori: Mancini e Capello non dovrebbero quindi muoversi, direzione tecnica definitivamente congelata per Lazio e Roma. Ma in casa nerazzurra il presidente ha anche chiarito che sono tramontati i tempi delle spese pazze, ed anzi potrebbero andare sul mercato giocatori di spessore, a cominciare da Di Biagio e Recoba. Soprattutto per quest'ultimo ci sono molte richieste, le più pressanti dall'Inghilterra, in particolare dal Manchester United. Appartengono invece, per ora, al mondo delle ipotesi le cessioni di Cannavaro e Cordoba, per i quali aveva mostrato un certo interesse la Roma. Prende invece corpo l'ipotesi Deco, brasiliano naturalizzato portoghese, trequartista, rivelazione del Porto fresco vincitore della Coppa Uefa. Ma uno dei sogni nerazzurri resta Ronaldinho, anche se il tecnico del Psg, Halihodzic, da Parigi dice: «Non siamo disposti a cederlo nemmeno di fronte a una offerta enorme».

Molto fitto l'intreccio di proposte e controproposte che si snoda tra Juventus e Lazio: il primo obiettivo dei campioni d'Italia è sempre Jaap Stam. Ma quella del difensore è una partenza di cui Mancini non vuol nemmeno sentir parlare. In più la Juve dovrebbe battere la concorrenza del Milan. Il maxi scambio tra le due società si potrebbe quindi spostare su altri giocatori. A cominciare da Fiore. Per arrivare al centrocampista biancoceleste (seguito anche dall'Inter), Moggi è pronto a offrire la rivelazione Miccoli, rientrato dal Perugia. Ma il club torinese ha chiesto informazioni anche sulla disponibilità a trattare i nomi di Oddo e Favalli.

Da registrare lo sfogo di Corradi, dal ritiro della nazionale. L'attaccante, in predicato di indossare la maglia della Juve in un giro che vedrebbe il ritorno a Roma di Di Vaio, ha precisato di non aver mai detto di voler lasciare la Lazio a tutti i costi, nonostante sia tra coloro che non hanno aderito al piano-Baraldi. L'eventuale partenza di Corradi potrebbe aprire la strada verso la capitale a Cruz (Bologna). Sempre la Lazio prosegue nella ricerca del vice-Peruzzi. In corsa ci sono Sereni del Brescia, De Sanctis (Udinese) e Amelia (Livorno).

Sulla sponda giallorossa del Tevere, più che il mercato, tengono banco le trattative con i procuratori più rappresentativi per discutere il programma di riduzione degli ingaggi. Capello, però, resta in attesa di capire quale spessore avrà la campagna acquisti giallorossa, al di là del riscattato Dacourt e del giovane brasiliano Mancini, che non appare ancora in grado di sostituire Cafu.

La comitiva ricevuta ieri nel municipio di Trieste dall'assessore Rossi

La under 18 dilettanti guidata da Russo parte per l'europeo organizzato in Carnia

La comitiva dell'under 18 dilettanti in visita al Comune di Trieste. Il gruppo, giocatori, dirigenti accompagnatori, e i tecnici Russo, Rocco e Magris, è ripreso davanti al palazzo di piazza Unità.

TRIESTE Tre stelle ben stampate sul petto di una maglia tutta azzurra quanti e altrettanti i titoli europei guadagnati sul campo. Ora la nazionale under 18 dilettanti di Vittorio Russo si appresta ad affrontare il quarto campionato continentale di categoria. Contro importanti avversari, la nazionale di Russo dovrà difendere i tre titoli conquistati precedentemente a Cagliari, Verbania e Cesenatico. E il cammino di questa squadra azzurra si sta sviluppando tutto in questo lembo di Nordest. Da tre anni Russo ha voluto al suo fianco il fido Bruno Rocco, il quale ha consigliato il ritiro di Arta Terme per preparare l'europeo. «Da quelle parti il cognome Rocco è ancora molto sentito: io e Bruno siamo stati accolti in Carnia come quando ci andava suo padre». E i due sono stati accontentati al punto che il torneo si svolgerà in Carnia, dal 10 al 12 giugno le qualificazioni con finale sabato 14 a Tolmezzo.

Oltre a Rocco, Russo non si è mai fatto mancare l'apporto del preparatore dei portieri Mario Magris, numero 1 di quel Ponziana che aveva fatto tremare la Triestina in serie D. «Tempi irripetibili, non solo per noi ma per Trieste tutta», ricorda con un pizzico di nostalgia lo stesso Magris. Ora i tempi sono cambiati davvero. E i 20 giovani del 1984 radunati dopo aver scremato 162 società dilettantistiche sono già pronti per il grande salto. Uno di loro, Luca Ginchi, classe 1985, ieri non ha potuto partecipare al benvenuto organizzato dal Comune di Trieste in quanto già a Milanello, pronto a firmare un contratto con il Milan dopo l'esperienza nella Santarcangiolese.

L'assessore comunale Rossi e il consigliere Bandelli sono però riusciti a consegnare un libro su «Trieste e il suo Carso» a Federico Piovaccari, che solo a fine torneo raggiungerà Milano sponda neroazzurra. In attesa del grande passo anche Antonio Stentardo, centrocampista centrale di qualità dello Jesolo, nato a Udine residente a Tarvisio e con il 50% di sangue di origine meridionale, con un sogno nel cassetto: «Avevo iniziato nel Donatello, poi sono finito a Treviso e nelle squadre venete dell'Interregionale. Per tutti noi questo europeo rappresenta una carta fondamentale da poter giocare. Speriamo di portare a casa il titolo magari un ingaggio tra i professionisti. Dove? Trieste è bella, forse il luogo ideale per poter giocare».

Una Trieste raggiunta proprio in questi giorni Joachin De Gasperi, punta esterna del Cittadella esploso proprio nella nazionale di Russo e ora approdato in casacca rossoalabardata. Il centrocampista Morassutti e il portiere triestino Furlan, invece, dopo la conquista dell'europeo stanno cercando con fortune alterne un futuro dorato. «Il nostro compito è quello di metterli in evidenza, prima di poter approdare tra i professionisti», spiega Russo.

Buone chance in questo senso le coltiva pure Antonio Lombardi, punta trevigiana che milita nel Santa Lucia di Piave. La maggior parte degli altri 20 ragazzi provengono dal Sud, dove il calcio significa possibilità di emergere anche socialmente.

Alessandro Ravalico

Il finale del Tergeste on line

TRIESTE È iniziato sul campo del Villaggio del fanciullo di Opicina il torneo amatoriale di calcio a sette giocatori denominato Tergeste-on line, riservato a giovani d'età compresa tre i 18 e i 22 anni. Il torneo non ha altre velleità che offrire la possibilità di fare sport tra coetanei, senza eccessivo agonismo.

Sono otto le squadre, divise in due gironi, in lizza: le prime due dei gironi accederanno alle semifinali e poi le vincitrici si giocheranno la finale domani alle 21.15. Al termine della gara ci saranno le premiazioni delle prime tre classificate.

IPPICA

Undici trottatori di 4 anni nella 57.a edizione del Gp Presidente della Repubblica

La pista di Montebello sceglie il successore di Boss di Jesolo che batta il record di Vega

TRIESTE A stagione inoltrata i grandi premi fanno capolino a Montebello. Domani si inaugura la serie con il Presidente della Repubblica (derby dei 4 anni per i più romantici) giunto alla cinquantasettesima edizione, comprese le quattro di fine Anni 30, quando la corsa veniva registrata, visti i tempi, quale derby reale del trotto.

In questa edizione, ricca di partenti con undici cavalli al via, vi figurano i trottatori più in forma del momento, nonchè due soli reduci della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia della generazione 1999 si erano dati per la prima volta appuntamento sull'ovale di casa nostra.

Copelan, giunto allora terzo, e Cannoniera, quinta nell'occasione, si riproporranno domani assieme a un nugolo di ormai stagionati corsieri, mentre mancheranno all'appello Concord Jet (Il derbywinner che poi ha vinto proprio il Friuli – Venezia Giulia) e Cherokee Chief, ovvero i due soggetti di punta della generazione, attualmente a riposo.

Abbiamo però ricordato che, accanto ai già noti Copelan e Cannoniera, ci saranno alcuni giovani emergenti e a questa categoria appartengono senz'altro Cristobal Colon, un palermitano scatenato che, prima di finire terzo nel recente Regione Campania, aveva inanellato serie di ben quattro vittorie sulla pista di casa, e Cois Caf, lo scorso mese quarto nel Gran premio d'Europa a San Siro, ma in precedenza vincitore del Città di Padova proprio davanti a Copelan.

Cavalli in ordine sulla media distanza non dovrebbero far rimpiangere Concord e Cherokee

Ciac Mat, già in evidenza a 3 anni, proprio una decina di giorni fa ha mostrato di aver ritrovato l'antico smalto sbancando San Siro in 1.13.2 (sul miglio però), mentre lustro al campo ancora la presenza di Crystaler Cash, la stupefacente portacolori di nonno Gobbato che nel suo carnet annovera un secondo posto nelle Oaks del trotto romano lo scorso anno, e un quarto nel Gran premio Europa filly dello scorso aprile.

Domani, Crysler Cash farà il suo debutto ufficiale sulla distanza del doppio chilometro, come del resto Cantor Pf, un figlio di Crowning Point vincitore la settimana scorsa a Montecatini in 1.13.1. e detentore di un record di 1.11.8 ottenuto a Montegiorgio che lo consacra il più veloce in assoluto del campo.

Della partita ci saranno ancora Cognac d'Alfa, Casadei, e i ben noti a Montebello Cheyenne Grif e Crownst che avranno in sulky due driver locali, Pouch e Vecchione.

Con questo undici in campo (non esistono panchinari) il Presidente della Repubblica va in cerca dell'erede di Boss di Jesolo, che ha vinto l'ultima edizione, ma soprattutto punta alla sostituzione di Vega Lb al vertice del riscontro cronometrico della corsa. È di 1.16. il record conseguito dalla brillante portacolori rosso-verde.

La tabella Pericolo va esposta quale monito, o meglio per uno sprone.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 23

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	1X2
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	212
	2.o arrivato	12X
Corsa +		3-14-12

TRIS

All'Arcoveggio Arkansas Om va alla carica

BOLOGNA Tris di fine settimana all'Arcoveggio bolognese. Ancora alla pari, ma stavolta sul doppio chilometro, presenti parecchi abbonati alla corsa in questione fra i quali Arkansas Om, ultimo numero, esperienza da vendere, forma abbastanza buona. Merita ancora una volta i favori del pronostico l'allievo di Biagio Lo Verde, che, comunque, avrà le sue gatte da pelare per mettere in riga Zeni Rl, Billy Trio, Azizdei Fiori, Vitalizio, Alcatraz e Betulla che sono gli altri interessati a fare centro.

Premio Bruno Pasini, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Ustinov Max (N. Bortolotti); 2) Betulla (G. La Rosa); 3) Vitalizio (L. Farolfi); 4) Versace Ok (P. Molari); 5) Badoere Dra (E. Ossani); 6) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 7) Aziz dei Fiori (F. Ciulla); 8) Zago Air (G. Lombardo jr.); 9) Big Power Jo (M. Mazzarini); 10) Zoie Prad Sm (M. Sibilla); 11) Boy d'Asti (F. Ferrero); 12) Tesoro di Re (S. Mollo); 13) Albany Canf (M. Orlando); 14) Billy Trio (H. Korpi); 15) Zeni Rl (S. Talpo); 16) Alcatraz (P. Gubellini); 17) Atomic Jet (G.C. Baldi); 18) Arkansas Om (B. Lo Verde).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Arkansas Om. 15) Zeni Rl. 14) Billy Trio. Aggiunte sistemistiche: 7) Aziz dei Fiori; 3) Vitalizio. 2) Betulla.

Giovedì fra i purosangue impegnati al Caprilli livornese la meglio è spettata all'atteso Artist's Rendition portato da Manuel Diaz a prendere la meglio sui non meno quotati Griccio e Valvina. Popolare la combinazione 10 - 5 - 2 che ha fruttato 130,35 euro ai ben 9290 scommettitori vincenti, mentre il totalizzatore ha pagato: 5,79; 2,07, 3,15, 2,49; (23,84).

ger.

PUGILATO Stasera l'atteso match contro il britannico Bourke valido per la corona europea dei pesi leggeri

Zoff, il momento della verità

Il monfalconese: «A Chiarbola sarà battaglia». Sul ring anche Vidoz

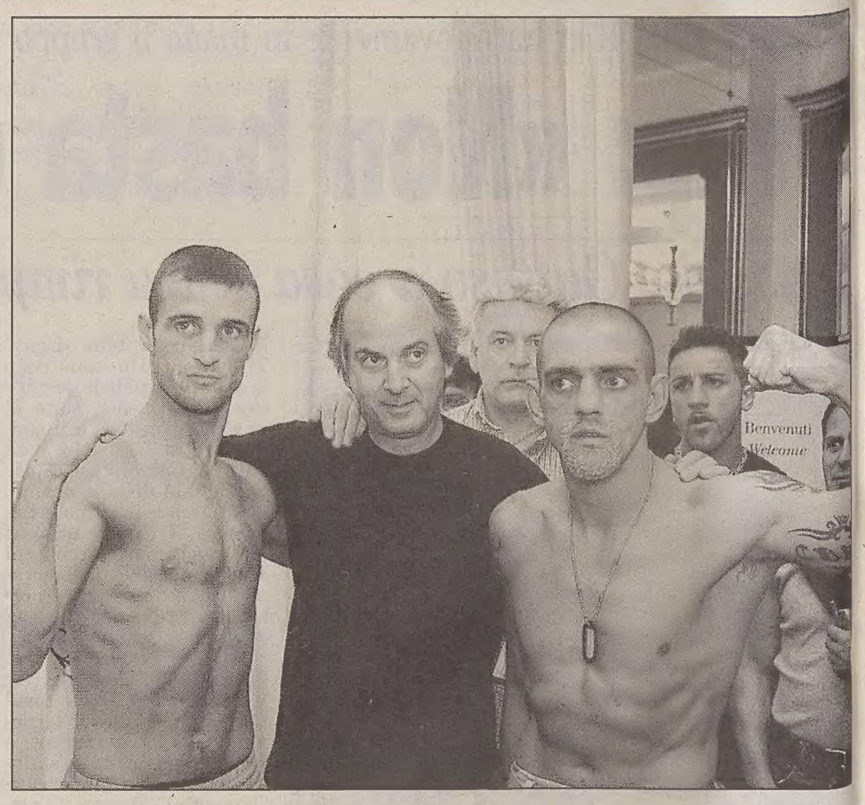
TRIESTE Stefano Zoff lo ha promesso ancora: «Vincerò il match e tornerò ad essere campione d'Europa». David Bourke è stato quindi nuovamente avvertito anche durante la calda vigilia della sfida in programma oggi al Pala-Chiarbola: appuntamento pugilistico che individua nel match tra il monfalconese ed il britannico, ex campione del mondo WBU, l'atteso clou valido per la corona europea dei pesi leggeri. Contrariamente all'immagine proposta nel corso della conferenza svoltasi l'altro ieri in Provincia, ieri durante la cerimonia del peso, Stefano Zoff è apparso più controllato, concentrato e propenso a dominare la tensione sempre più evidente. Il pugile italiano ha fermato la bilancio sui 68 kg secchi lo sfidante ha accusato 68 chili e 800: «A questo punto le chiacchiere non contano più – ha spiegato Stefano Zoff – voglio solo dimostrare a tutti che la mia preparazione è stata fatta nella maniera giusta. Sono pronto cioè non solo a parole ma con l'animo e la volontà di fare bene e conquistare il titolo. Ora non conta altro». Deciso e molto razionale.

Stefano Zoff è solito vivere a questo modo la vigilia dei grandi eventi, quelli che contano. Nessuna forma di scaramanzia, nessuna abitudine particolare che si leghi al sapore del rituale: «Assolutamente no – ha confermato Zoff – i miei rituali li faccio in palestra con i guantoni nella preparazione dura e costante. Non voglio attaccarmi a certe cose perché penso sia giusto così. Credo nel lavoro fatto nella fatica e nel sacrificio seguito ad esempio dai 56 giorni di preparazione a Tarvisio. Mi sembra anche inutile a questo punto fare un appello al pubblico di Trieste – ha aggiunto – perchè se abbiamo organizzato con tanta fatica il match qui un motivo c'è. Contiamo sul pubblico, sul calore di una città che amo e che so benissimo quanto ami a sua volta il pugilato. A Chiarbola sarà battaglia e spettacolo. Invito tutti quindi a non perderlo».

David Bourke, sfidante britannico di Zoff, non sarà solo stasera. Al di là del suo staff tecnico il pugile è stato raggiunto ieri da una quindicina di calorosi supporter giunti da Liverpool. Il match tra l'altro pare più sentito in Inghilterra che in Italia, e verrà trasmesso in diretta sul canale Sky. In differita invece su Rai2. Per il ricco cartello della riunione odierna spicca il nome di Paolo Vidoz, il peso massimo regionale bronzo a Sidney, attuale campione italiano ma con chiare ambizioni in chiave internazionale: «Gli impegni ora si fanno sempre più duri – ha spiegato Vidoz che ieri al peso ha denunciato 110 kg – ed è giusto che ora sia così per poter puntare in alto. Facciamo un passo per volta. Del mio avversario, il francese Palatis – ha aggiunto – so che un tipo tosto, un mancino che saprà dirmi se "Ciccio Vidoz xe per barca...".

Alla finestra della carriera di Paolo Vidoz sta Alessandro Guni, il peso massimo triestino che stasera sulla distanza delle 6 riprese affronterà il francese Soe. Guni potrebbe aspirare ad un altro appuntamento con Vidoz per il titolo italiano oppure, nel caso il gigante di Lucinico abdicasse, incontrare il numero 2 delle graduatorie italiane Fiumana. Molto dipenderà da stasera. A rendere più importante la serata a Chiarbola c'è anche il pugile veneto Christian Sanavia, peso medio di rango apparso ieri in gran forma con 74 kg e tanta voglia di impressionare il pubblico di Chiarbola. Il cartellone della serata (inizio ore 20.30) offre anche la sfida tra l'inglese Roche contro l'argentino Rojas (sempre pesi Welter) e Mustafà, pugile iugoslavo naturalizzato italiano, contro un altro inglese: Michael Hunterche combatteranno in sei round nella categoria dei piuma.

Francesco Cardella



David Bourke (a sin.) e Stefano Zoff ieri alla cerimonia del peso in un albergo triestino. Il pugile monfalconese si dice sicuro di vincere. (Foto Tommasini)

VELA

Oggi ultima regata al Campionato del Mediterraneo Ims, vinta con una giornata di anticipo dalla barca spagnola «Caixa Galicia»

Punta Ala: tre triestini con la prua davanti a un re

Benussi secondo con X-sport, Bressani e Vascotto lottano per il terzo posto. E poi c'è Juan Carlos...

TRIESTE Secondo posto con una giornata di anticipo. X-Sport, con Gabriele Benussi al timone, chiuderà oggi al secondo posto il Campionato del Mediterraneo Ims di Punta Ala, vinto dalla gemella Caixa Galicia. La regata finale, in programma questa mattina, servirà solo a decretare la terza posizione, per la quale sono in lizza almeno tre scafi: Wind con Lorenzo Bressani, Italtel con Vasco Vascotto (attualmente a pari punti), e Bribon, lo scafo del Re di Spagna. La giornata di ieri è stata caratterizzata da vento medio: due le prove disputate, che hanno visto la doppia vittoria di Caixa Galicia, al momento praticamente imbattibile in condizioni di vento medio. Xsport, della triestina Sailing Planet, ha chiuso sesta e seconda, consolidando la seconda piazza in classifica generale. Il risultato non dispiace a Furio Benussi, team manager e randista: "Certo, preferivo vincere, ma abbiamo ancora qualche regolazione da migliorare in condizioni di vento medio forte, Caixa Galicia è più avanti di noi con la preparazione, e meglio si è comportata in condizioni di vento medio, mentre noi abbiamo dominato tutte le regate con vento debole. Per ora, mi basta sapere che i due Grand Soleil risultano davvero gli scafi migliori della flotta. Una scelta azzeccata a inizio stagione, per uno scafo che abbiamo direttamente contribuito a realizzare".

Tutta l'attenzione, ora, è rivolta al duello triestino per la terza piazza: Bressani su Wind e Vascotto su Italtel si confrontano tra loro, con il re di Spagna quale terzo incomodo. Un re che ieri ha posto molta attenzione a Xsport: "Ci siamo fermati a lungo a parlare in banchina - ha commentato ancora Benussi - abbiamo discusso in particolare delle vele, e di alcune scelte strutturali. I nostri risultati e quelli di Caixa Galicia sono molto seguiti in Spagna, soprattutto in vista della regata più attesa, la Copa del Rey di Palma de Mallorca".

La regata di ieri ha visto Wind chiudere in seconda e quarta posizione, mentre Italtel ha ottenuto due terzi posti: tra i due scafi, quindi, continua la condizione di parità, anche se è Wind il terzo classificato, a seguito dei migliori piazzamenti assoluti; entrambi gli equipaggi scartano un Dnf, un "non arrivato" della seconda prova. Per i due scafi la prova di oggi è decisiva: Xsport e Caixa Galicia, pur avendo definito le loro posizioni, scenderanno ugualmente in mare per utilizzare la regata come ulteriore test.

fr.c.

La barca di Benussi: sullo sfondo Bribon di re Juan Carlos.

Paolo Cian lascia il timone e impugna la matita

TRIESTE Da timoniere di Coppa America a progettista di barche a vela. Paolo Cian, skipper di Mascalzone Latino all'ultima America's Cup in Nuova Zelanda, ha presentato nei giorni scorsi a Rimini il "Blu Sail 24 Sport", nuova barca destinata alle accese sfide a vela uno contro uno. La barca varata al Marina di Rimini, lunga 7 metri e mezzo, larga 2,38, ha un pescaggio di 1,70 e un dislocamento di 110 kg, ed è l'evoluzione di un precedente modello del progettista Luca Brenta, utilizzata a Trieste fino all'anno scorso per le regate della Fincantieri Cup, completamente ripensata per l'uso intensivo agonistico e didattico applicato al match race, una specialità della vela in continuo sviluppo, sull'onda della popolarità della Coppa America.

Tornano i Solaris a San Rocco

TRIESTE Tornano protagonisti, dopo l'Alpe Adria Sailing Tour, i Solaris 36 OD, gli scafi disegnati da Marco Lostuzzi e realizzati dai Cantieri Serigi di Aquileia. Oggi e domenica, a Muggia, si disputa il Trofeo primaverile Porto San Rocco. Nove i monotipi impegnati nella manifestazione, che regateranno su sei regate a bastone (sei i lati da percorrere, e la boa di bolina in acque slovene, davanti a Punta Grossa). La prima partenza, oggi, verrà data alle 13: in mare numerosi team locali che hanno charterizzato per l'occasione gli scafi. Si parte dal Magic sailing team, di Mimmo Cilenti, che rinnova anche in questa classe il suo sodalizio con lo sloveno Mitja Kosmina alla tattica. Si rivede a Trieste per l'occasione anche Checco Battiston, mentre BNL investimenti avrà al timone il monfalconese Loris Plet. Presente anche un equipaggio femminile, con al timone la bolognese Lucia Baldassi. Ancora, attesi al via Marco Augelli, che ben ha figurato con queste imbarcazioni all'Alpe Adria Sailing Tour, il muggesano Roberto Bertocchi e Mimmo Planine. La due giorni di regate ad armi pari avrà un seguito a settembre; sempre per l'organizzazione dello yacht club Porto San Rocco si disputerà, infatti, la Coppa Autunnale.

Match race scolastico «Dream»

TRIESTE Si è disputato nei giorni scorsi la seconda edizione del match race scolastico classe Dream, organizzato a Trieste dal Polo Sportivo Disabili e dall'istituto magistrale Carducci, con la collaborazione tecnico organizzativa della Società riestina della vela e della Capitaneria di Porto di Trieste. Dieci gli equipaggi coinvolti nella manifestazione, composti tutti da due velisti, uno abile e uno "diversamente abile", con l'obiettivo di pareggiare le forze in campo e di mettere sullo stesso piano tutti i velisti che hanno partecipato alla seguitissima e apprezzata iniziativa. La vittoria in mare è andata da Martina De Visinitini e Alessandra Ferlich del Carducci, seguite da Cristina Atruglia e Rebecca Ulcigrai dell'istituto comprensivo Addobbati; terza posizione ancora per il Carducci, con Martina Iesu e Andrea Cofone, ma l'obiettivo, ben più ampio, di avvicinare alla vela ragazzi disabili è stato pienamente raggiunto da tutti. Le premiazioni, alla presenza di numerose autorità locali, sono state un momento di festa e di autentico sport. Alla manifestazione, che in totale ha visto l'organizzazione di cinque giornate di mare, ha partecipato anche il velista oceanico Stefano Rizzi.

Parte oggi la prima prova del trofeo Rasini

Tre regate nel weekend nelle acque del Golfo per Optimist, Equipe e 420

TRIESTE Sono ben tre le regate in programma fra oggi e domani nel nostro golfo di Trieste.

Lo Yachting Club Adriaco organizza infatti la «due giorni» del «trofeo Ornella Rasini», manifestazione tradizionalmente molto sentita per la sempre affollata classe Optimist, in particolare quando è impostata con la formula a squadre.

Nella fattispecie si tratta della selezione zonale valida per il campionato italiano a squadre 2003. Alle 9.30 di questa mattina tutti i concorrenti dovranno essere a disposizione in sede del comitato regata per il briefing.

Al Villaggio del Pescatore derive impegnate per due giorni nel «Fredella»

La partenza del primo giorno di regate è fissata per le 10.30. Domani, stessi orari in sede e in mare. Il trofeo Rasini andrà alla squadra prima classificata; premi anche per la 2.a e la 3.a squadra in graduatoria.

La Nautica Laguna, del Villaggio del Pescatore, sempre nelle giornate di oggi e domani darà vita invece al «trofeo Fredella» per le classi Equipe e 420. Sono previste sei prove ripartite nelle due giornate.

A disposizione della manifestazione 5 giudici di regata presieduti da Minc. La prima prova partirà oggi alle ore 13; proseguimento domani mattina con prima partenza alle 11, sempre in acque fra la Baia di Sistiana e Penzano.

Domani infine la Nautica Tavoloni di Monfalcone farà disputare la Coppa per classi Ims, Crclub, Est 24, Delta 84 e Ufo 24.

i.s.

TENNIS

Finale maschile a sorpresa sulla terra rossa: battuti l'argentino Coria e il vincitore del 2002 Albert Costa

Ferrero-Verkerk si giocano il titolo del Roland Garros

La vera novità è rappresentata dall'olandese che era stato sempre eliminato nei grandi tornei

PARIGI Finale maschile a sorpresa al Roland Garros: l'olandese Verkerk incrocia la racchetta con lo spagnolo Ferrero. Verkerk ha nel palmares solo la vittoria al torneo di Milano, mentre negli anni scorsi nei tornei del Grande Slam era uscito sempre al primo turno. Il rosso del Roland Garros ha miracolato l'olandese che si è sbarazzato del giovane argentino Coria 7-6, 6-4, 7-6.

Costa, vincitore dell'edizione dell'anno passato, non ha potuto opporre una resistenza lunga ai colpi ficcanti e variati del connazionale e amico Juan Carlos Ferrero 6-3, 7-6, 6-4. I due sono amici e si allenano anche assieme ma in campo, specie nel tempio perigino della terra rossa, non si fanno sconti a nessuno. Così Costa ha portato avanti il match fino oltre le due ore e mezza di gioco, sperando nella maratona dove lui eccelle e stronca gli avversari. Ma Ferrero ha sempre mantenuto lucidità e varietà di colpi. I due spagnoli sono stati accompagnati da applausi convinti del pubblico per scambi davvero spettacolari. Ha vinto, come detto, Ferrero che finalmente ha la finale per arrivare al titolo di Grande Slam. Tre anni fa era considerato troppo giovane; due anni fa ancora un po' acerbo, l'anno passato era infortunato.

Stavolta potrebbe essere la volta buona per Ferrero specialmente se si pensa che Verkerk, fisico da granatiere e servizi al fulmicotone, non ha esperienza di agonismo di vertice. Perciò l'olandese è la vera sorpresa del Roland Garros.

Juan Carlos Ferrero

Ales Plesnicar a Cividale

TRIESTE Ancora una finale, questa volta al torneo di seconda categoria di Cividale, ancora un bel risultato per Ales Plesnicar che anno dopo anno si sta ritagliando uno spazio fra i migliori tennisti della regione degli ultimi vent'anni dietro a talenti come Armellini, David, Del Prato e Tositti. Sulla strada del successo di Ales questa volta c'era Federico Cardinali, tennista ventiquattrenne di scuola argentina tesserato per il T.C. Grosseto, che un anno fa ricopriva la quattrocentesima posizione in classifica mondiale. Il ragazzone dell'S.S. Gaja aveva conquistato la finale eliminando il friulano Appio (2/7) ed in semifinale il veneto Arena (2/4), «Il mio miglior match della settimana», avrebbe poi detto Ales. «Sono riuscito a pressarlo ed a mettere in difficoltà la solidità dei suoi colpi - prosegue Plesnicar - ma con Cardinali era diverso.Come giocatore vale più della sua classifica di 2/2 e nel secondo set dopo aver recuperato un break ho continuato a servire male, non trovando con la battuta i punti che per me sono molto importanti durante un match».

Archiviato il torneo di Cividale, la prossima tappa di Plesnicar è a Carpi e dopo gli ultimi esami per diventare architetto Ales cercherà di migliorare la sua classifica di 2/3 che lo fa essere intorno alla centoventesima posizione italiana. Il torneo di Cividale ha regalato qualche soddisfazione anche al triestino Davide Cannone (2/8) che negli ottavi ha strappato un set a Cardinali. **Risultati o quarti di finale:** Cardinali b. Fava 6/3 6/0, Menato b. Comisso 2/6 6/2 6/3, A. Plesnicar b. Appio 2/6 6/3 6/2, Arena b. Cepile 6/2 6/1. **Semifinali:** Cardinali b. Menato 6/2 6/1, A. Plesnicar b. Arena 6/4 6/4. **Finale:** Cardinale b. A. Plesnicar 6/1 6/4.

Sebastiano Franco

Torneo giovanile a Grado

TRIESTE Al torneo giovanile di Grado Alberto Borghetti, dodicenne promessa del T.C.T. ha messo in campo tutta la sua grinta per rimontare e vincere la finale con il suo giovane compagno di squadra Alessio Mocchi. L'undicenne triestino dopo aver vinto facilmente il set d'apertura ha subito la maggior precisione dell'avversario, crollando nel terzo set anche dal punto di vista fisico.

Nel torneo femminile under 14 la Vettore prima di superare la Marchesan aveva eliminato la Pecas mentre tra i maschi si è imposto Iannettone. **Risultati. Singolare femminile under 12 semifinali :** Travain b. Croatto 6/1 6/2, Cerigioni b. Bertali 6/3 6/3. **Finale:** Travain b. Cerigioni 6/3 6/3. **Singolare maschile under 12 semifinali:** Borghetti b. Biancuzzi 6/1 6/0, Mocchi b. Marcich 6/2 6/1. **Finale:** Borghetti b. Mocchi 1/6 6/4 6/0. **Singolare femminile under 14:** Vettore b. Pecas 6/1 4/6 6/1, Marchesan b. Ruchini 6/3 6/1. **Finale:** Vettore b. Marchesan 7/6 6/0. **Singolare maschile under 14 semifinale:** Iannettone b. Morocutti 6/4 6/4, Vidani b. Puicher per ritiro. **Finale:** Iannettone b. Vidani 6/7 5/3 ritiro. Oltre un centinaio di piccoli tennisti hanno dato vita al T.C. Triestino al saggio conclusivo dei corsi di istruzione del mini-tennis che hanno coinvolto da gennaio a maggio circa 1.500 bambini in molte scuole elementari della provincia. La Fondazione Cr-Trieste e la Cooperativa Tergeste on line hanno sostenuto il comitato provinciale della Fit, promotore di un'iniziativa, che ha raccolto i consensi della direzione scolastica regionale avvalendosi dell'aiuto di dodici tecnici federali e che sicuramente anche il prossimo anno farà conoscere il tennis a moltissimi bambini.

s. f.

DOPING Mentre il francese Salanson non è morto per l'epo

Dopo l'ultima bufera «saltano» due dirigenti

BESANA BRIANZA Dopo l'ultima bufera sul doping le prime epurazioni. Olivano Locatelli, team manager della Landbouwkrediet-Colnago da giovedì agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della magistratura di Brescia, ha presentato ieri le dimissioni da tutti gli incarichi nel mondo del ciclismo professionistico e dilettantistico.

Locatelli, 47 anni, oltre a essere manager della Landbouwkrediet-Colnago, formazione nata nel 2002 per la massima categoria, è il tecnico di un vivaio dilettantistico con oltre 60 corridori tesserati per i team Zoccorinese, US Palazzago, Vellutex e Caneva affiliati in Lombardia e Toscana.

Il Team 2002 Aurora, che ha sede nella Repubblica di San Marino, ha sospeso «a tempo indeterminato» il rapporto con William Dazzani «ed arriverà ad analoga decisione, nel caso emergessero dall'inchiesta in atto, coinvolgimenti di atlete o di altri tesserati attualmente in forza al sodalizio». Dazzani è una delle due persone arrestate ieri nell'inchiesta bresciana sul doping nel ciclismo.

Il Team 2002 ha peraltro specificato che Dazzani non è il direttore sportivo responsabile del lavoro tecnico (incarico rivestito da Stefano Della Santa) ma un assistente manageriale, con compiti «proiettati sui materiali tecnico-meccanici in dotazione al sodalizio». È stato direttore sportivo del Team 2002 lo scorso anno ma la società era completamente diversa. Si tratta, quindi, «di due società completamente distinte e l'unico legame fra il presente sodalizio e il Team 2002 dell'anno omonimo è rappresentato dallo stesso signor William Dazzani (seppur con diverso incarico) e da due atlete: l'italiana Luisa Tamanini e la finlandese Sari Saarelainen.

Non è stato, infine, il doping a uccidere il ventitreenne corridore francese Fabrice Salanson, morto nel suo letto d'albergo prima della partenza del Giro della Germania. Lo hanno stabilito le analisi supplementari effettuate presso un laboratorio del Cio. In particolare le analisi delle urine e del sangue hanno escluso la presenza di epo. Salanson era in forza alla Brioches La Boulangere. Era stato il compagno di squadra Sylvain Chavanel a verificare il suo decesso, al risveglio, martedì scorso, in un albergo di Dresda.

DALLA PRIMA

Se la furbizia conta più dell'onestà

Abbiamo un falso concetto di vittoria e di gara, perché abbiamo un falso concetto di vita e di lavoro. La vita per noi (specialmente noi del Norditalia, ma per estensione noi occidentali) è solo successo. L'insuccesso è morte. Dunque, il dopato vincitore vive più di tutti. L'atleta pulito ma perdente, è un cadavere. Quando finisce una tappa, i corridori si ritirano in albergo e parlano tra loro al telefono come macchinette. Dalle intercettazioni vengono fuori squarci illuminanti: "I dopati sono quelli che corrono due anni, tre, poi spariscono, col cuore rovinato, il fegato spappolato"; "I controlli a sorpresa sono ridicoli, perché li vieni a sapere almeno dodici ore prima". Dunque: i controllati lo sanno prima dei controllori, e se questo è vero non può avere che una spiegazione: i controllandi vengono a saperlo direttamente dai capi dei controllori, o dal loro ambiente. Un anno fa, quando scoppiò un identico scandalo, le intercettazioni furono ancora più succose: "Doparsi è miracoloso - diceva un ciclista -, quando sei dopato, la bici va da sola come una motocicletta, non hai che da guidarla". Per i più forti, che hanno il cuore come un motore, è come se il motore quadruplicasse la cilindrata.

Ricorderete che un anno fa molti ciclisti furono scoperti con una centrifuga portatile nella cameretta d'albergo: serviva a purificare il sangue, prima dei controlli. Altri avevano uno spray che si spruzzavano nel naso, e dava una ingorgata di testosterone, che è l'ormone della virilità, ma anche della forza. Arrivavano sul traguardo primi e virili. Per non farsi scoprire, ingurgitavano dosi massicce di diuretici, che agiscono sull'organismo come una pioggia, lavandolo.

C'è in tutto questo una grandezza negativa, immorale, disumana, ma è la grandezza della vittoria, l'unico valore che dà senso alla vita, e dunque noi l'ammiriamo. Il doping non fa scandalo. Noi non proviamo ribrezzo per chi si dopa. Proviamo pena per chi si fa scoprire. Il vincente dopato è un furbo, il dopato che si fa scoprire è un fesso: nell'inconscio comune questo è il giudizio, e finché il giudizio resterà questo, il doping sarà immortale.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

MOTOMONDIALE Prima giornata di prove ieri sul circuito del Mugello in vista del 5.o Gp

Capirossi brucia i rivali sul filo

La Ducati più veloce delle Honda, ma Valentino cerca il riscatto di Le Mans

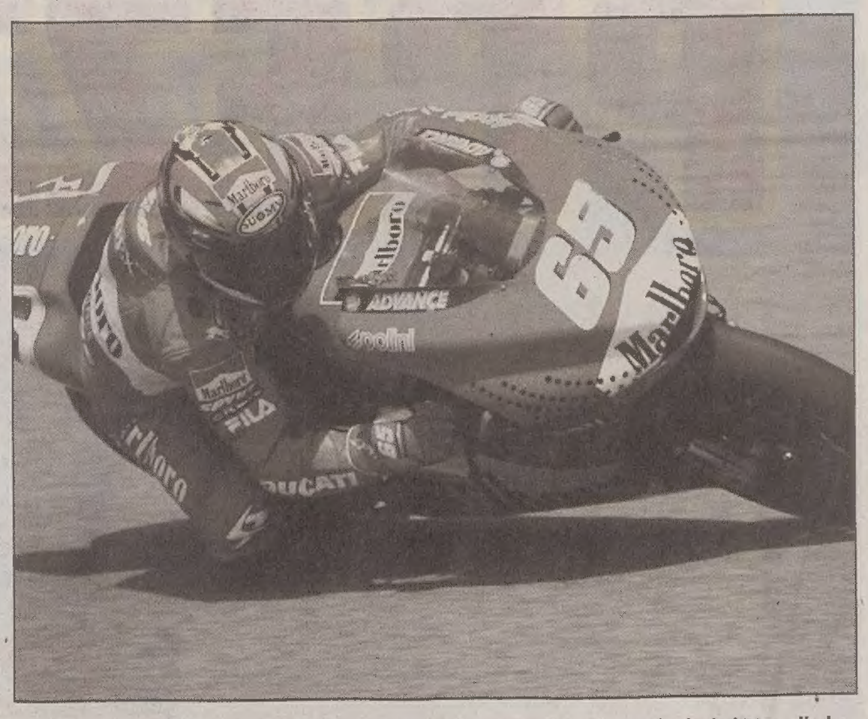
SCARPERIA Azzurri subito protagonisti nelle prime prove del Gp d'Italia, quinta tappa del Motomondiale 2003 che si prospetta, come sempre, emozionante e ricca di colpi di scena. Non c'è alcun dubbio, però, che l'uomo da battere è Valentino Rossi, che dopo la mezza delusione di Le Mans cerca nella pista di casa la sua vittoria numero ventisette nella classe regina. Al Mugello Valentino ha trionfato già in 125, 250 e MotoGp alla verde età di ventiquattro anni: dati che rendono il pilota marchigiano il vero fenomeno delle quattro ruote.

Dopo le polemiche per la mancata partecipazione all'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, l'iridato si trova però subito a fare i conti con Loris Capirossi, il più veloce nelle prime prove del MotoGp con il tempo di 1'51"954. La griglia provvisoria, in attesa della odierna caccia alla pole-position, premia dunque il campione della Ducati, che relega al secondo posto la Honda di Rossi per soli diciotto millesimi al termine di un duello a distanza che ha esaltato le doti acrobatiche di Loris e la duttilità della moto di Valentino. Terza l'altra Honda di Max Biaggi (1'52"021), che porta in Italia il gap tecnico evidenziato in Sud Africa: il romano, che precede gli spagnoli Sete Gibernau su Honda (1'52"270) e Carlos Checa su Yamaha (1'52"290) non è soddisfatto e se la prende con il suo team. Il Gp d'Italia ripropone dunque il duello a tre che sta caratterizzando il MotoGp dal 2000, in attesa che diventi a quattro con la maturazione definitiva di Marco Melandri, al momento ottavo. «Per tutta l'ora - commenta Capirossi - ho girato con sole due gomme. Nel finale ne ho messa una nuova e ho pensato soltanto a spingere al massimo». «Honda ed Aprilia - conviene Rossi - sembrano più lente della Ducati. In mattinata, però, ho avuto diversi problemi con la staccata in curva». Come da consuetudine, nella quarto di litro continua il dominio della Aprilia, che infila cinque piloti nelle prime cinque piazze. La prima fila provvisoria vede al comando il sanmarinese Manuel Poggiali (1'54"290) davanti allo spagnolo Fonsi Nieto (1'54"676) e al francese Randy De Puniet (1'54"688). Quarto Franco Battaini (1'55"552) appena davanti all'iberico Toni Elias (1'55"639), colui che rincorre Poggiali in classifica generale. Aprilia superstar anche nella classe 125: il giapponese Youichi Ui (1'59"406) chiude in testa davanti all'australiano Casey Stoner (1'59"492), allo spagnolo Pablo Nieto (1'59"544) e al nostro Lucio Cecchinello (1'59"609).

Max Biaggi eterno terzo. Oggi le prove ufficiali per la griglia di partenza. Bene Poggiali nella 250

Quinto tempo per il leader della classifica mondiale, l'iberico Daniel Pedrosa su Honda (1'59"647).

Ettore Frigo



Loris Capirossi sulla sua potentissima Ducati «desmosedici» che anche ieri al Mugello ha superato in prestazioni le Honda e le Aprilia.

Pallanuoto: l'Italia parte bene agli Europei

KRANJ Inizia bene l'avventura del Settebello del nuovo ct Paolo De Crescenzo agli Europei di pallanuoto in corso a Kranj, in Slovenia. Ieri l'Italia nella gara d'esordio ha battuto 7-5 la Grecia, allenata dall'ex allenatore azzurro, Alessandro Campagna.

E Recco, capitale della pallanuoto italiana, quest'anno vive una stagione particolarmente felice, con ben tre squadre in serie A nelle diverse discipline (pallanuoto, rugby enuoto sincronizzato) e una anche sul tetto d'Europa.

Per sottolineare questi successi, che assumono valore particolare se misurati sulle dimensioni della cittadina, dove vivono 12.000 abitanti, Recco ha celebrato i suoi campioni con una cerimonia inserita nella Festa della Focaccia.

Il sindaco Gianluca Buccilli e la sua amministrazione consegneranno premi e riconoscimenti a giocatori e dirigenti della Pro Recco di pallanuoto, Campione d'Europa, alla Pro Recco di rugby, neopromossa in serie A, e alla Pro Recco di nuoto sincronizzato, anch'essa approdata quest' anno nella massima serie.

SABATO SPORT

CALCIO
B (20.30): Ascoli-Triestina, a. Ayroldi di Molfetta. **Juniores, ritorno dei quarti di finale della fase nazionale:** Tolmezzo-Chieri (16.30). **Post-campionato juniores, semifinali:** Ponziana-Pro Cervignano (18 Ferrini), Pro Fagagna-Spal Cordovado (17). **Torneo dilettanti Coppa San Luigi - Trofeo Dana Sport (via Felluga): finale secondo posto** San Luigi-San Giovanni (18), **finale primo posto** Latte Carso-Opicina (20). **Amatori, ritorno delle semifinali dei play-off (18):** Mobili Elio-Barazzetto (via Petracco), Pasian di Prato-Brugnera. **Coppa Altipiano (via degli Alpini 128/1 a Opicina): pulcini B** Opicina Domio (17.30), Campanelle-ZarjaGaja (18.30), Montebello Don Bosco-San Luigi (19.30); **esordienti** Opicina-Montebello Don Bosco (16).

BASKET
D, gara3 della finale play-off: Abaco Viaggi Latisana-Acli Fanin (20.30 Palmanova).

BOXE
A Trieste, al PalaChiarbola, sfida Zoff-Bourke, al via verso le 22.15 e valevole per la corona europea dei pesi leggeri. La serata inizierà attorno alle 20.30 e gli altri incontri in programma sono Vidos-Palatis, Guni-Foe, Sanavia-Moreno (tutti e tre validi per la categoria dei pesi massimi), Roch-Rojas (welter) e Mustafà-Hunter (pesi piuma).

PALLANUOTO
B: President Bologna-Triestina (17.30), Osra Torino-Edera (19). **D:** Città Sport Vicenza - Cus Trieste (19.30).

NUOTO
A Trieste (piscina Bianchi), alle 17.30, quarta prova regionale per gli esordienti B.

NUOTO SINCRONIZZATO
A Gorizia, con inizio alle 16, campionato regionale juniores, ragazze ed esordienti.

CANOA

Ottima prova della delegazione del Friuli Venezia Giulia lo scorso fine settimana sul lago D'Orta

Messe di medaglie delle pagaie regionali

A Merano invece, nella prova slalom, buone affermazioni degli azzurri

TRIESTE Duplice impegno nel fine settimana scorso per le pagaie regionali, impegnate le più giovani (fino a tutto lunedì) ad Omegna sul Lago D'Orta per la I prova del Canoa Giovani, mentre i più forti slalomisti di fluviale erano presenti agli Internazionali d'Italia a Merano.

Molto bene gli under 14 che gareggiavano alla domenica sui 2000 metri, mentre lunedì erano impegnati sulla distanza sprint dei 200 metri. Una messe di medaglie sul campo lombardo (presenti 35 società per un totale di 400 atleti gara) per Canoa San Giorgio, Cmm N.Sauro, Timavo e CK Monfalcone a dimostrazione dell'importanza che questi club danno alla preparazione dei più giovani.

I risultati: domenica 1° giugno - 2000 metri: 1° posti: K2 cadetti A femminile Ventura, Traverso (Canoa S.Giorgio); K520 A maschile Franco, Nonis (Canoa S.Giorgio); 2° posti: K2 cadetti A Campana, Del Pin (Canoa S.Giorgio); K2 cadetti B femminile Delponte, Zanetti (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti B Decorti (CK Monfalcone); 3° posti: K1 cadetti A Gottard (CK Monfalcone); lunedì 2 giugno - 200 metri: 1° posti: K1 cadetti A femminile Campana (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti A Gottard (CK Monfalcone); K2 cadetti A femminile Planera, Fantini (Cmm "N.Sauro"); 2° posti: K2 cadetti A femminile Ventura, Traverso (Canoa S.Giorgio); K2 cadetti B maschile Pontil, Ferro (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti B maschile Del Piccolo (Canoa S.Giorgio); C4 cadetti maschile Codarin, Pontil, Ferro, Del Piccolo (Canoa S.Giorgio); K420 cadetti A femminile Crosara (Timavo); K1 cadetti B maschile Canciani (Timavo); K1 cadetti A femminile Planera (Cmm "N.Sauro"); 3° posti: K2 cadetti A Campana, Del Pin (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti B femminile Del K2 cadetti A maschile Moro, Cari (Canoa S.Giorgio); Ponte, Zanetti (Canoa S.Giorgio); K1 cadetti A femminile Fantini (Cmm "N.Sauro"); K1 cadetti A maschile Chierini, Cergol, Bigaglia, Lizzi (Cmm "N.Sauro"); C4 cadetti B maschile Lizzi, Bigaglia, Decolombani, Cergol.

Oltre una ventina di nazioni hanno partecipato a Merano domenica agli Internazionali d'Italia di canoa slalom: 114 i concorrenti nel kayak maschile, 44 le concorrenti nel kayak femminile, 43 i concorrenti nella canoa maschile.

Due le società regionali presenti: Gruppo Kayak Canoa Cordenons e Canoa Club Udine. La gara internazionale valeva anche come prima selezione per la squadra azzurra che parteciperà ai campionati del mondo ed alla Coppa del mondo 2003. La cordenonese Barbara Nadalin, al ritorno agonistico dopo tre anni di rare partecipazioni, e la giovane udinese Eleonora Gambon, si sono piazzate al secondo e terzo posto tra le concorrenti italiane, occupando il 22° e 23° posto nella classifica internazionale. Il cordenonese Luca Biz ha colto un importante successo tra gli italiani, risultando 19° nella graduatoria internazionale. Interessante il confronto tra i kayak maschili, con il giovane Cordenonese Daniele Molmenti capace di segnare il 4° tempo cronometrico internazionale, ma penalizzato da 4 secondi di penalità che lo relega al 20° posto internazionale (5° italiano) e l'udinese Fabrizio Di Donè, autore di tempi cronometrici che fanno ben sperare per le prossime prove di selezione, classificatosi 32°. Lo junior del CKC Cordenons Andrea Romeo può ritenersi soddisfatto della sua 49° piazza, che significa un ruolo da protagonista tra gli under 18.

Maurizio Ustolin

ARTI MARZIALI

Un week-end intenso per i judoka

TRIESTE Al palasport di Porto Sant'Elpidio (AP), oggi e domani si disputa la 19^ edizione del International Judo Tournament Tre Torri. Presente il Friuli Venezia Giulia con una rappresentativa guidata da Nicola Di Fant e composta da Teresa Craighero (Fenati Spilimbergo), Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine) e Matteo Pez (Sport Team Udine). Presso il Centro Polisportivo di Tamai di Brugnera invece il Consorzio Arti Marziali Pordenone organizza "Judo Tenda", stage dedicato alle classi giovanili sotto la direzione del francese Jean Charles Bouchart. Le attività iniziano alle 8 di oggi e si concludono domani alle 16 con la consegna dei diplomi di partecipazione. Nella giornata di oggi la prima parte dello stage è valida anche quale lezione per i corsi regionali riservati agli aspiranti allenatori ed agli allenatori e istruttori che devono adeguare il grado alle nuove normative introdotte nello statuto Fijlkam.

PALLAVOLO

Sangiorgina e Natisonia si giocano la B1

TRIESTE Ultimo verdetto del volley questa sera nel palazzetto di San Giorgio di Nogaro: chi vincerà tra Sangiorgina e Calligaris Natisonia guadagnerà il passaggio in B1. Dopo la vittoria nella prima sfida della Sangiorgina al tie-break, gara due - disputata mercoledì a San Giovanni al Natisone - ha visto il netto successo della Calligaris 3-0 (25-17; 25-14; 25-21).

Edi Liani, allenatore della Sangiorgina, vede il match di stasera così: «Le ragazze ci sono tutte ma dire che siamo in forma a questo punto della stagione è azzardato: abbiamo sempre tirato dall' inizio del campionato ad oggi, essendo stati sempre primi o secondi. Alla fine i play-off sono un torneo a sé ed è quasi impossibile una programmazione. Oggi è la gara fondamentale e noi siamo già contenti così: siamo andati ben oltre quanto ci eravamo prefissati, siamo partiti per salvarci o al massimo arrivare ai play-off e abbiamo terminato al secondo posto. Abbiamo fatto più del nostro dovere. Mercoledì è finita 3-0 perché non abbiamo giocato: in casa loro non abbiamo mai reso al meglio».

Stefano Micoli, coach della Calligaris Natisonia, vuole restare con i piedi per terra: "Siamo arrivati finalmente al traguardo di questa stagione lunghissima, e tirando le somme comunque vada dobbiamo essere contenti. Mercoledì abbiamo vinto 3-0 sì, ma al fine del risultato 3-0 o 3-2 è uguale, abbiamo solo ripristinato la parità e ora dobbiamo affrontare con umiltà il match di stasera riflettendo anche sugli errori di sabato scorso. Dobbiamo giocare con la giusta concentrazione e attenzione, sfruttando al massimo le nostre capacità con la consapevolezza della nostra forza: anche se ci dovessimo trovare sotto di qualche punto è necessario riuscire a rimanere concentrati. Le ragazze ci saranno tutte, anche Dacia Cozzo che è l'atleta che è rimasta più malconcia dall'incidente di due settimane fa; farà il riscaldamento e siederà in panchina. Devo dar merito a queste ragazze perche, nonostante il loro lavoro e i loro impegni, quando sono in palestra sono delle vere professioniste".

Giulia Stibiel

PATTINAGGIO ARTISTICO

Profita sugli scudi in Germania

TRIESTE Alla Coppa di Germania 2003, disputatasi a Friburgo dal 28 al 31 maggio, gli atleti regionali hanno ottenuto risultati di rilievo, salendo sul podio in quasi tutte le categorie ove erano presenti. Nella categoria seniores Davide Profita (Ss Polet Ts), due volte bronzo agli Europei '02, ha vinto ben tre medaglie: argento in libero e combinata e bronzo negli obbligatori. Fra le jeunesse Katiuscia Scians (Gradisca Sk) è giunta terza negli esercizi liberi, mentre il triestino Luigi Braini (Pa Jolly) ha conquistato la seconda piazza; terzo posto nella combinata per Luca Raccaro (Gradisca Sk), al primo anno nella categoria. Infine 4.o il cadetto Gabriele Giorgi (Pa Jolly).

Dal 23 al 24 maggio, invece, la cittadina di Viserba di Rimini ha ospitato la prima edizione del Trofeo Federale Nazionale di obbligatori: si tratta di un esperimento che, eventualmente, permetterà in futuro di separare la prova di Obbligatori dei Campionati Italiani da quella di Libero. Tra i pattinatori giuliani presenti, la seniores Tanja Romano (Ss Polet), sesta ai Campionati Mondiali '02, ha vinto la medaglia di bronzo, mentre Massimiliano Gallina (Ap Ronchi) è giunto quarto. Nella categoria Juniores, dove erano presenti solo due concorrenti, Davide Battisti (Ss Polet) ha ceduto di fronte al milanese Roberto Riva, mentre negli jeunesse il triestino Daniele Sulcic (Sc Gioni) ha conquistato l'argento.

r.f.

SPORT&SALUTE

Attenzione alla schiena

Quando tutto è proibito, l'unico sport resta il nuoto

L'azione di sostegno che la colonna vertebrale svolge è importante in ogni attività sportiva, ed esistono sport che la mettono a serio rischio se non supportati da una tecnica impeccabile e una preparazione atletica specifica molto accurata. Esiste per fortuna uno sport terapeutico che è possibile praticare anche in presenza di gravi degenerazioni della colonna vertebrale. Questo sport è il nuoto. Quando tutto il resto è proibito, il nuoto è il solo sport che consente di mantenere una buona condizione organica. Consente infatti di lavorare in scarico completo della colonna vertebrale e quindi un riposo della stessa pur effettuando un lavoro muscolare, evitando il carico dovuto alla forza di gravità e comporta scioltezza, elasticità e delle contrazioni muscolari non violente.

Un altro sport che consente di svolgere un'attività fisica continuativa senza provocare danni alla colonna vertebrale è lo sci da fondo, mentre lo sci da discesa, se effettuato su neve ghiacciata e a livello agonistico, quindi con sollecitazioni massimali, necessità di un'ottima preparazione tecnica e atletica.

Come prevenire le lesioni e i traumi alla spina dorsale nelle varie discipline agonistiche

Sondando il mondo del calcio vediamo che la colonna non è il tratto più interessato dai danni derivanti dall'agonismo, se non per il tratto cervicale a seguito di danni derivanti dai colpi di testa al pallone. L'atletica leggera va esaminata nelle sue varie specialità. Nella corsa c'è un carico notevole sulla colonna vertebrale. L'uso di scarpe che assorbono i microtraumi dell'appoggio del piede e la corsa effettuata su terreni morbidi al posto dell'asfalto, permette un maggior comfort in chi abbia sofferto di dolori alla schiena. I lanci, specie il giavellotto, i salti e gli ostacoli sono causa di notevoli sollecitazioni alla colonna specialmente nel lavoro di potenziamento effettuato con balzi, e sovraccarichi. Basket e pallavolo comportano balzi continui presentando le medesime problematiche ed è quindi necessario dedicare una cura particolare nella preparazione fisica di base per minimizzare i danni al rachide. Ciclismo, canoa e canottaggio comportano una rettificazione o addirittura una inversione della curvatura lombare.

In questa posizione la colonna lombare offre meno resistenza a traumi e sollecitazioni. Nel ciclismo si ha inoltre un incremento della lordosi cervicale e della cifosi dorsale. Per evitare che l'aumentata tensione muscolare causi dolore bisogna rialzarsi con una certa frequenza per consentire alla colonna di ritornare nella posizione fisiologica. Sia l'equitazione sia lo sci nautico scaricano forti sollecitazioni sui dischi intervertebrali, specie a livello lombosacrale, mente le arti marziali spesso sono causa di lesioni degenerative ai tratti lombare e cervicale. Il tennis non è certo il toccasana per chi soffre di mal di schiena per l'aumento della lordosi lombare nel servizio e nello smash e le torsioni del busto, gli arresti e i movimenti rapidi specie se si gioca su terreno sintetico. Un altro sport che sollecita in maniera particolare la zona in questione è il windsurf, che utilizza bacino e colonna lombare per mantenere l'equilibrio sulla tavola a vela. La prevenzione consiste nel curare oltre alla forza, l'elasticità muscolare, l'allungamento e la mobilità articolare. Sono fondamentali gli addominali nel mantenimento della postura e la cura della tecnica nel sollevamento di carichi che comportino compressione degli spazi interdiscali.

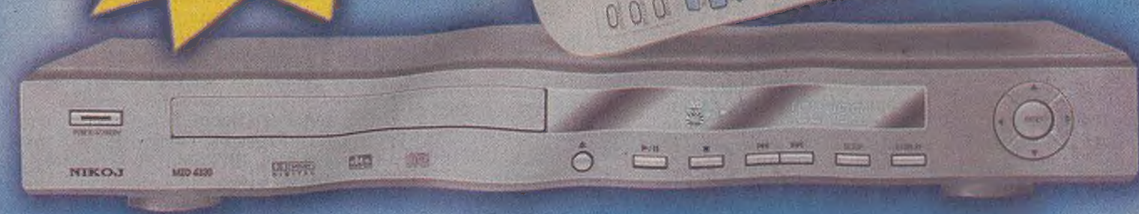
dott. Ferruccio Divo
(specialista in Medicina dello sport)

attenzione alla testa
PREZZI BASSI!

~~€ 549~~
€ 399
lire 772.572

CAMERETTA "CLÒE"
composta COME FOTO color ciliegio/panna, materassi esclusi

SUPER SLIM DVD/MP3



~~€ 115~~
€ 79
lire 152.965

LETTORE DVD
NIKOJ
Dolby Digital,
telecomando

~~€ 328~~
€ 298
lire 577.008

TV COLOR 28"
SAMSUNG
CW28D83N/V53
Stereo, televideo,
telecomando

FINO AL 16 GIUGNO

emmezeta

PALMANOVA (Ud) Località Merlana, Bagnaria Arsa
Tel. 0432/922.911